Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 7 maggio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.502 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398. ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK: tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

PIÙ DIFFICILI I RAPPORTI TRA LA DC E I SOCIALISTI

Minacciosa replica di Craxi a Piccoli

Negli enti locali il segretario del Psi non accetta alleanze precostituite - «Verifica» per l'esecutivo entro il 21 giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Diventano più difficili i rapporti tra la Dc ed il Partito socialista. Ieri Craxi ha risposto negativamente all'invito rivolto ilgiorno prima da Piccoli per estendere anche agli enti locali la maggioranza che guida il governo ed ha minacciosamente parlato di necessità di una verifica per quanto riguarda l'azione dell'esecutivo.

Anche il segretario della Dc, la cui relazione è stata approvata all'unanimità dalla direzione del partito, aveva sottolineato l'opportunità di un vertice della maggioranza ma la sortita di Craxi ha il sapore di un avvertimento. «Penso — ha detto il segretario del Psi — che dovremo fare nelle prossime settimane, anzi a ridosso delle elezioni del 21 giugno, una verifica politica di governo ampia e approfondita per sapere se si marcia nella direzione giusta e vedere le cose che non vanno».

Una posizione che non modifica nell'immediato le prospettive politiche generali ma ipoteca l'azione dell'esecutivo la cui sorte, peraltro, è nelle mani degli elettori che si recheranno alle urne nel mese di giugno. Se l'esito del voto non farà registrare grosse modifiche, per Forlani si aprirà, con qualche aggiustamento, un nuovo periodo di governo. In caso contrario, se cioè l'elettorato darà segni evidenti della volontà di un cambiamento, allora si aprirà il discorso sul governo e sulla formula.

Ma il punto di maggior attrito tra Dc e Psi riguarda la formazione dei governi locali. La Dc aveva invitato ad una scelta chiara i partiti che compongono la coalizione di Governo. Craxi ieri ha risposto: «Non possiamo racchiudere in una alleanza politica generale i patti che si stipulano in periferia e che mantengono caratteristiche peculiari». Il che, tradotto in soldoni, significa che il Partito socialista intende poter decidere a piacimento se fare giunta con i comunisti oppure con i democristiani indipendentemente dalle alleanze stipulate a Roma.

Infine, affrontando il problema del comitato centrale del suo partito che si riunisce oggi, Craxi si augura che la sinistra accetti di entrare a far parte della direzione superando le violente polemiche.

L'imminenza delle elezioni, del congresso repubblicano, della verifica confermata da Craxi, induce le forze politiche a privilegiare i problemi di partito rispetto a quelli della coalizione di governo. Anche la Dc sembra guardare con maggior attenzione ai problemi di casa sua, al suo compito di partito di maggioranza relativa, al suo ruolo, alla sua iniziativa. Ieri la direzione, dopo un dibattito protrattosi per qualche ora, ha approvato all'unanimità la relazione di Piccoli affidandogli il mandato di svolgere tutte le iniziative necessarie in relazione alle proposte in essa contenute.

Dal dibattito è emersa la comune valutazione dell'esigenza di un rilancio dell'iniziativa della Dc e di non accettare un ruolo subordinato e passivo rispetto al Psi. Hanno detto questo cose tanto Bisaglia, principale teorizzatore della politica di alleanza con il Psi, quanto Belci, uno dei leader dell'area Zac. E per la verità gli sviluppi della situazione politica giustificano più i timori della sinistra democristiana che le opzioni dell'ex preambolo.

Belci, nel suo intervento, ha detto che nel Psi c'è una contraddizione evidente tra il rifiuto di una alleanza politica generale e la rivendicazione in prospettiva di una guida del governo basata su una eccezione alla regola del consenso elettorale. Quando si muove una obiezione di questo genere — ha aggiunto Belci — non si «immagina certo una alleanza chiusa arroccata e imposta dal centro alla periferia, ma una strategia comune accettabile da tutte le componenti dell'alleanza per il riconoscimento di un loro ruolo positivo nella evoluzione democratica».

Preoccupazione anche in casa repubblicana dove ieri Spadolini, presentando nel corso di una conferenza stampa il testo della relazione che terrà al prossimo congresso del partito, ha tenuto a precisare che non c'è nessuna contrapposizione di linea con Visentini. La relazione, che è frutto di un'azione collegiale nella quale si riconosce la stragrande maggioranza del partito, riprende la grande direttrice di marcia tracciata da Ugo La Malfa tutta tesa alla ricerca di motivi di consenso e di più larga convergenza tra le forze politiche della maggioranza e dell'opposizione.

Tommaso Genisio

CONTRASTI E DEFEZIONI TRA I LAICI

Aborto e partiti: poca la coesione sul fronte del no

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Laici in difficoltà per l'aborto. Il fronte del «no» all'abrogazione non si presenta compatto all'appuntamento di domenica 17 maggio con i referendum promossi dal «Movimento per la vita» e dai radicali. Se sulla necessità di difendere la legge 194 approvata tre anni fa c'è pieno accordo tra le forze laiche, contrasti emergono invece quando dalle enunciazioni di principio si passa al concreto, cioè al cosa fare.

I comunisti hanno le idee chiare. Occorre — ribadisce Minucci — una «mobilitazione capillare» che può trovare un momento di sintesi in quel comizio unitario che dovrebbe vedere il 12 maggio, anniversario della «vittoria» per il divorzio, sullo stesso palco i segretari di tutti i partiti del «no». L'idea, cui ha dato autorevolezza il comunicato della direzione riunita martedì a Botteghe Oscure, è piaciuta a sinistra. Il Pdup, ad esempio, l'ha immediatamente sposata. Ma le forze cosiddette intermedie del fronte laico le hanno riservato invece un'accoglienza tiepida, se non addirittura sfavorevole com'è stato il caso dei socialdemocratici.

Il segretario del Psdi, Pietro Longo, non soltanto ha risposto con un no, ma ha anche avvertito i «compagni di cordata» che il partito è pronto a marciare da solo qualora i toni della propaganda dovessero superare i limiti di una naturale prudenza e alimentare il clima da guerra di religione che il fronte opposto cerca di instaurare alla vigilia del referendum.

Spadolini non si sbilancia e polemizza con i liberali, mentre i socialisti sono disponibili a far quadrato intorno alla legge come sostiene Aniasi, che tuttavia non risponde alle sollecitazioni della direzione comunista per un'iniziativa comune dei laici.

Altre difficoltà per questi vengono da significative «defezioni» come quella di Norberto Bobbio. L'illustre filosofo in un'intervista a un settimanale si schiera contro la legge sull'aborto che definisce «mal concepita e forse peggio applicata» e spezza una lancia in favore del Papa che, a suo giudizio, ha tutto il diritto di dire la sua sulla delicata questione. Le tesi del Pontefice meritano del resto la massima attenzione: «Deve essere ascoltato — dice Bobbio — chiunque proclami che la vita umana deve essere rispettata».

Non c'è dubbio che questa

F. S.

(Continua in 2.a pagina)

INCIDENTI ISOLATI, MA SI TEME CHE IL PEGGIO DEBBA ANCORA VENIRE

Ulster: rinforzi inglesi Oggi i funerali di Sands

Seicento uomini si aggiungono agli oltre undicimila che presidiano la provincia



Belfast — Militanti dell'Ira, con tuta mimetica, basco e passamontagna, trasportano la bara di Bobby Sands dalla sua casa alla chiesa di San Luca in cui oggi avranno luogo i funerali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELFAST – Dopo una «coda» notturna ai disordini seguiti alla morte di Bobby Sands, la giornata di ieri è trascorsa relativamente tranquilla a Belfast e nel resto dell'Ulster. La comunità cattolica ha tributato a Sands l'estremo omaggio, sfilando ininterrottamente dinanzi alla bara contenente il corpo scheletrito dell'attivista dell'Ira che si è lasciato morire d'inedia nel carcere di Maze.

L'estrema precarietà della situazione ha indotto le autorità britanniche a distaccare nell'Ulster altri 600 uomini del battaglione reale gallese; i rinforzi, sollecitati dal generale Richard Lawson, comandante delle forze britanniche nella provincia, saranno aviotrasportati da una base dell'Oxfordshire.

Il clima, nonostante le ultime 12 ore abbiano registrato soltanto sporadici incidenti a Belfast e a Londonderry, rimane molto teso: si teme, in particolare, che il funerale di Sands, in programma oggi, possa generare un'altra fiammata di violenza.

In questa prospettiva si spiega il distaccamento degli altri 600 effettivi, che vanno ad aggiungersi agli oltre undicimila soldati britannici che già operano nella provincia. A Londra, il provvedimento è stato definito dal ministero della difesa una misura «precauzionale». Si teme, insomma, che il peggio debba ancora venire.

Un comunicato che certamente non contribuisce a rasserenare gli animi è stato diramato dal «Sinn Fein», il braccio politico dell'Ira, per conto dei guerriglieri rinchiusi nel carcere di Maze, dove Sands si è spento dopo 66 giorni di digiuno volontario. «In queste prigioni ci sono molti Bobby Sands – dice la nota – e noi continueremo a morire con lo sciopero della fame, se ciò sarà necessario per la difesa dei nostri principi».

Martedì era stato annunciato che altri 70 detenuti dell'Ira avrebbero rifiutato il cibo. Nessuno di loro ha però messo ancora in atto tale proposito: otto reclusi hanno rinunciato a consumare la colazione e il pranzo ma, a quanto pare, si è trattato di un gesto simbolico, per onorare la memoria di Sands.

A Maze continua invece lo sciopero della fame degli altri tre detenuti che hanno iniziato la loro protesta alcune settimane dopo Sands. Le condizioni più gravi sono quelle di Francis Hughes, giunto oggi al 54.o giorno di sciopero e già segnalato in uno stato fisico «estremamente preoccupante».

Hughes — condannato a un totale di 83 anni di carcere per aver ucciso un paracadutista e tentato di uccidere un poliziotto — ha cominciato il suo digiuno due settimane dopo Sands, ma si trovava già in condizioni precarie di salute, indebolito da un'operazione subita in passato per applicargli una placca metallica a una gamba, per ferita riportata nel corso della sua cattura.

Gli altri due detenuti — Patrick O'Hara e Raymond McCreesh, entrambi di 24 anni — hanno cominciato lo sciopero della fame il 22 marzo scorso. O'Hara sta scontando dal 1980 una condanna a otto anni di reclusione (è stato trovato in possesso di una bomba a mano) e ha già partecipato per due settimane, l'anno scorso, a un primo sciopero della fame promosso in massa dai detenuti dell'Ira del carcere di Maze. Si è rifiutato fin dal primo giorno di indossare gli abiti di carcerato comune, coprendosi solo con una coperta.

Quanto a McCreesh, sta scontando a Maze 14 anni di reclusione per tentato omicidio, cospirazione con l'intento di uccidere, possesso di armi da fuoco e di un mitragliatore.

Fuori i repubblicani cattolici hanno proclamato intanto tre giorni di lutto: chiunque non possa rendere omaggio di persona alla salma di Sands, vegliata da due guerriglieri nella tradizionale «divisa» dell'Ira — berretti neri, giacca da combattimento e passamontagna sul volto —, ha la possibilità di firmare i registri di condoglianze; le firme vengono raccolte in abitazioni private di Belfast, di Londonderry e dei centri minori.

Il servizio funebre, al quale si prevede parteciperanno migliaia di cattolici, sarà celebrato stamane nella chiesa di San Luca, distante appena un centinaio di metri dall'abitazione di Sands.

A. P.

RELAZIONE ALLA CAMERA DOPO IL SEQUESTRO CIRILLO

Rognoni: contro le Br rigore e unità politica

Il rapimento organizzato e diretto dalla «colonna romana» A Napoli impegnati seimila uomini delle forze dell'ordine

ROMA — Il ministro dell'interno Rognoni ha confermato ieri alla Camera che il rapimento dell'assessore napoletano Cirillo, con conseguente assassinio dell'autista e di un sottufficiale della Digos di Napoli, potrebbe essere stato organizzato, diretto ed eseguito da elementi della cosiddetta colonna romana delle Brigate rosse con il supporto di militanti di altre colonne accanto ad elementi reclutati a livello locale.

Questa spietata azione — ha aggiunto — conferma che nei confronti del terrorismo non è possibile allentare la vigilanza. Dalla documentazione raccolta emerge il tentativo di collegare l'atto terroristico — ha spiegato ancora Rognoni — con determinate tensioni e lotte del paese; un tentativo, cioè, di far passare l'eversione come una giustizia proletaria.

Oggi appare, in sostanza, certo il fatto che il terrorismo intenda allargare nel Meridione il proprio campo di azione — ha detto Rognoni — inserendosi nella difficile condizione umana e sociale, specie dopo i disastro del terremoto del novembre scorso. Tutto ciò, e dopo il fallimento della strategia nelle fabbriche del Nord l'attenzione che le Brigate rosse dimostrano per le carceri, conferma l'intenzione di voler catturare la protesta al fine di poter trovare un impossibile spazio politico: l'intenzione è quella di guidare un'azione di rivolta «che però è senza speranza ed è destinata a fallire anche per il rifiuto che la gente del Meridione oppone al ricatto terroristico».

Rognoni ha tenuto a precisare che la questura di Napoli aveva dato una scorta all'assessore Cirillo e aveva dato ordine di sorvegliare la zona in cui è compresa l'abitazione del rapito anche perché in un covo delle «Brigate rosse» a Casoria, nell'autunno scorso, fu trovata una bozza di analisi politica della Dc napoletana comprendente, tra i molti nomi, anche quello di Cirillo.

Rognoni ha illustrato anche quanto è stato fatto per rinforzare di uomini e mezzi la questura di Napoli e i carabinieri: 1500 unità si sono aggiunti alle forze ordinarie costituite da 4500 uomini fra polizia e carabinieri, non solo per combattere il terrorismo, ma anche la camorra e la malavita locale.

«È pur vero — ha concluso Rognoni — che i capi, più o meno storici, delle Brigate rosse, sono in carcere, ma è anche vero — ha aggiunto — che le Brigate rosse hanno dimostrato in altre occasioni una loro capacità di ripresa. Da qui la necessità che "rigore e fermezza" debbano continuare ad essere il criterio costante dell'azione del governo e dei pubblici poteri sostenuti da comportamenti omogenei e certi di tutte le forze politiche democratiche, non solo per evitare che il terrorismo si

(Continua in 2.a pagina)

MONITO DI LA MALFA AI SINDACATI

I piani del governo per la scala mobile

ROMA — Il sindacato non può assolutamente perdere più tempo: deve trovare in questi giorni un accordo. E questo perché il governo è ormai pronto a varare la cosiddetta «fase tre», comprensiva di tutto anche di un «raffreddamento» della scala mobile. Cgil-Cisl-Uil, quindi, devono essere coscienti che al prossimo incontro di palazzo Chigi si troveranno di fronte un esecutivo che esporrà loro proposte specifiche sulla scala mobile.

Il ministro del bilancio La Malfa, tra l'altro, ieri ha detto a chiare note che il sindacato non può negare un dato di fatto: la politica di Forlani e i suoi ministri «non è finalizzata esclusivamente alla lotta all'inflazione, ma colloca la lotta all'inflazione nell'ambito dello sviluppo economico nazionale». Ecco perché — ha detto il ministro — bisogna far presto.

Lo stesso La Malfa ieri mattina ha inviato ai sindacati copia della nota integrativa al piano triennale con la quale il governo riafferma l'indirizzo di fondo della sua politica economica, diretta — ha ripetuto La Malfa — a ridurre l'inflazione, ma anche a sostenere lo sviluppo e l'occupazione.

Il ministro del bilancio poi ha ritenuto ancora una volta realistica l'ipotesi di fissare un tetto unico all'inflazione (13-14 per cento), all'aumento delle tariffe e dei prezzi amministrati, e agli scatti della contingenza. È possibile raggiungere questo obiettivo — ha detto il ministro — se si riducono gli scatti di scala mobile che si verifichino in un certo periodo di tempo. Se i prezzi amministrati e le tariffe hanno lo stesso andamento coerente con la non inflazione. «Se si raggiunge questo risultato non vedo perché l'inflazione non possa essere bloccata. Un accordo con i sindacati a questo proposito consentirebbe di ridurre l'inflazione senza diminuire i redditi reali dei cittadini».

I PERCHÉ DELLA TRAGICA PROTESTA DEI DETENUTI CATTOLICI

Cinque «privilegi» a Maze (ma non per quelli dell'Ira)

LONDRA — *Dodici deputati britannici (tutti laburisti, eccetto uno) hanno sottoscritto una mozione per la Camera dei Comuni in cui esprimono «profondo rammarico» per la morte di Bobby Sands. «Egli ha pagato con la sua vita — viene rilevato nella mozione — a causa dell'intransigenza del governo, in una situazione in cui le richieste del digiunatore riguardavano l'uso di indumenti procurati dai parenti, la gestione delle attività ricreative e il mantenimento della pulizia nelle celle, condizioni di cui godono circa 350 degli occupanti della prigione di Maze».*

La mozione (che è firmata tra gli altri dal deputato Patrick Duffy, che martedì in Parlamento ha aspramente criticato il primo ministro per l'atteggiamento assunto in quest'ultima crisi nordirlandese) esprime inoltre l'opinione che un'azione da parte del governo su tali richieste avrebbe contribuito ad allentare la tensione nell'Irlanda del Nord.

L'iniziativa dei dodici deputati mette il dito sulla piaga delle cause che hanno originato l'attuale crisi nella prigione di Maze. La richiesta di riconoscimento di uno «status» politico da parte dei detenuti nordirlandesi condannati per attività connesse con l'Ira ha, in effetti, un solido

(Continua in 2.a pagina)

BAKALI SOSTITUITO DA VELI DEVA, DI UMILE ESTRAZIONE OPERAIA

Nel Kosovo è tutto da rifare Leale autocritica nel partito

Accuse a Tirana: la regione dominata da una vera e propria «mafia albanese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Coraggiosa e leale è stata l'autocritica del comitato centrale della Lega dei comunisti del Kosovo, la regione jugoslava abitata da una maggioranza albanese e che è tutt'ora percorsa da un vento di rivolta. Mahmut Bakali, presidente della lega, è stato costretto alle dimissioni. Alla fine del mese scorso aveva detto che le dimissioni sono «una categoria borghese» e che è «troppo facile» darle nei momenti di difficoltà. Al suo posto è stato nominato Veli Deva, 58 anni, partigiano della «prima ora», operaio, diplomato da una scuola superiore di partito.

Veli Deva è stato uno dei tre dirigenti del Kosovo che, subito dopo le prime manifestazioni dell'inizio di marzo, ne avevano fatto un'analisi esatta, denunciandone il pericolo. Non era stato ascoltato. Ora, gli si prospetta un compito non facile.

Riassumendo gli interventi al Comitato centrale di martedì, si ricava un quadro disastroso: praticamente tutto è da rifare, non hanno funzionato il partito, l'Alleanza socialista (che è l'organizzazione di massa jugoslava), i sindacati, il sistema di autogestione, quello educativo, l'apparato di autodifesa, le stesse forze dell'ordine pubblico.

Soltanto l'Associazione degli ex partigiani, una forza notevole nel paese, non aveva cessato mai di mettere in guardia su quanto si stava preparando, inascoltata anch'essa. Mustafa Sefedini, membro del comitato centrale, ha parlato di «illusioni» che ci si era fatte dopo il quarto plenum del partito, nel 1966, nel corso del quale fu decisa la defenestrazione di Alexandar Rankovic, il potente capo della polizia segreta jugoslava.

A Rankovic si addebitò allora, tra le altre, la colpa di aver condotto una politica di brutale repressione contro gli albanesi nel Kosovo. Ma oggi gira in Jugoslavia una barzelletta secondo la quale la sigla della federazione, che è Sfrj (e vuol dire Repubblica socialista federativa jugoslava) andrebbe letta così: «Sada Fali Rankovic Jugoslaviji», «Oggi alla Jugoslavia manca Rankovic».

È sulla base di queste illusioni, ha continuato Sefedini, che si è determinata la situazione per cui, mentre in tutta la Jugoslavia c'è un poliziotto ogni 545 cittadini, nel Kosovo ce n'è uno soltanto ogni 789. Critiche molto aspre sono state di nuovo rivolte alla politica estera condotta dalla Jugoslavia nei confronti dell'Albania: troppo condiscendenza verso un paese che non ha mai cessato di mestare per alimentare l'irredentismo e il nazionalismo «grande albanese» nel Kosovo.

Sono state rinnovate le accuse all'ambasciata di Albania a Belgrado: è una dei centri dell'eversione. Altri punti sarebbero situati a Bruxelles, Vienna, Parigi, Zurigo, Stoccarda, Istanbul. E, naturalmente, a Tirana stessa. Il segno politico del grande dise-

Paolo Berti

(Continua in 2.a pagina)

Prime reazioni sovietiche

«Manovra diversiva» il negoziato offerto a Mosca dalla Nato

MOSCA – A dispetto dell'accettazione da parte della Nato di negoziati con l'Urss sulla questione degli euromissili, Mosca non ha risparmiato neanche questa volta le sue consuete accuse di «militarismo» e «avventurismo eccezionalmente pericoloso» all'Alleanza atlantica e ha detto che quella delle trattative è solo una «manovra diversiva».

Commentando il Consiglio della Nato appena conclusosi a Roma la «Tass» ha sostenuto ieri che gli americani «sono nuovamente riusciti a imporre agli alleati europei la loro pericolosa politica di corsa agli armamenti» e a far loro sottoscrivere un comunicato conclusivo «con una lunga serie di riferimenti inventati e infondati circa una presunta superiorità militare dell'Urss e una mitica "minaccia sovietica" che incomberebbe sulla Nato».

Il commentatore sovietico ha deplorato che gli occidentali non abbiano accettato la proposta dell'Urss per una moratoria sull'installazione degli euromissili e ha detto che l'accettazione di una ripresa entro l'anno dei negoziati con Mosca «è stata sottoposta a tali condizioni da renderla una manovra diversiva».

PERQUISITO PALAZZO GIUSTINIANI PER ORDINE DELLA MAGISTRATURA ROMANA

Il giudice fruga tra i segreti massonici

Sequestrati molti documenti (anche la lista degli iscritti alla P2?) - «Comunicazione» a Gelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Anche la magistratura romana ha deciso di occuparsi della massoneria, e in particolare della figura di Licio Gelli, il capo della discussa «Loggia P 2». E lo ha fatto alla grande, indiziando lo stesso Gelli di associazione per delinquere e mettendo a soqquadro, nel corso di una minuziosa perquisizione, Palazzo Giustiniani, considerato il quartier generale dell'associazione, nonché il Centro studi e documentazione di cooperazione europea (di cui è proprietaria la moglie di Gelli) e una villa al Gianicolo, dove ha sede il «Grande Oriente d'Italia».*

L'operazione, compiuta dai carabinieri per ordine della procura della Repubblica, ha impegnato un'intera notte e ha consentito di sequestrare «una montagna di carte». A dirigere la perquisizione, alla quale hanno partecipato alcuni dei massimi esponenti della massoneria, è sato il pubblico ministero Domenico Sica, che ha aperto un'inchiesta preliminare sulla base di recenti notizie di stampa e di interpellanze parlamentari proposte su Gelli e la «Loggia P 2».

Il «blitz» notturno ha colto tutti di sorpresa. Si dice che gli sviluppi dell'operazione siano stati seguiti con trepidazione da molti personaggi importanti. Qualcuno si è chiesto se l'intervento della magistratura romana non preluda a una concentrazione nella capitale delle altre inchieste sulla massoneria in corso in diverse città della penisola. La risposta data in certi ambienti giudiziari romani è rassicurante: non esiste alcuna intenzione di «scippare» le indagini condotte da altri giudici. Quello appena avviato a Roma è un procedimento preliminare, che segue un preciso binario destinato a non intersecarsi con le altre istruttorie.

Tali assicurazioni troverebbero una conferma in un recente e segreto viaggio a Milano del procuratore della Repubblica di Roma Achille Gallucci. Nel capoluogo lombardo il magistrato si è incontrato con il suo pari milanese Mauro Gresti. Sembra che tra i due ci sia stato un approfondito scambio di idee, e che siano stati tracciati i confini entro i quali i due magistrati si dovranno muovere.

Il risultato è stato che, poco dopo il suo ritorno a Roma, Gallucci (che già da tempo andava raccogliendo ritagli di giornali e testi di interpellanze parlamentari sul caso Gelli) ha incaricato il sostituto Sica di avviare un'indagine. Il magistrato non ha perso tempo e ha preso un'iniziativa clamorosa: è infatti la prima volta che qualcuno, estraneo all'associazione dei «Liberi muratori», mette il naso nei più gelosi segreti della massoneria.

Durante la perquisizione compiuta a Palazzo Giustiniani sono stati raccolti mucchi di carte custoditi negli archivi più riservati. Tra l'altro, ci dovrebbe essere la lista degli iscritti – in tutto un migliaio – alla «Loggia P 2». Era stato lo stesso Licio Gelli, in una recente intervista, a rivelare che l'elenco si trovava presso il quartier generale di Roma. Durante il colloquio con un giornalista, il capo della «P 2» aveva smentito molte notizie riportate dai giornali e in particolare aveva tenuto a depennare dalla lista degli associati i nomi di personaggi di gran spicco, assicurando che non si trattava di «fratelli massoni».

Ora, attraverso l'esame della documentazione raccolta, si dovrebbe verificare l'attendibilità delle dichiarazioni di Gelli e far chiarezza nella girandola di illazioni e di nomi fatti in questi ultimi tempi a proposito della composizione della «Loggia P 2» e della presunta attività illecita che da anni le si attribuisce, tentando di coinvolgerla in casi clamorosi, compresi presunti tentativi di golpe di estrema destra.

È probabile che l'ipotesi di reato formulata nell'ordine di perquisizione firmato da Sica (ordine che, come si in calce, vale anche come comunicazione giudiziaria) prenda lo spunto dall'articolo 18 della Costituzione, il quale proibisce le associazioni segrete. Da tale norma costituzionale potrebbe scaturire l'accusa di associazione a delinquere.

Secondo voci provenienti dal clan di Gelli, il capo della «Loggia P 2», da tempo all'estero, avrebbe deciso di tornare in Italia per chiarire la sua posizione e quella dei personaggi tirati in ballo come presunti aderenti alla «P 2». Ci sono, ad esempio, il presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, e l'ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Ugo Zilletti, i cui nomi sono stati coinvolti recentemente nelle cronache sulla «Loggia P 2». Nella solita intervista, Gelli si era preoccupato di escludere il banchiere e il docente universitario dalla lista dei suoi amici, giurando di non conoscerli neppure.

Sergio Geraldini

Espulsi dagli Usa i diplomatici libici

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ordinato ieri alla Libia di chiudere «entro cinque giorni» l'ambasciata a Washington e di richiamare tutto il personale diplomatico. Il motivo di questa decisione della Casa Bianca è da ritenersi nell'appoggio fornito dal paese arabo al terrorismo internazionale.

SI È CONCLUSA IERI A ROMA LA CONFERENZA SULLE SERVITÙ MILITARI

Il Friuli non vuole essere la piazza d'armi d'Italia

Battibecco fra il consigliere regionale Cornelia Puppini e i generali Cappuzzo e Rambaldi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «In tempi brevi si dovrà raggiungere un riequilibrio della presenza delle forze armate nel Paese tenendo in prima fila e nella massima attenzione la situazione del Friuli e della Sardegna e dando a queste due regioni la priorità assoluta». Così il ministro della difesa Lelio Lagorio ha concluso ieri le due giornate della conferenza sulle servitù militari, un confronto aperto tra governo, forze armate e rappresentanti delle regioni, sui disagi e le lamentele delle popolazioni abitanti in zone ad alta concentrazione militare. Il Friuli-Venezia Giulia per primo.

E proprio un rappresentante del Friuli, ieri è stato protagonista dello scontro più vivace e battagliero del convegno. È accaduto in mattinata, quando Cornelia Puppini D'Agaro, consigliere regionale ed esponente del Movimento Friuli, al termine del suo intervento si è augurata che la conferenza «sia contro le servitù militari», dicendo che il popolo friulano non vuole essere un popolo colonizzato.

«Va bene — ha aggiunto — che i militari che sconquassino le strade, ma che ci portino la droga nelle caserme, non è un aspetto trattato nella conferenza». A questo punto è scattata la reazione del generale dei carabinieri Cappuzzo: «Lei offende, si vergogni», e la Puppini: «Io non mi vergogno». Al bisticcio si è aggiunto a questo punto il capo di stato maggiore Rambaldi: «Lei queste cose le doveva dire quando i militari hanno soccorso il Friuli». E l'esponente friulano: «I terremotati li hanno aiutati anche gli austriaci». E Cappuzzo: «Lei sta offendendo, vada via». A questo punto l'intervento del ministro Lagorio ha riportato la tranquillità.

Questo episodio ha materializzato più di ogni altro lo scontento e l'impazienza che spesso accompagna gli stanziamenti massicci di presenze militari soprattutto in Friuli, dove si concentra il 25 per cento di territorio nazionale adibito a servitù militari (caserme, depositi, poligoni, campi di esercitazione).

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia è stata, infatti, la più ricca di rappresentanti. Insieme al presidente della Regione, Comelli, sono intervenuti i delegati dei partiti e degli enti locali, in tutto 15 persone.

È molto lunga la lista di richieste che la Regione ha messo sul tappeto durante la conferenza.

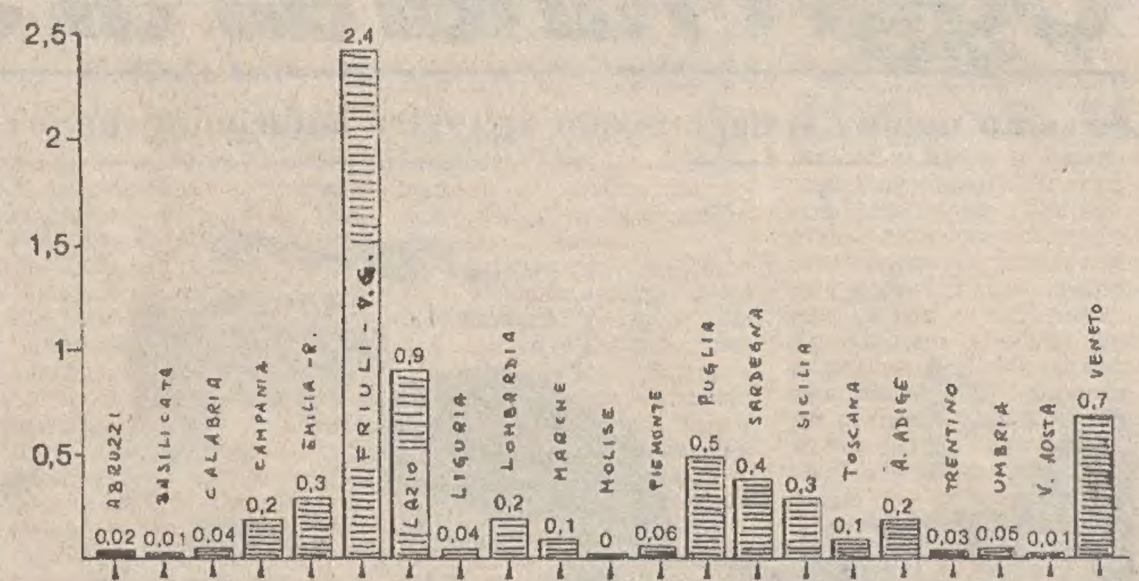
Adriano Bomben, assessore regionale delegato alle servitù militari, le ha illustrate punto per punto. Esiste una forte pressione della popolazione per lo spostamento del poligono aeronautico di Maniago-Dandolo, collocato in un'area di particolare interesse per la situazione abitativa. Vi sono state di recente cadute di proiettili nelle campagne che hanno accentuato il malumore degli abitanti della zona.

Un altro problema è quello della concentrazione delle aree addestrative. Si chiede che il numero di poligoni permanenti sia contenuto entro i 15-18, mentre attualmente sono circa 45 tra permanenti e occasionali. Per i poligoni di Caurlec e Cellina-Meduna si chiede inoltre la riduzione delle esercitazioni alle ore notturne. Riguardo all'esproprio di nuove aree, la richiesta della Regione è quella di astenersi da nuovi espropri, mentre il programma per l'attuazione di poligoni permanenti ne prevede per 40 mila ettari.

Per quanto riguarda poi i programmi di monetizzazione dei disagi, la Regione non si accontenta: la richiesta è infatti quella di un inserimento nel fondo europeo di sviluppo per i vincoli oggettivi di carattere economico, dovuti ai gravami militari. C'è inoltre un quesito che riguarda l'utilizzo dello spazio aereo nel Friuli-Venezia Giulia. Di fatto, attualmente l'aeroporto di Ronchi dei Legionari è raggiungibile soltanto attraverso la direttrice Chioggia-Ronchi, che prolunga di 10-15 minuti i tempi di volo degli aerei provenienti dal Centro-Nord Europa. Si chiede quindi l'apertura di un corridoio aereo più rapido, Ronchi-Gemona-Tarvisio.

M. Regina Perissinotto

L'«ospitalità» nelle regioni



Le cifre relative alle regioni stanno a significare in percentuale il territorio asservito

A ROMA VISITA UFFICIALE DEL MINISTRO MARK MACGUIGAN

Firmato tra Italia e Canada un trattato di estradizione

ROMA — Italia e Canada: due paesi molto lontani sulle carte geografiche ma hanno constatato i ministri degli esteri Emilio Colombo e Mark MacGuigan — uniti da legami molto intensi grazie tra l'altro alla presenza nel Paese nordamericano di poco più di un milione di italiani il 4 per cento della popolazione, una «parte preziosa» del Canada — ha detto MacGuigan).

Il capo della diplomazia canadese, che ha partecipato a Roma ai lavori della sessione primaverile del Consiglio atlantico, è rimasto a Roma per una visita ufficiale in Italia di tre giorni. Dopo l'incontro con Emilio Colombo, del quale è stato ospite a colazione a Villa Madama, MacGuigan è stato ricevuto dal Presidente Pertini; oggi andrà a visitare le zone del Meridione colpite dal terremoto (l'aiuto complessivo offerto dal Canada, per il quale Emilio Colombo ha ringraziato MacGuigan, è di 11 miliardi di lire); venerdì, prima di lasciare l'Italia per Londra, sarà ricevuto in Vaticano da Giovanni Paolo II.

Emilio Colombo e MacGuigan al termine dei colloqui sulla situazione politica ed economica internazionale e sulle relazioni bilaterali (caratterizzate queste ultime da un consistente disavanzo commerciale a sfavore dell'Italia), hanno firmato un trattato di estradizione che sostituisce quello in vigore tra i due Paesi dal 1873. Erano presenti alla cerimonia anche tre parlamentari canadesi di origine italiana: Charles Caccia, Frank Vincelli (presidente del congresso italo-canadese, molto attivo nella raccolta dei fondi pro-terremotati) e il prof. Fazio, dell'università di Windsor. Un quarto parlamentare italo-canadese, Carlo Rossi, è atteso a Roma per partecipare oggi alla visita delle zone terremotate.

Oltre alla presenza italiana altri fattori spiegano l'intensità delle relazioni italo-canadesi su tutti i piani: la comune appartenenza all'Alleanza atlantica e l'attaccamento ai valori dell'Occidente; la complementarietà tra le vaste risorse naturali canadesi e la tecnologia italiana; la compatibilità nella dimensione economica dei due paesi (che si riflette in un prodotto nazionale lordo quasi identico).

Colombo e il suo collega canadese si sono facilmente trovati d'accordo, sul piano politico, sulla necessità che le consultazioni tra occidentali siano le più ampie possibili, con esclusione di ogni forma di «direttorio».

Colombo e MacGuigan hanno parlato del Medio Oriente e, a lungo, dei problemi dell'Africa australe. Nell'imminenza dell'arrivo a Roma del ministro degli esteri dell'Angola, Colombo ha ascoltato con interesse quanto MacGuigan gli ha riferito sulla riunione di domenica scorsa del «gruppo di contatto sulla Namibia» relativo alla situazione dell'Africa australe.

Camera: approvata risoluzione sui problemi della Rai-tv

ROMA — Il dibattito alla Camera sui problemi della Rai-tv si è concluso con l'approvazione di una risoluzione firmata dai quattro gruppi della maggioranza e cioè dalla Dc, dal Psi, dal Pri e dal Psdi.

Approvati anche alcuni punti della risoluzione del Pdup. Tutti gli altri documenti — liberale, comunista, missino e radicale — sono stati respinti.

Nel documento di maggioranza si esprime approvazione per la relazione della maggioranza della commissione; si ribadisce la necessità di non procrastinare ulteriormente la soluzione del problema del sindacato ispettivo (attualmente il governo non è abilitato a rispondere a interrogazioni e interpellanze sui problemi della Rai e contemporaneamente la commissione parlamentare di controllo non costituisce controparte rappresentativa per sedere al banco del governo); si rileva pure che è rimasta insoluta la questione di un puntuale controllo delle trasmissioni, in particolare l'analisi del messaggio.

Pertanto, nella risoluzione si invita la commissione parlamentare di vigilanza a organizzare un proprio centro di lettura e di elaborazione del contenuto delle trasmissioni radiotelevisive della Rai avvalendosi dei mezzi già indicati dalla riforma del 1975, sia di quelli che potranno essere forniti dal Cnel, sia di nuovi strumenti, anche attraverso l'ampliamento dei mezzi finanziari oggi a disposizione della commissione.

Chiuse le edicole tornano gli «strilloni»

ROMA — Le rivendite di giornali, con la sola eccezione di quelle nelle stazioni ferroviarie, sono rimaste chiuse ieri in conseguenza dello sciopero nazionale di 24 ore dei giornalai aderenti alla federazione sindacale di categoria Cgil, Cisl, Uil ed al sindacato autonomo Snag-Confcommercio. Come in occasione del precedente sciopero della categoria svoltosi il 10 aprile, la maggioranza dei quotidiani è uscita in edizione ridotta e con tiratura limitata ed è stata venduta nelle strade da «strilloni».

AGITAZIONI IN VARI SETTORI

Incontri di Aniasi oggi e domani con i rappresentanti dei medici (in sciopero)

DALLA REZIONE ROMANA

ROMA — *Continua lo sciopero dei medici di famiglia, anche se si intravede qualche spiraglio per una soluzione. Oggi e domani, infatti, il ministro della Sanità, Aniasi, riceverà i rappresentanti dei medici; in previsione di questa riunione Aniasi si è incontrato martedì con i ministri economici e ieri con gli assessori regionali.*

Queste riunioni hanno avuto lo scopo di preparare i margini di disponibilità del governo alle richieste dei medici. Infatti, sembra intenzione dell'esecutivo non solo rinviare a luglio la convenzione firmata il 31 gennaio, ma cercare di ottenere uno «sconto» per le casse dello stato. Questo è però proprio quanto i medici non vogliono accettare. I sanitari sono disponibili a un rinvio della convenzione ma a patto che vengano confermati gli accordi stipulati.

Comunque, la sospensione delle agitazioni dei medici di famiglia dipendono ora da questo incontro. Domani, invece, Aniasi riceverà i medici ospedalieri e ambulatoriali che da tempo chiedono il rinnovo del contratto di lavoro.

Se il ministro della Sanità non riuscirà ad appianare la difficile vertenza, per il governo si porrà il problema di dover assumere delle misure che consentano di alleviare i disagi per i cittadini. A questo proposito il movimento sindacale ha invitato il governo a sostituire i medici in sciopero con giovani medici disoccupati.

La Federazione dei pensionati Cisl, raccogliendo le proteste degli anziani, i più danneggiati dagli scioperi dei medici, ha invece espresso l'opinione che i sanitari debbono essere precettati, così come è stato fatto nel corso dello sciopero di una settimana dei piloti.

PUBBLICO IMPIEGO — *La proposta del ministro della Funzione pubblica, Darida, di rinviare , di prorogare di un anno i contratti dei pubblici dipendenti, ha provocato una secca reazione dei sindacati confederali.*

Nel prossimo incontro con il presidente del Consiglio Forlani, Lama, Carniti e Benvenuto porranno la questione. Tra l'altro si esprime il timore che il governo voglia trasformare il contratto da triennale a quadriennale.

A questo proposito il sindacato autonomo della scuola, Snals, ha già indetto uno sciopero nella scuola per il 25 maggio.

AEREI — *Nei prossimi giorni potranno aversi disagi nel trasporto aereo. A partire da domani i piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac ritarderanno le partenze di alcuni voli intercontinentali, mentre i controllori del traffico aereo del sindacato autonomo hanno indetto per domani 12 ore di sciopero, dalle 6 alle 18.*

G. S.

■ INTERVENTI — Dichiarazione dello stato di crisi per la siderurgia, approvazione del piano di settore per la chimica fine (in base al quale potranno scattare interventi per oltre 800 miliardi di lire a favore della Montedison) e autorizzazione all'erogazione di 150 miliardi per la Sir (che, nel 1980, ha perso oltre 400 miliardi su mille miliardi di fatturato): sono queste le principali decisioni prese dai comitati interministeriali per la programmazione economica (Cipe) e per il coordinamento della politica industriale (Cipi) riunitesi a Montecitorio.

Rognoni: rigore e unità politica

Dalla prima pagina

riproduca con nuovi elementi, ma soprattutto per far sì che non si arresti il fenomeno, assai evidente negli ultimi tempi, dei terroristi pentiti».

Tutti i rappresentanti dei gruppi, in sede di replica alle dichiarazioni del ministro, hanno pienamente condiviso l'esigenza del rigore e della fermezza nei confronti dei terroristi che hanno rapito l'assessore Cirillo. Ci sono state, però, valutazioni di taglio diverso sulla relazione di Rognoni.

Cirino Pomicino, deputato dc di Napoli, ha affermato che è insufficiente «una strategia contro il terrorismo in puri termini di ordine pubblico. Occorre recuperare l'iniziativa nella società, fronteggiare i ritardi nel settore economico e produttivo da parte del governo e del Parlamento. Né si possono tacere – ha aggiunto – i ritardi nell'azione dei pubblici poteri locali».

Alinovi (Pci) ha respinto l'accusa di «indifferenza» di fronte al sequestro Cirillo che è stata formulata da alcuni organi di stampa. «La reazione popolare – ha detto Alinovi – ha avuto modo di esprimersi in occasione delle manifestazioni del 1.o Maggio». Ha quindi espresso «allarme e preoccupazione» per la carente risposta del governo alla domanda di lavoro che proviene dai disoccupati napoletani. «Il ministro del lavoro si è impegnato per la creazione di 10 mila posti di lavoro. Ora questo impegno deve essere mantenuto per ricreare a Napoli un clima di fiducia nelle istituzioni».

Casalinuovo (Psi) ha sostenuto che «occorre intensificare la vigilanza per evitare che il terrorismo politico si trasformi in terrorismo sociale».

Marco Boato (Pr) ha detto che «dopo la soluzione positiva del sequestro D'Urso è calato il silenzio sul terrorismo, del quale sono rimasti a parlare solo pochi "addetti ai lavori". In Parlamento – secondo Boato – ci si occupa del fenomeno solo sotto l'incubo del sequestro e del ricatto. Le Br possono contare su due elementi: la situazione carceraria e quella del Mezzogiorno. Il miglior terreno di rigenerazione del terrorismo sta perciò nelle responsabilità e nelle irresponsabilità delle forze politiche».

Kosovo

gno eversivo sarebbe un'innaturale allenza tra comunisti albanesi e nazionalisti di destra.

Una forte denuncia è stata pronunciata anche per quanto riguarda gli scontri tra nazionalità all'interno del Kosovo. Lazar Vujovic ha chiesto: perché è stato tenuto nascosto il fenomeno del continuo esodo di serbi e montenegrini dalla regione, dove si sentivano malsicuri o comunque discriminati?

Una vera e propria «mafia albanese» ha dominato infatti il Kosovo, a tal punto che nemmeno persone «condannate» politicamente venivano rimosse dai loro posti se appartenevano al gruppo etnico albanese. La conseguenza è che, adesso, lo stesso partito e l'amministrazione provinciale debbono interrogarsi sul grado del proprio inquinamento nazionalistico.

Dusan Dragosavac, segretario della presidenza del comitato centrale federale della lega, intervenuto di persona alla «decapitazione» di Bakali, ha fatto invece un'analisi di classe degli avvenimenti: nella nostra società, relativamente arretrata, facilmente problemi sociali possono trasformarsi in problemi nazionalistici. Dragosavac ha messo in guardia anche contro i pericoli dei vari clericalismi, pronti a collegarsi al nazionalismo su posizioni anticomuniste.

Intanto a Belgrado si è riunito ieri il comitato centrale della Lega dei comunisti di Serbia, repubblica della quale il Kosovo fa parte con lo statuto di regione autonoma. Tihomir Vlaskalic, presidente della Lega serba, ha a sua volta preso in considerazione il problema del Kosovo.

Torna a questo proposito di moda uno slogan che fu tipico della Jugoslavia del 1948, dopo la ribellione di Tito al Cominform: «Ogni comunista si deve dichiarare», deve cioè prendere posizione aperta. Vuol dire che ogni «peccato» nazionalistico sarà dunque severamente punito, in tutto il paese.

La parola d'ordine di fondo della Lega dei comunisti riguarda invece, in questo momento, il ritorno del partito alle sue origini classiste. Anche in questo senso va interpretata la nomina di Veli Deva a successore di Bakali. Deva è infatti di umile estrazione operaia, il che dovrebbe costituire una garanzia contro il pericolo, denunciato da Dragosavac, che «problemi sociali si trasformino in problemi nazionalistici».

P. B.

Maze

fondamento, basandosi su quanto già concesso in precedenza dal governo di Londra.

I vari tipi di proteste attuate dai detenuti da almeno quattro anni, e sfociate negli ultimi mesi nei digiuni a oltranza, hanno sempre cercato di stabilire uno stato di eguaglianza nella stessa prigione tra detenuti colpevoli degli stessi reati.

Circa 350 prigionieri godono infatti, a Maze, dei «privilegi», che sono poi i cinque punti delle richieste di Bobby Sands (diritto a non indossare la divisa del carcerato; libera associazione tra prigionieri politici; organizzazione delle attività ricreative ed educative; diritto di ricevere corrispondenza, pacchi e visite ogni settimana), diritti riconosciuti loro dal governo britannico nel 1972 e mantenuti anche dopo l'abrogazione di tale trattamento speciale decisa nel 1975 dal comitato guidato da Lord Gardiner.

Il governo britannico considera la concessione dei cinque «privilegi» un premio da dare ai detenuti-modello (che accettano i regolamenti carcerari e si comportano bene), mentre i detenuti dell'Ira considerano i privilegi un «diritto» legato alla loro particolare posizione di «prigionieri politici».

Il governo britannico ha concesso quindi i privilegi a circa 350 detenuti del carcere di Maze, ma non ai detenuti dell'Ira, ai quali sarà permesso di indossare gli abiti civili solo quando avranno ricominciato, prima, a indossare quelli da carcerati e a fare un normale orario di lavoro nella prigione.

Aborto

presa di posizione, che viene da un autorevole e stimato esponente della cultura laica, indebolisca il fronte del no che è chiamato a fare i conti con la capillare propaganda del «Movimento per la vita».

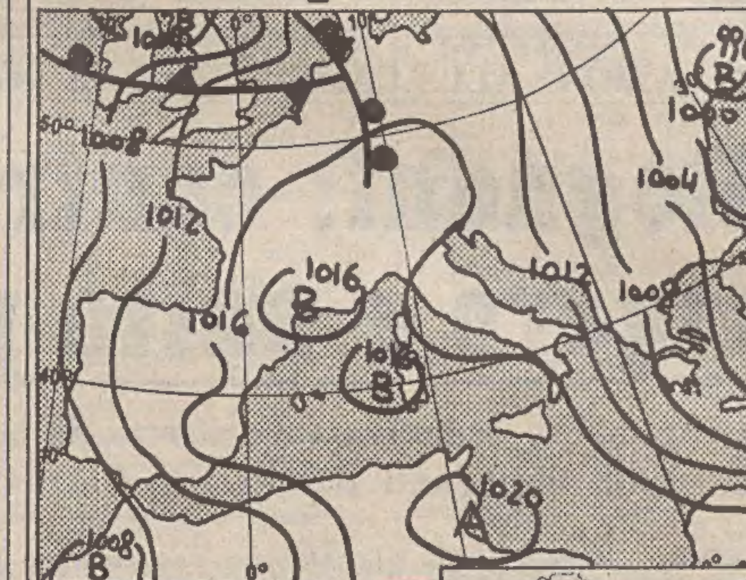
C'è il rischio — dice il comunista Minucci — che i sì prevalgano. L'esponente comunista mette bene in chiaro che il Pci non intende mettere in discussione il diritto del Papa di richiamare i credenti ai principi della morale cattolica. Ma il Pontefice e la gerarchia ecclesiastica si debbono fermare qui: non possono contestare esplicitamente una legge dello stato, la cui laicità va difesa a ogni costo.

Il ministro della Sanità Aniasi, da parte sua, ribadisce la necessità di difendere la legge sull'aborto che ha dato positivi frutti nel senso che il fenomeno della clandestinità è sensibilmente diminuito. È proprio per evitare che si riapra questa piaga — gli fa eco il presidente del Pli Malagodi — che la 194 deve restare in vigore. Malagodi ripete che il Papa e i vescovi hanno diritto di dire la loro. Ci vuole comunque da una parte e dall'altra «prudenza e moderazione».

Le difficoltà in cui versa il fronte laico del no non allenta comunque l'impegno propagandistico del «Movimento per la vita». Presentando ieri un libro che fa la storia del movimento, l'onorevole Casini che è uno dei leader ha riconosciuto che il referendum è «difficile e rischioso». Difficile perché il fronte dei sì non ha la vittoria in tasca; rischioso perché «se perderemo la legge sull'aborto entro un anno sarà allargata, sarà facilitato l'aborto alle minorenni e ristretta l'obiezione di coscienza».

F. S.

Il tempo che farà



Situazione: residue condizioni di instabilità sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle joniche. Aumento progressivo della pressione sulle altre regioni italiane.

Tempo previsto: sulle regioni centro meridionali adriatiche e su quelle joniche nuvolosità irregolare più intensa di pomeriggio con qualche residuo rovescio anche temporalesco. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso con attività cumuliforme pomeridiana nelle zone più interne.

Temperatura: in aumento le minime e le massime.

Venti: generalmente deboli intorno Nord-Nord Ovest con residui rinforzi al Centro e al Sud.

Mari: mossi specie quelli al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 18; Bolzano 3, 22; Verona 5, 21; Venezia 5, 19; Milano 6, 21; Torino 3, 22; Cuneo 5, 16; Genova 11, 17; Bologna 6, 21; Firenze 10, 23; Pisa 5, 19; Falconara 4, 17; Perugia 6, 18; Pescara n.p.; L'Aquila 1, 16; Roma Urbe 4, 21; Roma Fiumicino 4, 19; Campobasso n.p.; Bari n.p.; Napoli 5, 19; Potenza n.p.; S. Maria di Leuca n.p.; Reggio Calabria 14, 20; Messina 14, 19; Palermo 16, 18; Catania 12, 25; Alghero 10, 18; Cagliari 12, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam c. 11, 15; Atene s. 12, 20; Bangkok s. 26, 34; Beirut s. 16, 19; Belgrado c. 8, 17; Berlino c. 4, 14; Bruxelles c. 3, 10; Buenos Aires s. 16, 23; Il Cairo s. 18, 34; Copenaghen c. 5, 12; Francoforte p. 0, 11; Ginevra p. 3, 9; L'Avana c. 22, 30; Helsinki p. 5, 8; Hongkong s. 22, 25; Honolulu c. 18, 28; Johannesburg s. 9, 20; Kiev s. 11, 21; Lisbona s 11, 25; Londra c. 6, 16; Los Angeles c. 14. 23; Madrid s. 7, 23; Montreal s. 7, 26; Mosca s. 10, 19; Nassau s. 14, 27; Nuova Delhi s. 26, 39; New York c. 13, 21; Oslo c. 4, 10; Parigi s. 15,

BLOCCATA LA VENDITA ALL'ASTA

Fallimento Caltagirone: si disputa sulle stime

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sezione fallimentare del tribunale di Roma è ancora una volta nell'occhio del ciclone per la vicenda Caltagirone. Dopo essere stati accusati d'aver messo all'asta, ad un prezzo stracciato, tre palazzine in via Cortina d'Ampezzo, ora i giudici della fallimentare rischiano di sentirsi rinnovare tale rimprovero per un altro lotto di edifici appartenenti a una società dei costruttori fuggiti all'estero per evitare la galera. I loro avvocati hanno fatto notare che gli immobili sono stati valutati dalla fallimentare cinque miliardi e settecento milioni di lire, mentre, stando a un'altra stima fatta da un diverso giudice, gli edifici avrebbero un valore nettamente superiore, sfiorando i nove miliardi.

I palazzi da vendere appartengono alla società «Europark», dichiarata fallita nel gennaio dello scorso anno. Il giudice delegato alla procedura fallimentare, dottor Alessandro de Renzis, fissò l'asta per il 6 gennaio di quest'anno. Nel frattempo, il Monte dei Paschi di Siena, che nei confronti della società vanta un credito di alcuni miliardi di lire, si rivolse al giudice dell'esecuzione chiedendo la vendita forzosa degli immobili.

La domanda si fondava sulla legge speciale sul credito fondiario che consente a un istituto bancario di procedere all'esecuzione immobiliare anche in presenza di una procedura fallimentare. L'istanza fu accolta e l'esecuzione immobiliare venne fissata per il 7 gennaio.

A questo punto sia il legale del Monte dei Paschi, sia quelli di Gaetano Caltagirone constatarono con stupore che tra i prezzi di vendita fissati dai due magistrati esisteva un enorme divario. Quelli della fallimentare avevano stimato gli immobili cinque miliardi e 742 milioni, mentre il giudice dell'esecuzione aveva dato loro un valore di otto miliardi e 856 milioni.

All'ultimo momento gli avvocati riuscirono a bloccare la vendita all'asta disposta dalla fallimentare e l'esecuzione immobiliare ordinata dall'altro giudice per lo stridente contrasto esistente tra le due stime. Successivamente i legali hanno invitato il dottor de Renzis a rifare i conti e ad allegare agli atti la perizia disposta dal giudice dell'esecutivo.

Sergio Geraldini

Per gli israeliti voto secondo coscienza nei referendum

ROMA — In vista della consultazione referendaria l'Unione delle comunità israelitiche italiane, riafferma, con un comunicato, «la fedeltà al principio della libertà di ogni cittadino, qualunque ne siano il credo religioso e le convinzioni politiche, di votare secondo la propria coscienza, nella consapevolezza dei diritti garantiti dall'ordinamento giuridico della Repubblica italiana».

IDENTIFICATI A TORINO ATTENTATORI APPARTENENTI A PRIMA LINEA

A Roma nella rete della Digos altri nove della destra eversiva

ROMA — Nuovo blitz della Digos romana nell'ambito dell'estrema destra eversiva. Questa volta sono state arrestate nove persone. L'operazione a Roma è ancora in corso. Viene pertanto mantenuto il più assoluto riserbo.

I nove arrestati vengono definiti «giovani e meno giovani». Questo è l'unico particolare che si è appreso. Il gruppo eversivo nel quale militavano i nove non aveva alcun collegamento con le altre organizzazioni di destra cui appartenevano le altre settanta persone arrestate nelle ultime settimane.

I mandati di cattura sono stati emessi dai cinque magistrati, Macchia, Guardata, Cataldo, Giordano e D'Ambrosio, che conducono l'inchiesta sul terrorismo nero a Roma e riguardano i reati di costituzione di banda armata e associazione sovversiva.

Frattanto a Torino la Digos avrebbe identificato gli autori di un attentato terroristico, compiuto il 9 luglio del '79, ai danni di un bar alla periferia della città. L'attentato dinamitardo, successivamente rivendicato con un volantino dalle Ronde proletarie armate, sarebbe stato compiuto, secondo la Digos, da tre giovani appartenenti a Prima linea.

Si tratta di Renato Bevione, Franco Albesano e Carmelina De Stefano. I primi due sono sotto processo a Torino nel gruppo dei 79 di Pl accusati di organizzazione e partecipazione a banda armata. L'Albesano è stato tra l'altro protagonista, proprio alla prima udienza del processo contro Prima Linea, lunedì scorso, di una gazzarra conclusasi con il suo allontanamento dall'aula, dopo che aveva pesantemente insultato la corte.

La De Stefano è stata invece arrestata stabato scorso dagli uomini della Digos nel corso di un'operazione antiterrorismo che ha portato in carcere altri sei giovani ritenuti appartenenti all'organizzazione eversiva.

Gli inquirenti hanno attribuito ai tre giovani l'attentato dinamitardo contro il bar di via Castelgomberto 101, dopo una serie di indagini, confronti e interrogatori. Il locale pubblico era stato preso di mira, subendo gravi danni, in quanto, secondo i terroristi che ne avevano rivendicato la paternità, era abituale ritrovo di poliziotti e congiunti di appartenenti alle forze dell'ordine.

EUROPARLAMENTO

«Alpe Adria» a Strasburgo

STRASBURGO — Un incontro con gli europarlamentari provenienti dalle regioni alpine nord-orientali ha chiuso ieri a Strasburgo la visita al Parlamento europeo del presidente della Regione veneta e della «comunità Alpe Adria», Carlo Bernini.

Nel corso dei contatti con gli esponenti europarlamentari, (in particolare la presidentessa Simone Veil e il presidente della commissione politica, Mariano Rumor), Bernini ha presentato la giovane comunità che riunisce dieci regioni alpine italiane, austriache, tedesche e jugoslave. Comunità di governi regionali fondata due anni e mezzo fa, «Alpe Adria» rappresenta circa due milioni e mezzo di europei ed è presieduta da sette mesi circa dalla Regione veneta e dal suo presidente Bernini.

La cooperazione fra le dieci regioni della Comunità si organizza soprattutto attorno a progetti infrastrutturali (autostrade, ferrovie).

Sul dandysmo

SI PENSI, come provvisorio luogo di riferimento, allo spazio letterario così come esso viene configurandosi da Rousseau ai contemporanei. Il fare artistico cessa, con Rousseau, di allinearsi con la trasparenza (interna) di pensare, essere, esprimere, e con la coesività dell'opera al suo quadro sociale. La parola si fonda su di una dissidenza dal reale sempre più marcata, e fonda se stessa come alterità irriducibile al mercato che l'assetto industriale va proponendo sempre più come evidenza non eludibile. La speciale conoscenza artistica, da leggere anche come autogenerazione (secondo il bel detto di Claudel, la co-noscenza è simultaneamente anche una conascenza), istituisce un problema di sapere, e per ciò stesso di potere (o di impotere, il che non sposta l'ottica del fenomeno): al soggetto operativo che si sente progressivamente svuotato di identità, di ri-conoscimento e di forza contrattuale (espropriazione o depersonalizzazione) viene a correlarsi un particolare potere che si potrebbe definire magico e che si struttura come realtà dell'irreale, messa in scena di un fantasma personale e collettivo. Insorge, in questo spaccato, il Testo (musicale, pittorico, e soprattutto letterario) in quanto operazione autarchica e autistica, con tutto quel che di luttuoso e di scisso ciò comporta.

«Aeternus puer», separato dal Padre a viva forza, il poeta moderno s'aggrappa alla matrice del proprio essere e vi edifica la sua fioritura caparbia e allucinata.

Se Rousseau può parlare di un'opera come esatto opposto della situazione (scrivere sull'inverno d'estate, e viceversa), ciò si giustifica col fatto che dalla scrittura egli si aspetta una compensazione, una riparazione della spaccatura in cui opera. Spaccatura che non è solo tra sé e il mondo, ma anche tra sé e sé: Nerval parlerà, con un rovesciamento che non cessa di far tremare, della terribile perdita d'identità che l'esser poeti comporta: «Io sono l'Altro». E Baudelaire, contemplando nei suoi poemi la mattanza dei giorni e il disfacimento dei corpi, descriverà una incrinatura («fêlure») che passa attivamente dalla propria persona al corpo poetico stesso. E Rimbaud, in un'esperienza di natura sicuramente psicotica, potrà affermare che l'Io è abitato da un Altro, e che fra quell'Io e quell'Altro vi è una continuità disgregata: «Io è un Altro». E Mallarmé, nella sua tensione di pervenire ad un'opera totale, giungerà ad una nozione pura di assoluto (stacco radicale) che finirà anche col coincidere con la musica silente della pagina bianca («poema taciuto nei bianchi»). Il Surrealismo, poi, con il suo seguito, s'incaricherà di approfondire in modo definitivo quel divorzio tra reale esterno, socialmente connotato e realtà psichica, strenuamente esplorata, entro le cui maglie ancora ci dibattiamo.

Questo per far intendere che accostarsi al fenomeno del dandysmo significa leggere in diagonale la struttura stessa della nostra modernità, le vicissitudini della cultura in un'età funzionalista che tende continuamente ad appiattire e a fagocitare quel che di dirompente vi – nel gesto poetico. A questo tuffo trasversale nella storia della civiltà moderna ci dà spunto un libro di Giuseppe Scaraffia, «Dizionario del dandy» (Laterza 1981), ove dalle documentatissime voci di un'ideale enciclopedia cresce e si cristallizza, anche con l'aiuto di un accuratissimo materiale illustrativo (il libro stesso è dandy nella sua veste glicine e nei suoi capitoletti infiorettati di motivi ornamentali), l'immagine di coloro che durante un secolo e mezzo vollero, con un'aura provvisoria, «sprigionare singulti d'eternità e attimi d'utopia»: come quegli angeli di cui parlava Benjamin, destinati a cantare innanzi al trono di Dio per un solo fiammante attimo, prima di dissolversi nel nulla.

Sfila così, intensamente rievocata, l'ombra di «Beau» Brummel, esclusivo quanto semplice nella sua inimitabile aristocrazia, con i candidi guanti lavorati da tre diversi specialisti, uno per il palmo, uno per le dita, uno per il pollice; sfila il compiaciuto satanismo di Byron, che lasciava già trapelare dal volto impassibile la teatralità di un disordine interiore non si sa se autentico o sollecitato; col conte d'Orsay, poi, il fenomeno valica la Manica, creando una duratura osmosi. E d'Orsay, che negli splendori squisiti di Kensington aveva ospitato l'esule Luigi Napoleone, guardava con ammirazione a Eugène Sue, il popolare romanziere dei «Misteri di Parigi», che si separava dal mondo dietro i riflessi colorati di preziosissime vetrate, nella particolare dimora in cui oppio e fantastica serra mescolavano i loro stordenti aromi. Dandy fu Stendhal, sobrio come Brummel, ma con il gusto della maschera, del travestimento e dell'enigma; e dandy, insospettatamente, si rivela essere anche Dickens, amico di d'Orsay, e col quale il dandysmo si scioglie definitivamente dalla società aristocratica e borghese, accogliendo allora nei suoi preservati giardini artisti insoddisfatti e sradicati, sempre più alla deriva in un mondo nel quale «l'azione non è più sorella al sogno».

Come non ricordare, allora, il gilet scarlatto di Gautier, già dandy estetizzante, e i pizzi di Barbey d'Aurevilly, il primo teorico del dandysmo? «Il dandy oppone la sua impertinente e singolare grandezza all'invasione della società di massa, il suo ozio alla corsa al guadagno, la sua inafferrabilità alla lotta amorosa» (Scaraffia): a pieno titolo rientra nella categoria Baudelaire, grande ideologo del dandy, e dandy luttuoso egli stesso (tenuta rigorosamente nera, sia pur con qualche tarda variante sul rosa e sull'azzurro), contratto nelle labbra amare, abbagliante negli occhi tempestosi.

Più decadenti, ma anche più drammatici, i dandies della più matura stagione: Whistler, Wilde, che volle genio nella costruzione della sua vita e solo ingegno nell'opera (Wilde, che un tempo avanzava con un giglio appassito tra le mani, e che ad una dama troppo preoccupata per i suoi ozi, rispose: «Signora, io mi affatico ben al di là delle mie forze sulle bozze di una poesia, stamattina ho soppresso una virgola, nel pomeriggio la rimetterò»), Beardsley, silhouette fatiscente e perversa, Huysmans, il principe dell'inimmaginabile, il conte Montesquiou, «Sovrano del transitorio» e modello del proustiano Charlus; e poi Jarry, ossessionato dalle armi, Vaché e Rigaut, artisti del suicidio, che prepararono come un'opera d'arte, e Majakovskij, col quale si consuma il sogno della separatezza.

La storia, per questi ultimi, sembra non perdonare: con essi se ne era andato un «tono», uno stile, un senso del tempo (si pensi: le passeggiate con la tartaruga al guinzaglio), che troppo stridentemente rivelavano le velocità alienanti dello sviluppo tecnologico e le lentezze estenuanti del vero sviluppo umano.

Giovanni Cacciavillani

STA PER USCIRE IL SECONDO ROMANZO DI GIORGIO BERGAMINI: «IL SIGNORE DELLE MASCHERE»

Nostro Signore dell'Allegoria

«Pubblicato per caso, è un gioco da parte mia che comincio a temere finirà male perché i libri sono una cosa seria, non si possono scrivere per gioco. Ma come si può sapere che io amo giocare con le idee e le parole, e consolarmi così delle mille disperazioni del nostro tempo col sorriso forse ambiguo ma ristoratore del sogno visionario?»


Un'immagine di Giorgio Bergamini nella sua casa di Basovizza

Giorgio Bergamini: un sodalizio affettuoso che mi sembra duri da sempre, e che è nato a sprazzi nel secondo dopoguerra. Amicizie comuni, un po' di radio, ma soprattutto misura e discrezione, equilibrio e non avventura. Poi, si sa, le strade divergono ma anche si ricongiungono. Per lui una breve esperienza milanese, per me il giornale. La sua passione è il teatro, la sua vocazione la narrativa. Si apre, come accade, una nicchia, quella della critica teatrale, che fu di Lucia e Vittorio Tranquilli. L'eredità è in ottime mani, mentre nello stesso tempo un altro palcoscenico si dispiega, quello piccolo e vasto assieme della televisione. E Giorgio Bergamini scrive di teatro e di televisione, onestamente, culturalmente preciso, formalmente con delizia.

Per noi che «passiamo» i suoi pezzi, come si dice in gergo, è una manna: da ogni suo articolo si possono ricavare con facilità quattro o cinque titoli, tante sono le proposte del suo personalissimo linguaggio. E poi vibra sempre il termometro della libertà di giudizio: fioccano le proteste del potere assieme a quelle anonime dell'ignoranza ufficializzata. E' il pedaggio di sempre per un uomo libero, al di sopra di ogni sospetto. Di una voce scomoda, che infastidisce, che non si allinea e non si aggrega. Ma che è umana, morbida e graffiante, e sa dire le cose in un certo modo, forse non up-to-date, ma con verità e coscienza, senza barare.

Questo è Giorgio Bergamini, che oltre a teatro e televisione (e cinema in parentesi) dedica colonne bellissime a scrittori nuovi e nostri come Fulvio Tomizza, Stelio Mattioni, Renzo Rosso, Francesco Burdin. Poi, dopo tanta dedizione agli altri, viene anche il momento suo, e pubblica il romanzo «Pater et Magister» con «L'Asterisco» di Trieste. E adesso, dopo un intervallo forse un po' troppo lungo ma non inutile, sta per uscire il secondo, «Il Signore delle Maschere», per Studio-Tesi di Pordenone. E appunto tra questi due titoli, tra una furtiva presenza in redazione e una telefonata «per servizio», che sono uscite queste sei domande a Giorgio Bergamini. Ne riportiamo le risposte senza violentare una virgola.

D. — Più di trent'anni, in vario modo, sulla (o dietro) la scena della cultura triestina, ovvero, a seconda dei casi, protagonista, osservatore, critico, operatore, appassionato, agnostico. Quale, in realtà, la componente dominante, e per scelta, per predilezione, o per cause contingenti che potremmo dire «storiche» cioè della stagione che ci è toccato di vivere?

R. — Non «sulla» ma «dietro» la scena della cultura triestina. Protagonista no. Il protagonismo è uno strumento che non so suonare. Operatore culturale neppure, mi mancano la perseveranza, la predisposizione mentale, lo spirito di gruppo. Appassionato a corrente alternata, brevissime «vacanze» troncate o fatte rinviare dalla ragione critica. Agnostico no, soltanto che preferisco fiutare l'aria che tira da cane sciolto. Il critico. Sì, lo faccio da molti anni, non per scelta, neppure per predilezione bensì, come dici tu, per cause contingenti, che non sono «storiche» ma alimentari, essendo questo il mio cosiddetto «mestiere del pane». Osservatore: qui ci siamo. Credo di essere sempre stato, essenzialmente, un osservatore dei fatti del mondo e della vita che ci circonda. Un osservatore talmente accanito e capzioso da riuscire a immaginare (o antivedere) persino realtà visionarie (ma qualche volta avveratesi). Forse la mia vera vocazione era quella del... chiromante.

D. — Leggo e rileggo «Pater et magister». Leggo «Il Signore delle Maschere». Penso ai padrini che si eleggono — inconsciamente e no — tutti coloro che scrivono. Per te azzardo un poker d'assi: Kafka, Calvino, Beckett, Jonesco, senza frangiflutti tra narrativa e richiamo del teatro come evidente vocazione. Ma aggiungo anche il delizioso Gabriele Baldini di «Memorietta sul colore del vento», o addirittura Zavattini, tuo amico, dei «Poveri sono matti» e del «Diavolo». Ti riconosci in qualcuno di questi, almeno in parte?

R. — Parecchi di quelli che hai nominato sono scrittori che ho letto e corteggiato assiduamente, e tuttavia non saprei riconoscermi in nessuno di essi in particolare. Il fatto è che la letteratura è un po' come il vino: se lo bevi spesso e in abbondanza, ti lascia traccia nel sangue.

D. — Tu dici e intitoli «Il Signore delle Maschere». Io dico — di te — Signore della metafora. O se vuoi del simbolo, dell'allegoria, dell'allusione. Quindi non un discorso diretto, che sarebbe semplice cronaca, o rapporto, o diario. E allora perché, gusto del narrare o della rappresentazione che sia, questo «aggiramento», questa scorribanda attorno al nocciolo della questione?

R. — Non so se si tratta di «aggiramento». Credo piuttosto che il mio sia un modo, uno dei tanti modi consentiti a uno scrittore, di esprimere e rappresentare le cose che gli stanno a cuore secondo le proprie caratteristiche e i propri estri. Ma c'è dell'altro: il discorso diretto, riferito a una precisa e documentata realtà, lo abbiamo quotidianamente negli orecchi e sotto gli occhi (la cronaca, appunto). Ma ciò che sta dietro o sotto la cronaca? Nel «Signore delle Maschere», a esempio, a me premeva fare un discorso sul Potere, non su questo o quel Potere, qui e ora, da noi o altrove, bensì in senso generale, metafisico, inteso come categoria dello spirito: quindi, del Potere ubiquo, eterno, immobile, immodificabile, interfungibile. Ecco perché ho scelto la strada dell'allegoria o, se vuoi, del «conte philosophique». «Il Signore delle Maschere» è appunto un'allegoria del Potere, così come «Pater et Magister», era un'allegoria della violenza. Il nocciolo della questione, per me, sta tutto qui.

D. — Da tempo dal mio osservatorio del giornale e di lettore e di critico part-time, sostengo, credo (e tifo) che le cose migliori di autori triestini apparse negli ultimi vent'anni sono il «Quaderno d'Israele» di Giorgio Voghera e «Pater et Magister» di Giorgio Bergamini. Escludendo il caso personale, cosa ne pensi? Hai nomi e titoli da aggiungere?

R. — E chi non stima Giorgio Voghera? La sua prosa nitida, pacata, concreta, la sua saggezza, la sua probità di scrittore. Ma oltre a Voghera, io ho molto cari altri narratori triestini (per non parlare di saggisti come Claudio Magris): Stelio Mattioni («Il re ne comanda una», romanzo per me memorabile, il bellissimo «Richiamo di Alma»), Renzo Rosso («Gli uomini chiari», «Il segno del toro»), Francesco Burdin («Marzo è il mese più crudele», «Antropomorfo»). Scrittori nostri, che senza clamori di grancassa, onorano tutta la letteratura italiana dell'ultimo ventennio.

D. — Ti si rimprovera, ma anche ti si invidia, il tuo raggiunto splendido isolamento, non privo di rinunce e di sacrifici, ma anche di soddisfazioni. Per un operatore culturale quale tu sei (teatro, televisione, narrativa) ti sembra sia giusto così oppure ti senti dimezzato? I tuoi contributi non potrebbero essere maggiori con una partecipazione e con interventi più massicci nella vita culturale di una città «chiacchierata» ed estrosa (e talvolta addormentata) come Trieste?

R. — Ma no, non mi sento per niente dimezzato. Del resto il mio «isolamento» deriva da una scelta libera e volontaria. E poi, te l'ho detto, io non sono un operatore culturale, sono semplicemente un osservatore militante di fatti che attengono alle cose della cultura. Se le Forze dell'ordine mi obbligassero a dare le mie generalità professionali, direi così: Giorgio Bergamini, laborioso e diligente manovale della penna. Se mai in vita mia sono riuscito a dare un qualche contributo alla vita culturale della nostra città, è stato un contributo da manovale. La sola consapevolezza che mi lusinga, nei momenti di ottimismo, è che anche il più umile muratore (non incline all'assenteismo) contribuisce nel suo piccolo alla costruzione dell'edificio.

D. — Due opere, due editori di casa, raffinati e attenti ma sempre di casa. «Pater et Magister» con «L'Asterisco» di Trieste, «Signore delle Maschere» con Studio-Tesi di Pordenone. Perché la rinuncia al grande giro o almeno a un giro «nazionale»? Si tratta di una scelta elitaria o di sfiducia?

R. — Non si tratta di rinuncia al grande giro, né di scelta (anche se editori come l'Asterisco o Studio-Tesi hanno a mio giudizio una funzione insostituibile); si tratta piuttosto di estrazione al Lotto. Scrivendo, non mi sono mai posto il problema di pubblicare e ancor meno di come, dove, con chi. Per «Il Signore delle Maschere», ad esempio, tutto è nato da un colpo di mano, una specie di affettuoso «golpe» effettuato dall'amico poeta Luciano Morandini, che lo portò a Studio-Tesi, una casa editrice sorta da poco, che io allora non conoscevo nemmeno. Dunque: un libro nato per caso (in origine doveva essere un «libretto» o qualcosa del genere per un'operina-jazz, richiestomi da un giovane e valente musicista), e pubblicato per caso. Un gioco da parte mia, che comincio a temere finirà male, perché i libri sono una cosa seria, non si possono scrivere per gioco. Ma come potevo sapere che gli altri non sapevano che io amo semplicemente giocare, con le idee e le parole, e consolarmi così delle mille disperazioni del nostro tempo col sorriso forse ambiguo, ma ristoratore, del sogno visionario?

Libero Mazzi

TRIESTE DELL'ALTRO IERI

Contro i magazzini di baccalà



Terminata anche la terza occupazione francese, la più lunga e dura, il commercio triestino riprese vigore riallacciando i legami già stabiliti tra il suo retroterra e l'oltremare. I magazzini tornarono a riempirsi di merci provenienti dai più lontani paesi; in parte si trattava di prodotti ancora poco conosciuti, alcuni dei quali apparivano sulla piazza per la prima volta, richiesti da nuove correnti di traffico e da nuove tecniche lavorative, spesso trasformati in loco e rispediti altrove. A suo tempo erano stati costruiti dei grandi depositi per contenere tutti questi prodotti, edifici sistemati in quella che allora era l'immediata periferia, ma in seguito al rapido sviluppo urbano della città, tali magazzini colmi di ogni tipo di merci, non tutte gradite all'olfatto, vennero a trovarsi nel bel mezzo delle abitazioni civili, provocando proteste e denunce da parte dei cittadini poco disposti a tollerare odori sgradevoli e rivoltanti.

Particolarmente vivaci furono al riguardo le rimostranze degli abitanti del borgo Giuseppino, al punto da indurre l'i.r. Magistrato a pubblicare il 2 aprile 1828 un editto tendente a far allontanare da quel nuovo quartiere i puzzolenti magazzini. Come premessa, l'ordinanza ricorda che «fu riconosciuto in ogni tempo non potersi tollerare in vicinanza dell'abitato i depositi di baccalari, salumi, ed altri generi tramandanti delle esalazioni fetide, moleste, ed anco perniciose alla salute umana». Nell'editto si rammenta che già in altre occasioni i proprietari di tali magazzini furono invitati a trasferire le loro mercanzie (che non avevano nessuna parentela con l'acqua di Colonia), lontano dal centro abitato. Ma pare che in merito, i negozianti interessati, per non smentire la loro benemerita categoria, abbiano fatto orecchie di mercante, tanto da costringere le autorità a rinnovare in termini più severi le disposizioni in materia, e ciò dopo aver preso in esame «le relative istanze dei proprietari di casa, ed abitanti del borgo Giuseppino». Ecco ora un breve riassunto dei vari articoli contenuti nell'ordinanza comunale.

Nel primo si stabilisce che ai negozianti che hanno i loro magazzini nel borgo Giuseppino, verrà concesso ancora per un anno il permesso di tenervi dentro merci fetide (baccalà, pesce secco e salumi), e solamente per quelli posti «nell'intervallo tra la contrada aperta in mezzo agli stabili Dubane ed all'antica raffineria degli zuccheri, e la contrada della Sanza, con l'avvertenza però ch'essi magazzini non devono esser aperti sulla strada che conduce al passeggio di S. Andrea», procurando inoltre che tali depositi «non siano in troppa vicinanza della i.r. Caserma d'Artiglieria». A partire dal 24 agosto 1829 non verranno più tollerati magazzini che contengano prodotti nauseabondi entro l'abitato del borgo Giuseppino, ma questi dovranno trasferirsi nei luoghi specificati da un altro articolo dell'ordinanza emessa dal Magistrato.

Dove si dispone che le merci incriminate, alle quali fu dato l'ostracismo dalla zona della Sacchetta, dovranno venire in seguito custodite «nei borghi Franceschino, Chiozza e Maurizio, ma non altrimenti che in distanza di 200 Klafter in circuito dalla caserma militare grande e Dobler, dei magazzini delle proviande, dell'ospitale militare, dei viali dell'acquedotto pubblico, del fondo destinato alla costruzione del nuovo ospitale, del grande fontanone, e del fondo progettato per l'erezione d'una nuova Chiesa nel borgo Franceschino summenzionato». Altri luoghi indicati dalle autorità cittadine per simili depositi erano «i fondi del così detto Belvedere» (primo tratto della via Udine), i due lati della strada della Sanza, e «tutte le località campestri esistenti fuori del pomerio della città». Esentate dalle predette disposizioni erano solamente le piccole quantità di merci destinate alla vendita giornaliera.

L'editto comunale precisa che non essendo possibile stilare un elenco completo di tutti i prodotti nauseabondi, raccomanda in particolare che siano allontanate dall'abitato le grosse partite di zafferano, e più ancora quelle di assafetida (una gomma rossiccia, acida e puzzolente, importata dalla Persia), che deve esser conservata entro botti perfettamente chiuse. Inoltre viene disposto che i carichi di «carobbe» devono venir depositati nei granai, mentre i tabacchi esclusivamente «in magazzini costruiti a volto». Ai trasgressori di queste norme verrà applicata una pena di 50 florini, che per i recidivi potrebbe arrivare fino alla confisca della merce.

Oggi pare quasi impossibile che circa un secolo e mezzo fa il posto occupato dalle odierne vie Udine, San Francesco, Coroneo, Crispi e trasversali, fosse ancora in aperta campagna, ma era proprio così; altrimenti il Comune non avrebbe ordinato ai commercianti di baccalà, insaccati, zafferano, tabacchi e «carobbe», di trasferire in quella zona i loro pestiferi magazzini.

Pietro Covre

La rassegna dei libri

La prova del mare

L'atmosfera è tutto. Quando si parla di romanzi seri, impegnati, d'autore ci si trova imprigionati nelle pastoie dei mille criteri di giudizio di cui bisogna tenere conto per analizzare correttamente un testo. E' una faccenda un po' noiosa, molto meno divertente di quanto lo sia la lettura e la recensione di un libro d'evasione. Qui l'unica cosa che conta è l'atmosfera. Dato per scontato che il meccanismo della vicenda è spesso costituito da un rovesciamento, dallo svelamento che ciò che in principio si era preso per vero, vero non è, resta da dire come questo rovesciamento sia portato a termine. Per fare un parallello cinematografico si tratta di spiegare come un sereno fine settimana si trasformi in «Un tranquillo week-end di paura».

«La prova del mare» di Frank De Felitta (ed. Mondadori) è appunto un esempio di narrativa costruita tutta sull'atmosfera. Il paragone con il film di Boorman potrebbe trarre in inganno inducendo a pensare che per atmosfera si intenda suspense. In realtà l'atmosfera di gran parte dei romanzi di cassetta è solo parente alla lontana della suspense. Si tratta di un qualcosa di leggermente diverso, meno diretto ed efficace della suspense pura. Di questa diversità testimonia la trama de «La prova del mare».

Phil e Tracey sono due amanti che desiderano trascorrere due settimane assieme. Nelle loro intenzioni questa vacanza dovrebbe essere la conclusione di una relazione felice, relazione che deve finire perché entrambi devono tornare ai rispettivi doveri coniugali. Decidono di vivere l'epilogo della loro storia d'amore su un panfilo preso a nolo. All'inizio della crociera tutto fila nel miliore dei modi, poi, un po' alla volta, le cose cominciano ad andare storte: un incidente al motore, un guasto alla radio. Ma non si tratta solo di questo; giorno dopo giorno, mentre vanno alla deriva in balia dell'oceano, il capitano dell'imbarcazione impone una disciplina sempre più pesante. Soffocati dall'angoscia, privi di ogni possibilità di agire i due amanti scivolano in un incubo spaventoso. Violenza e follia sono ormai i loro compagni di viaggio...

La conclusione, della quale è sempre meglio tacere, non si fa attendere. Non si tratta di un intreccio caratterizzato dal crescere della tensione; certo l'interesse per la sorte dei due malcapitati è forte, ma non è questo l'aspetto dominante della vicenda. Quella che regna sul panfilo non è la suspense o la paura dell'impossibile, ma un'atmosfera di violenza gratuita e senza fine, simile a quella che è entrata a fare parte della nostra vita quotidiana. E' una violenza che non ha termine con lo scioglimento dell'intreccio, ma si perpetua, continua oltre l'ultima pagina promettendo altro terrore.

m.l.m.

«Calamity Jane. Lettere alla figlia». 1877-1902 (Feltrinelli, Milano, pagg. 144, lire 3200).

Sul conto di Calamity Jane credevamo di sapere tutto quanto fosse necessario: che era bionda, che sparava e cavalcava meglio di un cow-boy, che era bella e faceva pertanto innamorare quasi tutti i pistoleros del Far West. Invece è saltato fuori che sapeva anche scrivere, tant'è vero che nel '79 le Edizioni delle Donne pubblicarono il suo diario che ora appare nella Feltrinelli Economica col titolo «Calamity Jane. Lettere alla figlia». Il libro si fa leggere, perché si tratta essenzialmente di un documento umano ad onta di quanto di oleografico vi può essere in un epistolario composto di missive mai spedite e scritte per di più ad una figlia che molto probabilmente non esisteva se non nella fantasia dell'autrice.

Anche se da molto tempo l'epopea americana — e con essa tutti gli eroi di media o piccola taglia — ha perso gli allori, illuminata dalla luce poco garbata della realtà storica, non c'è dubbio che presenta ancora un certo fascino un ambiente fatto di carovane, di grosse mandrie mugghianti, di accampamenti in mezzo alla prateria e via discorrendo. L'attrattiva del racconto western si ritrova nelle lettere di Jane e in più c'è l'opportunità di dare una sbirciatina sotto una famosa maschera per vedere la faccia segnata di chi fu tra i protagonisti di tante ancora eccitanti avventure.

C. S.

~~~

Vincenza Bonanno Nania: «La traslucide» (Rebellato Editore - Collana «Il Capricorno», 1980; pagg. 80, L. 4000).

Quarantotto liriche si raccolgono nella silloge che Vincenza Bonanno Nania — nata a Catania nel '27, nipote del poeta e drammaturgo Matteo Inzerilli — ha intitolato «Le traslucide».

Un'ispirazione delicata, chiusa a quelle segrete voci dell'animo che la poesia sa nutrire di suggestioni, di musicalità, di improvvisi e ardenti battiti, anima le liriche della Bonanno Nania, alcune delle quali in dialetto siciliano, ove desideri e senzazioni si insinuano a scavare in una più profonda e meditata indagine esistenziale e filosifica a volte soltanto sfiorata da brevi versi nei quali tuttavia è facile afferrare un'incombente angoscia, la subdola paura dell'ignoto, l'ineffabile presenza di Dio. Un dolce-amaro canto che conosce il sensuale respiro della terra meridionale, ma anche le gioie e le ansie di un cuore di donna che l'abbandono poetico ha reso fabbrilmente fragile nell'inquietudine di una pur lucida consapevolezza.

G. P.

~~~

Giuseppe Zaccaria: «Invito alla lettura di Marino Moretti» (U. Mursia Editore, Milano 1981; pagg. 136, L. 3500).

Spentosi il 6 luglio di due anni orsono in quella solare Cesenatico che lo aveva visto nascere nel 1885, Marino Moretti ha percorso in questo nostro tormentato Novecento un cammino poetico e letterario oggetto di specifica attenzione e di profonda analisi da parte della critica. Ultimo in ordine di tempo, Giuseppe Zaccaria, ricercatore presso la facoltà di Lettere di Torino e autore di numerosi saggi, si è addentrato ad esaminare la figura e l'opera dello scrittore romagnolo, affidandone la lucida fisionomia alle pagine di una nuovissima pubblicazione, questo «Invito alla lettura di Marino Moretti» appunto.

Suddiviso in cinque parti («La vita», «Le opere», «Temi e motivi», «La critica», «Nota bibliografica»), il presente volumetto si apre con una «Cronologia» che sinteticamente mette in luce, insieme alle date fondamentali della vita dello scrittore, gli avvenimenti storico-culturali di un lungo periodo di storia italiana, dando così al lettore un primo illuminante quadro vivido di stimoli e ardente di vicende.

Poeta e scrittore fecondissimo, Marino Moretti ha lasciato un gran numero di opere: dalle raccolte di versi (l'esordio risale al 1905 con le liriche di «Fraternità») alle tante novelle, ai romanzi, alle pagine di ricordi; negli ultimi anni di vita poi, egli ritornò alla poesia, che aveva abbandonato da alcuni decenni per dedicarsi alla narrativa: ritorno il suo fatto di vitalità, ma anche di un distacco ironico e sentenzioso che in particolare nelle «Poverazze» (1973) e in «Diario senza le date» (1974) bene testimonia l'inquieto e maturo respiro lirico.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

LAVORI IN CORSO DOPO IL CROLLO DELL'ALTRA NOTTE

Incombente sulla costiera il pericolo di nuove frane

Pesanti macigni in bilico sul costone - Il parere dei geologi

Con la notte, sulla Costiera è passata la paura, ma non la percezione del pericolo. Al sole, l'ampiezza della «ferita» provocata dal distacco dei massi dal costone carsico, è apparsa con evidenza ancora maggiore che la notte scorsa; contemporaneamente si è avuto un quadro completo non solo di quanto era accaduto, ma di quanto sarebbe potuto accadere.

Accanto ai massi, pesanti tonnellate, precipitati sull'asfalto, ve ne sono altri, egualmente giganteschi, in bilico sul muraglione di contenimento che delimita la strada. Il pericolo di un supplemento di frana è sempre incombente, per cui la circolazione — nonostante lo sgombero della carreggiata — è proseguita anche ieri a senso unico alternato, grazie al lavoro della Polizia stradale.

Dopo il primo, tempestivo intervento dei vigili del fuoco, gli uomini dell'Anas, individuato il punto di distacco dei massi una decina di metri sopra la Costiera, hanno iniziato il lavoro di rimozione di quelli pericolanti. L'opera si è rivelata subito assai delicata, tanto che la direzione compartimentale ne prevede la durata per circa una settimana. Anche nei prossimi giorni, dunque, la Costiera subirà interruzioni di traffico, imposte periodicamente per consentire senza pericolo la caduta dei massi in bilico.

Non è la prima volta che in quella zona avvengono clamorosi crolli: una quindicina di anni fa un torrione pericolante (battezzato in dialetto «la gusela» per la sua forma appuntita) fu abbattuto dall'Anas con l'ausilio delle mine. Il «gendarme» era alto come una casa di quattro piani e si era constatato che l'azione di dilavamento delle acque ne aveva gradatamente assottigliato la base, rendendolo sempre più instabile. Ed è sintomatico che la frana della scorsa notte sia avvenuta proprio a causa dell'acqua, la cui opera di corrosione su roccia calcarea è particolarmente potente.

Secondo i geologi, quel punto della Costiera è «condannato» al ripetersi di fenomeni consimili. La stratificazione delle rocce è infatti inclinata proprio verso la strada e diventa una fonte potenziale di scivolamento per qualsiasi masso che — in altre condizioni — resterebbe magari fermo al suo posto. La situazione è definita tecnicamente «a franapoggio» proprio a sottolineare la pericolosità.

Ed ecco che la tragedia sfiorata l'altra notte, assieme all'incombere di nuovi pericoli, rende necessaria una più vasta opera di sistemazione a monte della strada. La rimozione dei massi attualmente instabili risolverà infatti solo parzialmente la situazione, dato che l'azione delle aque tenderà a isolare nuovi blocchi instabili con l'andare del tempo. Le ipotesi, secondo i tecnici, sono a questo punto due: o alzare dei muri di contenimento ancora più alti di quelli attuali, sulla scorta dell'esperienza fatta sui tratti più impervi della Pontebbana dopo il terremoto, oppure effettuare periodiche perizie per individuare i massi instabili e consentirne il preventivo abbattimento.



La massa di pesanti macigni precipitata l'altra notte sulla strada costiera (Italfoto)

Operai al lavoro sul costone dal quale sono «volati» i massi

CALENDARIETTO

Oggi: San Stanislao — Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.19; la luna cala alle 0.14 esi leva alle 8.36.

Ieri: temperatura massima gradi 17,9, minima gradi 7,2; pressione millibar 1016,2 in aumento; umidità 39 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 12. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: OGGI: alta alle 12.53 con cm 28 e alle 23.55 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 6.17 con cm 57 e alle 18.07 con cm 11 sotto il livello medio del mare.

Normale orario di apertura delle farmacie: dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, via Diaz 2, via dei Soncini 179, via Revoltella 41.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

STATO CIVILE

NATI: Naglein Sergio, Pressacco Federico, Manuele Monica, Magris De Paoli Matteo, Vinti Arianna, Suraci Vanessa.

MORTI: Grizon Antonio, di anni 78; Bruschetta Pietro, 68; de Feo Nicola, 82; Millich ved. Ulliani Emma, 81; Krainz Pio, 73; Mikolj Maria, 90; Sfecich ved. Pes Maria, 89; Faifer Stanislao, 67.

ABORTO: DOCUMENTO REGIONALE DEI PARTITI

Appello per il «no» contro i referendum abrogativi della 194

Un appello agli elettori a votare «no» per i due referendum sull'aborto promossi dal Movimento per la vita e dal Partito radicale è scaturito da una riunione a Monfalcone dei segretari regionali del Pli, del Pri, del Psdi, del Psi, del Pci, del Pdup e di Democrazia proletaria. Si tratta delle forze politiche laiche e di sinistra impegnate unitariamente, nella campagna elettorale sui referendum, a difesa della legge 194.

«Si tratta di difendere — secondo una nota congiunta diffusa al termine della riunione — una legge dello Stato che dopo molti anni è intervenuta a regolamentare e ad assicurare le necessarie garanzie sanitarie e sociali di fronte a un problema che preesisteva, quello dell'aborto clandestino.

«I partiti laici e di sinistra non intendono disconoscere — prosegue la nota — le convinzioni morali e religiose di quanti ritengono che l'aborto sia un male; non c'è chi non vede come esso sia un fatto drammatico, in primo luogo per le donne che vi ricorrono. Ma l'iniziativa del Movimento per la vita tende non già a risolvere questo problema, bensì a negare alle donne costrette a questo passo doloroso e traumatico le indispensabili garanzie igienico-sanitarie che lo Stato deve invece assicurare: se passasse tale referendum, non si cancellerebbe l'aborto ma lo si renderebbe di nuovo clandestino».

Quanto al referendum radicale, esso tende «a negare un ruolo alle strutture sanitarie pubbliche e quindi a creare un mercato privato per l'aborto». Il problema è dunque — conclude la nota — quello di «difendere la legge 194, impegnarsi perché essa funzioni, anche nelle parti che prevedono attraverso i consultori la necessaria informazione libera e consapevole, e quindi per una riduzione degli stessi casi di aborto. Perché sconfiggere la piaga dell'aborto è obiettivo non solo delle componenti cattoliche ma anche delle forze laiche e di sinistra».

Spettacolo di donne a difesa della 194

A Milano, Roma, Bologna si vedono ormai da tempo, ma per Trieste sono una novità gli «spettacolini» delle donne: poche chiacchiere, molta mimica, sceneggiate e canti per «portare un certo discorso senza annoiare con comizi o conferenze».

Lo «spettacolino senza pretese», che ha già suscitato curiosità in piazza Goldoni, a Muggia, e a San Giacomo, sarà portato questa sera alle 18 fra gli abitanti di Servola, davanti all'osteria «Al Cavallino», al capolinea della 29.

Tavola rotonda sull'aborto

Il consiglio rionale di Città nuova - Barriera nuova ha indetto per domani una tavola rotonda, con inizio alle 18 nella sede di via Battisti 14, alla quale sono stati invitati il Movimento per la vita, il Comitato per il referendum sull'aborto e il Comitato per la difesa della legge 194.

IL 28 MAGGIO A GIUDIZIO IL TERRORISTA RAPINATORE

In aula d'Assise per sicurezza il processo a Giusva Fioravanti

Compariranno anche un brigatista rosso e altri «personaggi»

Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci, si insedierà eccezionalmente il 28 maggio prossimo nell'aula dell'Assise per processare sette detenuti di grosso calibro. La prima causa è contro Gilberto Cavallini, 29 anni, da Milano, e Giuseppe Valerio Fioravanti, 23 anni, da Roma, il «Giusva» televisivo di tanti anni fa, catturati il 10 febbraio scorso alla periferia di Padova dopo una sparatoria con i carabinieri, che si erano appostati nella zona per sorprendere in azione alcuni terroristi neri.

Essi sono imputati della tentata rapina del 4 marzo dello scorso anno in una gioielleria di via Battisti, di cui è titolare Bruno Sedmak. Armati, fecero irruzione nel piccolo negozio e percossero il proprietario. Questi, sebbene ferito, oppose una tenace resistenza e, messosi a urlare, li indusse alla fuga. Tre giorni dopo, Cavallini e Fioravanti fecero la loro comparsa nella gioielleria «Flavia», in via Revoltella. Impugnavano pistole munite di silenziatore e, con le armi in pugno, costrinsero il titolare, Cesare Fantoma, e due commesse, a retrocedere nel laboratorio adiacente il negozio, dove li legarono.

I due devono rispondere di concorso in tentata rapina pluriaggravata, lesioni a Sedmak, due ipotesi di porto illegale di armi, alterazione pluriaggravata delle stesse, rapina aggravata (l'incursione nella gioielleria Flavia fruttò loro 700 milioni) e sequestro di persona.

Lo stesso giorno verrà giudicato anche il presunto brigatista rosso Michele Galati, 29 anni, da Verona. Lo scorso gennaio, egli aveva indirizzato lettere gravemente offensive al p.m. di Venezia, dott. Ferrari, aveva altresì minacciato il giudice istruttore del Tribunale della Serenissima, dott. Nordio, per indurlo a omettere il controllo della corrispondenza, e in una lettera indirizzata a una sua sodale, Nadia Ponti, aveva scritto, alludendo ai magistrati, «lasciamoli divertire un po'. Sarà un piacere vederli giocherellare a piazzale Loreto». Galati è stato imputato di due ipotesi di diffamazione pluriaggravata, minaccia a pubblico ufficiale e calunnia.

La terza causa è contro tre detenuti nelle supercarceri di Cuneo, Trani e Pianosa. Si tratta di Italo Dorini, 28 anni, da Mantova, Umberto Marchesi, 29 anni, da Ranica, e Ubaldo Mario Rossi, 27 anni, da Genova. Durante la reclusione, Dorini ebbe una crisi di coscienza, chiese di parlare a un magistrato, al quale confessò che la rapina del 13 dicembre del 1979 nell'agenzia numero 2 del Credito italiano era stata opera sua, di Marchesi e di Rossi.

Il criminoso assalto è noto: tre individui mascherati e armati di pistole, un mitra e una bomba a mano, fecero irruzione nell'istituto e, dopo avere ridotto all'impotenza gli impiegati, si impadronirono di oltre 127 milioni. Sono stati imputati di concorso in rapina pluriaggravata e porto aggravato di armi da guerra. Concluderà la giornata il dibattimento contro un arabo, trovato in possesso di un notevole quantitativo di droga.

Assemblea industriali

Si riunisce oggi l'assemblea dell'Associazione degli industriali, convocata nella sala convegni della Fiera, con inizio alle 17. La riunione ha carattere interno; sarà riservata cioè ai soli industriali associati. «È un'innovazione voluta — si dice in una nota — per favorire una approfondita discussione sulla situazione generale dell'economia italiana e sui particolari problemi dell'industria triestina, in preparazione alla tradizionale assemblea pubblica che si terrà a fine mese.

Brevinera

Coppia in «Vespa» aggredita di sera

Strade malsicure di sera anche per chi non va in cerca di guai. Il signor Paolo Tommasi, 29 anni, via delle Milizie 3, viaggiava in «Vespa» lungo via Paduina insieme a sua moglie Gianna. Erano le 21 circa, quando cinque giovani, all'angolo con via Crispi, hanno aggredito la coppia senza apparente motivo. Il Tommasi è stato colpito con pugni e calci dagli sconosciuti che si sono poi dileguati senza lasciare traccia. La coppia ha invocato l'intervento della Polizia ed ha collaborato in una breve battuta nei dintorni alla ricerca degli aggressori, ricerca che però non ha avuto esito.

Esplodono i tubi: gruista si ustiona

Dolorosa sorpresa per un gruista all'arsenale San Marco. Oliviero Negro, 49 anni, via Castiglioni 13, stava radendosi tranquillamente la barba in un locale igienico dell'arsenale, quando le tubature dell'acqua calda, proprio di fronte a lui, hanno avuto un'improvvisa e violenta perdita. L'acqua bollente, in forte pressione, ha investito al petto il gruista, che è riuscito fortunatamente a proteggersi il viso. Ricoverato in divisione dermatologica, è stato giudicato guaribile in un mese per ustioni di primo e secondo grado.

Si ferisce cadendo da un'impalcatura

Infortunio sul lavoro in piazza Scorcola. Verso le 11, il muratore quarantaquattrenne Bruno Vatovec, abitante in via San Lorenzo in Selva 88, è caduto da un'impalcatura del cantiere edile «D'Angelo», da circa quattro metri d'altezza. L'operaio stava togliendo le armature in ferro, quando ha perso l'equilibrio. Si è ferito alla gamba sinistra e alla bocca.

Crollo. Il muro di contenimento di un pastino, dopo le piogge degli scorsi giorni, è crollato ieri mattina sui vigneti retrostanti la via di Scala Santa, all'altezza del numero 59. I vigili del fuoco sono intervenuti ed hanno constatato l'assenza di pericolo di ulteriori smottamenti.

ASSISE ITALIA, SVIZZERA E STATI UNITI

Convegno internazionale su inquinamenti e rischi

Si inaugura domani, alle 10, nell'aula magna dell'Università, il terzo congresso dell'Associazione internazionale giuristi Italia-Usa, con la partecipazione della sezione svizzera del Canton Ticino, sul tema: «Le misure contro l'inquinamento e la copertura del rischio relativo nella legislazione e nella pratica assicurativa in Usa, Svizzera e Italia».

Alla cerimonia inaugurale interverrà, in rappresentanza del ministro di grazia e giustizia, il sottosegretario sen. Spinelli. Saranno inoltre presenti il vicepresidente della Corte costituzionale dott. Gionfrida, col segretario generale e quattro giudici, i componenti del Consiglio superiore della magistratura Caliendo, Dianelio, Roccantonio e Cucco, il procuratore generale della suprema Corte di cassazione dott. Ferrati, esponenti dei più alti organi dello Stato, numerosi magistrati, giuristi, docenti universitari ed eminenti personalità del mondo assicurativo delle tre nazioni partecipanti al congresso, oltre alle massime autorità regionali e cittadine.

Le due prime relazioni, tenute dal prof. Capaccioli, ordinario di diritto amministrativo dell'Università di Firenze, e dal prof Gambaro, docente di diritto privato comparato all'Università di Torino, daranno l'avvio ai lavori. Seguirà un ricevimento al castello di San Giusto e quindi i congressisti — oltre 300 — ripartiranno per Grado, nel cui palazzo dei congressi si terranno le altre relazioni e gli interventi.

L'assise si chiuderà sabato, con gli interventi e la relazione di sintesi che sarà tenuta dal prof. Castellano, ordinario di diritto commerciale dell'Università di Bologna.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

OGGI UNA RIUNIONE A QUATTRO PER LA CRISI ALLA PROVINCIA

Partiti impegnati a risolvere il complicato quadro politico

La giunta dimissionaria della Provincia si è riunita ieri pomeriggio per fissare la convocazione del Consiglio: essa è stata stabilita per lunedì, allorché il Consiglio stesso procederà alla presa d'atto ufficiale delle dimissioni della giunta Psi-Dc-Psdi-Us, la cui crisi è stata determinata — com'è noto — dal ritiro dei comunisti, che l'appoggiavano esternamente, dalla maggioranza. La relativa votazione sarà preceduta da un dibattito generale, nel quale tutti i partiti avranno modo di commentare la situazione politica creatasi con la rottura dell'intesa che i cinque partiti avevano faticosamente raggiunto lo scorso settembre, dopo un'intera estate di trattative.

Come potrà risolversi la crisi della Provincia, avendo fra l'altro presente che il bilancio di previsione 1981 dovrà essere approvato entro questo mese, pena il commissariamento dell'ente? Ancora per iniziativa del Psi, il partito che la scorsa estate si era assunto la mediazione dell'accordo, si riuniranno questo pomeriggio nella sede del gruppo regionale socialista i quattro segretari dei partiti che formano la giunta uscente. Già per la seduta consiliare di lunedì è fissata infatti all'ordine del giorno, dopo la ratifica delle dimissioni dell'attuale giunta, l'elezione del presidente e degli assessori. È del tutto improbabile che tale punto venga affrontato già lunedì, ma resta il fatto dell'urgenza di una soluzione.

Ai segretari del Psi, della Dc, del Psdi e dell'Unione slovena competerà oggi di esaminare congiuntamente tutte le ipotesi di soluzione non solo per la Provincia ma per l'intero quadro politico cittadino, dal Comune all'Unità sanitaria locale, la cui assemblea — dopo due sedute senza esito — tornerà a riunirsi il 14 maggio, alla vigilia dell'ultimo termine per l'elezione del comitato di gestione, termine la cui inosservanza comporterebbe l'avvento di un regime commissariale.

Ancora a proposito dell'ultima seduta dell'assemblea dell'Usl, due note sono state diffuse dalla Dc e dal Pci. Dalla Dc viene osservato che la decisione di rinviare l'elezione del comitato di gestione tendeva a un «accordo organico tra i vari gruppi che tenesse conto dell'attuale stato dei rapporti fra i partiti e della parallela necessità di assicurare al vertice dell'organismo sanitario un esecutivo edeguato ai compiti che il nuovo ente dovrà svolgere». Del resto gli accordi per una maggioranza che consenta la governabilità dell'Usl «non possono essere completamente avulsi — secondo la Dc — dal quadro politico generale della città, un quadro modificatosi proprio ultimamente in seguito all'ingiustificato disimpegno del Pci dalla maggioranza provinciale». Intanto la riconferma di un'unità d'intenti fra la Dc e i partiti dell'area laico-socialista rappresenta per la stessa Dc «una tappa importante verso la risoluzione del problema della governabilità complessiva di Trieste».

Dal canto suo il Pci «denuncia con viva preoccupazione il rischio che Dc e LpT, applicando all'Unità sanitaria locale il metodo della ricerca di accordi partitici di spartizione del potere estendano anche a questo organismo tecnico la situazione di paralisi e di inefficienza che esistono al Comune e alla Provincia». I comunisti puntano infatti a una gestione unitaria dell'Usl, al di là del sistema di maggioranza e opposizione, da parte delle forze politiche numericamente più rappresentative in seno all'assemblea.

Fermo per 15 giorni il tram di Opicina

Resterà per almeno 15 giorni interrotto il servizio a funicolare della linea «2», che l'Act ha dovuto sospendere a seguito del cedimento di un muro di contenimento lungo la linea nella parte alta di via Commerciale.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

L'INCONTRO ALL'ADEI CON IL NOTO SCRITTORE FERRARESE

Quando Bassani fa arrabbiare gli ebrei

(E. C.). *Anche questa volta, per Bassani, all'Adei (associazione donne ebree d'Italia) si è trattato di dar battaglia. A Trieste, come a Ferrara, i rapporti con l'ebraismo di questo importante scrittore e poeta italiano continuano a presentarsi controversi. Nonostante i tentativi di mediazione del prof. Fabio Suadi, preside del liceo Dante e «presentatore» all'incontro delle donne ebree triestine (ma c'erano anche molti uomini, tra i quali non poteva mancare Giorgio Voghera) con l'autore de «Il giardino dei Finzi Contini», e nonostante la buona volontà di entrambe le parti, non c'è stato verso di trattenere qualche bordata polemica.*

E dire che Bassani ha riservato all'Adei triestina una vera e propria primizia, che comparirà tra breve — ha detto — in un paginone del «Corriere della Sera»: una serie di lettere appena ritrovate nel più riposto cassetto del suo studio, che Bassani indirizzò ai suoi cari (le ha intitolate, con un accento un po' tetro da ritrovamento postumo, «Lettere ai familiari») tra il maggio e il 25 luglio '43 dal carcere di Ferrara, dov'era stato rinchiuso per attività antifascista clandestina e da dove uscì il giorno stesso della «caduta» di Mussolini.

Una serie di scritti a lui stesso quasi estranei e nuovi dopo quarant'anni, venati di devozione filiale e fraterna, leggermente esagerata, forse, nel tentativo di rabbonire il commmissario dell'Ovra, ma mai stucchevole o falsa, al contrario. Un silenzio quasi rimbombante sulla difficile condizione del detenuto politico, innalzato dagli interrogatori e sottoposto ai soprusi polizieschi. Non manca tuttavia qualche velata allusione: «...tra le guardie e i delinquenti comuni sono tutti buona gente... ho idea che siano qui proprio perché sono buona gente»; «il modo che ha Tolstoi di mettere in ridicolo quel suo tetro Napoleone è un po' il tuo», rivolto alla madre, di tendenze antifasciste.

Il padre invece rimase finché poté iscritto al partito, ed è infatti proprio dalla personale e straziante esperienza che parte la polemica di Bassani contro quello che ha chiamato, in una poesia del '73 («Le leggi razziali»), il «noioso ebraismo metastorico». Una definizione che, a molti ebrei qui come altrove, è forse sembrata un insulto, tanto che l'autore si è visto anche recentemente, e dal suo stesso cugino, accusare di antisemitismo. Ma Bassani si difende a spada tratta: «Se non ce l'avessi con questo tipo di ebraismo non avrei fatto nulla, né allora per la mia attività antifascista né poi per quella letteraria». Un giudizio reciso, che come al solito non accetta mediazioni su un argomento complesso ed in effetti difficilmente giudicabile.

E abbastanza naturale che l'«ebraismo metastorico», chiamato in causa, ribatta, come diceva Albert Cohen: «A mio fratello ho il diritto e il dovere di confidare i miei torti poiché è mio fratello. Ma non ho il diritto di confidarli agli altri perché allora faccio del male a tutto il popolo ebraico».

GIORNALE DI TRIESTE

IN VISTA DISAGI PER I CONTRIBUENTI

Servizio fiscale negato a Trieste

A Venezia il centro di raccolta delle denunce della nostra regione - Per ora nessun mutamento

Un caso di emarginazione fiscale della nostra città e, con essa, di tutto il Friuli-Venezia Giulia è stato portato alla ribalta del Consiglio regionale: si tratta della mancata deliberazione di istituire a Trieste un centro di servizio del ministero delle Finanze.

In un'interrogazione, presentata dal consigliere Alfio Morelli (Msi-Dn) si fa rilevare che l'articolo 8 della legge finanziaria promulgata un anno fa prevedeva l'istituzione d'un massimo di 15 centri di servizio, destinati a soddisfare le esigenze dell'intera Penisola. Poi, invece, nel novembre scorso, è intervenuto un decreto presidenziale che ha ridotto a 14 il numero degli istituendi centri (per ora sono in funzione soltanto quelli di Roma e Milano), escludendo Trieste, o perlomeno un'altra sede regionale, dal novero delle città prescelte. L'intero Friuli-Venezia Giulia verrà così a dipendere dal centro di servizio di Venezia, la cui entrata in funzione non è stata ancora precisata.

Il disagio cui andrà incontro il contribuente triestino è evidente: il centro di Venezia diventerà il luogo di raccolta delle dichiarazioni dei redditi, dei sostituti d'imposta e dei certificati sostitutivi delle dichiarazioni presentate. Provvederà inoltre alla liquidazione delle imposte e ritenute alla fonte, al controllo dei versamenti, all'iscrizione a ruolo delle imposte e delle ritenute che risultino ancora dovute, alla gestione degli archivi delle dichiarazioni e dei certificati sostitutivi.

Nel testo del decreto presidenziale viene comunque specificato come il centro di servizio debba operare in stretto contatto con l'ufficio delle imposte dirette sito in ogni città, le cui attribuzioni disposte dal decreto presidenziale del 1973 in materia di accertamento restano inalterate. I centri di servizio trasmetteranno dunque agli uffici delle imposte dirette dichiarazioni, certificati sostitutivi ed altri atti occorrenti all'esercizio dell'attività degli uffici.

La mancata attribuzione a Trieste del quindicesimo centro di servizio previsto dalla legge finanziaria dello scorso anno priva la nostra città di un centinaio di nuovi posti di lavoro per diplomati e laureati. Rinuncia dolorosa, anche alle luce del fatto che il centro di servizio di Venezia si troverà a gestire un carico di utenza fiscale davvero enorme, dovendo coprire la vastissima zona delimitata dalle province di Belluno, Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. Tre città non capoluogo regionale fruiranno del centro: il criterio di scelta appare comunque giustificato, dato che Bergamo, Salerno e Pescara saranno chiamate a servire delle grandi aree in cui si trovano in posizione geografica migliore.

La data di entrata in servizio del centro di Venezia verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale; per quest'anno, comunque, nessuna variazione verrà apportata al consueto sistema della denuncia dei redditi, da consegnarsi quindi o al comune o direttamente all'ufficio delle imposte.

Ospiti dall'Austria cordialmente accolti

«Die Furche» (Il solco), settimanale viennese che rappresenta uno dei poli della cultura cattolica austriaca, organizza tradizionalmente ogni anno un viaggio per i propri lettori in una delle terre già appartenenti all'impero absburgico. Questa volta è toccato a Trieste, dove i 54 ospiti, guidati dal direttore amministrativo Walter Schaffelhofer, oltre alle visite turistiche di rito, hanno avuto occasione di incontrare, nella sede del Circolo italo-austriaco, giornalisti locali e connazionali qui residenti.

Scopo della riunione era di fornire ai visitatori un quadro d'insieme della città.

Dopo un indirizzo di saluto dell'assessore Dolcher, a nome del Comune, particolarmente significativi, riguardo a tutto un patrimonio di tradizioni e di cultura, sono stati gli aneddoti che il barone Goffredo de Banfield ha voluto narrare sulla sua duplice vita di combattente e di imprenditore.

La legge della vita

Metti una sera a cena

Un marito da manette. Rientrato a casa in un'ora più prossima all'alba che al tramonto, un marittimo trentaseienne si infuriò come una belva perché la cena, che la moglie, una giovane parrucchiera, gli aveva preparato era fredda.

Dopo avere ironizzato, urlando, sulle doti di casalinga della signora, l'uomo mandò in frantumi tutti i piatti che si trovavano sulla tavola e si diede infine a sferrare calci e ceffoni.

Poiché la pazienza di tutti ha un limite, l'aggredita si attaccò al telefono e chiamò il «113». Fu peggio che andar di notte. Al loro arrivo, gli agenti furono accolti da espressioni offensive che coinvolgevano anche i loro più remoti antenati. Per rincarare la dose, il lupo di mare infilò poi sprezzantemente un pacchetto di sigarette vuoto nel taschino della divisa di un sottufficiale e prese le guardie a ginocchiate: tanto si agitò e tanto scalciò che un poliziotto riportò la frattura di un dito.

L'irascibile personaggio venne arrestato e, all'indomani, attribuì la sua sfuriata ai rimbrotti della moglie. Secondo lui, la signora era una buona a nulla, gli aveva preparato una cena che anche un animale si sarebbe rifiutato di mangiare e per di più aveva ironizzato sulla sua statura.

In effetti è alto poco più di un soldo di cacio. Imputato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, il marittimo fu giudicato dal Tribunale penale, e si buscò cinque mesi di reclusione senza alcun beneficio. Patrocinato dall'avv. Genovese di Gorizia, ricorse contro la sentenza, e l'alba dei suoi personali guai rispunta sulla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Moscato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli, che gli riduce la pena a quattro mesi e 15 giorni di reclusione. Ovviamente, senza alcun beneficio.

Finirà in carcere dove non tutti hanno la statura di Gary Cooper. E per di più, avendo ben altre gatte da pelare, non sottilizzeranno certo sulla sua mini taglia. Piccola botte — dicono — dà sempre buon vino.

mir

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste
L'odierna riunione conviviale del Rotary «Trieste», alla quale sono stati invitati i rappresentanti degli altri «service club» cittadini, si concluderà con la celebrazione dell'anniversario del sodalizio a cura dell'avv. Gianfranco Tamaro. L'incontro è fissato per le 13 nella consueta sede.

Lectura biblica
Questa sera, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle 19.15, il P. Domenico Scaroni o.p., per il corso biblico, parlerà su: «La costante presenza di Dio» (Gen. 13-14)

Salesiani
Questo pomeriggio con inizio alle 16.30, in occasione della festa di «San Domenico Savio» i ragazzi ministranti delle parrocchie di Trieste si esibiscono in uno spettacolo nel teatro dei Salesiani. Sono invitate in modo speciale le mamme dei ministranti. L'ingresso è libero.

Volontari ospedalieri
Domani, con inizio alle 18.45, agli iscritti al terzo corso per aspiranti volontari ospedalieri, parlerà nella sala di piazza Ponterosso 6, l'avv. Giovanni Galletto sul tema: «I diritti dell'ammalato».

Vita della Val Resia
Per l'«Alpina Slovena», con inizio alle 20.30 nella sala «Gregorčič» di via San Francesco 20/II, è in programma una «Serata della Val Resia». Interverranno Luigi Paletti, presidente del gruppo folcloristico Resia, la poetessa dialettale Silvana Paletti, musicisti, che illustreranno la cultura e le tradizioni della Val Resia. Alpinisti presenteranno, con diapositive, la nuova via Ferrata sul Canin che verrà ufficialmente inaugurata nella prossima estate.

Lega Nazionale
La Lega Nazionale ha in programma per questa sera alle 19 una conversazione del prof. dott. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di storia della medicina nell'Università di Padova, sul tema: «Medici triestini, scomparsi e viventi, nel mio ricordo». L'ingresso sarà libero.

Maestri del lavoro
La visita guidata ai Campi di battaglia, prevista per sabato prossimo è rinviata a data da destinarsi.

Appuntamento Fidapa
Questo pomeriggio con inizio alle 17 all'albergo Jolly, il critico Carlo Milic parlerà per la Fidapa di «Alice Gombacci, scultrice e scenografa». Saranno proiettati alcuni documenti visivi sull'attività dell'artista, che assieme al critico illustrerà e commenterà le proprie opere.

Circolo Calegari
Stasera nella sede di via San Francesco 34 del Circolo Calegari sarà proiettato con inizio alle 20 il film «Dalla duna alla foresta», con commento del dott. Avanzini. Seguirà una carrellata di immagini carsiche.

XXX Ottobre
Stasera si terrà nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniano alle 20 in prima convocazione e alle ore 20.30 in seconda, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai Trieste.

Centro G.R. Carli
Domani sera con inizio alle 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2, Lauro Decarli terrà la seconda conferenza sul tema «Dialetti e protostoria».

Telefono amico 766666-7
Un invito continuo a chiamare.

«Incontri» con il vino
Oggi giovedì 7, domani venerdì 8 e sabato 9 maggio dalle 18 alle 20 all'«Eno-Bar Pipolo», via Giulia 5, Linda e Adriano Bellini vi aspettano per il quarto degli «incontri»: i vini delle «Grave del Friuli» presentati a Trieste dall'Az. Agr. F.lli Pighin - Risano e Capriva.

Budapest
con l'A.I.T.L. 21-24 maggio telefonando all'820824/61560.

Un abito importante?
Per le vostre cerimonie e le mille altre occasioni, da Mode Isabelle, i nuovi abiti e completi della moda primavera estate. Via Paduina 6/1.

Salone Roberto
Via Revoltella, avvisa la gentile clientela che il negozio chiude dall'1 al 10 maggio per restauro e La invita all'inaugurazione che si terrà il 9 maggio alle ore 20.

Da Orvisi
Grande vendita promozionale con sconti variabili dal 20 al 45% su alcuni quantitativi di... bambole, trenini elettrici, giochi elettronici, televisori giocattolo, organi, giochi di pittura e costruzione di portaerei. Com. il 15/4 dal 21/4 al 16/5

Vivere sani
Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria — ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Pas - Igea casa di Cura - Via Valdirivo n. 29 Trieste, tel. 61044-65600.

SEGNALAZIONI

La giungla d'asfalto

Passo quotidianamente per la via Filzi intorno alle 12.30. Ogni giorno quella che dovrebbe essere una delle arterie di scorrimento del traffico nel Borgo Teresiano è ridotta ad un drammatico imbuto a una sola corsia, dove si procede a singhiozzo. Siamo in piena «zona rimozione»: così almeno attestano i cartelli ai lati. Ma di carri-attrezzi che provvedano a far sgomberare le automobili poste in divieto di sosta in fila ininterrotta ai due lati della strada, nemmeno l'ombra. E sono queste automobili la causa determinante delle difficoltà di circolazione. Detto per inciso le targhe dei «colpevoli» sono nella quasi totalità triestine: non si tratta quindi di ignari turisti di passaggio o acquirenti stranieri, ma di consapevole maleducazione locale.

Di vigili nemmeno l'ombra. Di multe, teoricamente «salate» (si potrebbero forse assommare le sanzioni previste per il divieto di sosta, l'occupazione del marciapiede e l'intralcio al traffico) e quindi deterrenti a ripetere l'infrazione, nemmeno.

In cambio, contemporaneamente, sino a cinque vigili urbani multano sistematicamente in altre vie del Borgo Teresiano automobili «colpevoli» soltanto di deroghe al disco orario, le quali non arrecano alcun danno alla viabilità.

A questo punto viene da domandarsi — e vorrei una pubblica risposta dell'assessore competenete, quali siano i criteri che disciplinano l'intervento e soprattutto le priorità di intervento sia delle rimozioni, sia delle multe. Ci si affida al caso o alla «libera scelta» del vigile urbano oppure si tenta anche, selezionando questi strumenti «repressivi», di migliorare la viabilità nel centro storico? Mi pare sia necessario — a differenza di quanto oggi avviene — privilegiare gli interventi connessi con un miglioramento della viabilità e che siano quindi concentrati sulle arterie più intasate, che reprimano quelle violazioni che più danneggiano lo scorrimento del traffico. In tal senso mi pare vadano anche date precise indicazioni ai vigili urbani.

Sono considerazioni che mi sento di fare anche come pubblico amministratore, in qualità di componente della commissione amministratrice dell'Azienda consorziale trasporti, dove i problemi della viabilità del comune di Trieste sono costantemente all'ordine del giorno.

So bene che non è così che risolveremo i problemi della viabilità cittadina, le cui cause risiedono altrove, ma sono anche convinto che logiche diverse anche nella «repressione» e nella «prevenzione» operate dai vigili urbani, siano non solo necessarie, ma anche utili in concreto. Che ne pensa l'assessore? Paolo Geri.

Piccolo albo

Un borsello nero con documenti è stato smarrito nei paraggi dell'Ospedale Maggiore. Il rinvenitore voglia telefonare al numero 823325.

Chi può fornire indicazioni sulla vettura bianca che il 23 aprile si è allontanata in tutta fretta dopo aver danneggiato una 500 posteggiata in via Pascoli voglia telefonare al 745225.

Una calcolatrice è stata rinvenuta nei paraggi delle Rive. Lo smarritore telefoni al 794658 nelle ore dei pasti.

Un nostro lettore monfalconese ha smarrito in piazza dell'Unità o in quei pressi un'agenda con indirizzi e annotazioni indispensabili per il suo lavoro. Sarà generosamente ricompensato il rinvenitore che vorrà telefonarle al numero 0481/73317 nelle ore dei pasti.

Pensioni di fame

Care «Segnalazioni», sarebbe doveroso per il governo, i parlamentari e, non ultimi, i sindacati, affrontare con urgenza il problema del trattamento pensionistico d'una benemerita categoria ormai ridotta alla miseria e alla fame: quella dei servitori dello Stato.

Il malcostume di escludere i pensionati dai benefici economici che sono previsti per i dipendenti in attività di servizio purtroppo continua.

Infatti, nonostante gli impegni riaffermati in sede parlamentare con disegno di legge d'iniziativa del governo, inteso a rivalutare i contenuti economici delle pensioni fino al raggiungimento del livello di retribuzione del personale in servizio, sono stati nuovamente negati ai pensionati i miglioramenti previsti dalla legge 312/1980.

Così ancora una volta l'intera categoria è rimasta delusa.

Per questo va rivolto un accorato appello ai signori del governo, affinché vogliano esaminare la possibilità di far emanare un decreto legge di sanatoria alla legge 312/1980, che estenda i benefici in essa contenuti a tutto il personale in quiescenza ed in misura uguale per tutti con decorrenza dal 1.o gennaio di quest'anno.

Ringrazio per l'ospitalità. Vincenzo Norante.

Conseguenze dell'aborto

Care «Segnalazioni», in una discussione tra amiche a proposito dell'aborto, ci siamo domandate quali siano le conseguenze sul piano fisico e su quello psichico per la donna che abortisce. Poiché le opinioni erano discordi, chiediamo il parere che un ginecologo e uno psichiatra vorranno cortesemente fornirci. Lucia Marin.

Necessità di Muggia

È in fase di completamento la super strada con sopraelevata che collegherà Santa Barbara, attraverso le abitazioni di via Fonderia, eliminando così — a quanto si afferma — «l'intenso traffico» attraverso il centro cittadino di Muggia. La spesa: oltre 9 miliardi di lire. Cifre da capogiro.

Il cittadino si domanda: perché, con quei soldi, non si è costruito il necessario e atteso metanodotto? (esiste a Borgo San Sergio).

Perché non si è potenziato l'acquedotto? Perché non si è completata l'illuminazione pubblica, compresa quella della via di S. Barbara?

Sarebbe tanto gradita, una risposta, dai nostri dirigenti politici. D.L.

Pronta assistenza

Vorrei per il tramite del «Piccolo» ringraziare il medico, le infermiere e infermieri di turno all'Ospedale Maggiore, che nella notte del 2 maggio si sono presi tanto a cuore il caso di mia moglie Noemi Amigoni, colta da un collasso prodigandosi per prestarle pronta assistenza.

A coloro che inviano lettere alle «SEGNALAZIONI» si raccomanda vivamente la brevità.

Mostre d'arte

Aldo Cecchetti alla Corsia Stadion

Una mostra del pittore Aldo Cecchetti sarà inaugurata sabato prossimo alle 18 nella galleria «Alla Corsia Stadion» di via Battisti 14. La rassegna rimarrà aperta sino al 22 con il seguente orario: 10.30-12.30 e 17-20 dei giorni feriali; festivi solo il mattino.

L'artista ha al suo attivo numerose mostre personali, la partecipazione a molte collettive e una serie di prestigiosi premi.

Carlo Furlan a Muggia

A Muggia, nella sala d'arte del «Caffè Carlini» è allestita una mostra di Carlo Furlan che può essere visitata sino al 15 prossimo. Nato a Trieste nel 1908, l'artista predilige i soggetti carsici, che sono presenti anche in questa rassegna.

Al Centro sociale di Borgo S. Sergio

Alle 19 di sabato prossimo nella sede di via Levitz 3 del Centro sociale di Borgo San Sergio saranno inaugurate una mostra di cartoline antiche dell'Istria (della collezione Bogneri) e una rassegna dei lavori eseguiti dagli allievi del corso di pittura. Le esposizioni potranno essere visitate sino al 24 dalle 18 alle 21 dei giorni feriali e dalle 10 alle 13 di quelli festivi.

Sala Comunale d'Arte

Pitture di
NELLO PACCHIETTO

Sala d'arte Moderna Galleria Rossoni

Espone
LUIGI FORGINI

Corsia Stadion

Via Battisti 14
PAOLO DISTEFANO
Domani ultimo giorno.

Galleria d'arte «Rossoni»

Espone paesaggi carsici
FERRUCCIO MATTICCHIO

Galleria S. Elena

Espone
LUCIO COVRA

Adriana Scarizza alla Navetta

Nella galleria «La Navetta» del circolo delle Generali in via Torrebianca 4 sarà allestita da sabato 9 al 14 prossimo una mostra della pittrice Adriana Scarizza, che si potrà visitare dalle 17 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10 alle 13 di quelli festivi.

Circolo «Maritain»

Il circolo «Jacques Maritain», che organizza quest'anno una mostra di arti figurative, per gli artisti della regione sotto i 35 anni, dal 22 prossimo al 2 giugno, ricorda che le adesioni e le opere si accettano direttamente nella sede della manifestazione: il palazzo Vivante di largo Papa Giovanni 7, oggi e domani dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12.

Brunitoio

S. Michele 8
Espone
ROMANO BATTAGLIOLI
artista toscano

Incontri culturali

Juan Octavio Prenz questa sera al Cca

Sul tema «Letteratura e identità» terrà questa sera l'annunciata conferenza l'argentino Juan Octavio Prenz. L'incontro è in programma per le 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti.

Liberty a Trieste

Il comitato di Trieste della «Dante Alighieri» organizza per domani con inizio alle 18.15 un incontro sul tema «Il Liberty a Trieste». Relatori saranno il prof. Sergio Molesi e il prof. Ettore Campailla. La manifestazione si svolgerà nell'aula magna del liceo Dante

Tribunali sloveni

Domani sera con inizio alle ore 20 nella sede della Biblioteca slovena, il prof. Ciril Rom, membro della presidenza dell'Associazione degli avvocati della Slovenia terrà una conferenza sulla funzione giudiziaria e la società nel suo Paese.

Rassegna delle gallerie

Dose

Edmondo Dose alla Moderna. Avvicinatosi all'arte da amatore, traendo frutto di notevoli doti innate quale disegnatore e della conoscenza di tale disciplina che gli deriva dall'altra arte, quella medica, esercitata per professione, aveva esordito qualche tempo addietro nella medesima galleria.

Nella prima sortita, le cose migliori erano i disegni di nudo condotti con una destrezza e proprietà di tratto da far invidia ai pittori del tempo andato e da apparire irraggiungibile a molti giovani improvvisatori d'oggi. Destrezza e proprietà non gli impedivano — e non gli impediscono — una fresca sensibilità chiaroscurale che restituisce sulla carta la trasparente sensualità del vero.

Adesso, in questa seconda mostra, abbiamo la sorpresa dei ritratti, specie di bimbi e di giovinetti, in cui la labile mobilità dell'atteggiamento, l'avvio di un colloquio, viene raccolta da scarni segni, linee e sfumati, sul foglio dell'improvvisazione. Presenta anche quadri, di nudo e di ritratto, a colori pieni, dove peraltro la fase esercitativa non sembra in tutto esaurita.

G. M.

Merlo

Giordano Merlo alla Galleria Cartesius espone la sua produzione più recente, tempere e pastelli, con la presentazione di Luigi Danelutti. Di origine carnica, Merlo vive da tempo a Udine, condividendo le vicende di tanta immigrazione culturale e artistica «interna» del Friuli. Numerose sono le mostre al suo attivo dall'inizio degli anni Sessanta e molte le partecipazioni che attestano il successo della sua pittura.

Merlo è pittore nell'accezione piena del termine, nell'uso festoso del colore nei paesaggi e nelle nature morte. La stesura, riconducibile direttamente nel grande alveo della pittura fauve, viene condotta dall'artista con molta libertà, talvolta per costruire dei veri e propri piani compositivi di colore, in altri soprattutto per il gusto della macchia e dell'accostamento squillante dei gialli, blu, rossi.

È abbastanza significativo in tal senso confrontare l'esperienza di Merlo e di altri coloristi friulani con quella di molti artisti triestini, tanto più contenuti nell'uso del colore vissuto attraverso le più lontane ascendenze impressioniste o rivisitato dopo l'esperienza così castigata della pittura del Novecento. La cultura artistica friulana moderna non è stata investita in maniera così determinante da questa influenza o, forse, se ne è liberata con maggiore disinvoltura.

Lo dimostra l'uso del colore in Merlo, steso senza esitazioni e senza timore di raggiungere degli effetti cromatici d'insieme di facile lettura. La vitalità della pennellata viene talvolta chiusa nell'impianto sostanzialmente figurativo del paesaggio e degli oggetti raffigurati. Le opere più felici sono quelle in cui l'artista supera questo tipo di impostazione per certi versi convenzionale e gioca invece sui rimandi interni del colore, come nelle nature morte di fiori e pesci, in cui il blu cobalto passa da un elemento all'altro della rappresentazione, diventa dominante e rompe il limite delle strutture fisiche reali, che altrove lo imprigiona, per farsi protagonista del dipinto e momento primario della percezione della realtà.

L. S.

Gite e soggiorni

Alpina delle Giulie — Domenica 10 sarà effettuata da Masseris la salita escursionistica del Monte Matajur (1641 m), con discesa a Linder in Val Natisone. Partenza in corriera alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Lavoratori anziani — Per il 17 maggio l'Anla-GmT organizza una gita ad Asolo e a Nervesa della battaglia. Si forniscono ampie informazioni e si accettano iscrizioni nella sede sociale, galleria Fenice.

GIORNALE DI TRIESTE

IL PROF. TRAMONTANA ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

Comuni: deficit aggravato dal costo della metropoli

La facoltà di Economia e commercio dell'Università di Trieste ha ospitato ieri una conferenza del prof. Domenico Tramontana, ordinario di scienza delle finanze alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Perugia. La relazione di Tramontana, che è stato introdotto dal prof. Sartorati, verteva sul tema della grande crisi finanziaria che da anni penalizza i grandi comuni italiani.

La relazione di Tramontana si è basata sull'elaborazione dei dati Istat dal 1968 al 1976, anno in cui il collasso delle finanze comunali comportò un drastico intervento dello Stato, che si accollò l'onere di finanziare direttamente gli enti locali.

Servendosi di alcune tabelle eloquenti anche per i non iniziati, Tramontana ha illustrato il progressivo decadimento della situazione economica in sei dei maggiori comuni nazionali: Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli e Palermo. Da Torino, conosciuto da sempre capoluogo economicamente sano se non addirittura florido, a Palermo, che già nel '68 conosceva un disavanzo di gestione oltre i livelli di guardia, le sei città sono state sezionale in ogni parte della loro vita economica, sia prendendo in esame l'andamento globale del reddito, sia tramite una particolare elaborazione, studiando il reddito pro capite.

Si è così appreso che Torino, nel 1968, aveva un disavanzo tra entrate e spese dello 0,4 per cento, cifra minima che, dopo nove anni, ha toccato un massimo del 51,8 per cento, superando persino l'ammontare delle entrate. Palermo, che in questo campo è il comune nelle peggiori condizioni, è passata nello stesso lasso di tempo dal 68,6 all'87,7 per cento.

Altra tabella particolarmente esplicativa è quella che prende in esame le percentuali, sul totale di spesa, delle uscite correnti (dipendenti, interessi su debiti e anticipazioni, copertura delle perdite delle aziende municipalizzate) e di quelle in conto capitale. Da notare peraltro che Tramontana ha tolto dal conto capitale l'enorme fetta di spese a estinzione dei debiti, lasciandovi dunque soltanto gli investimenti in opere pubbliche e in altro tipo di servizi.

Già nel 1968 la situazione non era rosea neppure nei grandi comuni del Nord, ma se si va a vedere la spesa in conto capitale (quella che dovrebbe creare nuovi posti di lavoro) di Napoli nel 1976, ci si trova di fronte a una differenza di spesa che travalica i confini dell'assurdo: 365.521 milioni in spese correnti contro 5 soli milioni destinati agli investimenti. Vale a dire una percentuale del 99,99 per cento di spese correnti!

Per quanto riguarda gli investimenti in opere pubbliche (strade, ospedali, scuole ecc.) un'altra tabella rivela come nel Sud sia estremamente difficile attuare un programma di spesa deliberato. Sempre a Napoli, che è un po' il caso limite, ma che resta il più grande comune del Meridione, i 5 milioni investiti sono la risultante di un piano di spesa di 209.164 milioni. La situazione è di gran lunga meno allarmante al Nord dove, in parecchi casi, si è persino speso in più rispetto al programma originale.

Andando poi ad analizzare le entrate correnti dei comuni, si nota come la riforma tributaria del '72 abbia notevolmente inciso sulla provenienza dei sostentamenti, trasferiti in molti casi a carico dello Stato in misura abnorme.

L'indebitamento dei grandi comuni risulta essere, ovviamente, maggiore rispetto a quello dei comuni più piccoli, che spesso fruiscono in maniera diretta degli investimenti promossi dalle grandi amministrazioni.

Come già accennato, il lavoro di Tramontana si ferma forzatamente al 1976: la situazione era infatti giunta a un punto tale che il governo centrale non poté fare a meno di intervenire con la massima rigidità, bloccando ogni programma di spesa che non desse garanzie. In questo modo si è verificato l'inevitabile assurdo di premiare chi s'era indebitato maggiormente. Ma era l'unica via praticabile per salvare i grandi comuni italiani da un'inevitabile catastrofe economica.

Domenica prossima la Giornata del mutilato

La presidenza dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro di Trieste ha organizzato una serie di manifestazioni per celebrare la Giornata del mutilato del lavoro 1981.

Domenica prossima alle 9.45, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (via dei Rettori), sarà celebrata una messa in suffragio dei Caduti sul lavoro e dei soci scomparsi. Celebrerà il cappellano spirituale dell'Associazione mons. Giorgio Apollonio, parroco di Muggia.

La commemorazione della giornata proseguirà, alle 11, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (ridotto del Verdi, via San Carlo 2). Dopo un breve intervento del presidente provinciale dell'Anmil Giorgio Giomberti parlerà l'oratore ufficiale Sergio Coloni, assessore regionale alla pianificazione e bilancio.

Alle 12.15 si svolgerà un rito in omaggio ai lavoratori del mare periti nel compimento del dovere. Da un rimorchiatore, messo gentilmente a disposizione dalla Società di navigazione Tripcovich, al largo del bacino di San Giusto, verrà affidata al mare una corona d'alloro.

In precedenza una delegazione dell'Anmil deporrà altre due corone.

Riforma dell'istruzione

Nell'ambito del ciclo di tavole rotonde sulla riforma e sulla sperimentazione nella scuola secondaria superiore, organizzato dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con il Sindacato scuola slovena, si terrà oggi, alle 17.30, nella sala «Gino Baroncini» delle Assicurazioni generali, via Trento n. 8, un dibattito sul tema «Riforma dell'istruzione orientata e sperimentazione nelle scuole della Slovenia», aperto a tutte le componenti scolastiche.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Carlo Trevi nel primo anniversario (7-5) dalla figlia Olga 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Otello Zorzutti nel 4.o anniv. (4-5) dalle nipoti Lidia Dapretto e Bice Zocchi 20.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Giannetto Palma nel 17.o anniv. (7-5) dai familiari 10.000 pro Notiziario dei Portolani e 10.000 Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giovanni Pitacco (6-5-76) dalla moglie e dai figli 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Matteo Piccini nel 7.o anniv. dalla moglie Vittoria 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Nella mesta ricorrenza del 7 maggio dall'ing. P. Benussi 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria della bambina Maria Menguccі nel secondo anniv. dai genitori 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo - Clinica universitaria (prof. Panizon).

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini nel 5.o anniv. dall'amico Luciano 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre (Fondo Cecilia e Duilio Durissini).

In memoria di Gemma ved. Arneris nel 14.o anniv. (2 maggio) dal figlio Guido 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ruggero Fakuc nell'11.o anniv. dalla famiglia De Felice, Fakuc, Manea 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Leone (7-5) da Oreste Tuzzi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna ved. Pestelli nel 13.o anniv. (2-5) da Argia Colla 5000 pro Lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Romilda Ponti nata Callea nell'anniv. del matrimonio (5 maggio) dal marito 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carletto Godnig nel 10.o anniv. dalla sorella 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Caterina Mauriello nel 1.o anniv. (5-5) dalla cugina Felicetta 5000 pro Astad animali.

In memoria di Mafalda Chersi da Maria Presotto 10.000 pro Centro tumori; da Jolanda Minasi 10.000 pro Domus Lucis; dalle famiglie Pressen - Rizzatto 20.000 pro Associazione donatori sangue, 15.000 pro Lega nazionale, 15.000 pro Comunità Famiglia Opicina (handicappati).

In memoria della prof. Lyda Caliterna Giorgi dalla classe III A scuola A. Manzoni 50.000 pro Aias; da Edda Sartori 10.000 pro Uildm.

In memoria di Tina Gambardella da Fernanda Danese 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nella Hermann da Ester e Cornelia Sklemba 10.000 pro Uildm; da Licia Grassi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Alberto Kolman dalla scuola di Chiadino in Monte 67.000 pro C.S. Julia.

In memoria di Paola Leva da Nina, Concettina, Fides Cosulich 15.000 pro Uildm; da Emma e Antonio Nicoli 10.000 pro Lista per Trieste (Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso).

In memoria di Liliana Lonza da zia Gemma e Giuliana 20.000, da zia Elsa 20.000, da Mario Lelé e Andrea 20.000, da Nini e Isa Zangrando 20.000, da Glauco e Miryam Noulian 20.000, da Edda e Ciki Parrini 10.000 pro Astad; da Anita Giberti 10.000 pro Pro Senectute; da Laura Mauri 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Susi Macchi da Irma Giannini 10.000, da Carletta e Mariolina 20.000 pro Pro Senectute; da Maria Mattei 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Giovanna Pulz dalla figlia Maria 5.000 pro ospedale Maggiore (III Medica).

In memoria di Enrico Oppenheim da Maria Frandoli 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria e dott. Ambrogio Sacchi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Piuca dalla cognata Maria Giadressi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arrigo Raffaelli da Ugo Cusan e da Fioretta e Silvano Lin 20.000, da Giuseppe Lin 30.000, da Dario e Fernanda Stabile 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) ospedale Maggiore; da Walter e Millina Proppi e Maria Gerli 10.000, da Ester Sklemba 5.000 pro Uildm; da Rina Mramor 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Laura e Giorgio Mazzaroli 50.000 pro Domus Lucis; da Gianni e Ada Assalini 10.000 pro Pro Senectute; da Luigia, Alba e Maria Dentesano 20.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan per allievi.

In memoria di Elda Isarsich in Skarlavej dalla sorella Romana 35.000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore.

In memoria di mons. Antonio Santin da Italia Cobolli 10.000 pro Seminario diocesano.

In memoria di Vincenzo Stokelj da Pino e Liliana Stegù 15.000 pro Divisione cardiologica (ospedale Maggiore).

In memoria del dott. Bruno Sollazzi dal personale dell'asilo nido D. Iacchia di Muggia 60.000 pro Parrocchia S. Ermacora e S. Fortunato.

In memoria di Anita Tosoni da Eugenia Tosoni, Luciana e Gaspare 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia Comici ved. Tasso dalla cognata Maria 20.000, da Nerina Rapus 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dal nipote Ezio Panelli 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vittorio Vattovani dal personale della Casa di cura «Pineta del Carso» - Aurisina 130.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Annamaria Gropuzzo 10.000 pro Scuola medico-ospedaliera fondo dott. Piero Gropuzzo; da Mario e Maria Micheli 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della contessa Elsa Rossetti de Scander dalla contessa Tiny, Antonio, Nicky Rossetti de Scander 50.000 pro Società di Minerva e 150.000 pro «Pro Senectute»; dalla contessa Maria Rossetti de Scander 50.000 pro Croce rossa italiana; da Claudia Wusthoff Camatta 300.000 pro «Pro Senectute»; da Romeo e Margherita Principalli 20.000 pro Assoc. Amici del Cuore; da Tittu De Smecchia-Gattorno 10.000 pro Astad (Rifugio animali).

In memoria dell'avv. Daniele Morpurgo da Ella e Lalli Morpurgo 200.000 pro Comunità israelitica (beneficenze), 200.000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi», 200.000 pro Associazione Amici del Cuore, 200.000 pro Croce rossa (Sezione femminile) e 200.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Kathleen Casali 30.000, da Gabrio e Licia Szombathy 20.000, da Alberto, Angela e Giovanna Oppenheim 20.000 pro Pia casa Gentilomo; da Beata e Mario Stock 25.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi) e 25.000 pro Pia casa Gentilomo; da Cesare e Rosita Toaff 20.000, dall'ing. Italo e Bianca Finzi 20.000, da Giusta Colbi 20.000 pro Adei (Associazione donne ebree d'Italia); da Tiziana Montiglia e Manola Papa 20.000, da Sofi e Elsa Fischl 20.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi; da Gemmy Fragiacomo-Bonazzi 20.000, da Livio, Nada e Sergio Trauner 30.000, da Margot Ara 20.000, da Gianni e Cinetta Sadar 10.000, da Aldo e Graziella Modugno 30.000, da Rosetta Piccoli 10.000 pro Croce rossa (sez. femminile); da Alcide e Bianca Zucchi 30.000, da Fabio Leda Sforza 20.000 pro Assoc. Amici del Cuore; da Licio Mancini 10.000 pro Rotary Club Trieste centro (Fondo P. Harris); da Kathleen Pulciani 10.000, da Paolo e Fulvia Sforza 15.000, da Simonetta Lapenna 20.000 pro «Pro Senectute»; da Maria Beltrame 10.000 pro Amnesty International; da Piero e Thea Fogazzaro 20.000 pro Fondo assistenza Rotary Trieste Nord; da Riccardo e Maria Gefter-Wondrich 20.000 pro Cri; da Manlio e Daisy Udina 20.000, da Piero Kern 20.000 pro Lega contro i tumori; da Marcello e Emilietta Modiano 10.000 pro Assoc. Amici del Cuore e 10.000 pro «Pro Senectute»; dall'ing. Alberto Polli 20.000 pro Eca; da Serena e Patrizio Brusoni 10.000, da Bruna e Alberto Hesse 20.000 pro Opera nazionale assistenza orfani militari Arma carabinieri; da Bruno e Flavia Antonini 50.000 pro Centro tumori; da Fulvia e Iso Tassi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Paolo Titi Scarpa 10.000 pro Lions Club (beneficenza); dal dott. Oscar Armani 20.000 pro Panathlon Club Trieste (Fondo assistenza); dal Rotary Club Trieste 30.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club Trieste; da Dino e Mariagrazia de Mottoni 10.000 pro Lega Nazionale; da Marco e Nella Kostoris 30.000 pro Distrofia muscolare; da Giorgio e Alma Dorfles 20.000 pro Italia Nostra; da Sergio e Fulvia Kostoris 20.000 pro liceo Petrarca - Premio Neera Schubert.

Le offerte agli sportelli della CRT

Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio ricevono le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Stock 3 (Roiano); piazza Cavana 2; Campo San Giacomo 14; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In memoria di Luigia Dimnig dalla famiglia Gaeta 10.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer; da Ellie e Gianni Capellan 10.000 pro Astad.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lorenzo Fornasari dalla famiglia 20.000 pro liceo Dante Alighieri (Premio di studio prof. Fornasari).

In memoria di Oliviero Arduini dal personale della «Cremcaffè» di Primo Rovis 43.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria di Giorgio Bonnesi dalle famiglie Mardirossian-Fulizio 40.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Paolo (Rico) Coslovich da Romano Amneris 10.000, dal rag. Renato Lunardis 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Mario Rebez da Leopoldo Rebez 70.000, dalla famiglia Sponza 20.000, dalla famiglia Livio Pison 40.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Egrates Niccoli 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Aldo Mora e famiglie Tognon e Ruggieri 30.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Uildm; dalle Manifatture Imbriani 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Astad; dalla famiglia Bartoli 25.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Anna Romich dalla sorella Erminia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Presenti 20.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Ass. Medaglie d'oro lunga navigazione.

In memoria di Giuseppina Sponza in Pignat dai condomini dello stabile n. 4 di via Aleardi 60.000 pro Assoc. Amici del cuore; dagli amici della latteria di via S. Anastasio 66.500 pro Assoc. Amici del cuore e 66.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Teodoro Puppis da Stefy, Silvio, Mirella 30.000 pro Società Alpina delle Giulie, 10.000 pro Enpa e 10.000 pro Astad.

In memoria di Euclide Pianta dagli amici della trattoria sociale, della trattoria Sklaus e del Centro sportivo Polet di Opicina 62.000 pro Centro tumori e 40.000 pro Comunità Famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Ermanno Österreicher dalla famiglia De Cleva 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Nait da Ada e Giovanna Germe 50.000 pro Pensionato suore Orsoline Barcola.

In memoria di Renata Nadalut da Umberto e Daniela Deni 30.000 pro Centro tumori; da Ada e Giovanna Germe 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Gianna Masolini dagli amici del Lloyd Adriatico 30.000 pro Uildm.

In memoria di Luigia Pieroziberna da Pia ed Aldo 20.000 pro Eca.

ASSOLTO IL GIOVANE CHE AVEVA COMPRATO LA DROGA

Cedeva eroina agli amici Condannata con i benefici

Di due distinti procedimenti, unificati sotto il profilo della connessione soggettiva, è imputata Marina Ferfoglia, 25 anni, via Levier 4. Il primo fatto risale al 1.o settembre dello scorso anno quando, in via Cantù, il maresciallo dei carabinieri Pasciù e il graduato Caddeo incrociarono un motorino, guidato da un noto tossicomane, sul cui sellino posteriore c'era Sergio Marass, 21 anni, via Strabone 11.

Fermarono il veicolo, accompagnarono i due in caserma e, perquisito, Marass fu trovato in possesso di una dose di eroina. Interrogato sulla provenienza dello stupefacente, l'indiziato dichiarò di averlo avuto da un uomo, che risultò essere assolutamente estraneo alla vicenda. Successivamente, ammise che la droga gli era stata venduta per quarantamila lire dalla Ferfoglia. La ragazza sostenne di avere passato l'eroina a Marass in quanto questi le avrebbe confidato di essere tormentato da una crisi di astinenza. Marass venne imputato di calunnia e la Ferfoglia di cessione di stupefacenti.

L'episodio successivo è del 13 gennaio scorso quando un giovanotto fu ricoverato all'ospedale in stato di coma per un «overdose» di stupefacente. Del fatto si interessarono i carabinieri, i quali avrebbero accertato che l'infermo si era iniettato metà fiala di eroina, che gli era stata ceduta dalla Ferfoglia, la quale si era a sua volta iniettata l'altra metà. La ragazza ammise la divisione della dose e aggiunse di avere acquistato l'eroina a Verona. Il «regalo» le venne a costare un'ulteriore imputazione di cessione di sostanze stupefacenti.

I due casi giungono ora al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Fulvia Cernecca: la ragazza (sembra sia molto malata) diserta il dibattimento.

Il p.m. chiede che Marass venga condannato a un anno e 4 mesi di reclusione e la Ferfoglia a tre anni e a 300 mila di multa. In difesa del primo discute la causa l'avv. Terpin mentre le sorti della Ferfoglia vengono perorate dagli avvocati Maniacco di Gorizia e Calligaris.

Con le «generiche», il Collegio infligge all'assente un anno e 5 mesi di reclusione e 100 mila di multa con i benefici di legge e assolve Marass per insufficienza di prove.

Soppresse corrispondenza Postino rinviato a giudizio

Ai bordi di una strada del centro, il 25 maggio dello scorso anno, un signore rinvenne tre telegrammi e due espressi. Li raccolse e li consegnò alla direzione delle Poste. Venne aperta un'inchiesta durante la quale sarebbe emerso che quella corrispondenza era stata affidata al fattorino straordinario Giorgio Manià, 23 anni, viale dei Campi Elisi 48.

L'impiegato venne interrogato e dichiarò di non essersi assolutamente sbarazzato né dei telegrammi né degli espressi: li aveva posati sul tettuccio della sua auto e si era dimenticato di riprenderli e rimetterli in borsa.

Era oberato di lavoro e aveva pensato di recapitarli nel pomeriggio e per tale ragione aveva anche firmato le ricevute di consegna. Il caso è stato denunciato all'autorità giudiziaria e Manià — è difeso dall'avv. Bologna — è stato imputato di soppressione di corrispondenza e di falsità materiale del pubblico ufficiale in atto pubblico.

PROCESSO A PORTE CHIUSE

Abusò di un'invalida: sconterà diciotto mesi

Porte chiuse al Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Fulvia Cernecca, per il processo contro Gianni Dorione, 40 anni, via del Coroneo 1.

L'uomo, che è difeso dall'avv. Frassini, deve rispondere di atti di libidine violenti e di atti osceni in danno di Franca S., un'invalida civile — è oligofrenica — assunta presso l'Ente ospedaliero regionale.

Dorione avrebbe abusato di lei il 25 gennaio dello scorso anno nel comprensorio di San Giovanni. Il Collegio gli infligge un anno e sei mesi di reclusione.

QUATTRO AMICI DAVANTI AI GIUDICI

Spinello di gruppo nell'auto in sosta

Uno spinello di gruppo. Durante la notte del 4 maggio dello scorso anno, una pattuglia di carabinieri avvistò un'auto ferma ai margini di via dei Carpentieri, a Muggia. Insospettiti, i militi si avvicinarono al veicolo e identificarono le persone che erano a bordo per Mario Cerne, 20 anni, da Zindis, il suo coetaneo Cristiano D'Antoni, via Frausin 7, Giorgio Chinchio, 23 anni, da Muggia, stradello A/1, e Antonio Pipitone, 24 anni, da Zindis, proprietario della vettura.

L'auto venne perquisita e, sotto un sedile, i carabinieri scoprirono otto grammi di marijuana. Il gruppetto venne fermato, e Cerne si affrettò a confessare di avere comperato l'erba in piazza Oberdan da uno sconosciuto e di averla nascosta all'apparire dei carabinieri. Gli altri sostennero che Cerne si era portato dietro lo stupefacente per assaporare uno spinello in compagnia.

Furono imputati di concorso in detenzione di droga e, durante la perquisizione personale, Cerne fu trovato in possesso di un'ulteriore dose di erba, che aveva nascosto negli slip.

I quattro amici vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Tavelli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Marilena Bertossi, e confermano le rispettive dichiarazioni. Il p.m. chiede che Cerne e D'Antoni siano condannati a 8 mesi di reclusione e a 100 mila di multa a testa e l'improcedibilità dell'azione penale nei confronti dei coimputati.

In difesa di Cerne parla l'avv. Zidarich, per D'Antoni l'avv. Annoscia, per Chinchio l'avv. Roberto Rustia e per Pipitone l'avv. Frassini. Con le «generiche» il Collegio infligge a Cerne 9 mesi di reclusione e 100 mila di multa con la condizionale e assolve gli altri tre, trattandosi di persone non punibili ai sensi della Legge sugli stupefacenti.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	2000	(—)	5000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	563	(400)	875	(800)
CARCIOFI	35	(—)	250	(—)
CETRIOLI	471	(—)	706	(—)
RADICCHIO VERDE	500	(700)	1500	(3500)
CIPOLLE GIALLE	412	(600)	600	(700)
FINOCCHI	353	(—)	706	(—)
LATTUGHE	375	(800)	1500	(3000)
MELANZANE	706	(—)	883	(—)
PATATE	240	(—)	765	(—)
PEPERONI	1647	(—)	3175	(—)
POMODORI COSTOLUTI	942	(—)	2352	(—)
SEDANI VERDI	800	(—)	1200	(—)
SPINACI IN FOGLIA	375	(300)	750	(700)
FRUTTA:				
ANANAS	1221	(—)	1332	(—)
BANANE	1665	(—)	1665	(—)
FRAGOLONI	1665	(—)	2997	(—)
MELE	353	(—)	1300	(—)
PERE	412	(—)	1881	(—)
UVA	2700	(—)	2700	(—)
ARANCE	353	(—)	1177	(—)
POMPELMI	389	(—)	777	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	19000	(26800)	22000	(28000)
CEFALI	3000	(3600)	4500	(4400)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	7000	(—)	10000	(—)
MORMORE	—	(16800)	—	(16800)
ORATE	20000	(28000)	22000	(28000)
PASSERE	2000	(3980)	3000	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4400	(4800)	7500	(4800)
RIBONI	—	(18800)	—	(18800)
ROSPO (CODE DI)	8500	(—)	10000	(—)
SARDELLE	430	(1200)	1430	(2800)
SARDONI	1430	(2400)	2575	(5600)
SGOMBRI	2300	(3200)	2500	(3600)
TONNI	4000	(8800)	4500	(9800)
TROTE	3200	(3980)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	6500	(8800)	7500	(8800)
CANOCE	7000	(—)	7500	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(1600)	—	(2000)
MITILI (PEOCI)	—	(1600)	—	(1600)
SCAMPI (CODE)	10000	(14800)	10000	(14800)
SEPPIE	1800	(2800)	3000	(4800)

(*) Listino prezzi del 6.5.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 5.5.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 6.5.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

L'INDAGINE AVVIATA DAL COMUNE E DALL'AZIENDA TRASPORTI

Un servizio migliore da autobus più veloci

Oggi e domani gli automobilisti in uscita da Trieste verranno intervistati

Si chiama indagine «al cordone» la serie di interviste a campione che verranno fatte oggi e domani ad automobilisti in uscita da Trieste nel quadro del più vasto studio statistico avviato dal Comune e dall'Azienda consorziale trasporti in vista dell'elaborazione successiva di un piano per il riassetto della viabilità e la ristutturazione del servizio di trasporto pubblico urbano.

Risale infatti a ormai dieci anni fa il precedente studio affidato alla Somea, da cui scaturì la prima serie di interventi sul traffico cittadino, con l'istituzione di sensi unici, corsie preferenziali per il mezzo pubblico, vie riservate alla percorrenza dei soli bus e taxi. Quella «rivoluzione viaria», nonostante alcuni successivi adattamenti (corsia contromano per i bus in via Ghega, corsia preferenziale in via d'Azeglio, ecc.) appare oggi inadeguata rispetto a nuove esigenze nel frattempo manifestatesi. Si pensi alle concentrazioni di traffico su nuove direttrici, determinate dal sorgere di grossi complessi residenziali, come Altura, Rozzol Melara, Valmaura, o dalla localizzazione dell'ospedale a Cattinara, che presto entrerà in funzione.

Più in generale il precedente piano della Somea abbisogna di una verifica e di un aggiornamento, che possono venire soltanto da una «fotografia» delle direttrici di spostamento dei cittadini nell'ambito del territorio urbano. Lo studio promosso dal Comune e dall'Act prende perciò stesso il nome di indagine «O-D» (origine-destinazione), in quanto volto a conoscere per via statistica il numero degli spostamenti dei cittadini nel territorio, le fasce orarie entro cui avvengono, da dove e verso dove, per quali motivi (lavoro, acquisti, ecc.) e con che mezzo (pubblico, privato, a piedi).

I risultati dell'indagine, elaborati a mezzo di calcolatore elettronico, serviranno da base per le proposte di intervento. Al Comune spetterà di attuare una razionale ristrutturazione viaria dove ciò si renderà necessario, all'Act di fare proposte collegate alle esigenze del servizio di trasporto pubblico.

Rispetto al più generale problema di miglioramento della viabilità cittadina l'Azienda consorziale trasporti mira a ottenere alcuni provvedimenti che privilegino il mezzo pubblico su quello privato. Alcuni interventi sono già prospettabili a medio termine; sembra comunque ottimistica la previsione di un riassetto viario entro quest'anno, anche perché i dati completi saranno raccolti appena entro giugno e dovranno poi essere appena elaborati e studiati. Altri sono più complessi e onerosi, e collegati alla soluzione del problema dei posteggi cittadini.

Per quanto riguarda più specificamente le esigenze dell'Act, queste sono da mettere in relazione alla necessità di aumentare la velocità commerciale del mezzo pubblico, che oggi è su una media di appena 10 chilometri l'ora (compresi i tratti di periferia), ma scende a qualche chilometro l'ora nelle ore di punta in centro. Una più elevata velocità commerciale consentirebbe oltretutto — affermano all'Act — di utilizzare meglio i mezzi pubblici esistenti consentendo più frequenti passaggi dell'autobus. Vi sono alcuni «nodi» da risolvere per quanto riguarda le percorrenze dei bus. Già la «rivoluzione» del traffico cittadino attuata negli anni Settanta si è rivelata inefficiente, ad esempio, nella configurazione di un asse a scorrimento veloce (con corsia preferenziale per i bus) per l'attraversamento del centro fra via Mazzini e la stazione.

Via Roma e via Filzi, pur a senso unico, sono, nelle ore di punta, vere e proprie trappole per il traffico. Altri «nodi» sono da sciogliere nell'immediata periferia.

L'indagine «O-D» è stata articolata in tre fasi: la prima, quella delle interviste a domicilio (su un campione di 4.400 famiglie) si è appena conclusa; è in corso una verifica sui mezzi pubblici, per conoscere il carico passeggeri su ciascuna linea. Da oggi parte quella «al cordone», cioè al confine del territorio comunale, per setacciare a fini statistici anche i non residenti che arrivano in città, quelli che abitano nelle frazioni minori e i lavoratori pendolari.

Indagine «al cordone»

L'indagine «al cordone» sarà effettuata oggi, tra le 11 e le 21, sulla Costiera, all'altezza del bivio con Grignano e sulla strada provinciale per San Giuseppe (località Chiusa); domani, nello stesso arco di ore, sulla statale «202», al bivio per Prosecco, e a Santa Croce, sulla provinciale del Carso.

Gli automobilisti in transito, che sono invitati a collaborare con gli intervistatori del Comune, saranno fermati a campione da pattuglie dei vigili urbani. Poche risposte al questionario e si potrà ripartire.

Nella seconda metà del mese l'operazione sarà ripetuta sulle strade che collegano con gli altri Comuni minori della provincia.

Iniziative del Pci sui referendum

Domani giovedì si terranno le seguenti iniziative del Partito comunista italiano sui referendum: ore 10-13 (piazza Marconi, Muggia) mostra e comizi; ore 18 (sezione del Pci di Roiano, via Apiari 31) assemblea pubblica con la partecipazione di Rossana Zagaria; ore 17.30 (Barriera Vecchia Upim) comizio di Stelio Spadaro; ore 20.30 (Caresana) assemblea pubblica; ore 20.30 (Casa del lavoratore portuale) assemblea pubblica.

A TRIESTE DA TRE GIORNI UN PONY AVELLINESE

Festa per Bombolino



Il pony con il proprietario Michele Carelli e con altri piccoli amici *(Italfoto)*

È a Trieste da tre giorni «Bombolino» un pony maschio di pura razza avellinese (il proprietario Michele Carelli 9 anni, scolaro lo ha definito «pony nano»). È giunto tra noi dalla zona terremotata dell'Irpinia, unico superstite di un gruppo di sei cavalli travolti dal sisma assieme alla loro stalla nello scorso novembre.

Questa razza, un metro al garrese per cento chili, ha inoltre — così almeno sostengono i conoscitori — la particolare caratteristica di nascere nera e di diventare candida verso i 12-13 mesi. Qualche maligno potrebbe sostenere un certo parallelismo con i più celebri lipizzani, ma date le dimensioni...

«Bombolino», che ha cinque anni e costa quasi come una moto di grossa cilindrata (in compenso per circolare con il calessino, che nella tradizione meridionale si chiama «sciarretta», non ha bisogno nè di immatricolazione, nè di patente, nè tantomeno di assicurazione vive in via Vida 17 accudito amorevolmente oltre che dai proprietari da Leo, un vigile del fuoco in pensione.

Ieri, quando le condizioni meteorologiche lo hanno permesso, ha fatto una capatina fuori casa per recarsi a prendere il padroncino a scuola: all'uscita è stato festeggiato lungo via Frausin dagli allievi della VF della scuola elementare Duca D'Aosta che hanno dato vita a un mini-corteo.

Non tutto comunque fila liscio: «Non troviamo un maniscalco» — ci confida il papà di Michele — «e per i finimenti mi devo arrangiare. In questi due giorni ho ricevuto inoltre decine di richieste di acquisto, ma io non lo vendo, lo presto ai bambini».

UNA CARTOLINA CON UN ANNULLO SPECIALE RICORDERÀ LA MANIFESTAZIONE

I filatelici e il giro aereo



(Foto Lis)

Fervono i preparativi all'Aero club Trieste in vista della prima tappa del Giro aereo d'Italia che prenderà il «via» il 21 giugno dall'aeroporto di Ronchi.

Nell'ambito delle iniziative collegate alla prima tappa del giro l'Aero club Trieste in collaborazione con il Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario ha predisposto una speciale «cartolina» ed un annullo che oltre al logotipo del «Giro», porterà la scritta Giro aereo d'Italia 1981 prima tappa Trieste-Fano.

Nella foto uno degli aerei che parteciperà alla manifestazione

A TRIESTE, IN FRIULI E NELL'ISONTINO

Parlamentari della Slovenia nella regione

Inizia oggi — l'arrivo è previsto nella prima mattinata — la visita della delegazione del Parlamento della Repubblica socialista di Slovenia nel Friuli-Venezia Giulia. Dopo la deposizione di una corona alla Risiera di San Sabba, la delegazione, guidata dal Presidente Milan Kucan, si incontrerà nella sede del Consiglio regionale con il presidente Colli e con i rappresentanti delle forze politiche presenti nell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia. L'incontro con il presidente della Giunta regionale Comelli è invece previsto per il pomeriggio, dopo una visita al porto di Trieste.

Domani la delegazione si recherà in Friuli e nell'Isontino.

E' questa la prima volta che una delegazione del Parlamento della Repubblica socialista di Slovenia compie una visita ufficiale, ospite del Consiglio regionale, nel Friuli-Venezia Giulia. La visita, che avviene in restituzione di quella compiuta nel 1977 in Slovenia da una delegazione del Consiglio regionale rientra nel quadro dei buoni rapporti esistenti già da diversi anni tra le due assemblee e tra i due popoli e contribuirà a sottolineare ancora una volta la funzione che le due regioni contermini possono svolgere.

Pesca sportiva Amici del Bunker

Primo appuntamento della nuova stagione domenica prossima per gli «Amici del bunker». I soci e i simpatizzanti del sodalizio barcolano di Ciso Roiaz si ritroveranno presso il porticciolo alle 7.30 per prendere parte a una gara di pesca sportiva con lenza o con canna da natante a coppie, valida quale prima prova del campionato sociale che prevede la disputa di altre due gare in luglio e in settembre.

Prima di parlare in dettaglio della manifestazione di domenica prossima, è da segnalare che domenica 17 maggio gli «Amici del bunker» daranno vita a una regata sociale nello specchio acqueo di Barcola. Verrà stilata una classifica a parte per i monotipo Meteor.

Per quanto riguarda la «sociale» di pescasportiva, vi potranno partecipare assieme ai soci, i simpatizzanti purché non svolgano attività agonistica per altre società aderenti alla Fips.

La gara durerà tre ore, dalle 9 alle 12. La pesatura e la cerimonia della premiazione seguiranno dalle 12.30 in poi.

Direttore di gara Giuseppe Brunelli, segretario Arturo Ciriello. Come sempre in occasione di manifestazioni agonistiche organizzate dagli «Amici del bunker», i concorrenti potranno beneficiare dell'assistenza sanitaria prestata dal dott. Franco Capuzzo assieme al signor Luciano Clarich.

Per le iscrizioni rivolgersi tutti i giorni dalle 18 alle 19 nella sede di via Nicolodi 7 (Barcola), telefono 410398.

Interrogazioni al Comune

Trieste senza stampa estera - Centri estivi - Prezzi calmierati

«La difficoltà di reperire nelle rivendite della nostra città giornali stranieri, che non siano quelli della vicina Jugoslavia che fruiscono di una propria organizzazione di distribuzione, è diventata acuta dalla fine di marzo, quando l'agenzia che curava tale distribuzione ha cessato la sua attività». Tale argomento è stato sollevato in un'interrogazione al sindaco dal consigliere Monfalcon (Pci), il quale così continua: «Non è chi non veda il danno che nederiva alla vita culturale della città e alla fisionomia stessa di Trieste, al di là del malcontento degli utenti, occasionali o abituali, della stampa estera: il risultato della difficoltà o impossibilità di reperire giornali esteri è un declassamento provincialistico della città, sicché si riduce a puro ricordo quell'aura cosmopolita che l'ha certamente circondata nei suoi momenti migliori».

Di qui la sollecitazione di un intervento da parte del sindaco Cecovini che «quale parlamentare europeo dovrebbe essere oltremodo sensibile a tale problema». In particolare l'interrogante propone «qualche forma di appoggio morale in aiuto a quei rivenditori di giornali e alla loro associazione di categoria che risulta stiano sollecitando, finora con scarsa fortuna, la riammissione di Trieste nel circuito di distribuzione della stampa estera».

* * *

In risposta ai consiglieri Di Giorgio e Maccan (Msi) — i quali avevano posto alcuni problemi riguardanti il funzionamento dei centri estivi, e in particolare quelli relativi ai criteri della scelta degli operatori e dei contributi in denaro chiesti alle famiglie — ha risposto l'assessore Pia Frausin.

È stata ormai acquisita l'opportunità — ha detto l'assessore — di considerare tali centri piuttosto dal punto di vista sociale che non assistenziale, superando l'iniziale concetto secondo il quale essi servivano soprattutto per l'inserimento degli handicappati fra i coetanei. Dato il successo dell'iniziativa e l'indiscussa utilità di questo tipo d'esperienza di vita in comune all'aperto per bambini di città, si tratta di dare ora una regolamentazione a tale organizzazione.

Ed ogni anno ci si trova di fronte al problema di sedi adatte ed a quelli del personale; in particolare per quest'ultimo problema, finora — ha riconosciuto l'assessore — ci si è basati sullo spontaneismo e sulla buona volontà delle assistenti sanitarie che all'inizio erano state le promotrici di tali centri, mentre ora si punterà a una più seria selezione e preparazione degli animatori.

Quanto al contributo chiesto alle famiglie, finora si era trattato di elargizioni spontanee per le attività escursionistiche per cui le assistenti sanitarie sono dell'avviso che tale contributo possa essere codificato; ma nulla è stato deciso in merito, anche in attesa del relativo parere dei consigli circoscrizionali.

Un'interpellanza sulle iniziative contro il caro-vita è stata presentata dal consigliere Maccan (Msi). Questi si è rifatto agli accordi natalizi fra il Comune e i grandi gruppi commerciali e cooperativistici, che il 16 dicembre si erano impegnati a praticare prezzi fortemente scontati sui generi di più largo consumo fino al 31 luglio. Ma in tal modo è stata carpita — secondo l'interpellante — la buona fede del Comune, il quale ha fatto della gratuita pubblicità attraverso i giornali alle varie organizzazioni di vendita che di fatto non hanno poi mantenuto gli impegni. Si sono riscontrate differenze di prezzo anche di centinaia di lire, variazioni di prezzo perfino dell'ordine di tre zeri tra i punti di vendita di una stessa organizzazione.

Risposta dell'assessore Gambassini: gli accordi sono stati rispettati, almeno nel periodo delle feste natalizie; ma successivamente il Comune non ha avuto né la disponibilità di personale per verificare il rispetto degli impegni né i mezzi impositivi per imporre i prezzi scontati, in quanto gli interessati non avevano in effetti alcun obbligo — essendosi trattato di un accordo sulla parola — di rispettare gli impegni.

E ciò con l'unica eccezione per la carne, i cui prezzi sono controllati dal 1963 come da accordi in sede prefettizia. Ma il Comune nega — ha dichiarato Gambassini — che in particolare i vantaggi derivanti dai contingenti di carne in conto autonomo siano avvertiti dai consumatori triestini: è vero invece che tali vantaggi sono ad esclusivo beneficio dei grossisti e dei commercianti.

PER LAVORARE ALLA REGIONE E NEGLI ENTI LOCALI

Domenica le prove scritte per oltre trecento giovani

Domenica prossima, alle 9, avranno inizio all'Istituto industriale «Alessandro Volta» di Trieste (via Monte Grappa 1) le prove scritte dell'esame di idoneità per l'immissione nei ruoli della Regione e degli Enti locali, operanti nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, dei giovani assunti attraverso i contratti stipulati ai sensi della legge numero 285, del 1.o giugno 1977, e successive modificazioni e integrazioni, e della legge regionale numero 73, del 19 giugno 1978.

In altri termini si tratta della concretizzazione dei provvedimenti per l'occupazione giovanile. Le prove orali di detto esame si terranno nella settimana da lunedì 8 a sabato 13 giugno 1981, nello stesso istituto «Volta».

L'esame di idoneità verrà effettuato a norma della legge regionale numero 69, predisposta dalla Direzione regionale del lavoro, dell'assistenza sociale, dell'emigrazione e della cooperazione e approvata dal Consiglio regionale il 17 dicembre 1980. Tale legge ha attuato, nell'ambito regionale i principi della legge numero 33, del 29 febbraio 1980, che ha così risolto positivamente il problema del precariato di più di trecento giovani, assunti mediante contratti a tempo determinato, presso 35 enti.

L'assessore al lavoro, all'assistenza sociale, all'emigrazione e alla cooperazione, Renzulli, ispiratore e sostenitore del provvedimento di legge, ha espresso la sua soddisfazione per la soluzione del problema di tanti giovani, i quali, in genere, «hanno dimostrato impegno e serietà nel lungo periodo di impiego in regime di precariato, maturando — ha detto — giuste aspettative di sicurezza del posto di lavoro».

Aborto — L'Unione donne italiane ha organizzato per domani alle 18, al circolo Pecar (via Fleming 1) una assemblea-dibattito sulla motivazione dei due «no» ai referendum che vogliono abrogare la legge sull'aborto.

UNA NOTA DELL'UFFICIO STAMPA DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO

Treni, aerei e navi a tariffe speciali per quanti dovranno recarsi alle urne

Per i viaggi degli elettori partecipanti ai referendum popolari del 17 maggio prossimo, alle elezioni amministrative e dell'assemblea regionale siciliana del 21 giugno, l'ufficio stampa del Commissariato del Governo del Friuli-Venezia Giulia ricorda che sono concesse sulle Ferrovie dello Stato le seguenti facilitazioni: riduzione del 70 per cento per gli elettori residenti nel territorio nazionale; viaggio gratuito in seconda classe per gli elettori residenti all'estero per motivi di lavoro. Analoghe riduzioni sono accordate sulle tariffe per viaggi di andata e ritorno sulle Ferrovie concesse alle società di navigazione interna, nonché dalle società di navigazione concessionarie dei servizi da e per tutte le isole del territorio nazionale (Tirrenia, Adriatica, Lloyd Triestino, Ca. Re. Mar., To. Re. Mar., Si. Re. Mar.) anche per viaggi in servizio cumulativo ferroviario-marittimo.

Per gli elettori provenienti dal territorio nazionale o dall'estero i biglietti per partecipare ai referendum sono validi dall'8 al 18 maggio per l'andata e dal 17 al 26 maggio per il ritorno. I biglietti per partecipare alle elezioni regionali siciliane o a quelle amministrative sono validi dal 12 al 22 giugno per l'andata e dal 21 al 30 giugno per il ritorno.

Per i soli elettori provenienti dall'estero interessati ai referendum e alle elezioni del 21 giugno i biglietti sono validi dall'8 al 18 maggio per l'andata e dal 21 al 30 giugno per il ritorno. Dettagliate notizie per usufruire di dette agevolazioni secondo le consuete modalità possono essere attinte dagli elettori alle stazioni ferroviarie o alle agenzie di viaggio.

In occasione delle predette consultazioni, le società Alitalia, Ati e Alisarda concedono agli elettori una riduzione del 30 per cento sulle tariffe normali e su quelle speciali per i viaggi di andata e ritorno sulle linee interne. La stessa riduzione è concessa dalla società Alitalia per i viaggi internazionali.

Intermezzo a tre voci

Per i pomeriggi dedicati agli anziani, nel pub-saletta prove (Caffè Tommaseo), l'incontro che si svolgerà domani sera alle 19 promosso da Arte pro Arte avrà come tema: «Intermezzo a tre voci», atto unico di Cosimo Cosenza, presentato dallo stesso autore con la collaborazione degli allievi di Teatro camera, diretto da Lucio Deveglia.

La seconda parte della serata sarà dedicata alla prova pubblica di dizione e interpretazione all'atto unico di Luigi Pirandello «Il dovere del medico», che assieme a «L'imbecille», «La patente», «Cecè», «Valdo», «Il rapimento» e «Menabò d'amore» di nuovi autori, fa parte del test di lettura e studio della scuola di Teatro camera.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

COSÌ AL CINEFESTIVAL DI TRENTO

In poltrona tra le vette più alte della Terra

Finora i film sono tutti di «annata» buona

NOSTRO INVIATO

TRENTO — Oh, issa! Ci attende un'altra giornata in poltrona tra le vette delle terre del globo che più stuzzicano lo spirito umano dell'avventura e del cimento con la natura.

Il [illegible] festival Trento è giunto alla sua quinta giornata in un crescendo di interesse e a poche centinaia di metri di pellicola dalle Genziane d'Oro e d'Argento che sabato prossimo premieranno i film protagonisti della ventinovesima edizione del festival della montagna e dell'esplorazione.

Il lavoro della giuria internazionale, che sta per concludere la visione dei cinquanta film in concorso (quarantuno di montagna e nove di esplorazione presentati dalle 17 nazioni partecipanti), non è facile, ma ci sembra che la fatica venga ripagata dal buon livello delle pellicole in concorso.

«L'andamento di questo tipo di festival è come quello delle maree: un anno il livello è alto, un anno meno. Questo accade perché siamo di fronte ad una produzione cinematografica specializzata, quindi piuttosto difficile», ha detto Alfonso Bernardi (giornalista e veterano della montagna, oltre che del festival), che presiede la giuria composta inoltre dal neozelandese Michael B. Gill, dal cecoslovacco Jiri Novak, dal tedesco Otto Guggenbichler, dalla francese Andrée Chaboud e dallo svizzero Felice Iaffè.

Tra le pellicole di ieri, per esempio, ci sono alcune che possiedono ottime qualità anche cinematografiche, come il documentario realizzato dai due vecchi lupi di mare Jacques Yves Cousteau e Jacques Ertaud su un piccolo atollo francese e mille chilometri a sud ovest di Acapulco, oppure il film di Rosalind Gillespie, che si intitola «Climbers» (scalatrici) e propone simbolicamente in un balletto la spedizione femminile giapponese che nel 1975 scalò l'Everest. La coreografia, curata da Margaret Barr, che traduce la danza in linguaggio cinematografico, mette in evidenza la lotta delle scalatrici contro i «tre giganti» che difendono la montagna. Fuor di metafora il balletto cerca di evidenziare contemporaneamente il problema delle lotte per l'emancipazione femminile.

Tra i film in programma oggi, sono attesi in particolare alla prova della platea quello di Reinhold Messner sulla sua spedizione all'Alma Dablam, nel Khumbu (regione a sud ovest dell'Everest), patria degli Sherpa, e il cortometraggio dello statunitense Mike Hoover «Antarctica», che racconta l'esplorazione del «Forbidden Plateau» da parte di quattro americani a bordo di due canotti ed equipaggiati con sci da fondo.

Renzo Sanson

Premio Mondello per il teatro

PALERMO — Il premio «Mondello» per il teatro, appuntamento annuale nell'ambito della «Rassegna internazionale di cultura contemporanea di Palermo» per il 1981 (settima edizione) è stato «rimesso a nuovo». Il premio, infatti, valuta un progetto teatrale, realizzato o meno, dalla elaborazione contenutistico-formale corrispondente alle coordinate architettoniche, storiche e socio-culturali offerte dal territorio funzionalmente privilegiato per consentire una realizzazione coerente in uno spazio teatrale classico o in una qualsiasi dimensione aperta riconsiderata come luogo ideale di spettacolo. Per esaltare — sottolinea la formula del premio — la naturale predisposizione della Sicilia verso una corale civiltà teatrale.

L'opera premiata riceverà un premio di sei milioni di lire. La cerimonia di conferimento si svolgerà il 13 settembre prossimo a Palermo.

Le proposte dei concorrenti dovranno pervenire entro il 30 giugno.

Il concerto di Manfio

Dinanzi a una sala affollatissima, il tenore concittadino Mario Manfio, in un programma con Tosti, Denza e una gustosa serie di canti napoletani, si è fatto apprezzare per la generosità dei mezzi vocali, e l'appropriata eleganza delle interpretazioni. Applausi calorosi al Manfio e alla valente collaboratrice pianistica Anna Sanvitale.

Il concerto, presentato da Ennio Brun Rizza, era promosso dagli Amici della lirica e dal Cca.

Film-balletto per Saura-Gades

MADRID — L'ultimo film di Carlos Saura, fatto dopo quel «Deprisa, Deprisa» sulla vita dei giovani criminali premiato con l'Orso d'oro a Berlino, è «L'orca, Gades, Saura en bodas de sangre», una pellicola breve (un'ora e nove minuti) proiettata ora in un piccolo cinema di Madrid.

Il titolo macchinoso si spiega col fatto che già esiste un precedente cinematografico del dramma poetico di Federico Garcia Lorca «Nozze di sangue», con lo stesso titolo dell'opera teatrale, che quindi non poteva essere ripetuto.

Un ruolo fondamentale nel film lo occupa Antonio Gades, come primo ballerino e coreografo, e come diretto assistente di Saura nella realizzazione. Si tratta di un'opera di livello eccezionale nella quale Saura ha saputo fondere le immagini degli artisti che si preparano nel camerino e durante le prove con il balletto vero e proprio.

Affiancano Antonio Gades (Leonardo), Cristina Hoyos (la novia), Juan Antonio Jimenez (el novio), Pilar Cardenas (la madre del novio) e Carmen Villena (la moglie di Leonardo).

HOLLYWOOD HA TROVATO UN NUOVO FILONE

Il cinema verso la stagione dei cavalieri antichi

NEW YORK — *Il cinema e Hollywood sembrano aver trovato un altro filone che, tra l'altro, si preannuncia abbastanza ricco: nuovi eroi del cinema mondiale non saranno più i mostri intergalattici, le avventure spaziali, i playboy internazionali o le spie, bensì i cavalieri antichi. Si prevede infatti che tra il 1981 e il 1982 saranno sfornati circa una decina di film di questa nuova epopea cinematografica.*

Il produttore John Boorman ha dato il via alla nuova serie con il film «Excalibur», versione epica della vita di Re Artù. Seguirà «Knightriders», film in cui «cavalieri» odierni conciati in armature medievali si sposteranno da fiera a fiera, da tenzone a tenzone, non sulla groppa di destrieri antichi, bensì a bordo di veloci motocicli.

Secondo John Boorman, Hollywood è ora alla ricerca di un nuovo «Star Wars», un film cioè che oltre a incassare miliardi di dollari in tutto il globo sappia anche imporsi come portabandiera di un nuovo filone. Il film «Excalibur» ha richiesto anni prima di essere realizzato: non era facile infatti trovare il denaro necessario per un'opera che non quadrava col periodo. Il fatto che finalmente sia stato possibile realizzarlo testimonia, secondo Boorman, che i tempi sono maturi.

Il produttore di «Knightriders», Romero, afferma che l'idea del film gli è venuta dalla «Società anacronismi creativi», un gruppo di persone che per hobby riproducono arti e mestieri del passato. Secondo Romero, questo nuovo genere troverà accoglienza favorevole nelle platee di tutto il mondo, grazie al rinnovato interesse per usi, costumi e culture del Medio Evo. Altri film che usciranno nei prossimi mesi sono: «Dragonslayers», prodotto dalla Disney, «Conan» tratto dai romanzi di John Milius, «Warriors» e «Sorcery», diretto da Peter Yates, già regista di «The Deep», «Breaking Away», e «Eyewitness». In cantiere c'è anche un altro film, di Ray Harryhausen, che si intitolerà «Clash of Titans»: il film avrà cavalli alati e dei dell'Olimpo, invece che eroi medievali.

In varie parti del mondo, ma soprattutto negli Stati Uniti, si assiste ora a una vera e propria riscoperta del Medio Evo. Basti dire che la «Società anacronismi creativi» organizza in varie città americane veri e propri tornei, come ai tempi della «singolar tenzone».

Romero, nel suo film, ha ritenuto opportuno un tocco di moderno, di tecnologico, facendo combattere i suoi eroi non cavalcando destrieri bensì potenti motociclette. Tanto Boorman quanto Romero hanno dovuto affrontare il problema dell'utopia, nota dominante dell'epoca cavalleresca. In effetti, anche nei momenti migliori del film, negli scontri e nei duelli, i cavalieri denotano capacità ad ambientarsi nel contesto della vita medievale in cui sono chiamati ad esprimersi. Lo stesso dicasi per le brevi quanto intense scene di Camelot, un film di Boorman. Al di là di queste «sfumature», che interessano più il critico che il grande pubblico, i due film rappresentano, nelle loro linee essenziali, la perpetua lotta del bene contro il male, la vittoria della lealtà e della bontà sul tradimento e sulla malvagità.

Secondo Boorman, se si esamina il grande successo di «Star Wars», si vede che non esistono grandi differenze con film ambientati nel Medio Evo: a parte il fatto che l'avventura si svolge nello spazio, infatti, i personaggi sono molto simili: il ruolo impersonato da Alec Guinness equivale al Mago Merlino. Luke Skywalker, dal canto suo, è molto simile ad Artù.

Joseph Gelmis

Roma e Firenze sedi dei «David '81»

ROMA — Le manifestazioni conclusive dell'ente «Premio David di Donatello» si svolgeranno, per il 1981 a Roma e a Firenze. Lo ha deliberato il consiglio direttivo dell'ente dopo una serie di contatti con l'assessore alla cultura del Comune di Roma Renato Nicolini e con gli assessori alla cultura del Comune di Firenze e della Regione Toscana, Fulvio Abboni e Luigi Tassinari.

A Roma le manifestazioni avranno luogo in due momenti diversi. Il 2 giugno in Campidoglio, nella Sala degli Orazi e Curiazi, la giuria dei premi David, sotto la presidenza di Suso Cecchi D'Amico, voterà le terne dei candidati ai tredici premi David per il cinema italiano e ai cinque premi David per il cinema straniero; cui seguirà seduta stante, dopo lo scoglio delle schede effettuato da un notaio, la comunicazione ufficiale dei risultati. In un secondo tempo, il 26 settembre al Teatro dell'Opera, dopo che la giuria sarà stata chiamata a votare una seconda volta, in segreto e a favore di un solo candidato per ogni premio, verranno pubblicamente annunciati i premi e si procederà alla loro consegna.

La città di Firenze, invece, è stata scelta come cornice per la consegna dei premi David «Luchino Visconti» e «Europeo» e per le manifestazioni che tradizionalmente li accompagnano. Il premio «Visconti» che come è noto è stato attribuito a François Truffaut da una giuria di ventitré critici cinematografici, verrà consegnato il 20 settembre a Palazzo Vecchio.

Il premio «Europeo» che una giuria di cinque rappresentanti della Commissione delle comunità europee, assegnerà a fine mese, verrà consegnato lo stesso giorno nella sede dell'Università europea di Firenze. Attorno a quelle date, e per un periodo di due settimane, in varie sale cinematografiche di Firenze, a cura dell'ente «Premio David» e d'intesa con gli enti locali fiorentini, sarà organizzata una retrospettiva di tutti i film di Truffaut e un'altra del vincitore del premio «Europeo» 1981.

Alla presidenza dell'ente «Premio David», dopo la scomparsa di Paolo Grassi, è stato chiamato Gian Luigi Rondi, nominato, a norma di statuto, dai presidenti dell'Agis e dell'Anica, Franco Bruno e Carmine cianfarani. Italo Gemini, all'unanimità, è stato acclamato presidente onorario; alla vicepresidenza, dopo le sue dimissioni dalla segreteria generale, è stata riconfermata Elena Valenzano.

Gli appuntamenti

Resnais in testa al Festival dei Festival

Il film di Alain Resnais «Mon oncle d'Amérique» guida attualmente la classifica del pubblico del Festival dei Festival, precedendo «Atlantic City U.S.A.» di Louis Malle e «Angi Vera» di Pal Gabor. Il film di Resnais rimarrà in programmazione ancora qualche giorno per venire incontro al grande interesse riscontrato nel pubblico.

Per la prossima settimana è previsto l'eccezionale debutto, in contemporanea col Festival di Cannes, dell'ultimo film di Francesco Rosi «Tre fratelli».

«Kaspar Hauser» di Herzog alla Cappella

Eccezionale prima visione da oggi fino a domenica alla «Cappella Underground»; verrà presentato in edizione italiana uno dei massimi capolavori del nuovo cinema tedesco: «L'enigma di Kaspar Hauser» (1975), diretto da Werner Herzog, il geniale autore di «Fata Morgana», «Aguirre», «Nosferatu», «Woyzeck». «L'enigma di Kaspar Hauser» ha ottenuto il premio della giuria al Festival di Cannes e un'accoglienza entusiastica da parte della critica mondiale.

La stagione cinematografica della «Cappella» si concluderà nella seconda settimana di giugno con un'altra anteprima straordinaria: «Cuore di vetro» (1976) di Werner Herzog. Inoltre mercoledì 27 maggio l'Istituto Germanico di Trieste presenterà un inedito «Ritratto di Werner Herzog», girato nel 1978 da due documentaristi tedeschi. Tre occasioni dunque per scoprire l'opera di uno dei più bizzarri e originali cineasti contemporanei.

Concerto di cori alla Marittima

Il Coro Val Rosandra del Cral dell'Ente autonomo del porto di Trieste organizza la 5.a rassegna corale che avrà luogo alla Stazione marittima di Trieste sabato 9 maggio p.v. alle ore 20.30.

Si esibiranno la Corale Lorenzo Perosi di Fiumicello, la Corale polifonica Montereale Valcellina, la Corale goriziana C.A. Seghizzi, il Coro Saco fratellanza della comunità degli italiani di Fiume, il Coro Val Rosandra del Cral Eapt di Trieste.

La manifestazione è patrocinata dall'amministrazione provinciale di Trieste. L'ingresso è libero.

Nel mondo della musica

Il ritorno di Giovaninetti

Il maestro Reynald Giovaninetti, impegnato al Teatro Verdi di Trieste per i concerti di venerdì e sabato, è uno di quei direttori francesi che in Italia, come George Prêtre, trovano ampi riconoscimenti. A Trieste si è fatto apprezzare soprattutto con la «Dama di picche», a Torino con il «Requiem» di Berlioz. Formatosi al Conservatorio di Parigi, Giovaninetti ha vinto uno dei concorsi di direzione d'orchestra di Besançon ed è stato direttore artistico bell'Opera di Marsiglia. Ha fra l'altro diretto al eatro romano di Orange e al Festival di Aix-en-Provence. In luglio riprenderà a Monaco, al Cuvilliés-Theater, una fortunata edizione della «Clemenza di Tito».

Il programma affidatogli si apre con l'«Invito alla danza» di Weber nella sontuosa reinvenzione orchestrale di Berlioz (1841) e comprende la Sinfonia in do maggiore D. 589 («La Piccola») di Schubert, «Iberia» di Albéniz nella versione orchestrale del violinista e direttore Enrique Fernández Arbós e «La Valse» di Ravel, il «poema coreografico» che nel 1920, su invito di Diaghilev, avrebbe dovuto trovare realizzazione scenica con la coreografia di Massine (alcuni anni dopo ne sarà interprete Ida Rubinstein, con la coreografia di Bronislava Nijinska).

* * *

Domani si aprirà a Milano, alla Piccola Scala, un convegno di studi su Musorgskij che allinea i nomi di ventun relatori italiani e stranieri. Dall'Unione Sovietica giungeranno Abram Gozenpud, Alexei Kandinskij e Ivan Martinov. La relazione d'apertura sarà tenuta dal musicologo berlinese Carl Dalhaus, ordinario all'Università di Berlino-Charlottenburg. Di particolare rilievo si annuncia l'intervento dello slavista Eridano Bazzarelli su Musorgskij, Puskin e il tema dell'«Innocente». Massimo Mila, Roman Vlad e Luigi Pestalozza figurano fra gli altri relatori italiani.

* * *

Due i direttori italiani impegnati, per esecuzioni d'alto impegno, al prossimo festival di Berlino (2 settembre-8 ottobre). Riccardo Chailly dirigerà infatti con la Filarmonica di Berlino la Seconda sinfonia («Lobgesagen») di Mendelssohn, mentre ad Aldo Ceccato verrà affidato l'oratorio «Christus» di Liszt, sempre con la Filarmonica di Berlino e con le voci di Julia Varady, Anne Gjevang, Dietrich Fischer-Dieskau e Hans Sotin. Due concerti alla Philharmonie (il primo in favore di Amnesty International) saranno poi tenuti il 28 e 29 settembre da Maurizio Pollini; in programma musiche di Beethoven, Liszt, Schumann e Bartók. Il Clemencic Consort presenterà in un'esecuzione da concerto l'opera «Polifemo» di Bononcini, data per la prima volta nel 1702 a Berlino.

E. G.

Prima a Washington del kolossal «Inchon»

WASHINGTON — Pubblico delle grandi occasioni per l'anteprima di «Inchon» il film sulla guerra in Corea interpretato da sir Laurence Olivier nei panni del generale Douglas Mac Arthur che comandò lo sbarco delle truppe americane sulle coste dell'omonima località della penisola coreana.

La pellicola è costata 46 milioni di dollari, pari a oltre 46 miliardi di lire, e al suo finanziamento ha concorso in modo notevole la «Unification Church», la setta religiosa del rev. Sun Myung Moon.

Alla realizzazione del «colossal» ha contribuito anche il Pentagono, consentendo ai soldati e ai marine americani di parteciparvi come comparse e generici, le forze armate sudcoreane hanno invece messo a disposizione della produzione quattro navi da guerra.

IN SCENA «LA DODICESIMA NOTTE»

Elegante Shakespeare con il Teatro Sloveno

Come ultimo spettacolo della sua stagione di prosa, il Teatro Sloveno ha proposto l'allestimento de «La dodicesima notte» di Shakespeare. A curarne la regia è stato chiamato Branko Gombač, profondo conoscitore del drammaturgo inglese. In una breve intervista pubblicata sul programma di sala, egli dichiara che questa commedia è, a suo parere, la migliore del repertorio «leggero» shakespeariano, per la completezza dell'evoluzione dei caratteri. Proprio sulla loro modificazione nel corso della vicenda egli vuole focalizzare l'attenzione del pubblico.

Da questa impostazione di regia deriva uno spostamento di prospettive; nella maggior parte degli allestimenti, infatti, grande spazio è concesso alla vicenda amorosa che si ingarbuglia tra Orsino, Olivia, Viola-Cesario e che viene sciolta per il meglio con la ricomparsa tempestiva di Sebastiano. Nella versione di Gombač, invece, è messa in primo piano la parte comica che vede come protagonisti i personaggi di Tobia, Maria, Antonio, Malvolio e del Buffone Feste.

Il fulcro è rappresentato dall'atroce scherzo giocato allo sciocco e vanesio Malvolio, inventato da Maria e condotto a termine da Ser Tobia. Al termine della commedia, accanto allo scioglimento dei problemi amorosi (coppie felici e bene assortite), si ha così una nota melanconica, portata dall'avvilimento di Malvolio che, non solo, è stato pubblicamente messo in ridicolo, ma anche rinchiuso in prigione e fatto passar per pazzo.

Protagonista indiscusso della regia di Gombač viene così a essere Ser Tobia che, grazie anche all'interpretazione di Polde Bibič, raggiunge una dimensione molto più completa e credibile. Solitamente, il personaggio è considerato solo come burlone: in questa regia viene completato da accenti umani, fino a fargli assumere le vesti di un Falstaff, di un personaggio che sa godere ampiamente della vita e della semplice gioia che può portare il buon vino e un'allegra risata.

Accanto al bravissimo Bibič, si distinguono anche Livij Bogatec nella parte del buffone Feste (parte che è stata notevolmente ampliata dal regista); Anton Petje nel ruolo di Malvolio; Lidja Koslovič in quello di Maria, e la delicata Miranda Caharija nella doppia parte di Viola-Cesario.

Ch. V.

CICCOLINI AL FESTIVAL PIANISTICO DI BERGAMO

Un finissimo interprete del repertorio francese

BERGAMO — Dedicato quest'anno al «pianoforte dei postromantici e degli impressionisti», il Festival di Brescia e di Bergamo illumina in modo nuovo, o almeno più incisivo, alcuni caratteri della letteratura pianistica fra Ottocento e Novecento, spingendosi in area italiana fino ai «Pupazzetti» di Casella, ai «Barlumi» di Malipiero e alla «Sonatina super Carmen» di Busoni. Uno dei concerti di maggiore attrattiva si è svolto nel gelido auditorium Giovanni XXIII di Bergamo alta, ove Aldo Ciccolini ha indugiato come nell'isola d'Armida d'una celebra pagina debussyana, lasciando un segno inconfondibile, quale soltanto è dato vagheggiare a tanti giovani «atleti» del pianoforte.

Napoletano, vincitore nel 1949 del concorso Long-Thibaud, Aldo Ciccolini vive a Parigi da moltissimi anni e in Italia suona poco, ma le incisioni di tutto Satie e dei Concerti di Saint-Saëns (diretti da Serge Baudo) non sono certo ignote ai discofili.

La comune dedica a Ricardo Viñes, il grande pianista spagnolo, associava il gracile «Mennet antique» (prima opera stampata di Ravel) agli «Oiseaux tristes», primo in ordine cronologico dei «Miroirs» composti nel 1905. Di straordinaria leggerezza ci è parso il battito d'ali di «Noctuelles», pagina suprema del mondo raveliano, d'un mondo che sembra sfuggire nell'astrazione o rinviare a simboli indecifrabili.

In effetti le suggestioni del pianoforte di Ravel rimangono per lo più imprecise e inesauste; solo interpreti della statura di Ciccolini possono attingere a piene mani nel folto della selva raveliana e affrontare in rigorosa sicurezza la smagliante virtuosità di «Une barque sur l'Océan», punto d'arrivo di un Ravel che si esalta nella sensazione, trasfondendosi in essa con una prodigiosa forza mimetica.

Due rarissime ma deboli pagine di Déodat de Séverac, che fu amico di Ravel e di Albéniz, sono servite da legame fra i «Miroirs» e il Debussy di due composizioni giovanili, la «Ballade» e la «Danse», e di pagine famose come «La plus que lente» e «L'isle joyeuse». Aldo Ciccolini, con finezza nuova, amalgama il suo Debussy alla tradizione di Fauré e persino di Saint-Saëns, tracciando un'immagine limpidissima della civiltà musicale francese. L'altra sera egli ha saputo donare un Debussy perfetto, l'estremo fiore di quella musica d'oltralpe che ha oggi in due italiani (Ciccolini e Michelangeli) i più affascinanti interpreti.

Due «bis» di scelta molto intelligente — Satie e Rossini — a chiusura di un concerto fra i più degni. Di particolare interesse, nei prossimi giorni, il concerto a Brescia di Garrick Ohlsson, affermatosi a un lontano concorso Busoni (in programma gli «Studi» di Debussy e una scelta di Skrjabin), e i due concerti a Brescia e a Bergamo di François-Joël Thiollier, allineanti i nomi di Skrjabin e Rachmaninov. Grande è l'attesa per Arrau, mentre la serata conclusiva impegnerà Gerhard Oppitz, vincitore a Tel Aviv del concorso Rubinstein, nel Primo concerto di Bartók (con l'orchestra della Rai di Milano diretta da Zoltán Pesko).

Edoardo Guglielmi



Roma – Una scena di assalto del film «Il diavolo a Pontelungo» che il regista Pino Passalacqua sta registrando per la rete due televisiva. Lo sceneggiato è tratto dall'omonimo romanzo di Riccardo Bacchelli *(Foto Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1981». Domani alle ore 20.30 (turno A) terzo concerto. Direttore Reynald Giovaninetti. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Sabato alle ore 18 (turno B) quarto concerto. Direttore Reynald Giovaninetti. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 (turno libero) «Un sial per Carlotta», commedia con musiche in dialetto triestino di Nini Perno. Compagnia «La contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8.
TEATRO STABILE SLOVENO (Via Petronio 4). Ore 20.30 per il turno di abbonamento E - W. Shakespeare: «La dodicesima notte» nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a domenica, ore 18, 20, 22: «L'enigma di Kaspar Hauser», di Werner Herzog, con S. Bruno, Brigitte Mira. Il capolavoro del nuovo cinema tedesco, premiato al Festival di Cannes. In prima visione per Trieste. In italiano.
ARISTON. «Teatro al Cinema». Ore 15, 18, 21. Solo oggi: «Don Giovanni» di Mozart-Losey. Riservato agli abbonati del Teatro stabile, Teatro sloveno, Teatro Verdi e agli invitati della Provincia di Trieste. **(Ingresso gratuito).** Domani prosegue: «Mon oncle d'Amérique».
EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Detector». Gli umani per sopravvivere devono sfuggire ai detector. Technicolor.
EXCELSIOR. 16.30, 20.30: «La bambolona». V.m. 18 a. Ingresso ad invito.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'ultimo squalo». Il più terrificante di tutti con J. Franciscus e V. Morrow.
FILODRAMMATICO. Super super porno Festival. 14.30 ult. 22. «Uccelli d'amore» (Francia) con Mia Berger, Ginny Noack. Severam. v.m. 18. Ultimi 2 giorni. Domani: «Orgia di adolescenti».
GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Un grande regista: Rainer Werner Fassbinder. Due grandi interpreti: G. Giannini, Hanna Schygulla. Un grandissimo film: «Lili Marleen».
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Zappatore» con Mario Merola, la più bella sceneggiata di tutti i tempi è ora un film.
NAZIONALE. Super super porno festival: 15.30 ult. 22.20: «I porno giochi di quella viziosa di Susan» (USA) con Rebecca Sharpe, Bill Cable. Sever. v.m. 18. Ultimi 3 giorni.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Asso». Adriano Celentano ed Edwige Fenech insieme in un film entusiasmante. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 17. Con lo stile e alla maniera di Mel Brooks, Dom De Luise, uno degli attori preferiti dal grande regista, ha costruito e interpretato un ottimo film comico-poliziesco pieno di inimitabili trovato: «Roba che scotta» con S. Pleshette. Technicolor.
CAPITOL. 17. Un vietatissimo technicolor «Febbre nella pelle» con A. Corot e G. Rogers. Il particolare realismo di certe scene ne sconsiglia la visione agli spettatori che non gradiscono i film troppo spinti.
CRISTALLO. 16.30. Seconda settimana di grande successo. Il regista di Grease, Randal Kleiser porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale: «Laguna blu». Per tutti.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ult. 22. «Esce il drago entra la tigre». L'allievo di Bruce Lee vendica il maestro. V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani: «I mastini della guerra».
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor. «Sei uomini d'acciaio». Lee Mayors, Jennifer O'Neil, George Kennedy, regia Calver.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Roger Moore, Anthony Perkins, James Mason, eccellenti interpreti di «Attacco: piattaforma Jennifer». Uno spettacolare film d'azione. Assolutamente originale.
LUMIERE. (tel. 820530). 16, 18, 20, 22. La più grande opera rock di tutti i tempi: «Jesus Christ Superstar».
RADIO 16. «La grande ammucchiata» partecipate tutti a questo eccezionale porno spettacolo con la rivelazione ultra sexy Nicole Adam. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì ore 17 «Porno desideri di una studentessa», luce rossa.

PALMANOVA

ITALIA. «L'avvertimento» con G. Gemma.
GARIBALDI. «La moglie del professore». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Pornografia proibita. V.m. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Erotic family». V.m. 18.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Fog dietro la nebbia la paura».

TARVISIO

CRISTALLO. «A muso duro».

GRADO

CRISTALLO. «Bionda fragola», con M. Bellei, U. Orsini. V.m. 14.

GORIZIA

CORSO. 16, 22. «La moglie in bianco... l'amante al pepe», con L. Banfi, P. Prati. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 18, 22: «Fuga dall'inferno», con L. Massari, J. Miller. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «La porno zia svedese». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Quella pornoerotica di mia moglie». A colori.
PRINCIPE. 18: «Razza selvaggia», con Saverio Marconi e Simon Mariani.

GRADISCA

EDEN (19.30-21): «La clinica delle super sexy».

CERVIGNANO

MODERNO. «Sfida infernale».
NUOVO «Racconti immorali di Emmanuella». V.m. 18.

PORDENONE

CAPITOL. «La ninfomane porno». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Gente comune».
SUPERCINEMA. «L'aldilà». V.m. 18 anni.
VERDI. «Voltati Eugenio».

CORDENONS

RITZ. «Lili Marlen».

SACILE

NUOVO. Le sorelle Bandiera in «L'importante è non farsi notare».
ZANCANARO. «Le pornomaliziose». V.m. 18.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Risorse da conservare*
13.00 *Giorno per giorno*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Le avventure di Nigel*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *We speak english*
15.10 *La battaglia di Orleans (1429)*
16.10 *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro*
16.30 *Happy Days: «Lori... crocerossina sbagliata»*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *3, 2, 1... Contatto!*
18.00 *Le civiltà dell'Egitto*
18.30 *Job - Il lavoro manuale*
19.00 *Cronache italiane*
19.20 *240 Robert*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Tribuna del referendum*
21.20 *Flash*
22.30 *Dolly: appuntamenti quindicinali con il cinema*
22.45 *Mash: «Il cecchino»*
23.15 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*

TV RETE 2

«La mia vita con Daniela» sceneggiato con Ivana Monti

12.30 *Un soldo due soldi*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Non vivere copia*
14.00 *Il pomeriggio. Rotocalco quotidiano*
14.10 *La mia vita con Daniela*
15.25 *Una lingua per tutti. Il francese*
16.20 *Come vivono*
16.40 *Angolo musicale*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il pomeriggio - L'opinione di Vittorio Emiliani*
17.30 *Bia, la sfida della magia*
18.00 *I diritti del fanciullo*
18.30 *Dal Parlamento*
— *Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Buonasera con... Ave Ninchi*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *Starsky e Hutch*
21.35 *Piccoli graffiti*
22.30 *Finito di stampare - Quindicinale di informazione libraria*
23.15 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

«Trattasi di canzonette»: registrazione del concerto di Jannacci al Teatro Tenda

14.00 *Arco: ciclismo - Giro del Trentino, 3.a tappa*
— *Eurovisione - Sport equestri: Concorso Ippico: Coppa delle Nazioni*
17.30 *Dal collasso delle stelle all'esplosione dell'universo*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Tv 3 regioni*
20.05 *L'arte della ceramica*
20.40 *Trattasi di canzonette*
21.45 *Tg 3 - Settimanale*
22.15 *Tg 3*

TP TELE PICCOLO — *Trasmissioni di avvio*

17.30 Cartoni animati. (Replica).
18.00 Telefilm: «Spectreman». (Replica).
18.30 «Auto italiana». (Replica).
19.30 Cartoni animati di Hanna & Barbera
20.00 Telefilm: «Spectreman».
20.30 Telefilm della serie: «Riptide».
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: «La famiglia Stoddard». Regia di G. Ratoff. Interpreti: I. Bergman, W. Baxter.
23.00 Telefilm della serie: «L'ispettore Regan».
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Gr 1 e Radiouno per gli automobilisti: Onda verde con la radio per le strade d'Italia; Notizie e consigli per chi guida nei Gr 1 e nei programmi; La combinazione musicale; Radio anch'io '81; Errepiuno; Blu Milano; Onda verde; 6.44: Ieri al Parlamento; 6.54: La combinazione musicale; 7.15: Gr 1 Lavoro; 7.25-8.40: La combinazione musicale; 9: Radio anch'io '81; 10.03: Onda verde; 11: Quattro quarti; 12.03: Onda verde; 12.05: Pulcinella amore mio; 12.30: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.30: Ieri l'altro; 15.03: Onda verde; 15.05: Errepiuno; 16.10: Rally; 16.30: Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male; 17.03: Onda verde; 17.05: Star gags; 17.10: Blu Milano; 18.35: Spaziolibero - I programmi dell'accesso; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Una storia del jazz (74); 20: «La sgualdrina timorata» di J. P. Sartre; 21.03: Onda verde; 21.05: Europa musicale '81; 21.52: Intervallo musicale; 22: Obiettivo Europa; 22.30: Onda verde; 22.35: Musica ieri e domani; 23.03: Onda verde; 23.05: Oggi al Parlamento - La telefonata; 23.28: chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 9.45: I giorni; al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9.05: Caccia alla meteora, di G. Verne (10); 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Saint Vincent, una canzone per la vostra estate; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: Musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia; 16.32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le prigioni» di S. Pellico, regia di F. Piccoli; (al termine: Le ore della musica); 18.32: In diretta da via Asiago: Eravamo il futuro; 19.50: Dse: Radioscuola (13); 20.10: Spazio X; 22-22.50: Milano notte; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.20; Preludio; 7, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia - Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Fiabe per mamma e papà; 18.45: Europa '81; 19.15: Spaziotre; 21: «Oedipus Re» opera in 2 atti di I. Stravinski; 21.55 circa: Rassegna delle riviste; 22.05: «Il Cordovano»; 23: da R. Cugini: il jazz; 23.40: Racconto di mezzanotte; 23.55 circa: ultime notizie e chiusura.

Radio regionale

7.30-7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.56: Folk-studio; 12.15: I programmi regionali dell'accesso: Cisl-Unione sindacale regionale: «Il 1981 è l'anno dei congressi confederali: gli obiettivi che la Cisl oppone ai lavoratori italiani»; 12.35-13: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria:
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Nazioni vicine (replica); 16.15-16.30: Un quarto (replica).

Trasmissione in lingua slovena:
7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica, nell'intervallo (10.45): Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: Dal mondo dell'arte: Sipario alzato, il momento teatrale da noi e altrove, a cura di Jože Babič (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: I problemi della lingua slovena, a cura di Martin Jevnikar; 15: Revival musicale; 16: Psicologia del bambino in età prescolare, a cura di Alenka Rebula (replica); 16.20: Jazz in Italia; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Dieci stagioni di concerti della Glasbena matica di Trieste, a cura di Gojmir Demšar; 18: Rubrica culturale del Primorski dnevnik; 19: Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6-8.30: Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7: Un anno fa; 7.30: Giornale radio; 8: Casadei; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Eros Sequi: Eravamo in tanti, 11.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32-9.45: Intermezzo musicale; 9.35: L'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Do-re-mi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13.30: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: Controluce; 13.30: Notiziario; 13.33: Liscio hits; 14: Canzoni di ieri; 14.30: Notiziario; 14.33: Collage musicale; 15: L'aquilone (rep.); 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: A colloquio con poeti e scrittori sloveni; 16.10: Scelti per voi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Chiaroscuri musicali; 17.30: Notiziario; 17.32: Dizionario musicale; 18.15: 15' con il gruppo Collage; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: chiusura.

Tv Svizzera

10: Telescuola: La fauna nella zona alpina; 11: Telescuola; 19: Per i più piccoli: La vendemmia,, disegni animati; 19.05: Per i bambini: Natura amica; 19.15: Per i ragazzi: Natura amica; 19.40: Telegiornale; 19.50: Per amore di Buffy, telefilm; 20.20: Tandem, tandem; 20.50: Il regionale; 21.15: Telegiornale; 21.40: Aspetti del cinema svedese contemporaneo: «Joe Hill», lungometraggio con Thommy Bergren, Anja Schmidt, regia di Bo Widerberg; 23.35: Seconda serata con...; 0.25: Telegiornale.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.25: Programma musicale; 20: Cartoni animati; Zig zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro; Due minuti; 20.30: La battaglia del V.1, film con Michael Rennie, Patricia Medina, Milly Vitale, regia Vernon Sewell; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: Sapore di donna, film con Ava Gardner, Ian McShame, Cyril Cusack, regia Roddy McDowall.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35-12.50: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: Angelo in esilio, film; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: Giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente - Telemattina; 20.40: Il cervello di Frankenstein, film con Bud Abbott; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono; 23.15: Notiziario.

MERCOLEDÌ PROSSIMO INIZIA IL XXXIV FESTIVAL DEL FILM

«French Can-Cannes 1981»

Sono venti le pellicole in concorso - Gli italiani sono: Scola, Bertolucci e la Cavani

ROMA — I giochi sono fatti, rien ne va plus, o quasi, per quanto riguarda i film del «French Can-Cannes 1981». Il programma del 34° Festival international du film di Cannes (13-27 maggio) ha preso consistenza in questi ultimi giorni con un po' di ritardo a causa delle elezioni presidenziali francesi.

Fino a questo momento le pellicole selezionate sono diciotto, di solito arrivano ad una ventina, qualche nuovo titolo si aggiungerà all'ultimo momento, sono i film ancora in predicato in quanto a ultimazione. Nel gruppo delle opere in concorso non mancano nomi e titoli di registi prestigiosi. Aprirà la manifestazione la sera del 13 maggio il film italiano «I tre fratelli» di Rosi già uscito sui nostri schermi, non proprio adattissimo per una inaugurazione a livello mondano, ma prodotto dalla Gaumont, una casa di produzione che ha piazzato a Cannes alcuni suoi prodotti di notevole livello. Il cinema italiano ha quest'anno a Cannes una rappresentanza sostenuta, faranno la loro comparsa in questa sede e in concorso «La tragedia di un uomo ridicolo» il film che Bernardo Bertolucci ha girato a Parma con Tognazzi, Anouk Aimée e che racconta con accenti a tratti ironici e drammatici le vicende di un industriale del formaggio al quale hanno rapito il figlio. Seconda anteprima mondiale sarà quella di «La pelle» che la regista Liliana Cavani ha ricavato dal famoso libro omonimo di Curzio Malaparte con Mastroianni, Burt Lancaster, la Cardinale. Siamo nel 1943 a Napoli appena liberata dagli alleati, il nuovo mondo si scontra con l'antico, vincitori e vinti cominciano a conoscersi, gli americani scoprono i napoletani che esplodono in tutta la loro vitalità dopo anni di sofferenze. Un altro regista di casa nostra e molto caro ai francesi dopo «La terrazza» porta a Cannes la sua ultima realizzazione «Passione d'amore» che Ettore Scola ha desunto dal racconto «Fosca» di Tarchetti, un ritratto di donna dolce ma brutta dai poteri fatali. La nostra Tv ne ha già ricavato uno sceneggiato; nel film di Scola ci saranno Valeria D'Obici, J. L. Trintignant e Laura Antonelli.

Un altro regista molto di casa a Cannes è lo spagnolo Carlos Saura che presenterà fuori concorso «Nozze di sangue» da Garcia Lorca. La Gran Bretagna affida i suoi colori a «Chariots of fire» (Momenti di gloria) del debuttante Hugh Hudson dove si racconta un episodio vero, quello di due studenti di Cambridge che nel 1924 alle Olimpiadi di Parigi riuscirono a vincere, da sconosciuti dilettanti, le specialità dei 100, 200 e 400 metri piani, vittoria che è appannaggio abituale degli atleti Usa. Vedremo se il binomio cinema-sport sarà un'accoppiata vincente.

L'Irlanda presenta «Excalibur» firmato dal regista inglese John Boorman (ricordate «Zardoz»), fantasiosa rievocazione medioevale dei cavalieri della tavola rotonda, con il mago Merlino, re Artù, Lancillotto e Ginevra. Le fotografie che abbiamo visto sono affascinanti, ma riuscirà il film del sanguinoso Boorman a superare il capolavoro di Bresson?

Gli stati uniti che hanno sempre fatto la parte del leone a Cannes, in questa prossima edizione, almeno sulla carta, sembrano meno forti che negli anni passati. La loro rappresentativa risulta composta da «Thief» (Ladro) di Michael Mann regista e pellicola dei quali si sa pochissimo, per non dire niente, da «Heavens's Gate» (I cancelli del cielo) di Michael Cimino, film che viene presentato in edizione riveduta e accorciata (di un'ora) dopo l'insuccesso di critica e di pubblico ottenuto in America alla sua prima uscita di qualche mese fa. Cimino dopo aver diretto «Il cacciatore», diventato campione di incassi, ha speso ora 36 miliardi per questo «Heaven's gate», una cifra astronomica. Ritornato da poche settimane sugli schermi di N. Y. in questa edizione corretta, non ha ottenuto miglior fortuna.

Il terzo film Usa sarà «Il postino suona sempre due volte» di Bob Rafelson, remake dell'omonima pellicola che Tay Garnett diresse nel 1946 con John Garfield e Lana Turner, anch'essa ricavata dal libro di James Cain ed al quale anche Visconti si era ispirato per «Ossessione». In questa nuova versione avranno molto peso gli interpreti, Jack Nicholson e Jessica Lange.

Giuseppe Calzolari

UN CONCORSO PER STUDENTI SULLA FIGURA DEL MUSICISTA

«Compito in classe»: divagazioni su Verdi

ROMA — Gli studenti di tutte le scuole medie inferiori e superiori e dei conservatori musicali italiani, possono prendere parte a un concorso dedicato alla figura e all'opera di Giuseppe Verdi. Diviso in tre sezioni, il concorso è organizzato dal «Comitato delle Città d'arte, Terme, appennino» dell'Emilia Romagna e dalla Sede regionale dell'Emilia Romagna della Rai. Gli elaborati, che saranno premiati sia con la pubblicazione a cura delle edizioni Eri, sia con premi in danaro, devono essere inviati entro il 30 novembre 1981.

Nel 1981 ricorre l'ottantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Per questa ragione si è pensato di dedicare tale concorso a Giuseppe Verdi, la cui opera appartiene sicuramente a tutta la comunità nazionale e all'intera umanità, avendo tuttavia trovato alcuni dei suoi nutrimenti nella regione Emilia Romagna. Il concorso si divide in tre sezioni.

Prima sezione: propone una ricerca libera da compiersi mediante l'impiego possibile di diversi linguaggi, dallo scritto al fotografico, all'audiovisivo, ecc.

Seconda sezione: propone la stesura di un testo per una guida ai luoghi verdiani (posti tra Parma, Piacenza e il Po), riservata agli studenti delle scuole medie superiori, che potranno partecipare sia singolarmente sia in gruppi.

Terza sezione: riservata agli allievi dei conservatori musicali e degli altri istituti similari, per un saggio sulla musica verdiana che abbia quei caratteri di originalità e di novità, tanto meglio se ricavati da una esperienza diretta dell'opera verdiana da parte degli autori, che tendano a mostrare l'influenza che l'opera di Verdi ha avuto e continua ad avere sulla cultura contemporanea, evitando, per quanto possibile, la ripetizione di cliches stereotipi del personaggio e dell'opera verdiana.

Video

- *L'asso nella manica di Wilder*
- *La famiglia Stoddard con la Bergman*
- *Trattasi di canzonette: Jannacci*

«Tribuna del referendum» (Rete 1, ore 20.40, colore) — A cura di Jader Jacobelli. Dibattito sui tribunali militari ed ergastolo: Psi-Pdup - Comitato promotore tribunali militari.

* * *

«Flash» (Rete 1, ore 21.20, colore) — Gioco a premi di Mike Bongiorno e Ludovico Peregrini. Regia di Piero Turchetti.

* * *

«Dolly» (Rete 1, ore 22.30, colore) — Quindicinale con il cinema a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina.

* * *

«Mash» (Rete 1, ore 22.45, colore) — Il «Cecchino», regia di Jackie Cooper.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 20.40, colore) — In onda il telefilm «L'esattore» della serie ideata da W. Blinn. Regia di Ivan Negy, con Paul Michael Glaser, David Soul, Bernie Hamilton, Antonio Fargas.

* * *

«Piccoli graffiti» (Rete 2, ore 21.35, colore) — Programma di Italo Moscati. Si parla non tanto dell'Italia di ieri quanto dell'Italia di oggi. Temi affrontati: il lavoro, la famiglia, la coppia, lo spettacolo, le comunicazioni di massa, il turismo, la povertà, la ricchezza.

* * *

«Finito di stampare» (Rete 2, ore 22.30, colore) — Informazione libraria a cura di Guido Davico Bonino e Piero Bianucci. Regia di Graziella Rivera.

* * *

«Sport» (Rete 3, ore 14, colori) — Ciclismo. Da Arco: Giro del Trentino (3.a tappa): Riva del Garda-Rovereto e Rovereto-Arco (cronometro). In Eurovisione a colori, subito dopo da Roma sport equestri. Concorso ippico-Coppa delle Nazioni.

* * *

«L'arte della ceramica» (Rete 3, ore 20.05, colore) — Dse, regia di A. Di Ciaula «La ceramica e le altre arti». Si tratta di un'ulteriore lezione per chi abbia seguito finora questo corso di artigianato che si concluderà in Tv venerdì prossimo.

* * *

«Trattasi di canzonette» (Rete 3, ore 20.40, colore) — Dal Teatro Tenda di Verona Enzo Jannacci in concerto. Regia di Vito Minore. Programma della sede per il Veneto.

I film del giorno

«L'asso nella manica» *(Telequattro, ore 20.30) — E' un buon film di Billy Wilder il regista statunitense di origine austriaca che si affermò negli anni Cinquanta con una serie di vicende farsesche e maliziose, tanto per fare qualche titolo: «A qualcuno piace caldo», «Baciami stupido», «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre». Nel film che vedremo stasera Wilder si cimenta con una vicenda drammatica. Protagonista è un giornalista (ricordiamo che Wilder stesso prima di darsi al cinema esercitò la professione giornalistica). Privo di scrupoli il giornalista monta uno «scoop» ai danni di un operaio sepolto vivo in una miniera. Alla fine otterrà la fama che desidera ma... Interpreti: Kirk Douglas, Jan Sterling, Bob Arthur e Porter Hall.*

* * *

«La famiglia Stoddard» *(Telepiccolo, ore 21.30) — E' un film di Gregory Ratoff del '41. Tratto dal romanzo di C. Bonner il film si segnala per la presenza di Ingrid Bergman. Trama: una governante francese entra nella famiglia Stoddard dopo la morte della madre. Lavora tanto bene da conquistare prima la gratitudine e poi l'amore del vedovo...*

* * *

Gli altri film sono: **«La battaglia della V. 1»** *— (Capodistria, ore 20.30);* **«La truffa che piaceva a Scotland Yard»** *(Canale 5, ore 21.30);* **«Sapore di donna»** *(Capodistria, ore 22.10) con Ava Gardner.*

«Passione d'amore» per la stampa estera

ROMA — L'ultimo film di Ettore Scola, «Passione d'amore» è stato presentato in anteprima ad un folto gruppo di corrispondenti esteri nell'ambito delle proiezioni organizzate per il premio cinematografico dell'Associazione della stampa estera in Italia ed abbinate a dibattiti dei giornalisti stranieri con autori, produttori e attori delle rispettive opere. Tre anni fa Ettore Scola, con «Una giornata particolare» aveva vinto il «Globo d'oro» della stampa estera come regista del miglior film. Precedentemente i corrispondenti esteri iscritti al premio avevano visto e dibattuto i film «Fantasma d'amore» di Dino Risi, «Camera d'albergo» di Mario Monicelli, «Ricominciamo da tre» di Massimo Troisi e «Tre fratelli» di Francesco Rosi. Seguiranno altri 8-10 film prescelti per il concorso «Globo d'oro».

Alla fine della stagione in corso i corrispondenti di una quarantina di paesi di tutto il mondo conferiranno i loro premi sulla base di un referendum. Partecipano al premio di produzione o coproduzione italiana «che attraverso la loro forma o il loro contenuto abbiano per effetto la diffusione di una nuova e più ampia conoscenza dell'Italia».

A domanda risponde

Questa sera, sulla Terza rete Tv, va in onda dalle 18.30 alle 19 e dalle 19.30 alle 20, la quattordicesima puntata di «A domanda risponde» a cura di Bruno Damiani, Tullio Durigon e Piero Panizon.

Tema di oggi «Il problema della grande viabilità dei trasporti nella regione». Interverranno l'assessore regionale dei trasporti Dario Rinaldi, il direttore del compartimento ferroviario di Trieste Costantino Sabelli, il segretario regionale federazioni Cgil-Cisl-Uil Carlo Fabrici, il direttore del Centro ricerche agrarie dell'Università di Trieste Mario Prestamburgo.

Dalle 19.30 alle 20 ci sarà la possibilità per gli spettatori di telefonare in diretta per porre domande agli esperti presenti in studio chiamando il numero 64839, prefisso 040 per chi chiama da fuori Trieste.

Concluso a Cannes il Mip

Supermarket delle tv

Si è concluso giovedì scorso il diciassettesimo Marché International des Programmes de Télévision che si è svolto al Palazzo del Festival di Cannes. Il Mip è una sorta di supermercato di programmi televisivi. Vi si vende di tutto: dagli sceneggiati ai telefilm, dal grande film hollywoodiano al modesto varietà televisivo.

L'edizione di quest'anno è stata particolarmente vivace come testimoniano le cifre ufficiali che fanno ammontare a più di 102 miliardi di lire il volume degli affari svolti. Aldilà delle cifre, che interessano relativamente agli spettatori, ciò che incuriosisce è sapere che cosa hanno acquistato le emittenti italiane, di stato e non.

La Rai ha fatto suoi: un'ennesima serie di «Colombo» il popolare tenente di polizia italo-americano interpretato da Peter Falk, un altro ciclo di «Kojak» alias Telly Savalas, un congruo numero di episodi di «Nero Wolfe» e infine «Playng for time» il discusso sceneggiato sull'olocausto, che ha per protagonista Vanessa Redgrave.

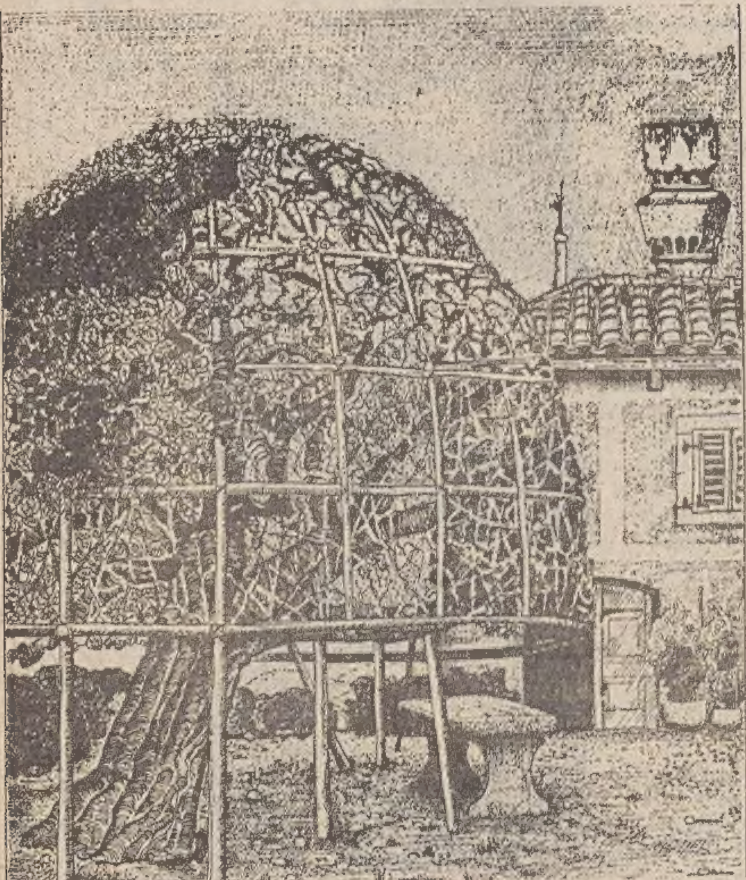
Le emittenti private si sono invece assicurate: «Masada» con Peter O'Toole (Canale 5), «East of Eden» (Rti), «All in the family» e «Remi» sempre per Canale 5.

In seguito al successo ottenuto con l'edizione di quest'anno gli organizzatori del mercato francese hanno deciso di allestire anche una versione autunnale del Mip che si terrà fra il 15 e il 20 ottobre.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Itinerari di casa nostra
di Mario Coloni

Il gelso dei Fabiani


Immagine tratta dal libro «Il gelso dei Fabiani» di Renato Ferrari, edito da Marino Bolaffio

Ma perché mai l'uomo non ama, non conosce, i miracoli che fioriscono sulla nostra terra? Un albero è sempre una creatura meravigliosa che regala gioia, ricchezza, a quanti hanno saputo farlo crescere sulla loro terra.

Non si deve raggiungere, venendo da Duttogliano, San Daniele del Carso, anche se l'antico villaggio murato è ricco di storia e conserva ancora nelle sue case, nelle sue strade, i ricordi dei partigiani in lotta per dare agli uomini il gusto di vivere liberi, ma ferma il passo nel largo che la strada forma incrociando quella che porta a Vipacco.

Attraversato il soprappasso ferroviario, in pochi minuti si raggiunge la bella casa di Cobidil San Gregorio, dove esiste un'osteria ospitale e che sa ancora offrire alcuni piatti della vecchia cucina dei padri; non lasciarti tentare dalla gentilezza della gente del luogo, ammira le vecchie case costruite con il sasso, e raggiungi spedito la grande casa dei Fabiani. Non esiste donna, bambino, che non sappia indicarti la strada e anche fare quattro passi in tua compagnia.

Le case dei Fabiani hanno qualche cosa di diverso da tutte quelle cresciute sul Carso, forse sono state costruite con più amore, con meno sudore, e perciò prima di varcare il grande portone ferma un istante il tuo passo perché stai per toccare con mano uno dei grandi miracoli di questa nostra terra meravigliosa, stai per vedere uno degli alberi più antichi che vivano sul Carso.

Quattro uomini a stento possono abbracciare il gelso che sorge in mezzo alla corte. Ha settecento e più anni e nella carne ha sentito anche il ferro dei Turchi, ma a luglio regala ancora dolcissime frutta.

La storia stupenda della famiglia Fabiani è stata cantata da un loro nipote, innamorato della terra e del passato della sua gente, con tanto amore che, a ogni passo, in mezzo a questi sentieri, nel grande orto, nei campi, hai l'illusione di incontrare la signora Carlotta, la forte, bella, ragazza venuta dalla città e rimasta quassù perché unita dall'amore a un uomo, alla terra.

Il sentiero che corre parallelo alla casa dei Fabiani porta verso i monti e le belle campagne dove un tempo si coltivava la vite e che ancor oggi danno un terrano che nulla ha da invidiare a quello più famoso di Tomadio o di Dolinagrande.

Su queste colline selvagge, oggi tutte coperte da boschi è facile, nell'autunno, incontrare il cinghiale, ma adesso, in questa calda stagione, quando splende il sole, ti si fa incontro soltanto la gioia di un immenso silenzio e qualche mansueta famiglia di caprioli che qui abbondano perché possono vivere in pace.

Se il bosco non ti fa paura, se non temi i rovi e il silenzio, qui ti puoi perdere in mezzo al verde per delle lunghissime ore, sognando le cose più belle che la vita regala, incontrando fiori dal profumo meraviglioso e dai colori più belli del mondo. Quando sei stanco di vagabondare raggiungi senza molta fatica le acque del torrente Rassa per risalirlo, trascurando la strada asfaltata che lo costeggia, fino a Cobidil.

Da qui in poco meno di mezz'ora raggiungi il largo spiazzo dal quale sei partito, portando nel cuore un ricordo stupendo della nostra terra e forse anche un velo di tristezza per le tante cose belle che l'uomo, nel suo misterioso cammino, distrugge senza, forse, neppure sapere il perché.

Hi-Fi
di Carlo Muscatello

Soluzioni convenienti

Continuando il nostro viaggio nel mondo dell'Alta Fedeltà, la volta scorsa abbiamo parlato degli impianti «compatti» e dei cosiddetti «coordinati», indicandoli come delle convenienti soluzioni di acquisto per coloro che intendono spendere una cifra inferiore al milione di lire. Intorno e al di sopra di questa cifra, comunque, esistono poi infinite possibilità per chi si vuole indirizzare verso i co.ponenti separati. Una scelta, quest'ultima, che pur essendo più costosa è spesso preferibile, in quanto permette un maggior equilibrio nell'accoppiamento dei vari anelli di una catena HI-FI.

Un secondo ed importantissimo fattore, dopo la cifra di denaro a disposizione, che va tenuto in considerazione al momento dell'acquisto, riguarda l'uso e le prestazioni che si richiedono all'impianto. Nella scelta di un impianto piuttosto che un altro, infatti, influisce sicuramente anche il tipo di musica che si ascolta più frequentemente. Chi predilige la musica sinfonica, infatti, indirizzerà la propria scelta verso componenti diversi da quelli acquistati da chi ascolta unicamente la musica rock e da chi è un appassionato del jazz. Questo perché ogni genere musicale ha, naturalmente, le proprie caratteristiche, e segnali sonori diversi non possono essere «letti» con l'identica precisione dalla stessa testina, né essere poi diffusi con la medesima resa dalle stesse casse acustiche.

La maggior parte delle volte, comunque, si preferisce affidarsi a componenti in grado di fornire una resa discreta in tutti i generi musicali. Nel caso si preferisca, invece, «specializzare» il proprio impianto, sarà opportuno chiedere consiglio al negoziante e scegliere con particolare ponderazione i vari componenti dell'impianto.

Glossarietto

Balance: consiste in un doppio potenziometro, indipendente dal volume generale, che è compreso nell'amplificatore e che permette di equilibrare fra le due casse acustiche il messaggio stereofonico.

Bass (bassi): comprendono le frequenze sonore fra i 50 e i 200 hertz (suoni prodotti da 50-200 oscillazioni al secondo).

Filatelia
di Nivio Covacci

Collezioni d'epoca

La casa d'aste Italphil di Roma ha firmato il contratto con il Banco di Sicilia per la vendita della collezione classica di Napoli e Sicilia dovuta alla fondazione «Ignazio Mormino». Acquistata circa trent'anni or sono, all'epoca della presidenza Bazan, la prestigiosa raccolta — oggi valutata oltre un miliardo e trecento milioni di lire — venne esposta in occasione della esposizione «Sicilia '59» e ancora a «Palermo '79».

La «Mormino» comprende numerose grandi rarità, talune uniche, e centinaia di francobolli singoli, in quartina, blocchi nonché lettere di estremo interesse. Bastano questi dati per far considerare questa vendita — fissata nei giorni 23-25 ottobre prossimo — una delle più importanti dell'anno sul piano internazionale e quella di maggior rilievo per l'Italia. L'avvenimento ripropone il concetto di antiquariato filatelico non solo ai fini collezionistici ma anche di sicuro investimento. Certamente i prezzi di base d'asta non saranno alla portata di tutti i collezionisti di questo settore classico — i francobolli di Napoli apparvero nel 1858 e quelli di Sicilia l'anno successivo — fra i più seguiti in tutto il mondo. Resta il fatto che vendite del genere possono passare inosservate, a prescindere dalle inclinazioni dei singoli collezionisti, in quanto costituiscono — se non altro attraverso il catalogo d'asta — fonte di consulenza e cultura filateliche.

Ma veniamo a cose di più modesto peso, più vicine alla stragrande maggioranza dei filatelisti: il 15 maggio SAN MARINO emette un valore da 300 lire per gli handicappati e due altri valori, uniti in coppia, per complessive 500 lire, riferiti alla «WIPA '81» di Vienna che avrà luogo dal 22 al 31 maggio. I soggetti sono alquanto incolori — per celebrare la «WIPA» si poteva fare qualche cosa di meglio che non riportare una veduta della Piazza San Carlo — nel mentre le rispettive tirature con soli 600.000 pezzi risultano sufficientemente contenute. L'INGHILTERRA rende nuovo omaggio alla natura con l'emissione «Farfalle» del 13 maggio. In precedenza si hanno analoghe serie: fauna selvatica (1977) e con seguito annuale cavalli, cani ed uccelli. I francobolli farfalle sono eseguiti molto bene — come del resto i predecessori — ed illustrano esemplari tipici delle terre e coste inglesi.

Dalla GRECIA una notizia sportiva: il 4 corrente due valori (Stadio di Kalogreza e composizione simbolica) anticipano la XIII edizione dei Campionati europei di atletismo indetti nella Patria di Olimpia nel 1982. Il 30 aprile scorso dal PORTOGALLO sono venuti altri due francobolli celebrativi il 1.o Maggio in cui viene dato risalto all'arcobaleno quale motivo di speranza. Sempre in aprile, il 28, la SVEZIA ha emesso serie dedicate agli handicappati (ragazzo cieco che al tatto esamina il globo terrestre) ed alla «Europa CEPT», entrambe composte da 2 esemplari.

Charlie Brown *di Schulz*





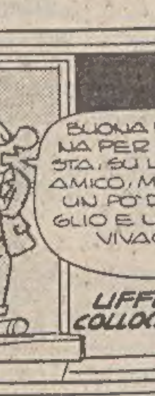
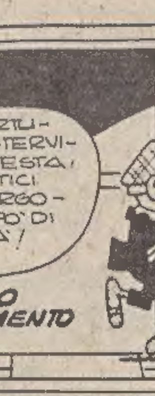

Mafalda *di Quino*

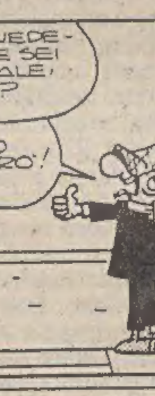







Andy Capp *di Smythe*




GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10
11						■	12				
13					■	14					
15				■	16					■	
17			■	18					■	19	
■	20							■	21		
22			■	23							■
24		■	25					■	26		27
	■	28					■	29			
30	31					■	32				
33					■	34					
35				■	36						

ORIZZONTALI: 1 Esecutore senza accompagnamento - 7 Giorno appena trascorso - 11 Il nome della Occhini - 12 Pianta dai fiori stellati - 13 Tra gli sport c'è quella greco-romana - 14 Senza pagare nulla - 15 Il nome di Preminger - 16 Quello di Giuda a Gesù fu traditore - 17 Fatta per lei - 18 Il gigante ucciso da David - 19 Iniziali di Tofano - 20 Lo sono le punte degli sci - 21 Questo in tre lettere - 22 Spiazzo tra i campi - 23 Fungo parassita di conifere - 24 Simbolo del sodio - 25 Grattacapi, fastidi - 26 Avverbio di tempo - 28 Detti e ridetti - 29 Il comico Antonio de Curtis in arte - 30 Rettile con la cresta - 32 Tessuto di cotone lucido - 33 Greci... stupidi - 34 Sudamericani sull'Oceano Pacifico - 35 Delfino di fiume - 36 Famosa collina di Torino.

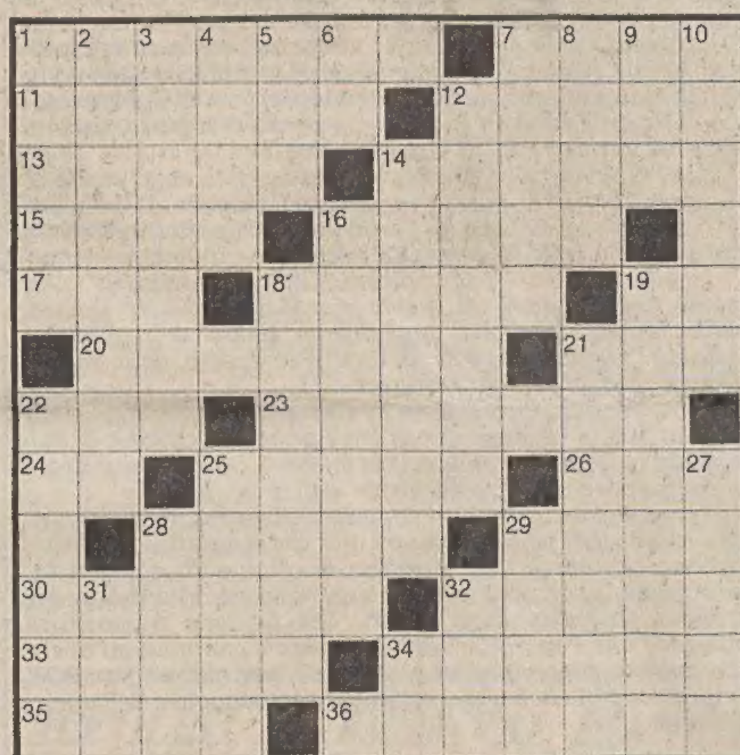
VERTICALI: 1 Magazzini per cereali - 2 E' detto anche cetriolo di mare - 3 Venditrice di un bianco alimento - 4 Pieno di punte - 5 Breve concessione - 6 Sigla di Taranto - 7 Profeta biblico - 8 Frazione di chilo - 9 Riconosciuti colpevoli - 10 Ispido, irto - 12 Lo era Guglielmo Tell - 14 Luigi, celebre fisico bolognese - 16 Quartiere periferico - 18 Famoso architetto del barocco - 19 Il Parlamento norvegese - 21 Veicolo rombante - 22 Lo sono rane e rospi - 25 Inferriata... riconoscente - 27 JLa Beozia antica - 28 Possessivo plurale - 29 Correlativo di quale - 31 Generale in breve - 32 Installa telefoni (sigla) - 34 Simbolo del rame.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 pianeta; 6 sir; 8 lord; 9 fan; 11 reità; 13 timido; 14 Abba; 15 oro; 16 Pri; 17 apertura; 19 io; 20 gremire; 21 padrone; 22 mi; 23 giaguaro; 24 Sip; 25 ire; 26 Luca; 27 igiene; 29 nadir; 30 NNO; 31 sega; 32 sai; 33 colonna.

VERTICALI: 1 parapioggia; 2 alibi; 3 nota; 4 Era; 5 TD; 6 Sam; 7 inique; 9 fiorino; 10 Dora Riparia; 12 Ebro; 13 tremore; 15 operare; 17 Arduino; 18 tre; 20 gag; 21 pagina; 22 mici; 24 Sudan; 26 lago; 28 Eni; 29 nel; 31 so.

REBUS (Frase: 5, 10)



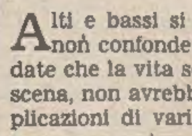
Soluzione del rebus pubblicato ieri
S porci; ZI anelli; SO lato = sporcizia nell'isolato

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



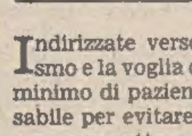
Cercate di risolvere le questioni finanziarie rimaste in sospeso, se siete creditori di soldi per dei lavori svolti vedete di riscuotere quanto vi è dovuto ma controllatevi nelle spese. Cattivo umore per alcuni della prima decade: siate più attenti.



Alti e bassi si alternano: non soccombete, non confondete affari e sentimenti e ricordate che la vita senza difficoltà, senza colpi di scena, non avrebbe senso. Sono possibili complicazioni di vario genere, in questo periodo occorre massima prudenza in tutto.



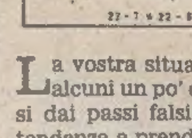
Alcuni possono sentirsi prigionieri della vita quotidiana e avere la tentazione di mollare tutto, di cambiare ambiente e lasciarsi tutto alle spalle. Modificate piuttosto qualcosa della vostra personalità, vi costerà un po' di fatica ma sarete più sereni.



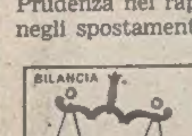
Indirizzate verso cose costruttive il dinamismo e la voglia di agire ma fate attenzione, un minimo di pazienza e di riflessione è indispensabile per evitare inutili perdite di tempo, per non commettere degli errori di giudizio anche gravi.



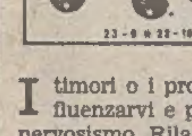
Moltiplicate il controllo e la prudenza perché vi attendono dei momenti molto complicati e dovrete saper destreggiarvi con ogni cautela. La giornata è tutt'altro che facile, evitate le decisioni impulsive, le distrazioni, controllate le reazioni emotive.



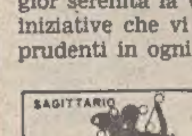
La vostra situazione non è negativa ma per alcuni un po' complessa; sarà utile guardarsi dai passi falsi, dalle spese eccessive, dalla tendenza a prendere decisioni poco ponderate. Prudenza nei rapporti con gli altri in genere, negli spostamenti e nei viaggi.



Avrete a che fare con persone o situazioni piuttosto difficili: cercate di trovare un compromesso tra le vostre esigenze e quelle altrui, evitate capricci e impuntature e siate cauti in tutto, a molti un'azione avventata potrebbe lasciare un brutto segno.



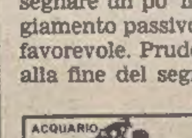
I timori o i problemi degli altri possono influenzarvi e provocarvi dubbi, perplessità, nervosismo. Rilassatevi e affrontate con maggior serenità la vostra situazione, prendete le iniziative che vi sembrano necessarie e siate prudenti in ogni attività.



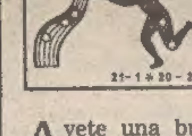
Controllate bene i vostri piani e prendete soltanto quelle iniziative che presentano dei rischi ridotti al minimo. Organizzatevi in modo da non perdere di vista l'insieme del vostro lavoro e siate prudenti in tutto ciò che richiede concentrazione.



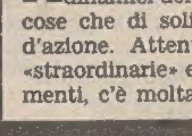
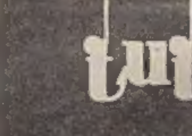
Giornata abbastanza incerta e non priva di ambiguità di vario genere. Consigliabile segnare un po' il passo e mantenere un atteggiamento passivo in attesa di un momento più favorevole. Prudenza in tutto i nati all'inizio e alla fine del segno.

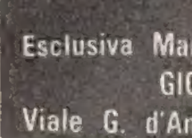


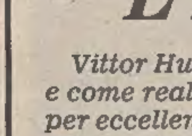
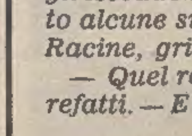
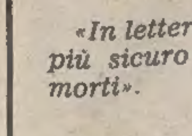
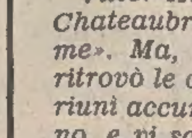
Per alcuni c'è il desiderio di evadere dall'ambiente abituale; prendete tempo se dovete accettare una proposta che può sembrarvi vantaggiosa, non sottovalutate i lati negativi, non agite a casaccio. Una circostanza improvvisa può esser causa di grosse noie.



Avete una buona carica vitale, siete più dinamici del solito e potete eliminare certe cose che di solito limitano la vostra libertà d'azione. Attenti comunque alle avventure «straordinarie» e molta prudenza negli spostamenti, c'è molta elettricità.



L'ANEDDOTO

Vittor Hugo cominciò a poetare come classicista e come realista, lui il romantico e il rivoluzionario per eccellenza! Quando si mise a fare il romantico, gli Accademici suoi patroni, che avevano premiato alcune sue odi legittimiste e secondo il gusto di Racine, gridarono allo scandalo:

— Quel ragazzo si perde! — esclamavano, esterrefatti. — E dire che aveva cominciato tanto bene!

* * *

«In letteratura — diceva Vittor Hugo — il mezzo più sicuro per aver ragione, è quello d'essere morti».

* * *

Vittor Hugo fu di una sorprendente precocità. Chateaubriand lo chiamava: «Un fanciullo sublime». Ma, diventato uomo, il fanciullo sublime ritrovò le opere che gli avevano valso tanti elogi, riunì accuratamente tutti quei fogli in un quaderno, e vi scrisse sopra: «Le bestialità le scrivevo prima di nascere».

Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

SABATO, 7 MAGGIO 1881

A Trieste

Nuovi piroscafi del Lloyd per le Indie

La relazione letta al recente congresso della Società di navigazione a vapore Lloyd Austriaco riferisce anche sull'attività svolta nel 1880 dal proprio Arsenale, nel quale si costruiscono e si riparano i suoi piroscafi. Terminate le costruzioni dei piroscafi «Clio», «Leda» e «Daphne», sono continuate quelle di «Helios» e «Selene» ed è stata messa in opera la chiglia del «Pandora». La sostituzione di macchinari del vecchio sistema è stata portata a compimento secondo il programma prestabilito.

Alla flotta lloydiana si aggiungeranno tre nuovi grossi piroscafi, «Medusa», «Berenice» e «Orione», che faranno servizio sulla linea per le Indie.

Il primo sarà costruito nell'Arsenale del Lloyd, il secondo nello Stabilimento tecnico triestino, il terzo in un cantiere inglese. I piroscafi per il Lloyd vengono normalmente costruiti a Trieste; per l'«Orione» si è dovuto fare un'eccezione, giustificata dalla assoluta necessità di disporre in tempo breve di almeno tre piroscafi da aggiungere a quelli già in servizio su quella linea.

Sono quasi terminati i lavori per le fondamenta del grande palazzo che il Lloyd fa costruire per i suoi uffici. L'imponente edificio è ubicato in riva al mare, con l'entrata principale sulla piazza Grande. Sarà pronto nei primi mesi del 1883.

* * *

Due avvisi commerciali. «Stabilimento di bagni all'Hotel de la Ville» — Acqua dolce e di mare - docce. Per abbonamenti prezzi ridotti. Rivolgersi al portiere». — «Latteria Milanese a Trieste, via dell'Acquedotto n.ro 11. In questo locale si smercia il latte che arriva giornalmente dalla Latteria milanese della ditta Böhringer Mylius di Milano, come pure finissimo burro di Milano qualità superiore. Prezzo del latte 16 soldi al litro, 5 soldi al bicchiere. Abbonamento franco a domicilio 16 soldi al litro».

* * *

I filodrammatici della Società filarmonico-drammatica hanno recitato iersera al teatro Armonia la commedia «Gli spazzacamini della Valle d'Aosta» di Giovanni Sabbatini e la farsa «Telemaco il disordinato».

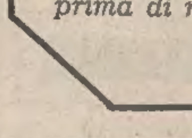
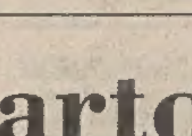
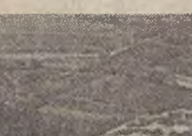
Nel mondo

ROMA — Camera dei deputati. 420 presenti; le tribune affollatissime; grande attesa della votazione. L'on. Vastarini dice essere incontrastato il diritto della Corona di non accettare le dimissioni del governo, ma rimane la questione se il governo poteva ripresentarsi senza ledere le norme parlamentari. L'on. Cairoli respinge l'accusa d'incostituzionalità; se il ministero accettò la responsabilità di rimanere fu perché, nelle circostanze attuali, ciò gli pareva un dovere. Il nuovo voto metterà in chiaro la situazione parlamentare. Ed ecco il risultato della votazione: presenti 409, votanti 263, risposero sì 262, no 1, si astennero 146. La votazione conferma la fiducia al governo.

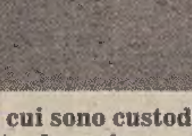
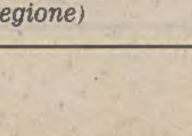
* * *

CALAIS — Le prove degl'impianti telefonici tra Calais e Dover col cavo sottomarino hanno avuto pieno successo. La voce arriva chiara e forte in ambedue i posti d'ascolto. Si ritiene che non è lontano il giorno in cui Londra e New York potranno essere collegate telefonicamente con un cavo sottomarino.

Una cartolina da...



Redipuglia — Il sacrario in cui sono custodite le salme di centomila morti dell'armata italiana del Carso durante la prima guerra mondiale *(Foto tratta dal volume «Friuli-V.G.» edito dalla Regione)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI persona disposta ad abitare presso signora anziana sola che necessita compagnia ed assistenza. Telefonare 411862. 5211 B

CERCASI prestaservizi referenziata ottimo trattamento. Telefonare 421214 dalle ore 8 alle 10. 5286 B

CERCO prestaservizi 2 o 3 volte la settimana zona Roiano. Teleofnare 417000. 5228 B

STABILE tuttofare media età per villa Grignano. Ottimo trattamento, cercasi. Telefonare dalle 9 alle 12 al 760202. 5232 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

AUTISTA C-E con pratica viaggi estero offresi a ditta. Telefonare 766644 ore 19-20. 5207 C

AUTISTA magazziniere patente C offresi a ditta. Telefonare 568186. 5203 C

IMPIEGATA 18enne volonterosa, esperienza studio legale, nozioni Iva contabilità, offresi. Tel. 209709. 5206 C

RAGIONIERE pratico contabilità Iva, paghe e contributi offresi. Tel. 768670 ore 12.30-14.30. 4957 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1899 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. 414244. 5198 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 5216 CC

VERANDE IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

CASA di cura dell'orologio, si acquisiscono riparazioni per orologi polso pendole sveglie antiche e moderne. Tel. (040) 774782. 5235 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni elettrodomestici lavatrici frigo lavori elettrici idraulici. 762985. 5182 CC

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti sanitari gas riparazioni. Tel. 870148. 5188 CC

LABORATORIO confeziona borsette coccodrillo, pitone, modifiche. Via Galvani 5, tel. 568367. 050164 CC

RIPARAZIONI forniture in opera veneziane, porte a soffietto, rolé, tende da sole, capottine, tende verticali. Effelle, via Cavana 6, tel. 755898. 5287 CC

Alluminio
SERRAMENTI
infissi e verande
con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, trasportiamo mobili, acquistiamo mobili e cianfrusaglie vecchie. Telefonate anche ore pasti 422298, 410275. 5212 CC

SPECIALISTI pulizia a vapore moquette, tappeti, pareti. Lavaggio a vapore con asciugatura immediata senza danni alla casa. Interventi rapidissimi da L. 800 al metro quadro in sù. Preventivi gratis, abbonamenti. Telefonare 760144 Trieste. 5238 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

A.A.A.A. CERCASI 6 impiegati ambosessi cultura media per opportunità marketing. Per elementi qualificati possibilità carriera, ottimi stipendi. Presentarsi «Tecnicx» a Trieste c/o Hotel Jolly, corso Cavour, sabato 9 maggio ore 10-13. 592 D

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori-trici, offresi auto aziendale, elevate provvigioni, fisso mensile, clientela preselezionata. Presentarsi ore 9-12 via Beccaria 4, Trieste. 1792 D

A.A.A. ESPERTO/A in vendite immobiliari cercasi. Telefonare al 64884 mattino. 5272 D

A.A.A. PRATICA/O in amministrazione stabili assumesi. Telefonare al 64885 mattino.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1, 20099 Sesto (Milano). 1000311/L d

ALBERGO in Gorizia cerca impiegata per portineria possibilmente pratica. Telefonare (0481) 85752 ore pasti. 372 D

AUTORIPARATORI elettrauti autocarrozzieri. Cercansi giovani da avviare a dette professioni in officina. Al termine prove pratiche alla presenza di persone interessate all'assunzione. Rivolgersi ore ufficio Ipis, via Maiolica 1, Trieste. 5271 D

CAMERIERI capaci massimo 35 anni cerco per ristorante Al Bragozzo, Riva Sauro 22, Trieste. 5282 D

CERCASI cameriere. Tel. 566286. 5285 D

CERCASI lavorante, ottima retribuzione. Tel. 944209, acconciature Mariuccia. 5239 D

CERCASI operaio specializzato Panetteria Sanna. Tel. 410397 Barcola. T.A. 480 D

CERCASI segretaria/o perfetta conoscenza lingua scritta e parlata serbo-croata. Pratica export/import. Inquadramento di categoria. Presentarsi giorno venerdì 8 maggio 1981 dalle 9-10 per intervista Hotel Jolly. Chiedere Blanzieri. 5241 D

CERCO cameriera piani. Richiedo massime referenze, conoscenza di lingua slava. Tel. 60876. 5220 D

CERCO cuoca veramente capace per pensione, preferibilmente abitante Muggia. Tel. 795169. 5190 D

DITTA autoricambi cerca apprendista commesso conoscenza slavo. Telefonare dopo le 17. 68715. 5250 D

ESPERTA commessa abbigliamento conoscenza sloveno cerca emporio, Mazzini 40. 5140 D

INTERNISTA mezza età cerca caffè San Marco, Battisti 18. 5056 D

PERITI elettronici o elettrotecnici residenti a Pordenone e provincia, neodiplomati/diplomati massimo dei voti, esenti da obblighi di leva, cerchiamo per assistenza tecnica clienti. Scriveteci con lettera espresso a Publikompass cassetta n. 74/E, 20123 Milano. 74/Mi D

RENÉ corso Italia cerca commessa/o pratica/o calzature, conoscenza sloveno. Tel. 630195. 5264 D

STUDIO legale cerca dattilografa pratica. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28/P, 34100 Trieste. 5247 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

BARBONCINO bianco tosato smarrito a Barcola pomeriggio 5 maggio. Lauta mancia al rinvenitore telefonando 422238. 5262 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI magazzino 350 mq con servizi, passo carrabile zona Valmaura. Informazioni Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 5280 I

AFFITTASI transitoriamente ammobiliato ogni confort centrale 70 mq tel. 422420 dalle 14 alle 15 e dalle 20 alle 22. TA 481 I

AFFITTASI uso ufficio centrale luminoso 4 stanze servizi 110 mq riscaldamento autonomo informazioni Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 5280 I

AFFITTASI appartamento uso ufficio 3 vani servizi 1.o piano zona Settefontane alta lire 250.000 mensili tel. Ag. Gabetti via Carducci 20 764664. 050206 I

AFFITTIAMO centro città in stabile d'epoca ampio appartamento 7 stanze riscaldamento ascensore. Informazioni riservate Gabetti via Carducci 20 tel. 764842. 050206 I

IN PALAZZO signorile centrale affittasi a lungo termine appartamento 170 mq da restaurare tel. 766676. 19-5 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

FUNZIONARIO milanese cerca mini appartamento in affitto decoroso completamente arredato. Contratto minimo per un anno. Telef. 65125 orario d'ufficio. 5240 L

FUNZIONARIO statale scapolo referenziatissimo cerca appartamento ammobiliato o non scrivere a Publikompass n. 34-P Trieste. 5290 L

TRASFERITO a tempo determinato cerco appartamento 100 mq in affitto referenze controllabili. Telef. ore ufficio 62381. 4889 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ABITINI vecchi, corredi antichi, tende, tovaglie, asciugamani, copriletti, bigiotteria compero contanti, riservatezza. Telef. 793972. Abitazione 941093. 5231 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, libri, cartoline, soprammobili, compero contanti, discrezione. Telef. 793972. Abitazione 941093. 5231 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A. ACQUISTIAMO mobili viennesi cassettoni salottini soprammobili pianoforti giacenze ereditarie telef. 631037 - 742669. 5136 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili vari intagliati antichi telef. 631500.

ACQUISTO quadri orologi pianoforti tappeti mobili oggetti antichi. 631428 - 734640. 5256 NN

DIVANI poltrone cucine mobili ufficio vasta scelta PREZZO GROSSISTA. Vendo tel. Trieste 53103. 5259 NN

MATRIMONIALI cucine salotti materassi prezzi imbattibili Mobilificio Crasso via Giuliani n. 40. 5281 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 4972 O

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 5078 O

DARWIL acquista oro
anche rottami pagando fino a lire 14.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza Sant'Antonio Nuovo 4, II piano

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

AZIENDA cerca agenti per Trieste e Provincia vendita articoli promozionali ed ufficio minimo garantito. Forti provvigioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33-P 34100 Trieste. 5288 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2, tel. 763487: Alfa GT 1600, Fiat 126 Personal, 127, 128, 124, Mini Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Taunus, Capri, Fiesta, Renault 15 - 16, Horizon 1100, Chrysler 1307 - 1308 GT, Simca 1100 - 1000 7 5 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auti da demolire ritirandoli sul posto, tel. 821378. 5223 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 5202 Q

USATO SUPERCONVENIENTE
FINO AL 20 MAGGIO auto usate selezionate con SCONTO 10% su quotazione 4 RUOTE
Nuova Concessionaria
Via Caboto 24 - TRIESTE

A.A. RENAULT L. Dagri via Flavia 118 automercato dell'occasione con garanzia: Fiat 500 L, 127, 128, 128 coupé, 128 3 p, 124, 124 familiare, Ritmo 60 CL, 125 special; Ford Fiesta 1.1, Escort; Citroen Dyane 6; Alfa Romeo Alfasud TI; Simca 1000, 1301, 1308 GT; Renault R 5 TL, R 5 TS, R 14 TL, 16 TS, 17 TS, R 20 TS 5 marce, Fuego GTX 2000. Via Flavia 118, tel. 828731. 9/4 Q

A 112 Elegant 1979 perfetta vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

ALFASUD 1975 buone condizioni unipropietario vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/5 Q

AUDI 80 impianto gas 1976 bellissima vendo, tel. 820256. 5/5 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Renault 5 Alpine 79' Simca Bagheera 78, Citroen GSA 80, 124 73-71, 850 familiare 71, Fiesta 78-76, Giulia 75, Opel City 77. 5222 Q

Continua in 16.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DEBOLE LA NOSTRA MONETA NELLO SME

Cambi: il dollaro perde cinque lire

ROMA — Dopo le grosse affermazioni dei giorni scorsi, il dollaro ha avuto oggi una battuta d'arresto ed è stato fissato a 1124,50 lire, in calo di cinque lire sulle 1.129,50 lire del fixing di martedì. Il dollaro — afferma una fonte della Grindlay's Bank — potrebbe salire sopra i 2,30 marchi ma non arrivare a 2,35 marchi, perché a quel livello riassumerebbero importanza fattori di fondo quali il differenziale inflazionistico fra Stati Uniti e Germania Federale.

L'inflazione Usa dovrebbe però scendere progressivamente e questo consentirà un'abbassamento del costo del denaro a partire dall'estate, anche se per ora, secondo gli esperti, il «prime rate» potrà aumentare di un altro punto. La stessa fonte non esclude comunque un ritorno delle condizioni attuali, forse con nuovi massimi, entro la fine dell'anno.

Per tornare ai mercati italiani, la giornata, a parte il recupero sul dollaro, non è stata molto positiva per la lira: tranne la sterlina, infatti, le altre monete dello Sme hanno messo a segno recuperi rispetto ai giorni scorsi. Il marco è così passato dalle 497,67 lire di martedì alle odierne 498,175 lire, mentre il franco svizzero è stato fissato a 546,43, contro le 545,555 del fixing precedente.

Il franco francese sembra aver tratto vantaggio dal confronto televisivo tra il Presidente della Repubblica uscente, D'Estaing, e il socialista Mitterrand e ha guadagnato circa due lire rispetto a martedì: la moneta francese è stata così fissata a 210,20 lire rispetto alle 208,845 lire di martedì. La sterlina, infine, è passata dalle 2386,875 lire di martedì alle odierne 2384,45 lire.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll	12 80	13 57
Capitalia	»	15.29	—
Fonditalia	»	23 52	—
Interfund	»	14.15	—
Multinvest	»	18.15	18 69
Int. Sec. Fun.	»	11.86	—
Italunion	»	12.12	13 21
Rominvest	»	17.24	18.27
Mediolanum	»	17 31	18 91
Europrogr.	fsv.	180 87	—
Fondo Tre R	lire	11.238	—
Robeco	fiorini	229.80	—
Rolinco	»	245.60	—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 6-5 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	20	20	19-1/2
Sterl. br.	12-3/4	12-3/4	12-1/2
Franco sv.	10-1/2	10-1/2	9-1/2
Marco ger.	13-1/4	13-1/2	13-1/2

UN CARICO DI UN MILIONE E MEZZO DI TONNELLATE NEL 1985

Verrà sbarcato a Trieste il carbone per l'Austria

In una riunione tecnica «Propeller Club» milanese è stato di scena nei giorni scorsi il problema del carbone, come elemento sostitutivo in fase progressiva del petrolio, le cui riserve potrebbero esaurirsi in campo mondiale (salvo nuove scoperte di giacimenti) entro un trentennio. Le attuali riserve di fossile invece sono destinate a durare almeno due secoli, mentre altre prospezioni vengono eseguite febbrilmente in ogni parte del globo. Presentemente l'uso del carbone come forza motrice riguarda appena un terzo dell'energia prodotta nel mondo.

Ma il passaggio dall'oro liquido a quello solido è tutt'altro che semplice: richiederà investimenti colossali, per i porti di partenza, per i terminali d'arrivo, per le navi carboniere e per il trasporto a mezzo rotaia.

Rari sono i porti nazionali aventi grossi fondali per accogliere le carboniere, le quali, per essere economiche nei costi di trasporto, devono stazzare fra le 100 e le 150 mila tonnellate di portata lorda. Nei colloqui milanesi si è fatto il punto sui costi di costruzione delle carboniere: quelle delle portate soprammenzionate verrebbero a costare in cantiere 130 dollari per tonnellata di portata, contro i 496 dollari per le navi fra 20 e 25 mila tonn. In più unità di 130-150 mila tonnellate sono più economiche sotto il profilo dei costi di gestione.

Il dott. Mario Ferretti, direttore commerciale delle Ferrovie dello Stato, in una lunga disamina dei trasporti su rotaia, ha fatto notare per il trasporto del fossile da Trieste verso l'Austria è ipotizzato un carico annuo di circa un milione e mezzo di tonn. nel 1985, destinato a raggiungere gli otto milioni nell'arco di dieci anni.

L'Ente Porto Trieste ha incontrato di recente nella sede comunale una delegazione di tecnici austriaci di tre grosse imprese elettriche che dovrebbero rifornirsi appunto atraverso il nostro scalo per i quantitativi sopra indicati. Il 1985 per l'inizio dei trasporti del fossile per conto austriaco è stato fissato proprio dagli esperti danubiani, perché entro quella data le industrie elettriche austriache avranno completato la trasformazione degli impianti dal petrolio al carbone primario. Da parte sua, il direttore commerciale dell'Ente porto ha assicurato che il terminal carbonifero triestino sarà pronto per la data prevista, e che le banchine potranno ospitare navi a pieno carico fino a 150 mila tonnellate di portata.

I fondali sono già ora sufficienti, salvo qualche rettifica di poco conto, per ricevere le navi della tipologia «monstre». Logicamente l'Ente Porto provvederà anche alla creazione di un vasto piazzale per lo stoccaggio del fossile, in attesa delle rispedizioni verso il mercato austriaco. Il terminale triestino servirà altresì per ricaricare carbone su navi più piccole o su «barges» da 10 mila tonnellate di portata, per rifornire altre piazze marittime nazionali.

D. L.

■ CONSOB — La legge sul personale della Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) è entrata in vigore e il provvedimento è stato infatti pubblicato l'altro ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 121.

BRUSCA DIMINUZIONE NEGLI ALTRI PAESI DELLA CEE

Siderurgia: solo in Italia è aumentata l'occupazione

LIEGI — Mentre in tutta Europa l'occupazione del settore siderurgico ha segnato un brusco calo negli ultimi cinque anni, solo l'Italia ha assistito ad un aumento nel numero degli occupati.

La produttività invece è aumentata ovunque, con punte che raggiungono addirittura il 50%. Secondo dati forniti dalla Cee e dal governo belga, l'Europa dei Nove (la Grecia ha aderito alla Cee soltanto quest'anno) ha perduto ben 160.970 posti di lavoro nel periodo 1975-1980, cifra che corrisponde al 21% degli occupati nel settore, che sono oggi 600 mila.

La perdita più cospicua è registrata dall'Inghilterra, dove sono stati eliminati, nel quinquennio, 66.647 posti di lavoro nel settore, pari al 34,3%. Segue la Francia, con la perdita di 41.233 posti di lavoro (26,8%), e la Germania con 30.237 posti di lavoro (13%) in meno.

In Belgio la contrazione è pari a 18.518 unità (29,1%). Nel Lussemburgo sono stati eliminati 7.303 posti di lavoro nel settore (11%) mentre l'Olanda registra 3.877 posti in meno (15,5%).

In questo quadro negativo l'Italia costituisce l'unica e vistosa eccezione: l'occupazione, nella siderurgia, è aumentata del 7,1% nel periodo, con la creazione di 6.844 nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda la produttività, l'aumento più cospicuo, sempre riferito al quinquennio, è riportato dal Belgio (50,3%), seguito a ruota dalla Francia (47,1%) e dal Lussemburgo (44,7%). Più contenuto è l'incremento della produttività dell'industria siderurgica tedesca (24,7%) e di quella olandese (19,2%). L'Italia è in coda con un miglioramento del solo 13,6%, mentre l'Inghilterra ha assistito addirittura ad un calo (del 12,8%) della produttività.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	482,85	(+ 5,32)
Hongkong	482,30	(+ 6,55)
New York	482,00	(+ 5,75)
Londra	482,00	(+ 5,75)
Milano	488,74	(+ 6,23)
Parigi	495,55	(− 4,91)
Zurigo	482,50	(+ 6,00)

APPREZZAMENTO PER LA NAVE COSTRUITA AL SAN MARCO

Un ambito premio negli Usa per la posatubi «Castoro 6»

HOUSTON — «Special meritorius award for engeneering innovation»: è questo il nome dell'ambito premio che è stato assegnato alla «Saipem» (Gruppo Eni) per la realizzazione della «Castoro sei» una nave posatubi di concezione avanzata, costruita all'Arsenale San Marco di Trieste, nell'ambito dell'«Otc» (Off-shore technology conference), la mostra mondiale del petrolio in corso a Houston nel Texas.

Il riconoscimento tributato alla «Castoro sei» viene da una giuria composta dai maggiori tecnici statunitensi del settore, incaricata dal «Pipeline and gas journal», un'importante rivista specializzata, di individuare annualmente l'opera di ingegneria nella quale risulti maggiore il contributo innovativo.

Il premio alla «Castoro sei» — hanno fatto rilevare l'ing. Rosa che è stato il responsabile del progetto e della realizzazione della nave ed il dottor Dario Dell'Aglio, della «Saipem», assume particolare rilievo non solo perché è la prima volta che esso viene assegnato ad un'azienda italiana, ma anche perché sta a testimoniare il crescente interesse degli operatori statunitensi per la nave della «Saipem».

«La Castoro sei», una cui perfetta riproduzione in scala è esposta nello stand dell'Eni alla mostra, è attualmente l'unica unità capace di posare tubi ad elevate profondità con la massima precisione ed in assoluta sicurezza. E' stata proprio la «Castoro sei» — ad esempio — a mettere in posa il gasdotto Algeria-Italia che corre in certi punti ad oltre 600 metri di profondità.

Queste caratteristiche sembrano essere apprezzate dagli operatori statunitensi che potrebbero essere interessati a rivolgersi alla «Saipem» per i loro impianti sottomarini. Tanto più che negli Stati Uniti l'attività di ricerca e di trasporto di petrolio e di gas naturale è in pieno «boom»: in questo rinnovato sviluppo tentano di inserirsi altre due aziende dell'Eni presenti a Houston la «Snam progetti» e la «Tecnomare», ambedue forti delle esperienze acquisite sulle piattaforme del Mare del Nord.

Ma chi dal rilancio petrolifero in atto punta ad ottenere il massimo vantaggio è il settore siderurgico che — come hanno rilevato alla mostra i dirigenti della «Finsider» presenti ad Houston in questi giorni — si giova di una domanda di tubi assai sostenuta.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,15	494,—	498,17
Franco francese	210,20	209,50	210,20
Fiorino olandese	448,39	443,—	448,46
Franco belga	30,57	29,—	30,57
Corona danese	158,34	156,—	158,36
Sterlina irlandese	1826,50	1750,—	1827,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2384,40	2375,—	2384,45
Corona norvegese	201,38	193,—	201,39
Corona svedese	232,29	229,—	232,24
Dollaro USA	1124,55	1118,—	1124,50
Dollaro canadese	938,40	925,—	938,37
Peseta spagnola	12,45	12,—	12,44
Escudo portoghese	18,75	18,—	18,75
Scellino austriaco	70,54	70,50	70,57
Franco svizzero	547,36	540,—	546,43
Yen nipponico	5,19	4,80	5,19
Dracma greca	—,—	20,20	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 48,33 p.c. (48,55), nei confronti di tutte le valute 53.01 p.c. (52,99), nei confronti della Cee 54,63 p.c. (54,50)

ORO E MONETE — Sterlina vc 160000-170000; sterlina nc 180000-190000; marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000, marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 650000-700000; 50 pesos messicani 680000-730000, krugerrand 580000-630000; oro fino 17200-17400; argento 399-407; platino 17330. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Mediocredito delle Venezie: bilancio approvato

VENEZIA — Si è svolta il 30 aprile 1981 a Venezia l'assemblea ordinaria dei partecipanti al Mediocredito delle Venezie, convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1980. In apertura dei lavori, il vicepresidente dell'Istituto dott. Vahan Pasargiklian, che presiedeva l'assemblea ai sensi dell'art. 15 dello statuto, ha commemorato la figura del presidente del Mediocredito prof. Luigi Chiereghin, recentemente scomparso.

Ricordatene le doti umane e di cultura e l'impegno di amministratore, il dott. Pasargiklian ha comunicato all'assemblea l'istituzione, su proposta del consiglio, di una borsa di studio a suo nome presso l'università di Ca' Foscari. Le modalità di assegnazione saranno prossimamente definite da un'apposita commissione.

L'assemblea ha quindi esaminato i dati del bilancio 1980 che sottolineano il ruolo svolto dal Mediocredito delle Venezie a sostegno delle attività economiche e produttive regionali.

Nell'anno sono stati erogati 648 finanziamenti a medio e lungo termine per un ammontare di oltre 86 miliardi e sono state esaminate 491 domande di finanziamento per circa 140 miliardi.

La relazione del consiglio di ammistrazione, ricordato che gli impieghi in essere al 31-12-1980 ammontavano ad oltre 327 miliardi, con un incremento del 13,51% rispetto al 1979, ha sottolineato la necessità di potenziare la struttura e l'organizzazione del Mediocredito delle Venezie perché la sua immagine di strumento finanziario a sostegno delle piccole e medie imprese del Triveneto sia sempre più aderente alle attese degli operatori veneti.

L'assemblea, ascoltata anche la relazione del collegio sindacale, ha approvato il bilancio e il conto economico dell'esercizio che chiude con un utile di 970 milioni (+14,66% rispetto al '79), dopo aver effettuato accantonamenti a fondi vari, riserva ordinaria, straordinaria e rischi per oltre 4 miliardi e mezzo.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	6/5	5.5
Alimentari e agricole		
Alivar	5300	5320
Bonifiche ferraresi	32500	38000
Chiari & Forti	7320	7320
Eridania	18900	19100
Imm Vittoria	36800	37800
Ind Buitoni Perugina	5475	5430
Sermide	163	163
Sermide priv	155 50	155
Sermide risp.	210.75	210
Ibp risp	5205	5149
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	63950	59900
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	4500	4650
Comp Ass Milano	28800	30000
Comp Ass Milano pr	25990	27000
Comp Latina	1646	1640
Comp. Latina priv	1379	1386
Firs	2990	2999
Firs risp	2100	2199
Generali	159450	161000
Italia Assicurazioni	42000	42000
L'Abeille Italiana	64000	64000
Fondiaria Incen	—	—
La Fondiaria Vita	64480	62100
Ras	154200	158000
Sai	37880	38500
Toro Assicurazioni	55700	57500
Toro Assicurazioni pr.	49595	50495
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	87800	89600
Banco di Roma	92990	93800
Banco Lariano	14399	14600
Credito Italiano	11100	11350
Credito Varesino	21990	22320
Interbanca priv.	48750	49500
Mediobanca	129950	131800
Cartarie editoriali		
Binda	1570	1571
Burgo	11900	11950
Burgo priv	11920	11945
De Medici	766	760
Mondadori priv	7670	7590
Cementi-Ceramiche		
Cementir	6550	6520
Cer Pozzi	143	143
Cer Pozzi risp	126 50	126
Eternit	940	989
Eternit priv	770	790
Italcementi	54940	55990
Italcementi priv	58600	59010
Unicem	25500	25580
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	840	850
Brioschi	2770	2810
Caffaro	710	700
Carlo Erba	8300	8390
Italgas	1217	1240
Lepetit	46800	46100
Lepetit priv	45990	45770
Mira Lanza	22610	22510
Montedison	274 50	271
Perlier	8110	8200
Pierrel	1614	1649
Saffa	9510	9500
Saffa risp	9450	9510
Siossigeno	24890	23430
Commercio		
La Rinascente	386	390
La Rinascente priv.	327 75	329 75
Silos di Genova	7890	8299
Standa	2980	3150
Comunicazioni		
Alitalia	1430	1430
Ausiliare	9580	9580
Aut Torino-Milano	4000	3960
Italcable	12000	11999
Nai	212	213
Nord Milano	2502	2690
Sip	1505	1490
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	1040	1039
Marelli E	—	—
Marelli risp	1070	1070
Tecnomasio	395	392

TITOLI	6/5	5/5
Finanziarie		
Acqua Marcia	2380	2300
Agricola	25400	25650
Bastogi	541	547
Siele	63500	65300
Buton	7800	8100
Centrale	9410	9745
Fin Ernesto Breda	3670	3745
Finmare	80 25	85
Finsider	87	88
Generalfin	1101	1160
Gim	6990	6550
Ifi priv	7460	7550
Ifil	8410	8300
Invest	5749	5610
Mittel	1900	1900
Part Fin	1300	1300
Pirelli & C	4880	4930
Pirelli SpA	2598	2620
Profing	—	—
Reina	14000	14000
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	11290	11250
Sarom	2800	2800
Sme	3000	3000
Smi	5930	6070
Stet	1490	1475
Borgoses.a	9650	9750
Borgosesia risp	7300	7150
Italmobiliare	258000	261000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10600	10600
Beni Imm Italia	1621	1604
Beni Imm It pr	1542	1600
Coge	3600	3734
Condotte d'Acqua	319	313
De Angeli Frua	24900	28000
Fiprex	2350	2368
Gen Immobil	2550	2580
Iniziativa Edilizia	40000	40700
Isvim	29100	28700
La Milano Centrale	69100	66230
Risanamento	18340	18900
Sifa	1703	1710
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2399	2459
Fiat priv	1699	1710
Franco Tosi	41780	42000
Gilardini	5630	5550
Olivetti	4740	4640
Olivetti priv.	4150	4165
Olivetti pr rata	4550	4525
Westinghouse	34110	34100
Worthington	5599	5700
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	291	300
Falck	4300	4295
Falck priv.	4445	4440
Ilssa Viola	2110	2115
Italsider	300	300
Magona	4575	4590
Pertusola	1260	1368
Trafilerie	2345	2370
Tessili		
Centenari e Zinelli	47.75	47 75
Cantoni	11900	11600
Cucirini	4489	4490
Cascami Seta	6200	6200
Linificio	2380	2400
Linificio risp	2153	2170
Fisac	8510	8500
Marzotto priv.	3010	3280
Olcese Veneziano	68 25	69
Rotondi	17100	17400
Snia Viscosa	1200	1201
Snia Viscosa priv	1160	1168
Unione Manifatture	28100	—
Diverse		
Acq. De Ferrari	4500	4590
Acq. De Ferrari risp.	4720	4750
Acque Potabili	4330	4350
Calz di Varese	7340	7500
Ciga	12070	12595
Cir	18500	18999
Pacchetti	178	185 25
Terme Acqui	2020	2020
Trenno	7700	7705

Prevalenti assestamenti

MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in lieve diminuzione.

Il mercato ha denunciato un andamento molto nervoso per lo scontrarsi di opposte tendenze. I realizzi dettati sia da necessità tecniche sia da motivi prudenziali, realizzi apparsi particolarmente insistenti nella prima parte della seduta, hanno interessato numerosi valori provocando in qualche caso ampie flessioni nei prezzi.

In seguito, però, l'assorbimento delle offerte è apparso più agevole per il ripresentarsi di iniziative del denaro. Iniziative che, dapprima, hanno interessato solo la Montedison (+1,2%), a seguito delle notizie di un prossimo aumento di capitale della società, aumento che verrebbe in parte sottoscritto da privati, e dalle Alleanza (+6,6%) dopo la decisione della società di distribuire azioni gratis. Ancora richiesti alcuni valori del gruppo Invest tra cui le Fondiaria che hanno recuperato il 3,8%, le Invest che sono migliorate del 2,4%.

In tensione anche le Milano centrale (+4,3%) in prossimità dell'esecuzione dell'aumento gratuito del capitale. In ripresa le Gim (+6,7%) e le Cantoni (+2,5%), queste ultime anche di riflesso alla conferma che il gruppo De Benedetti detiene un pacchetto di maggioranza relativa. Sono migliorate anche le Olivetti (+2,1%), Gemina (+2%), seguite da Lepetit e Ifil.

Sul resto della quota sono prevalsi i segni negativi con flessioni accentuate per Pertusola (−7,8%), Standa (−5,3%), Generalfin e Silos (−5%), Ciga (−4,1%) Pacchetti (−3,9%), Comp Milano (−3,7%), Coge e Centrale (−3,4%), Ras pro rata e Toro (−3,1%), Risanamento (−2,9%), Bonifiche Siele e Cir (−2,6%), Fiat e Ras (−2,4%), Comit Credit e Siossigeno (−2,1%), seguite da Toro priv., Italcementi, Interbanca, Ifi, Italmobiliare, Bastogi, Generali, Banco Roma e Mediobanca.

DOPOBORSA: Montedison 277.280; La Centrale 9.500-9.600; Generali 161.000; Fiat 2.460; Fiat privilegiata 1.730.

TRIESTE

Generali 159.200, Ras 154.200, Ras 1.1.81 150.000, Anic 840, Montedison 274, La Rinascente 386, La Rinascente priv. 328, Gerolimich e Comp. 875, Premuda 2900, Sip 1490, Tripcovich 111.950, Bastogi Irbs 541, Finmare 85, Finsider 88, Pirelli 2595, Sme 3000, Stet 1475, Gen. Imm. Sogene 2570, Fiat 2400, Fiat priv. 1700, Dalmine 300, Italsider 300, Lana Marzotto priv. 3280, Snia Viscosa 1200, Snia Viscosa priv. 1160, Snia Viscosa 1.10.80 1120, Patriarca 1550.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		6.5	TITOLI		6/5
Rendita	5%	52.—	Enel 1965 I	6%	77.20
Edil Scol. 67	5,5%	93 90	» 1965 II	6%	77.—
» » '68	5,5%	88.85	» 1966 I	6%	70 50
» '69	5,5%	84.10	» 1966 II	6%	71 15
» » '70	6%	80 90	» 1967	6%	66.50
» » '71	6%	74 40	» 1968 I	6%	66 50
» » '72	6%	73 80	» 1968 II	6%	62.70
» » '75	9%	73 85	» 1969 I	6%	60 70
» » '76	9%	77.—	» 1969 II	6%	56.50
» » '77	10%	81 50	» 1970	7%	83 25
Cassa d p. c.p.	10%	74.20	» 1971	7%	77.—
CCT LG 81	6.80%	99 45	» 1972	7%	70 —
» OT 81	7,30%	99 05	» 1972 92	7%	56 20
DC 81	7,05%	98.95	» 1973 93	7%	54 60
» GE 82	7,25%	98.45	» 1974 81 Ind.	6,95%	137 80
» MZ 82	7,10%	98.05	» 1974/94	9%	66 20
» MG 82	7,30%	98 20	» 1975/82 I	10%	95 10
MG 82 II	7,05%	98.20	» 1975/82 II	10%	93 40
GN 82	7,30%	97 60	» 1976/83	10%	92.80
» LG 82	7 30%	97 35	» 1976/83 Ind.	7,20%	122 65
LG 82 II	7,30%	98.40	» 1977 84 Ind. I	7,20%	120 90
AG 82	7.75%	98.—	» 1977/84 Ind. II	7,20%	121 10
OT 82	8%	97 30	» 1978/85 I	12%	84 50
Btn '82 I	5,5%	90.—	» 1978/85 II	12%	83 90
» '82 II	12%	96 10	» 1979/86	12%	88 70
» '82 III	12%	94.65	Eni 1966	6%	— —
'83	12%	88 05	» 1972	6%	70 —
» '84 I	12%	87 20	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	87 30	» 1976/86 I	10%	85 30
» 84 III	12%	87 15	» V	5,5%	96 —
» '87	12%	83 50	Iri 61 86	5.5%	70 60
Am. Ff. Ss 70/90	7%	61 80	» 63/83	5,5%	89
» » » 77 87	10%	87 90	» Giulia 64/82	5.5%	93 20
Città Mi 72 92	7%	60.—	» 65 83	6%	84 —
Imi XXVI	6%	68 —	» Alfa R.	7%	75 25
» XXVIII	7%	67.—	» Stet	7%	79 90
» XXIX	7%	69 10	» 75	10%	83.—
» XXXIII	7%	68 50	» 77	12%	77 95
» XLV	8%	76 10	» 79	13%	81 —
» XLVIII	10%	79 10	Autostr. C c. 63 88	5,5%	60 80
» LXVIII	13%	89 10	» » 65/85	6%	78 30
Op. Pub.	5,5%	53 20	» » 67 87	6%	67 40
» »	6%	47 90	» » 68/88	6%	63 80
» »	7%	47 10	» » 71/86	7%	72 60
» Anas '72	7%	46.50	» » 72/88	7%	67 —
» Dot. II	6%	71 50	» » 73/91	7%	59 60
» » Int. St. II	7%	67.—	Cred. Fond.	5%	77 —
» » Int. St. III	7%	62 60	» » 95	7%	71 60
» » Int. I	7%	56 20	» » 90	9%	90 50
» » Int. II	7%	55 60	» » 98	12%	96.—
Op. Auto '70	7%	47 10	Bei 65	6%	77 60
» » '72	7%	47.—	» 66	6%	76 —
Pubbl Ut.	5.5%	91.70	» 67	6%	79 30
» » Vent.	6%	67 90	» 68	6%	84 —
» » '78	10%	93 25	» 71	7%	87 —
» » Dec. '75	8%	85.—	» 72	7%	75 40
» » '75 II	8%	83 40	Bid 69	6%	78 40
» » 15 I	8%	78.50	Birs 72	7%	72 —
» » 15 II	8%	100.—	Ceca 63	5,5%	93 50
» » 15 III	8%	79 —	» 66	6%	82 —
» » 20 I	8%	56 50	» 68 I	6%	82 —
Isveimer XIV	6%	87 —	68 II	8%	84 30
» XVIII	7%	72.40	» 72	7%	82 —
XIX	7%	71 —	» 75	10%	82 80

BORSE ESTERE

LONDRA — I corsi azionari si sono indeboliti per un effetto di un rinnovato interesse di vendita, determinato almeno in parte dalla costante scesa dei tassi di interesse americani: l'indice del Financial Times, pertanto ha perduto 5,4 punti a 571,5. I titoli di stato hanno accusato altri cedimenti di 5/8 mentre fra i valori azionari molti hanno perso fino a 8 pence.

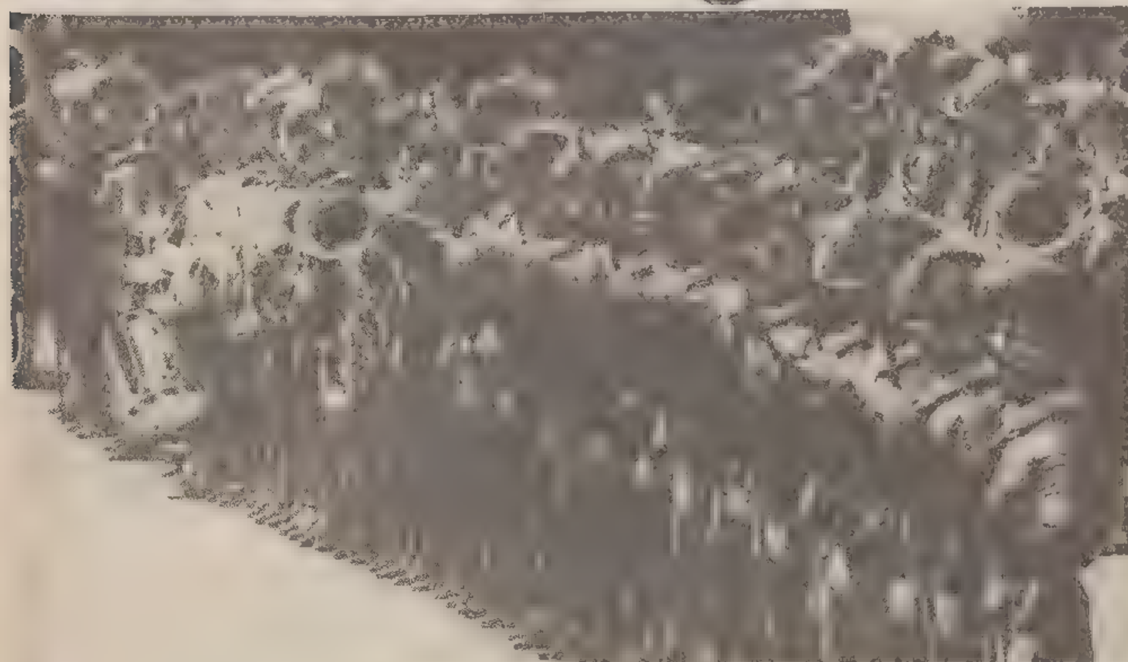
PARIGI — Realizzi di beneficio effettuati nell'imminenza del secondo turno elettorale di domenica hanno provocato indebolimenti diffusi. Il dibattito televisivo fra Mitterand e Giscard d'Estaing, l'altra sera, non ha avuto effetti particolari sull'intonazione. Fra i valori in ribasso da segnalare gli alimentari, gli edili, i valori della gomma, i grandi magazzini e gli automobilistici (Peugeot ha perso 3 franchi).

FRANCOFORTE — Scambi moderati e tendenza generalmente migliore (l'indice Commerzbank ha guadagnato 1,2 a 705,7 punti) favorita dal leggero vantaggio ottenuto dal marco per effetto della leggera debolezza mostrata dai tassi d'interesse americani.

ZURIGO — I corsi azionari hanno chiuso in leggero rialzo, nonostante un ulteriore aumento dei tassi d'interesse sui depositi vincolati, dato che il mercato continua a beneficiare di richieste dall'estero. L'annuncio della flessione dell'inflazione in aprile non ha avuto ripercussioni particolari, dal momento che l'orientamento a lungo termine del mercato sembra attualmente dipendere più che altro dall'andamento dei tassi d'interesse Usa. La domanda estera è stata accentrata in particolare sui bancari e gli industriali.

VENTI NUOVI DIFENSORI DELLA CITTÀ DEL VATICANO

Gli svizzeri giurano



Città del Vaticano — «Preghiamo il Signore perché tenga lontani dalle mura vaticane la violenza e il fanatismo». L'ha detto il Papa nella messa che ha celebrato nei giardini vaticani per le guardie svizzere che più tardi, nel cortile di San Damaso, hanno partecipato coi parenti alla cerimonia del giuramento di 19 reclute e di un capitano proveniente dall'esercito elvetico. Hanno giurato sul Vangelo, tutti in tedesco, meno uno, Duilio Del Curto che, essendo del Canton Ticino, ha giurato in italiano

Visita in Svizzera

Papa Wojtyla vuole scalare una montagna

GINEVRA — La prossima visita del Papa in Svizzera, a parte la serietà e l'importanza dell'avvenimento, tende ad assumere aspetti insoliti e folcloristici. Alcuni particolari in proposito sono emersi ad una conferenza stampa tenuta a Zurigo dal segretario della conferenza episcopale elvetica, Anton Cadotch.

A parte il già espresso desiderio del Pontefice di visitare il Vallese, si è appreso che Giovanni Paolo II avrebbe auspicato con una certa insistenza di poter scalare una delle montagne svizzere (non viene precisato quale).

Il Papa avrebbe fatto anche commenti sul costo della sua visita nella Confederazione, forse rispondendo ad alcune osservazioni poco entusiaste di certi parchi cittadini svizzeri: il costo complessivo di 2 milioni di franchi (circa un miliardo e 90 milioni di lire) dopo tutto corrisponde a 70 centesimi per cattolico, il prezzo di un gelato.

SI È CONCLUSO A MONTECATINI IL CONVEGNO DEL CNR

Ricerca: troppi progetti con poco coordinamento

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — *Il prof. Giacomo Elias appare soddisfatto mentre espone obiettivi e risultati del progetto finalizzato per l'energetica (di cui è direttore) al convegno organizzato a Montecatini dal Consiglio nazionale delle ricerche. «In cinque anni di lavoro, con una spesa di 70 miliardi di lire e con una "task force" di 7-800 uomini, abbiamo dimostrato che la collaborazione tra operatori di settori diversi (industria, università, Cnr) non solo è riuscita, ma ha anche assunto il carattere di testimonianza di un modo nuovo di condurre la ricerca. La dimensione del progetto finalizzato per l'energetica — articolato in dieci sottoprogetti che hanno esplorato l'energia solare e quella geotermica, l'utilizzazione dei rifiuti, le possibili strategie del risparmio — si è rivelata un valido strumento di sinergismo, come pure i rapporti avviati dai ricercatori con varie organizzazioni, dall'Agenzia internazionale per l'energia alla Cee e alla Nato».*

Abbiamo scelto quello per l'energetica come una specie di paradigma dei 26 progetti finalizzati del Cnr — del cui bilancio conclusivo si è discusso per tre giorni a Montecatini — anche perché per più versi giudicato nell'occhio del ciclone, vista la dimensione assunta dal problema nella realtà nazionale e internazionale. Ma è stato anche quello che (con un bilancio pari a un quinto di quello totale stanziato per tutti i progetti) meglio ha saputo dialogare con l'industria. Anche troppo, si commenta da alcune parti, visto che ben il 69 per cento dei suoi fondi è andato a finanziare la ricerca svolta alla Finmeccanica e all'Agip petroli, alla Esso italiana e alla Fiat, alla Montedison e all'Enel.

Tempo di bilanci, tempo di riflessioni e di scelte per il futuro. Che cosa accadrà ora? Alcuni progetti finalizzati hanno precorso nuove infrastrutture politiche e sociali: : il caso dei progetti sulle fonti alimentari, che hanno orientato le linee operative del Piano agricolo-alimentare; altri progetti finalizzati sulla salute dell'uomo hanno anticipato le direttive della riforma sanitaria; il progetto finalizzato per l'energia elettrica ha aperto la strada al Piano nazionale per la ricerca energetica.

Ma adesso? I responsabili dei progetti finalizzati si guardano negli occhi, riconoscono che il gran lavoro fatto in questi cinque anni non ha rimosso che in piccola misura gli ostacoli che tutt'ora si frappongono al trasferimento delle loro ricerche all'industrie prima e al Paese poi.

Il presidente del Cnr, Ernesto Quagliariello, intende rilanciare al Cipe la proposta di nuovi progetti finalizzati per proseguire e ampliare l'esperienza acquisita. Quello definito Energetica 2, ad esempio, è ormai ufficialmente e caldamente appoggiato.

Adesso potrebbero unirsi quelli su territorio e ambiente, materie prime, oceanografia, agroalimentazione; incremento della produttività delle risorse agrarie, nonché (sotto il comune «cappello» della salute dell'uomo) quattro sottoprogetti dedicati all'ingegneria genetica, al controllo delle malattie infettive, alle tecnologie biomediche, alla medicina preventiva di sottoprogetto, il suo comitato scientifico.

Ma come conciliare questi potenziali nuovi progetti finalizzati con le linee del Piano triennale 1981-83 per la ricerca, di cui abbiamo parlato ieri? Come armonizzarli con la ricerca universitaria e con quella condotta in proprio dall'industrie e dal Cnen, per fare un esempio? Sono problemi tutt'ora irrisolti, che ci sembra riemergano infatti dal convegno di Montecatini e sui quali varrà la pena ritornare

Fabio Pagan

INNOVAZIONI NELL'ORGANO DI STAMPA

Gazzetta Ufficiale resa più leggibile

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» è diventata più «leggibile»: da qualche settimana infatti, il «quotidiano» che pubblica i principali atti normativi del governo e del Parlamento, le sentenze della Corte costituzionale, i concorsi nella pubblica amministrazione e le convocazioni di assemblee da parte delle società, ha subito una serie di profonde modifiche, che lo hanno reso completamente diverso dalla «Gazzetta Ufficiale» di alcuni mesi fa.

Riuscire a trovare un provvedimento qualsiasi sulla «Gazzetta» di appena poche settimane fa, rappresentava un'impresa di non facile soluzione per chiunque non fosse un «addetto ai lavori»: in questi ultimi tempi, invece, la consultazione è diventata più agevole, anche se restano le tradizionali difficoltà di lettura dei provvedimenti normativi e ai continui riferimenti ad articoli e commi di provvedimenti precedenti, che non vengono mai riportati per intero.

La principale innovazione introdotta consiste nella sottolineatura tipografica dei provvedimenti più importanti riportati sulla «copertina» (il sommario del numero): ci si rende così immediatamente conto se sulla «Gazzetta» vi sono solo provvedimenti di «ordinaria amministrazione» o se vi sono invece leggi, decreti-legge, decreti presidenziali o altri provvedimenti di particolare rilievo, che meritano di essere letti con più attenzione ed eventualmente conservati da parte di chi ha bisogno della «Gazzetta» per il proprio lavoro.

La seconda innovazione di maggior rilievo riguarda lo «sfoltimento» dei provvedimenti: fino a poco tempo fa, le «Gazzette» si riducevano infatti ad un elenco di decine e decine di provvedimenti di proroga o concessione di casse integrazioni per ciascuno dei quali veniva emanato e pubblicato (con tanto di titolo riportato nel sommario) un apposito decreto ministeriale. Adesso, invece, tutti questi provvedimenti, ridotti all'essenziale, vengono pubblicati insieme in un'apposita «rubrica».

ATLANTA

Prostituiva bambini: condannato a 30 anni

ATLANTA — Francis Hardy, di 49 anni, implicato in una rete di prostituzione e di pubblicazioni pornografiche in cui erano coinvolti bambini, è stato condannato a 30 anni di prigione da un tribunale di Atlanta, sotto l'accusa di «aver maltrattato bambini».

Uno dei suoi complici, Lioni St. Louis, di 40 anni, è stato già condannato a 12 anni di carcere; un altro, John Wilcoxen, 50 anni, sarà processato alla fine del mese.

Numerosi bambini hanno affermato, durante il processo, di aver ricevuto da Hardy da 25 cents, a 20 dollari per posare per delle fotografie e per avere dei rapporti sessuali con lui.

SI ATTENUA LA TENSIONE AL PROCESSO D'ASSISE CONTRO 73 IMPUTATI

Torino: i brigatisti pentiti non entrano nelle gabbie

Peci e compagni non hanno voluto rischiare - Continua oggi il dibattimento

TORINO — In un clima di minore tensione rispetto all'udienza inaugurale, è ripreso ieri mattina, davanti alla prima Corte d'assise di Torino, il processo ai 73 presunti terroristi accusati di collegamenti con le «Brigate rosse». A migliorare la situazione ha forse contribuito la decisione di un gruppo di imputati (i cosiddetti «pentiti», tra cui Patrizio Peci) di rinunciare a comparire. Le fasi iniziali dell'udienza sono state dedicate alla dislocazione degli imputati presenti nelle varie gabbie metalliche, a seconda delle richieste degli interessati.

L'avv. Gilberto Vitali, difensore del collega Sergio Spazzali, ha aperto la serie delle questioni preliminari, dopo aver lamentato che nel nuovo carcere delle Vallette i colloqui tra imputati e difensori siano ascoltati dagli agenti. Al riguardo il presidente ha osservato che il magistrato ha competenza per quanto avviene in aula, ma non in carcere.

Vitali ha quindi sostenuto la nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio, perché sarebbero nulli alcuni atti istruttori (tra cui una testimonianza raccolta da un console a Città del Messico e relativa alla posizione procesuale di Spazzali) e si sarebbe fatto uso di altri procedimenti non ancora definiti

L'episodio avvenuto nell'ambasciata italiana di Città del Messico riguarda la dichiarazione fatta da Volker Spaitel, un tedesco appartenente alla Raf (il gruppo eversivo autore nel 1975 del drammatico attentato ad Amsterdam). In quella circostanza Spaitel disse che l'avv. Sergio Spazzali avrebbe avuto collegamenti con personaggi aderenti alla Raf. L'avv. Guido Bestente, patrono di parte civile per la presidenza del Consiglio dei ministri e per il ministro degli interni pro tempore, ha definito infondate le due eccezioni di Vitali, mentre il pubblico ministero ha sostenuto che la prima sarebbe addirittura improponibile.

La Corte d'assise, dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio, ha accolto la tesi della pubblica accusa, dichiarando improponibile l'eccezione relativa alla confessione del tedesco (si tratta — è stato scritto nell'ordinanza — di un semplice documento acquisito agli atti senza la veste di una vera e propria testimonianza) mentre ha disposto che non vengano utilizzati come elementi di prova gli atti degli altri procedimenti penali tuttora aperti nei confronti di Spazzali.

A questo punto il presidente Guido Barbaro ha dichiarato ufficialmente aperto il dibattimento. L'eccezione di opposizione alla costituzione di parte civile, annunciata dall'avv. Giuliano Spazzali, non è stata illustrata.

E' quindi cominciato l'interrogatorio degli imputati, anche se dei primi dieci chiamati nessuno ha accettato di rispondere alle domande del presidente. «Non intendo rispondere» ha cominciato Silvia Arancio, imitata da Maria Carmela De Blasi, da Guido ed Ettore Callà, da Claudio Toffolo, Angela Vai e Nicola D'Amore. Carlo Bersini non ha nemmeno risposto ai ripetuti appelli del presidente per sapere se era presente in aula.

«Per me risponde Cirillo» ha detto invece polemicamente Giuseppe De Cecco, indicato da Patrizio Peci come partecipare al ferimento del dirigente della Fiat di Mirafiori Cesare Varetto.

«Vi abbiamo già risposto col comunicato n. 1» ha gridato Silvana Innocenzi, una giovane che, sempre secondo Peci, avrebbe partecipato all'assalto contro la sede della Dc di via Cantoira a Torino, il 3 maggio 1979. La chiamata degli imputati continuerà oggi tra coloro che non si sono presentati ieri in aula (anche Edoardo Liburno, vittima lunedì scorso del tentativo di strangolamento da parte di Pietro De Rosa che invece si è presentato ed ha assistito all'udienza nella gabbia insieme a Spazzali e altri).

La decisione di rinunciare a comparire da parte dei cosiddetti «pentiti» può essere messa in relazione al timore di essere oggetto di violenze da parte di alcuni dei coimputati.

Scosse in Calabria Lievi i danni

COSENZA — Ben quattro scosse di terremoto si sono susseguite ieri mattina in provincia di Cosenza. Le ultime scosse sono state maggiormente avvertite nella valle dell'Esaro e hanno interessato i comuni di Roggiano e San Marco Argentano. In quest'ultimo comune sono stati interessati alcuni edifici.

NAPOLI: SCOPPIO NELLA SALA MACCHINE DELLA CISTERNA

Esplosione su una nave Periti quattro marinai

NAPOLI — Quattro marittimi sono morti in seguito a un'esplosione sulla nave cisterna italiana «Humilitas» mentre era alla fonda, scarica, al largo di Posillipo. Lo scoppio è avvenuto nella sala motori ed è stato seguito da un incendio domato con gli stessi mezzi di bordo. I morti sono il macchinista Rosario Minutolo, 33 anni, e il fuochista Leonardo Pennisi, 61 anni, entrambi catanesi, Antonino Loiercio, 51, originario di Palmi (Reggio Calabria), Vincenzo Giustino, 50 anni, di Mola (Bari).

La nave «Humilitas», proveniente da Porto Verne, nel Sud della Francia, era diretta ai bacini di carenaggio di Napoli. Si tratta di una petroliera di 12 mila tonnellate di stazza battente bandiera italiana e con a bordo 30 membri di equipaggio. Due investiti dall'onda d'urto dello scoppio sono morti all'istante (il macchinista e il fuochista). Gli altri due sono rimasti gravemente feriti per le ustioni riportate e sono stati trasportati in elicottero all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove in seguito sono morti. La nave cisterna inclinatasi su un fianco è stata agganciata dal rimorchiatore «Marechiaro» ed è stata trainata a Pozzuoli.

La nave appartiene all'armatore Ravano ed è iscritta al compartimento marittimo di Genova. L'incidente viene attribuito per il momento a un'avaria presso lo sportellone della caldaia di sinistra.

Collisione tra navi negli Stati Uniti

NEW YORK — Una nave traghetto con a bordo un migliaio di passeggeri è entrata in collisione nel porto di New York con la petroliera «The Hoegh». Quando è avvenuto l'incidente nella zona gravava una nebbia fitta. Nell'urto diciannove persone sono rimaste ferite.

A NAPOLI RIESCE PER LA PRIMA VOLTA NEL MONDO UN IMPORTANTE ESPERIMENTO

«Copiato» in laboratorio un enzima umano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTECATINI TERME — Un enzima umano è stato clonato (cioè riprodotto in copie uguali) per la prima volta nel mondo a Napoli, all'istituto internazionale di genetica e biofisica del consiglio nazionale delle ricerche. Si tratta esattamente di un segmento di «Dna» (La molecola che contiene tutte le informazioni genetiche) dell'enzima «glucosio sei, fosfato deidrogenasi) le cui mutazioni possono essere responsabili di una grave malattia del sangue il «favismo».

La clonazione è stata resa nota dal presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Ernesto Quagliariello, durante il convegno sui progetti finalizzati che si è concluso ieri a Montecatini Terme.

È anche la seconda volta in assoluto che un gene umano viene clonato, dopo la clonazione dell'emoglobina, negli Stati Uniti nel 1977.

Clonare significa in particolare ottenere una copia del segmento in forma pura, avendolo inserito in un plasmide (un circolo di «Dna» accessorio) che a sua volta si replica in un batterio. Questo permette di ottenere segmenti tutti uguali e a volontà, in modo da studiarli senza le attuali limitazioni di disponibilità.

La clonazione è stata ottenuta da un gruppo di ricercatori diretto dal prof. Lucio Luzzatto (che fino al gennaio scorso era anche il direttore dell'Istituto napoletano) e composto da Maria Grazia Persico, Daniela Toniolo, Michele D'Urso.

Il prof. Luzzatto si trova attualmente a Londra, all'«Hammersmith hospital», l'istituto di insegnamento e ricerca dell'Università londinese, di cui è stato nominato direttore del dipartimento di ematologia dal primo settembre prossimo.

Luzzatto, 45 anni, genovese, ha confermato la clonazione, ma non ha voluto fare commenti «fino a che i risultati non saranno pubblicati su una rivista scientifica internazionale molto critica».

Il traguardo raggiunto è la fase di un lavoro di dieci anni dell'Istituto di genetica e biofisica del Consiglio nazionale delle ricerche.

L'enzima clonato fa parte del cromosoma «X» sessuale, il cui numero è diverso nell'uomo (uno) e nella donna (due). Dei due cromosomi nella donna uno è attivo e l'altro no. Ora si potrà più agevolmente studiare il meccanismo di questa mancata attivazione, che ha importanti conseguenze.

È anche l'enzima che quando è mutato provoca fortissime anemie nelle persone che mangiano fave. Con la clonazione, avendo una famiglia omogenea di «Dna» corrispondente a quell'enzima e non mescolato con tutto il «Dna» cellulare, è possibile analizzare esattamente la natura delle mutazioni che danno poi origine al favismo. È questa una malattia che deve essere combattuta con tempestive trasfusioni di sangue; molto diffusa in vaste zone d'Italia, in Sardegna dove ogni anno accadono centinaia di casi, nell'Italia meridionale, nel Veneto e nella zona di Ferrara.

Goffredo Silvestri

Lo «squartatore» ascolta impassibile la descrizione del suo ultimo delitto

LONDRA — Prosegue all'Old Bailey, il tribunale di Londra, il processo contro Peter Sutcliffe, il trentaquattrenne camionista, che ha riconosciuto di avere ucciso tredici donne, negli ultimi cinque anni.

Nell'udienza di ieri Sutcliffe, ormai noto come lo «squartatore dello Yorkshire», ha assistito impassibile alla descrizione della morte della sua ultima vittima, raccontata dal procuratore generale sir Michael Havers.

In istruttoria, ha riferito Havers, Sutcliffe ha raccontato di aver avvicinato il 7 novembre scorso la ventenne Jacqueline Hill, di aver tentato di toglierle i vestiti e di averla poi colpita alla testa con un cacciavite perché lo guardava «con uno sguardo accusatorio».

La giuria sarà chiamata a stabilire se lo «squartatore» è veramente un «paranoico schizofrenico», come lo hanno definito gli psichiatri, oppure se era in grado di intendere e di volere al momento in cui ha assalito le sue vittime.

Pierre Cardin acquista «Maxim's»

PARIGI — Pierre Cardin si è assicurato la quota azionaria di controllo nel ristorante «Maxim's», probabilmente il più noto del mondo. Le voci che circolavano da diverso tempo sono state ora confermate. Ma Cardin continua a rifiutare di rivelare la cifra esatta dell'operazione. Molti parlano di 120 milioni di franchi (24 miliardi di lire).

Saronio: domani saranno sentiti Fioroni e Casirati

MILANO — Al processo di secondo grado per il sequestro-omicidio dell'ing. Carlo Saronio, che si sta celebrando alla Corte d'assise d'appello di Milano, si è conclusa dopo tre giorni la relazione introduttiva del giudice a latere Giovanni Arcai. Esaurito questo primo appuntamento, il processo osserverà oggi una giornata di pausa, e riprenderà domani con l'interrogatorio di Carlo Fioroni e di Carlo Casirati, i due imputati principali autori nel corso dell'ultimo anno delle note rivelazioni contro alcuni leaders di «Autonomia operaia», fra cui Toni Negri.

Proprio di Toni Negri ha parlato diffusamente l'ultima parte della relazione introduttiva di Arcai; il giudice ha detto, fra l'altro, che la procura generale di Roma ha presentato ricorso contro la sentenza istruttoria con cui, recentemente, l'ufficio istruzione della capitale ha prosciolto Negri (per insufficienza di prove).

Il ricorso potrebbe avere dei riflessi anche sull'andamento del processo milanese: se, infatti, la sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma dovesse accogliere il ricorso della procura generale, Negri tornerebbe imputato (nell'inchiesta romana) e potrebbe quindi essere interrogato anche a Milano.

CRONACHE DELLO SPORT

Bianconeri all'opera



(Telefoto Ansa)

Torino — Trapattoni cerca di mantenere il massimo della serenità nell'ambiente bianconero, in vista dello scontro con la Roma. Intanto è arrivata la squalifica di Tardelli, mentre si paventa quella di Bettega, nonostante alcune campagne che propugnano la sua «assoluzione», in atto in questi giorni. Ecco l'allenatore della Juve assieme a Fanna, Brio, Causio e Brady

SQUALIFICATI PER UN TURNO DAL GIUDICE SPORTIVO

Udinese col Cagliari senza Tesser e Miani

UDINE — Regali, l'Udinese in questo campionato non ne ha mai avuti. Neanche in questo delicato momento, a tre giornate dalla conclusione, quando la lotta per la salvezza si presenta incertissima: ieri, come previsto, il giudice sportivo avv. Barbé ha appiedato per un turno Miani e Tesser, ammoniti domenica scorsa a Brescia per gioco scorretto, dopo che gli stessi erano già stati diffidati per la stessa infrazione. A questo punto, l'incontro con il Cagliari da difficile si presenta tremendo, ma Enzo Ferrari continua a rimanere tranquillo e ottimista.

«Da quando ho assunto la guida della prima squadra, dalla partita con la Pistoiese cioè, non ho mai potuto disporre della formazione tipo, vuoi per incidenti occorsi ad alcuni giocatori, vuoi, soprattutto, per le squalifiche che a turno hanno appiedato giocatori-cardine come Neumann, lo stesso Miani, Pin, Billia, Fanesi. E, tutto sommato, ci siamo sempre comportati con onore: abbiamo perduto in maniera netta solo con le capoclassifica, con la Roma e con la Juve. Delle altre sconfitte non deve fare testo quella di Bologna, perché l'arbitro ci ha annullato un gol sacrosanto, mentre a Catanzaro abbiamo perduto di strettissima misura.

«In sostanza — continua Ferrari — anche senza Miani e Tesser sono ottimista. Col Cagliari, mi rendo conto, sarà dura; ma sono convinto che i ragazzi conquisteranno i due importantissimi punti. Chi sostituirà Tesser e Miani? Non è poi difficile comprenderlo, anche perché a questo punto ho i giocatori contati. In difesa giocheranno due difensori puri, Fanesi e Billia, oltre al libero Tesser; poi c'è Gerolin, che è il titolare della maglia n. 2».

Ferrari non aggiunge altro, ma a questo punto è facile indovinare che con il n. 4 scenderà in campo Papais, mentre Cinello dovrebbe indossare quella n. 7. La formazione anti-Cagliari dunque dovrebbe essere la seguente: Della Corna, Gerolin, Fanesi, Papais, Billia, Fellet, Cinello, Pin, Neumann, Miano, Zanone.

G. G.

GIUDICE SEVERO

Una giornata al campo di Pistoia

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti ha squalificato per una giornata il campo della Pistoiese per il comportamento tenuto dai suoi sostenitori nel corso della partita col Catanzaro. Pesante squalifica anche ad un giocatore della Pistoiese: sei giornate a Frustalupi (fra l'altro giudicato responsabile di avere invitato i sostenitori ad un comportamento di derisione nei confronti dell'arbitro.

Tardelli e Antognoni tra gli squalificati

Tre giornate sono state inflitte a De Giorgis (Catanzaro) e una a Criscimanni (Avellino), Miani (Udinese) Tardelli (Juventus), Tesser (Udinese) e Antognoni (Fiorentina) quest'ultimo per proteste.

In serie B il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Baldizzone (Atalanta), Caputi (Atalanta), De Luca (Lecce), Ferrari (Spal), Mandorlini (Atalanta), Manzini (Lecce), Onofri (Genoa), Perego (Cesena), Roccotelli (Cesena) e per proteste De Ponti (Sampdoria), Orlandi (Sampdoria), Punziano (Bari), e Rosi (L. Vicenza).

Il giudice sportivo, in serie A, ha inoltre inflitto ammende per un milione alla Roma, Per 600 mila lire alla Pistoiese e al Brescia, per 450 mila al Cagliari. Fra i giocatori hanno avuto l'ammonizione con diffida Gattelli (Cagliari), Beruatto (Avellino), Dal Fiume (Perugia), Danova (Torino) e Tendi (Fiorentina); la deplorazione Jachini (Brescia), Anzivino (Ascoli), Gentile (Juventus) e Speggiorin (Napoli); l'ammonizione Bruscolotti (Napoli). Per proteste hanno avuto ammende di 125 mila lire con diffida Bagni (Perugia) e Marchetti (Cagliari), di 90 mila con diffida a Lippi (Pistoiese) e Di Somma (Avellino), di 80 mila con diffida Garritano (Bologna), di 60 mila con diffida Osellame (Cagliari), di 60 mila Van De Korput (Torino), di 40 mila Canuti (Inter) e Prohaska (Inter), di 20 mila Fontolan (Como).

Bergamo arbitro della partitissima

MILANO – Questi gli arbitri che dirigeranno le partite di serie «A» e «B» in programma domenica prossima:

SERIA A

13.ma giornata di ritorno

Ascoli-Torino: Menegali
Avellino-Inter: Longhi
Catanzaro-Bologna: Lanese
Como-Napoli: Menicucci
Juventus-Roma: Bergamo
Perugia-Brescia: Pieri
Pistoiese-Fiorentina: Angelelli
Udinese-Cagliari: Ciulli

SERIE B

Atalanta-Pescara: Falzier
Catania-Pisa: Terpin
Foggia-Bari: Pirandola
Genoa-Sampdoria: Agnolin
Lanerossi Vicenza-Palermo: Paparesta
Lazio-Monza: Tani
Lecce-Verona: Prati
Milan-Taranto: Vitali
Rimini-Cesena: Ballerini
Spal-Varese: Facchin

UDINESE-CHIARBOLA 1-0

Nel recupero delle finali regionali del campionato giovanissimi di calcio disputato ieri pomeriggio sul campo delle Campanelle, l'Udinese ha battuto il Chiarbola per 1-0 con una rete messa a segno a 6' dal termine.

UN'AMICHEVOLE IN CUI SI È GIOCATO A CARTE COPERTE

Gli azzurri di basket battono la Jugoslavia

Italia - Jugoslavia 90-74 (47-44)

ITALIA: Boselli 1, Brunamonti 5, Costa 2, Ferracini 2, Generali 14, Gilardi, Magnifico 2, Marzorati 12, Meneghin 3, Sylvester 14, Vecchiato 8, Villalta 13, Zampolini 14.

JUGOSLAVIA: Radovanovic 7, Benacek, Knego 4, Dalipagic 20, Polak, Skroce 4, Kicanovic 23, Delibasic 9, Vilfan 4, Petrovic, Avidija 3; non entrato Papovic.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Solenghi di Milano.

NOTE: tiri liberi, Italia 24 su 40; Jugoslavia 12 su 26; usciti per cinque falli: Knego (52-59) al 26', Petrovic (60-67) al 31' e Dalipagic (65-77) al 35'; spettatori 6500 circa.

BOLOGNA — La nazionale azzurra di basket ha chiaramente battuto — nel gioco e nel punteggio — la Jugoslavia (90-74) al termine di un incontro amichevole in preparazione dei prossimi campionati europei che si svolgeranno in Cecoslovacchia. Si è trattato anche, per l'Italia, di una platonica rivincita contro la squadra che l'aveva sconfitta alle Olimpiadi di Mosca.

Al di là del risultato, la gara non ha detto nulla di nuovo. Soprattutto perché i due tecnici, Gamba e Tanjevic, hanno giocato a carte coperte, cioè senza mostrare la vera identità delle loro formazioni che a Praga, nel girone eliminatorio, saranno nuovamente avversarie e avranno come terzo incomodo l'Urss.

Gamba, come del resto Tanjevic, ha continuamente alternato i suoi uomini, dando alla gara un carattere tipicamente sperimentale. E' così mancata la continuità del gioco, prevalentemente alimentato da schemi improvvisati, ed è mancata la concentrazione in attacco e in difesa.

Si sono quindi avuti buoni spunti individuali: nella prima parte ha ben figurato Silvester, sebbene non sia stato sempre preciso nel tiro, ma alla distanza sono emersi Marzorati, che ha dato al quintetto una regia sufficientemente ispirata, e Generali, autoritario sotto i tabelloni

Anche la temuta Jugoslavia si è espressa sotto tono. Forse la squadra di Tanjevic ha giocato una delle sue peggiori partite, soprattutto in difesa, dove non è riuscita a contenere gli assalti disordinati degli azzurri. I campioni olimpici sono naufragati in tutti i settori. Si sono salvati soltanto Kikanovic e Dalipagic.

La gara sarà replicata domani sera a Titograd.

PALLAVOLO A ZAGABRIA

Italia-Urss 3-0

(15-11, 15-4, 15-4)

ITALIA: Rebaudengo, Bertoli, Dametto, Bornia, Pilotti, Squeo, Di Coste, Negri, Innocenti, Giontella, Rebaudengo II, Perotti.

ZAGABRIA — «Storica» vittoria della nazionale italiana di pallavolo che a Zagabria, nella seconda giornata del Trofeo Jugoslavia, ha battuto l'Urss. È la prima volta che gli azzurri riescono nell'impresa. Lo squadrone dell'Est, che si è presentato a Zagabria senza diversi titolari della formazione medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca, ieri l'altro però aveva battuto la Bulgaria, medaglia d'argento alle olimpiadi.

Un successo sonante, quindi, se si sottolinea che i sovietici hanno racimolato soltanto 19 punti contro gli azzurri che hanno vinto gli ultimi due set per 14-4.

Anche ieri il tecnico ha schierato nel sestettto di partenza Bertoli, Rabaudengo, Bornia, Pilotti, Dametto e Squeo.

Altri risultati: Romania-Francia 3-0 (15-7, 15-8, 15-6); Jugoslavia-Bulgaria 3-0.

CLASSIFICA: Italia e Jugoslavia 4 punti, Romania e Urss 2, Francia e Bulgaria zero.

DOMENICA SI CORRE IL GRAN PREMIO DELLE NAZIONI

Monza torna ad ospitare il motociclismo mondiale

MILANO — Dopo otto anni di assenza (dal '73, quando morirono in un grave incidente Pasolini e Saarinen durante la disputa di un Gran premio), ritornano le moto a Monza a livello internazionale. L'occasione è il «59.' Gran Premio delle Nazioni», quarta prova del campionato mondiale motociclistico che si svolgerà domenica. Dall'anno della sospensione la pista ha evidenziato molte migliorie: le chicanes prima della curca grande e delle curve di Lesmo hanno consentito di ridurre notevolmente la velocità, e sono state ampliate le banchine laterali in molti punti del percorso.

Per questo ritorno a Monza del grande motociclismo, l'occasione è tra le più avvincenti data l'incerta situazione delle classifiche mondiali. Nella classe «500», dopo il brillante esordio delle Suzuki con Mamola, Crosby e Kawasaki, classificatisi ai primi tre posti nel Gran Premio d'Austria, vi è stata una puntuale risposta della Yamaha che, con il campione in carica Roberts, si è aggiudicata domenica scorsa il Gran Premio di Germania. Tra gli italiani, sfortunata la prima prova di Lucchinelli su Suzuki che si è rifatto a Hockeneim, dove è arrivato terzo a mezza macchina dal primo, mentre Uncini (Suzuki) si è aggiudicato punti in entrambe le gare.

Questi piloti saranno tutti presenti a Monza, gara alla quale sono iscritti, tra i tanti, Ferrari con la debuttante Cagiva 500, Rossi (Morbidelli), Sheene (Yamaha), Ballington (Kawasaki) e Katayama (Honda, unica quattro tempi del campionato).

Nella 350 ci saranno Mang (Kawasaki), che guida la classifica, e il suo agguerrito rivale, Ekerold, campione in carica con la bimota Yamaha. Ancora Mang nella «250» con Balde' (Kawasaki), attuale leader della classifica, il giovane australiano Geddes (Yamaha) rivelazione del campionato e Fernandez (Yamaha).

Tra gli iscritti della «125» spiccano i nomi di Nieto (Minerallí), vincitore delle due precedenti prove, Bianchi, campione in carica con la Mba, il giovane Reggiani. seconda guida della Minarelli.

Infine, nella classe 50, il campione Lazzarini, che porta al debutto la nuova Garelli, Dorflinger su Kreidler, Lusuardi e Tormo (Bultaco).

Le prove di qualificazione per il Gran Premio delle Nazioni si svolgeranno domani e sabato. Le gare, domenica, cominceranno alle 10 e termineranno verso le 17.30 con la corsa delle «500».

Equitazione: oggi il «Nazioni»

ROMA — Saranno Filippo Moyersoen, Giorgio Nuti, Duccio Bartalucci e Uberto Lupinetti i componenti della squadra italiana per il premio delle nazioni che si disputerà oggi a Piazza di Siena con la partecipazione, oltre all'Italia (ultima in ordine di entrata in campo), di Francia, Gran Bretagna, Svizzera e Belgio. Assente, stranamente, Bruno Scolari, vincitore ieri nella gara di apertura e che già nei giorni scorsi aveva ottenuto i piazzamenti migliori per l'Italia. La spiegazione ufficiale è stata che il suo cavallo da coppa, Falk, è ancora giù di forma. Comunque, Moyersoen scenderà in campo con Adam, con il quale oggi ha dimostrato di aver trovato un interessante affiatamento, Nuti avrà Sea Man, Bartalucci monterà Delilah mentre Lupinetti presenterà il suo Twilight. Da vedere cosa riuscirà a fare questa squadra giovane contro avversari, specialmente i francesi, decisamente più sperimentati. I transalpini avranno inoltre l'ulteriore motivazione di potersi aggiudicare definitivamente la coppa in palio avendo già vinto lo scorso anno (e i due precedenti).

Intanto sugli ostacoli della quarta giornata si sono rifatti vivi gli italiani, forse in onore all'ippica nazionale cui era dedicato il programma.

Bruno Scolari e Roberto Arioldi si sono riconfermati tra i migliori elementi per le gare di velocità vincendo il Premio ippica italiana, una staffetta a squadre per due concorrenti. Hanno avuto come avversario più pericoloso lo svizzero Willi Melliger classificatosi a ridosso del duo italiano sia in coppia con Jurg Notz sia con Bruno Candrian. Con quest'ultimo, anzi, ha tentato di riconquistare un primo posto toltogli dagli italiani con il tempo eccezionale di 119"07 al termine di un percorso impeccabile.

Con la seconda gara il concorso ippico ha avuto una pausa nazionale, il Premio Enci riservato a cavalli e cavalieri italiani. Al termine di due manches ha ottenuto il successo Graziano Mancinelli in sella a Ursus del Lasco

CRESCE A TORINO LA FEBBRE PER LA PARTITISSIMA DI DOMENICA

Liam Brady: «Noi irlandesi siamo abituati a lottare»

TORINO — «Se nel girone di ritorno faremo ventiquattro punti, vinceremo lo scudetto». Così aveva detto Trapattoni, nel febbraio scorso, al termine di quello d'andata, nel corso del quale la Juventus non riuscì ad andare oltre i diciotto punti. Ora, con tre partite ancora da giocare e con ventun punti incamerati sui ventiquattro che erano a disposizione, il gioco dovrebbe essere fatto, perché non è pensabile che in questo scorcio di campionato i torinesi non riescano a racimolare tre miseri punticini...

Ma tra il dire e il fare, ci sono di mezzo Roma, Napoli e Fiorentina, ovvero gli ultimi tre impegni, in ordine di tempo, della «Madama». Domenica toccherà ai giallorossi di Liedholm cercare di mettere un freno alla marcia dei torinesi. Il che, ovviamente, non sarà facile, soprattutto se si considera che i bianconeri vogliono «assolutamente» vincere, per poter essere «tranquilli», la domenica successiva, all'ombra del vesuvio.

Ad una Roma apparentemente più serena (Liedholm sostiene di sapere benissimo come bloccare i bianconeri i quali, essendo favoriti, dovranno vincere per forza) si opporrà dunque una Juventus più che mai decisa a sfruttare il turno casalingo. Trapattoni, d'altra parte, lo ha detto in modo chiaro e inequivocabile: «Un pareggio non ci basta, se si considerano soprattutto gli impegni che ci attendono negli ultimi due turni. Giocheremo quindi per vincere, come abbiamo sempre fatto sin d'ora, in casa e fuori casa. Solo battendo la Roma potremo parlare di scudetto».

Il tecnico, anche se non vuole «anticipare gli eventi» teme di non poter disporre, in occasione della «partitissima» di Bettega, oltreché di Tardelli. Quest'ultimo com'è noto, è stato ammonito durante l'incontro con l'Avellino e poiché già in altra occasione era incorso nella stessa sanzione, è stato squalificato. Quanto a Bettega, sempre contro gli irpini ha ricevuto un brutto colpo ad un ginocchio e le attuali condizioni fisiche sono tutt'altro che rassicuranti. Sul suo caso pende poi la spada di Damocle rappresentata dal giudice della disciplinare.

«Anche in assenza dei due — ha sostenuto Trapattoni — non vi sarebbero difficoltà insormontabili. Per Tardelli l'uomo adatto a sostituirlo è senz'altro Prandelli; per Bettega si potrebbe ricorrere a Causio. Già nella partita di Torino con l'Inter mancava Bobby ed ho mandato in campo Marocchino come centravanti, mentre Causio e Fanna agivano sulle fasce. È una formula già sperimentata con successo».

Uno fra i più ottimisti sull'esito del «big match» di domenica è Liam Brady, per il quale lo scontro sarà vinto da chi «ha più forza, più esperienza, e nervi migliori. Quindi vinciamo noi. Né posso pensare ad un diverso risultato. Noi irlandesi siamo abituati a lottare, non ci sono motivi validi per i quali io debba temere la Roma. Domenica ci giocheremo il campionato, lo sappiamo bene, ma tale responsabilità, anziché deprimerci, ci sta esaltando».

Dopo aver quindi sostenuto che per lui, nonostante tutto, quella di domenica sarà una partita come le altre, Brady ha mosso un appunto — benevolo s'intende — a tutto il nostro ambiente calcistico: «In Italia siete troppo esigenti, rendete il calcio più stressante, anche se non vi si può negare che tutte queste attenzioni si traducono in altrettanti stimoli per il giocatore. Meglio dell'indifferenza, sicuro; forse un inglese non ne sarebbe convinto, ma io non sono un inglese!».

C. F.

Liedholm si augura di avere Scarnecchia

ROMA – Relativamente positivo il risultato della visita di controllo cui è stato sottoposto il giocatore della Roma Roberto Scarnecchia dal prof. Perugia: l'ala sinistra, infatti, è stato autorizzato a riprendere gli allenamenti. In realtà Scarnecchia è già sceso in campo ieri, a Trigoria, ed ha sostenuto la consueta partitella di allenamento.

Naturalmente Liedholm farà di tutto per averlo in campo a Torino contro la Juventus, tanto è vero che Scarnecchia è partito ieri sera per il ritiro piemontese. Il programma di oggi prevede una partita in notturna (20.30) a Busto Arsizio: quello potrebbe essere un esame per il giocatore. In ogni caso la decisione sarà presa all'ultimo momento e dipenderà in gran parte da Scarnecchia stesso.

Per quanto riguarda il difensore Vincenzo Romano, Liedholm ha detto che il giocatore non calcia ancora bene di destro. In ogni caso sembra che l'allenatore svedese abbia intenzione di far posto a Maggiora, in gran forma.

Già in azione i bagarini

TORINO — La Juventus ha annunciato ci aver esaurito i biglietti per l'incontro di domenica prossima con la Roma. La società bianconera ha venduto 54.682 tagliandi, incassando una cifra di poco inferiore ai 400 milioni, ai quali vanno aggiunti i circa 80 milioni della quota abbonamenti (che sono 9.494). Poco più di 10 mila biglietti sono stati venduti a Roma.

Sotto le sede della Juventus, nella centralissima galleria San Feredico, sono già da alcuni giorni in azione gruppi di bagarini che vendono tagliandi a circa il doppio del loro valore (per avere una «curva» bisogna pagare 8 mila lire, 20 mila per un posto di «distinti»; introvabili le «tribune»).

UN UOMO IN PIÙ A DISPOSIZIONE DI BIANCHI A SANT'ANGELO

Schiraldi recuperato in pieno ma la formazione non cambierà

La Triestina darà vita nel pomeriggio al «Grezar» alla partitella di metà settimana. Bianchi avrà così modo di verificare ulteriormente la condizione fisica dei suoi uomini e collaudare gli schemi che la squadra adotterà nella trasferta di domenica a Sant'Angelo Lodigiano. A cinque giornate dalla conclusione, ogni partita assume un significato preciso, nel senso che alle squadre in lotta per la promozione è vietato perdere. Un passo falso, e la contemporanea vittoria dell'antagonista diretta, potrebbe complicare di molto le cose considerato che il tempo per recuperare si accorcia sempre di più.

Gli alabardati non troveranno sicuramente sulla loro strada un'avversaria di comodo. L'«ex» Trainini e i suoi compagni, fra le mura di casa riescono quasi sempre a trasformarsi, come lo attestano il numero delle vittorie (9) e quello dei pareggi (4). Solo una squadra, il Trento, è riuscita a fare il colpaccio in casa del Sant'Angelo dove è caduta, fra le altre, anche la Cremonese.

La Triestina quindi dovrà tenere gli occhi bene aperti se non vuole perdere contatto dalla Reggiana, la quale dovrà mettersi in viaggio alla volta di Trento (il Fano giocherà in casa della Sanremese).

Ieri mattina gli alabardati si sono allenati allo stadio. Bianchi, che con il recupero di Schiraldi può nuovamente disporre di tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per Coletta e Mariani, difficilmente modificherà lo schieramento presentato nell'ultima partita casalinga con il Parma. Il rientro di Schiraldi, il quale è completamente guarito, potrebbe venir rinviato ancora di una settimana, considerato che il difensore ha ripreso ad allenarsi a pieno ritmo solo da domenica.

C. N.

Giudice semipro

Quattro giocatori che militano nelle squadre del girone A della serie C 1 sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega semipro. Si tratta di Cappotti del Mantova, Ascagni della Cremonese, Cocco dell'Empoli e Battoia del Treviso, che dovranno saltare la partita di domenica.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio in merito agli incontri disputati fra sabato e domenica scorsa per i campionati giovanili giuliani:

Squalifica una giornata: Gallinotti (San Sergio), Somma (San Luigi For You).

Squalifica due giornate: Puntin e Milanese (Zaule), De Bosichi (San Sergio).

Prende il via oggi il torneo «Bottaro»

Prenderà il via oggi a Trieste il torneo di calcio Trofeo Bottaro per squadre giovanissimi organizzato dall'Olimpia. Otto le squadre in gara sino al 6 giugno quando le vincenti le due semifinali si contenderanno il successo di questa manifestazione. Tutte le partite verranno giocate sul campo di Santa Croce. Programma della settimana: Oggi: Triestina-Zaule, ore 18; Chiarbola-Sant'Andrea, ore 19.15; sabato: Olimpia-Inter Trieste, ore 18; Ponziana-Cgs, ore 19.15.

I tornei regionali per squadre campioni

Anche quest'anno il comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio organizzerà i tornei regionali per le squadre che si sono imposte nei campionati locali delle varie categorie. Le formazioni campioni provinciali allievi e giovanissimi inizieranno le loro fatiche nella coppa «Regione Friuli-Venezia Giulia» il 17 maggio.

Zico e il Flamengo

RIO DE JANEIRO — Il Flamengo cercherà nei prossimi giorni di rinnovare il contratto con il cannoniere Zico, compito al quale è interessata anche la Confederazione brasiliana di calcio (Cbf).

La permanenza di Arthur Antunes Coibra (Zico) nella squadra campione del Brasile 1980 e nella nazionale brasiliana è minacciata dall'interessamento al giocatore di vari club europei (tra i quali il Milan) che hanno fatto offerte che raddoppiano o triplicano gli attuali guadagni del brasiliano. Zico sarebbe disposto ad accettare dal suo attuale club un ottanta per cento di quanto aventualmente guadagnerebbe all'estero, ma «non il 50 per cento» come i dirigenti del Flamengo sarebbero disposti a concedere.

D'altra parte il piano del presidente del club Flamengo, Augusto Dunshee De Abranches, tendente a ottenere il patrocinio di una multinazionale per far fronte economicamente alle esigenze del giocatore sarebbe fallito.

Restano tre possibilità, tutte allo studio: la creazione di un «pool» di ditte nazionali; una campagna popolare per contributi in denaro sotto il motto «Zico è nostro» e, infine, l'organizzazione nella stadio Maracana di una partita amichevole, con alti prezzi, per incassare fondi per il rinnovo del contratto.

Tutto ciò sarà discusso nel corso di questa settimana, quando il Flamengo e il giocatore metteranno le carte in tavola, perché il contratto scade il 24 maggio.

TRAVOLTI GLI OLANDESI IN INGHILTERRA NELLA FINALE D'ANDATA DEL TROFEO

L'Ipswich ipoteca la Coppa Uefa

Ipswich Town - Az 67 Alkmaar 3-0 (1-0)

MARCATORI: al 28' Wark su rigore, al 46' Thijssen, al 51' Mariner.

IPSWICH: Cooper, Mills, Osman, Butcher, McCall, Thijssen, Wark, Muhren, Brazil, Mariner, Gates.

AZ 67: Traytel, Van Der Meer, Spelbos, Metgod, Hovenkamp, Peters, Arntz, Nygaard (75' Welt), Jonkers, Kist, Tol.

ARBITRO: Prokop (Rdt).

NOTE: Pioggia, terreno pesante, 30 mila spettatori circa.

IPSWICH — L'Ipswich Town ha messo una seria ipoteca sulla conquista della Coppa Uefa battendo con un secco 3-0 l'Az 67, la formazione olandese che più si era messa in luce in questa stagione.

La vittoria degli inglesi è stata limpida: i padroni di casa hanno impresso un ritmo sostenuto alla gara schiacciando gli avversari nella loro metà campo. Solo negli ultimi minuti, a risultato ormai acquisito, gli olandesi si sono affacciati nell'area di rigore inglese.

Per l'Ipswich la conquista della Coppa rappresenta l'ultima spiaggia di una stagione in cui ha raccolto poco. Eliminato nella semifinale della Coppa d'Inghilterra dal Manchester City, l'Ipswich ha perso sabato scorso nella partita con l'Aston Villa la possibilità di inserirsi nella lotta per lo scudetto.

Gli inglesi hanno avuto la carta vincente nei due giocatori olandesi che militano nelle loro file, Thijssen e Muhren, autori di una prestazione di rilievo.

I padroni di casa sono passati in vantaggio al 28' con Wark, che ha trasformato un calcio di rigore concesso per un fallo di mano di Hovenkamp. Con questo gol Wark ha realizzato la 13.a rete della stagione in Coppa Uefa.

Il raddoppio è avvenuto al 46' con Thijssen che ha messo in porta di testa una respinta del portiere su un suo precedente tiro.

Il terzo gol al 51', con Mariner che ha segnato sfruttando un perfetto «assist» di Brazil.

«Under 16» a Como Italia-Svizzera 5-1

MARCATORI: 17' Macina, 36' Zagaria, 48' Bortolazzi, 61' Zagaria, 63' Macina, 77' Fay.

ITALIA: Pappalardo, Peruzzo, Trainini, Carillo, Meazza, Ginelli (46' Bortolazzi), Righetti, Mancini, Zagaria, Monti (62' Giannini), Macina (12 Fretta, 13 Olmi, 14 Salvi).

SVIZZERA: Tornarc, Imhof, Heusse, Dissen, Taddei, Battaini (75' Tacchella), Vesa (57' Fay), Hausemann, Petrig, Halter, Bonvin (12 Fugster, 15 Zweifel).

ARBITRO: Matovinovic (Jug).

CADETTI «UNDER 21»

Spagna-Italia 2-1

MALAGA — La Spagna ha battuto l'Italia per 2-1 (1-1) in un incontro amichevole fra le nazionali giovanili dei due paesi.

«Il risultato è stato giusto, ma anche l'Italia ha mostrato doti sufficienti per poter vincere l'incontro», ha dichiarato dopo la partita Ferruccio Valcareggi. L'allenatore italiano ha detto che ha apprezzato la squadra spagnola più nel secondo tempo, e che ha notato in essa un grande spirito combattivo. «Sono soddisfatto della squadra — ha concluso Valcareggi — nonostante il risultato, che non ha grande importanza. L'arbitraggio è stato buono, ma ho trovato esagerate le due espulsioni».

Da parte sua, il responsabile della nazionale giovanile spagnola, Luis Suarez, ha detto: «Sono sddisfatto del risultato ma non del gioco che, salvo un po' nella prima parte e in alcune azioni della seconda, è stato poco lucido». Suarez si è detto soddisfatto del comportamento di tutti i suoi giocatori, anche se la sua squadra manca ancora di gioco d'assieme, e ha dato un giudizio negativo dell'arbitro.

Dal 31 maggio l'inizio alle 17

MILANO — Le partite di serie «A», «B», «C/1», «C/2» e «D» del 17 e 24 maggio avranno inizio alle ore 16.

L'orario è stato fissato dalla Lega nazionale professionisti e dalla Lega semiprofessionisti. A partire da domenica 31 maggio e fino al termine dei campionati in corso, l'orario ufficiale delle partite sarà alle ore 17.

Una «stella» per l'hockey

Il presidente della Triestina hockey dott. Giorgio Tamaro, con una sua cortese segnalazione riguardante una classifica nazionale delle società più titolate compilata da un quotidiano nazionale, ci ha fornito lo spunto per correggere questa classifica delle società più titolate d'Italia in fatto di scudetti.

I diciotto scudetti conquistati sinora dalla Juve non le consentono ancora di fregiarsi del simbolico titolo di «stella tra le stelle» (come si sà la stella d'oro fregia tradizionalmente le società che hanno conquistato almeno dieci scudetti).

Le società più titolate si trovano nel basket (quella milanese che con il nome di Borletti prima e di Simmenthal poi ha conquistato 19 scudetti) e nell'hockey a rotelle, disciplina nella quale Novara e Triestina possono vantare a loro volta 19 scudetti, uno più della Juve. Sei dei titoli conquistati dall'hockey triestino tra il 1937 e il 1942 sono stati conquistati peraltro sotto la denominazione di Pubblico Impiego, nome assunto dalla Triestina hockey a seguito di un'imposizione delle autorità fasciste, mentre quadri tecnici e dirigenziali rimasero sempre quelli della vecchia Unione, che nel 1945 riprese la serie degli scudetti con denominazione d'origine.

La classifica delle scudettate: Borletti-Simmenthal (basket), Novara e Triestina-Pubblico Impiego (hockey a rotelle) 19; Juventus (calcio), 18; Recco (pallanuoto) 15; Cortina (hockey su ghiaccio) 14; Inter (calcio) 12; Milan (calcio), Nettuno (baseball), Amadori Milano e Petrarca Padova (rugby) 10.

Giovinazzo 4
Atro 1

ILCA AFP GIOVINAZZO: Caricato, Colamaria, Labianca, Vestito, Frasca (3), Aquino, Caricato A., D'Agostino (1), Stufano. All. Massari.

ATRO GORIZIA: Parasucco, Giardini, Antonini, Vidoz (1), Brandolin, Figar, Kalik, Fedon. All. Fonda.

GIOVINAZZO — Gara caratterizzata da nervosismo e numerose ammonizioni per entrambe le squadre. La Goriziana scesa in Puglia con il fermo proposito di portare via punti preziosi, necessari per la sua precaria posizione in classifica, ha finito per amministrare un passivo che poteva essere molto più severo. Quindi spettacolo mediocre sia per la modestia dell'avversario che per il gioco volutamente impostato al risparmio dal Giovinazzo, impegnatissimo in Coppa dei campioni nella prossima settimana. Espulso Figar al 24' del secondo tempo.

Pasquale Narci

EUROPEI DILETTANTI

Boxe: Russolillo in semifinale

TAMPERE — Una vittoria e una sconfitta per gli azzurri ieri ai campionati europei dilettanti giunti ai quarti di finale. Carlo Russolillo si è imposto autorevolmente nei leggeri battendo ai punti con decisione unanime (5-0) lo svedese Kalervo Alanenpaa. Nella semifinale se la vedrà domani con il francese Frederic Geoffrey e l'accesso alla finale appare possibile.

L'altro azzurro impegnato nella giornata, Damiano Lauretta, è stato invece battuto nei quarti finale dei mosca ai punti (5-0), dal bulgaro Petar Lessov, campione olimpico e favorito

EUROPEO MASSIMI

A Lignano in luglio Gardner-Rodriguez

PARIGI — La Federazione francese ha comunicato che l'incontro per il campionato europeo dei massimi tra il britannico John Gardner e il francese Lucien Rodriguez si terrà in Italia, a Lignano Sabbiadoro, nel luglio prossimo e sarà organizzato da Spagnoli.

CRONACHE DELLO SPORT

UN DELUDENTE MOSER SE LA PRENDE CON TUTTI

Trentino: Hoonved-bis con il «neo-prof» Zappi

TIARNO DI SOPRA — Ancora un successo della squadra guidata da Zandegù, la Hoonved-Bottecchia, nella seconda tappa del Giro ciclistico del Trentino: dopo la vittoria di Mantovani nella prima tappa, è stata la volta del neoprofessionista Flavio Zappi, ragioniere diplomato e corridore quasi per hobby che, dopo più di duecento chilometri di corsa senza storia, ha piazzato la botta vincente, uscendo allo scoperto solo negli ultimi due chilometri in salita. È riuscito così a tagliare il traguardo di Tiarno di sopra (quota 747, 206 chilometri dalla partenza) da solo, precedendo un gruppetto, comprendente tra gli altri anche Francesco Moser, di una manciata di secondi.

Zappi ovviamente, era raggiante, un po' meno il beniamino della corsa, Moser, che intervistato al traguardo se l'è presa un po' con tutti, compresi gli stessi organizzatori di questo Giro nel Trentino che doveva essere su misura per lui e che lui stesso, alla vigilia, aveva dichiarato essere non troppo impegnativo. Il corridore trentino invece, lo ha dimostrato in gara, e lo ha detto chiaro e tondo all'arrivo, non ha gradito affatto questi tracciati eccessivamente «nervosi» e gli arrivi, come quello appunto di Tiarno di Sopra, in piena salita.

ORDINE D'ARRIVO

1. Flavio Zappi (media di km 38,200) in 5.24'13"; 2. Claudio Torrelli a 3'; 3. Ivano Cerrato s.t.; 4. Ennio Vanotti s.t.; 5. Glauco Santoni s.t.; 6. Francesco Moser s.t.; 7. Claudio Bortolotto s.t.; 8. Giovanni Mantovani s.t.; 9. Alfio Vandi s.t.; 10. Franco Cantù s.t.; 11. Mario Beccia s.t.; 12. Fiorenzo Aliverti s.t.; 13. Stefano D'Arcangelo s.t.; 14. Alessandro Pozzi s.t.; 15. Roberto Visentini s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1. Flavio Zappi in 10 ore 53'58"; 2. Giovanni Mantovani a 3"; 3. Francesco Moser a 3".

L'Urss spiega: «Dilettanti impreparati per fare il Giro»

MOSCA — La Federazione sovietica di ciclismo ha ufficiosamente confermato che nessun corridore dell'Ursss parteciperà al Giro D'Italia open che si svolgerà dal 12 maggio al 7 giugno. Motivo della rinuncia: i corridori dilettanti dell'Urss non sono sufficientemente preparati per affrontare le difficoltà che soltanto i professionisti possono superare.

«Un percorso troppo lungo (3.879 chilometri) e particolarmente impegnativo (c'è l'arrivo alle Tre Cime di Lavaredo a quota 2400 metri) — ha detto il vicepresidente della Federazione sovietica Sergei Erdakov — costituiscono le ragioni per le quali i dilettanti non possono lottare alla pari con i professionisti». Erdakov ha precisato che la rinuncia non va interpretata come un atteggiamento negativo dell'Urss nei confronti delle competizioni «open». Rinunciando al «Giro», comunque, la Federazione sovietica ha lasciato intendere che la sua concezione di corsa «open» differisce da quella dell'Europa occidentale. In pratica agli occhi dei dirigenti sovietici il principio della corsa «open» è conciliabile soltanto a condizione di vedere professionisti al via di prove per dilettanti e non viceversa.

«Sul proprio terreno — ha aggiunto Erdakov — i nostri corridori possono lottare ad armi pari con i professionisti. Sergei Soukhouroutchenko, ad esempio, ritiene che un tipo come Bernard Hinault avrebbe enormi difficoltà ad adattarsi al ritmo di una corsa per dilettanti».

Giro di Romandia brilla Saronni

SAIGNELEGIER — **Bruciando sul traguardo il francese Pierre Raimond Villemiane e l'olandese Johann Van de Velde, Giuseppe Saronni ha vinto la prima tappa del Giro della Romandia.**

Pedalando sotto il sole, i corridori — il plotone si è presentato compatto all'arrivo — hanno impiegato 5 ore 48'8" per coprire i 213,600 km da Morat, per una media generale di 37 km/h.

La tappa è stata caratterizzata da una lunga fuga dello svizzero Summermatter, che si è sganciato dopo il 37.o chilometro, venendo ripreso a pochi chilometri dal traguardo dopo che il suo vantaggio aveva sfiorato i 15', e da una spettacolare caduta collettiva, dalla quale il francese Simon Pasal è uscito piuttosto malconcio.

OGGI LA CORSA È ATTESA IN REGIONE, A GEMONA E A PORDENONE

Un ceco nell'Alpe-Adria Tappa e maglia per Galik

BLED — Un cecoslovacco Pavol Galik, battendo in dirittura d'arrivo il compagno di fuga, il tedesco orientale Kummer, ha vinto la seconda tappa di 121 chilometri della 15.a Alpe-Adria conquistando anche la maglia gialla di primo assoluto. A ruota in terza posizione ha tagliato il traguardo il portacolori della seconda squadra cecoslovacca che partecipa alla corsa: Rucki, che ha distanziato di undici secondi gli altri due componenti il drappello di fuggitivi che hanno distanziato il gruppo sin dal termine della discesa dello Jezersko, sessanta chilometri prima del traguardo finale.

Sulle pendici del monte, a oltre 1200 metri di quota, era posto il Gran premio della montagna, che il sovietico Tsakade si è aggiudicato nel corso di una tappa vivace e combattuta, con fasi ben distinte corrispondenti ad altrettante caratteristiche orografiche che hanno offerto la possibilità di saggiare le particolari attitudini degli atleti più validi.

Dopo vari allunghi iniziali, erano il serbo Cubric, il tedesco occidentale Donike e il russo Tsakade a sganciarsi in pianura, poi raggiunti dallo slovacco Koba. Donike vinceva il primo traguardo volante di Bleilurg, in territorio austriaco, e guidava i battistrada sino ai piedi della grande salita, riuscendo ad accumulare un vantaggio massimo di due minuti e quarantacinque secondi.

Come abbiamo già detto, la fuga decisiva veniva dopo la rapida discesa che terminava con il traguardo volante di Kranj che lo stesso Galik oltrepassava per primo. Un netto predominio degli atleti dell'Est in quella che probabilmente si rivelerà essere alla fine la tappa più impegnativa dell'intero tracciato, che ha messo in seria difficoltà gli italiani. Mario Condolo, ventenne scalatore della Sanvitese, distintosi nel primo giorno di gara, era atteso ieri a una brillante conferma che però ha poi deluso: il primo degli azzurri è giunto Daniele Canesin dell' Immobiliare Domus, classificatosi al 10.o posto. Il percorso che le «ruote» di questo giro internazionale per dilettanti dovranno compiere domani, è suddiviso in due semitappe. In mattinata dalle sponde del lago di Bled si giungerà, dopo 190 chilometri complessivi, a Gemona, per poi arrivare allo striscione d'arrivo di Pordenone.

Pierpaolo Garofalo

ORDINE D'ARRIVO della tappa Ravne-Bled di 121 chilometri: 1) Galik (Inter Bratislava-Cecoslovacchia) 3.14'57" alla media di 37,330 chilometri; 2) Kummer (Germania orientale) s.t.; 3) Rucki (Bohumin-Cecoslovacchia) s.t.;4) Spaiti (Liecthenstein) a 11"; 5) Takacs (Ungheria) s.t.; 6) Donike (Germania occidentale) a 2'58" che precede tutto il gruppo.

Classifica a squadre: 1) Inter-Bratislava; 2) Germania orientale; 3) Bohumin-Cecoslovacchia;4) Liecthenstein; 5) Ungheria.

NEL GIRO DI SPAGNA

Battaglin sempre in maglia gialla

SARAGOZZA — Lo spagnolo Pedro Munoz ha vinto allo sprint la prima frazione della 15.a tappa del giro ciclistico di Spagna.

La seconda frazione odierna, un percorso a cronometro di 11,3 chilometri, è stata vinta da Josè Luis Lopez Cerron in 15'03". Battaglin conserva la maglia gialla.

ARBITRI KARATE

Si sono svolti a Udine gli esami per arbitri indetti dalla Federazione italiana karate. Tra gli altri ha superato gli esami Antonio Facchin, atleta dello Shotokan Trieste.

DOMENICA A MONTEBELLO CAMPIONATO D'ITALIA

Presenti i migliori al «Memorial Jegher»

Il Premio Giorgio Jegher con i suoi 40 milioni di dotazione è inserito nel circuito degli indigeni valido per il Campionato d'Italia trottatori. Quella di domenica sarà la seconda tappa di detto campionato, la prima essendosi svolta a Ponte di Brenta in marzo, quando in un arrivo strettissimo, Ceox piegò il fuggitivo Forfar. I protagonisti di allora saranno entrambi presenti domenica a Montebello e spira già aria di rivincita poiché Forfar, che probabilmente partirà con il numero uno, si presenta avvantaggiato rispetto al rivale.

Ma assieme a Ceox, i fratelli Guzzinati saranno presenti anche con Zardoz (vincitore dell'ultima edizione), il quale mirerà al raddoppio con fondate ambizioni considerata la buona forma.

Ma anche un altro vincitore classico a Montebello ha assicurato la sua presenza: Fermo «derbywinner 1980» sarà al via con Pino Rossi. Fra Toujours e Siginda, Giancarlo Baldi ha optato per la femmina, certo più manovrabile in pista piccola, mentre Vivaldo Baldi, per il suo Enriquillo, vorrebbe un numero in prima fila.

Enriquillo, indigeno del giorno, dopo le stupende prestazioni ad Agnano nel «Lotteria» e poi a Modena nel «Renzo Orlandi» dove battè gli americani, potrebbe finire in seconda fila se, oltre a Ortles, dichiarato partente con Mario Rivara in sulky, al via ci fosse anche il locale Fusto che, per atto meramente sportivo, la Scuderia Calypso è intenzionata a far correre.

M. G.

L'Ussi prepara il Congresso '82

In vista del consiglio nazionale dell'Ussi, che si terrà a Roma il 19 corrente si è riunito a Trieste, ospite dell'Azienda di soggiorno, il direttivo del gruppo regionale Friuli-Venezia Giulia dei giornalisti sportivi, che aveva fra l'altro all'ordine del giorno la preparazione del programma di massima del congresso nazionale 1982 della stampa sportiva italiana allargato alle delegazioni della Baviera, Carinzia, Slovenia e Croazia e rinnovo e nuove concessioni delle tessere Coni per accesso agli avvenimenti sportivi nazionali dei colleghi inviati.

La riunione è stata molto positiva agli effetti dell'impostazione del programma del Congresso '82 che porterà nella nostra regione, per 4 o 5 giornate, oltre 150 giornalisti di 5 nazionalità. Lignano sarà perno logistico della manifestazione che si snoderà nelle 4 province del Friuli-Venezia Giulia. Nella località balneare di allestirà anche una serata sportiva di livello internazionale, mentre Trieste offrirà ai congressisti una serata artistica assicurata dall'Azienda di soggiorno. Udine, Gorizia e Pordenone, per interessamento dei colleghi delegati per le rispettive province stanno predisponendo in collaborazione con le autorità locali un programma degno dell'interesse che il Congresso '82 susciterà.

Centro Coni avviamento canottaggio e canoa

La società canottieri Trieste organizza un corso pluriennale di avviamento contemporaneo al canottaggio ed alla canoa per i giovani nati negli anni 1967,1968, 1969 e 1970. Sono ammessi a detto corso i giovani fino al compimento del 15.o anno di età.

Tennis Serie C

Penultima giornata, domenica, della fase regionale eliminatoria del campionato di serie C di tennis a squadre. Questo il programma: At Opicina-Tc Triestino A (Opicina, ore 9), Tc Sporting 80 Udine-St Monfalcone, Tc Triestino B-Tc Pordenone, Ct Latisana-Tc Ariete

OGGI ALLA GINNASTICA LE NAZIONALI DI ITALIA, RUSSIA, UNGHERIA E POLONIA

Le sciabole più famose in pedana per il «Marzi»

Scocca oggi l'ora del Trofeo Marzi, il prestigioso appuntamento triestino con la sciabola a squadre nel quale saranno impegnate, in un appassionante quadrangolare, le nazionali di Italia, Russia, Ungheria e Polonia. La XIV edizione di questo torneo, che riveste particolare importanza in quanto è una delle ultime prove di collaudo in vista dei campionati mondiali, è organizzata come di consueto dalla Società ginnastica triestina sotto il patrocinio del Coni e del Comitato provinciale della Fis.

A partire dalle ore 9 si alterneranno quindi sulle pedane della sede di via Ginnastica sciabolatori di fama internazionale che daranno vita ad una giornata di assalti ad altissimo livello. Apriranno le ostilità Italia-Polonia e Ungheria-Urss; alle 11 sarà la volta di Italia-Ungheria e Urss-Polonia, alle 16 di Ungheria-Polonia, per chiudere alle 19, con il gran finale tra azzurri e sovietici. Due punti saranno assegnati per ogni vittoria.

Il motivo tecnico di questo Trofeo Mazzi è stato sempre costituito dagli scontri fra russi e italiani, rispettivamente oro e argento nella specialità all'ultima olimpiade. Il bilancio pende nettamente a favore dei sovietici, che si sono aggiudicati i tre precedenti trofei (tre vittorie non consecutive) e anche quest'anno la musica non dovrebbe essere diversa, anche se l'Ungheria dovrà difendere il bronzo ottenuto a Mosca.

Il coordinatore tecnico delle squadre nazionali azzurre Attilio Fini presenterà l'intramontabile Michele Maffei il quale sarà affiancato da Scalzo, Meglio, Romano e Dalla Barba, il protagonista della Coppa Finski dove si è piazzato terzo alle spalle di due mostri sacri quali Gerevich e Bourisev. Una prestazione di altissimo valore, quella di Dalla Barba, se si tiene conto che l'olimpionico Krovopuskov non è riuscito neanche ad arrivare alla finale della manifestazione. Tutti personaggi questi che comunque il pubblico avrà l'occasione di ammirare oggi.

Una giornata di sport-spettacolo, dunque quella organizzata dalla Ginnastica triestina, anche se la scherma, ela sciabola in particolare, non godono di larghi consensi da parte degli sportivi «della domenica». Ma, mentre per le discipline della spada e del fioretto il sistema di segnalazione elettrica dei colpi ha risvegliato un certo interesse nel pubblico, permettendo allo spettatore di cogliere immediatamente la stoccata andata a segno, nella sciabola vige ancora il verdetto espresso da un gruppo di giudici che toglie ai non addetti ai lavori il fascino e l'immediatezza del «touchè».

L'automatizzazione pure di quest'ultima disciplina schermistica, anche se comporta maggiori problemi, potrebbe essere la strada per allargare definitivamente questo sport alle masse, uno sport senza dubbio spettacolare come potranno comunque accorgersene tutti coloro che si recheranno oggi ad ammirare Maffei e compagni.

Fabio Cescutti

Formazioni

ITALIA: Maffei, Dalla Barba, Meglio, Romano, Scalzo.

RUSSIA: Krovopuskov, Burzev, Ismaliov, Aliakin, Bajenov.

UNGHERIA: Gedovari, Gerevich, Nagyazl, Nebald R., Nebald G.

POLONIA: Bierkoski, Pigula, Jablonowski, Vodke, Kostiew.

OLTRE QUARANTA TORNEI IN PROGRAMMA

Tennis regionale: avvio di stagione

Il Comitato regionale della Federtennis ha reso noto il calendario della stagione che ha già avuto inizio nei giorni scorsi e si concluderà il 4 ottobre. Il cartellone del 1981 presenta oltre una quarantina di tornei fra nazionali, regionali e giovanili. Queste le manifestazioni programmate:

TORNEI NAZIONALI

Monfalcone: 4-12 luglio per categorie B e C; Pordenone: 25.7-2.8 per non classificati; Udine: 9-16.8 per n.c.; Lignano: 24-29.8 per classificati categorie B e C e n.c.; Sporting 80 Udine: 12-20.9 per classificati e n.c.; Campoformido: 26.9-4.10 per classificati categorie B e C e n.c.

TORNEI REGIONALI

Tc Morena: 11-17.5 per n.c.; Cus Trieste (Tommasini Sport): 23-31.5 per classificati e n.c.; Tc Latisana: 23-31.5 per classificati e n.c.; Tc. Annadea: 23-31.5 per n.c. maschile; At Corallo: 23-31.5 per n.c. femminile; Tc Sporting 80: 1-7.6 per classificati quinti gruppo e n.c.; Monfalcone: 6-14.6 per n.c.; C.M.M. Trieste: 13-27.6 per classificati e n.c.; At Linea Zeta: 27.6-5.7 per n.c. maschile; Tc San Vito al Tagliamento: 11-19.7 per n.c.; St Italsider Trieste: 11-19.7 per classificati e n.c.; Ct Gorizia: 18-26.7 per n.c.; Tc Spilimbergo: 1-9.8 per n.c.; Polisportiva Opicina; 3-9.8 per n.c. solo doppio; Tc Pordenone: 15-23.8 per classificati categoria B e C e per n.c.; Tc Euro Cordenons: 29.8-6.9 per classificati e n.c.; Circolo ufficiali Trieste: 19-26.9 per n.c.; Tc Annadea: 19-26.9 per classificati e n.c.; Tc Fiume Veneto: 19-27.9.

TORNEI REGIONALI GIOVANILI

Tc Sporting 80: 18-24.5 campionati regionali «under 12-14-16 e 18»; Ct Gorizia: 15-21.6 per «under 12-14 e 16»; Tc Obelisco: 29.6-3.7 per «under 12-14 e 16»; Tc Latisana: 6-12.7 per «under 12-14 e 16»; St Italsider: 11-19.7 per «under 12 e 14»; At Linea Zeta: 20-26.7 per «under 12 e 14»; Tc Pordenone: 3-9.8 per «under 12-14 e 16»; Tc Friuli-Venezia Giulia: 24-30.8 per «under 12-14 e 16»; At Opicina: 5-13.9 per «under 12 e 14»; Ts Sporting 80: 10-20.9 master finale «under 12-14 e 16».

Oltre a queste manifestazioni sono in programma i campionati regionali per la categoria «C» che si svolgeranno al Tc Triestino di Padriciano dal 10 al 17 maggio, il campionato regionale veterani in calendario dal 13 al 19 settembre sui campi del Tc Obelisco Trieste e le finali regionali della «Coppa Lambertenghi» che si effettueranno al Tc Triestino dal 7 al 14 giugno.

COPPA DELLE NAZIONI

Secca sconfitta dell'Italia contro gli Stati Uniti per 3-0 in un incontro valido per il gruppo «rosso» della coppa delle nazioni di tennis. Dopo la sconfitta di Barazzutti contro Solomon, Sandy Mayer ha superato Paolo Bertolucci 7-6 6-4, mentre la coppia Stan Smith e Sandy Mayer ha battuto gli azzurri Corrado Barazzutti-Mario Calcautti per 6-1 6-2.

CONVEGNO DI STUDIO DOMENICA A MARINA D'AURISINA

Si guarda allo specchio il Comitato zonale di sci

I maggiori esponenti dello sci zonale si riuniranno domenica prossima presso l'Hotel Europa di Marina d'Aurisina per partecipare a un convegno di studio, organizzato dal Comitato carnico giuliano con il patrocinio della Regione.

Scopo dei lavori è quello di esaminare, verificare e studiare l'impostazione tecnica, agonistica e funzionale del Comitato e delle società affiliate. Sono invitati a presenziare tutti i componenti del comitato zonale, i presidenti di società, dirigenti, responsabili tecnici, allenatori e giudici di gara.

L'inizio è fissato per le 9,15 con la relazione del presidente del Comitato avv. Tonazzi. Altre relazione previste sono quelle del vicepresidente Manzin, dei consiglieri Bertocchi, Merlo e De Stalis, dell'allenatore zonale Enrico Tonazzi e del responsabile giudici di gara del Comitato zonale.

Nella mattinata sono previsti anche lavori di gruppo. Al pomeriggio, dopo la colazione, i gruppi riprenderanno le discussioni e il tutto si esaurirà con le conclusioni dei relatori e la replica del presidente. Infine alle 18.30 si riunirà il consiglio di zona.

Sci d'erba a Monte Radio

La pratica dello sci d'erba è ormai una bella realtà nella grande famiglia dello sport nazionale. Lo Sci Cai Trieste-Società Alpina delle Giulie, che ne è stata la promotrice in sede locale e regionale, riapre con domenica 10 maggio, presso il Centro Coni di avviamento allo sport di Monte Radio (via Bonomea angolo via Toscanini – autobus 38) un corso promiscuo, aperto a tutti, di cinque domeniche consecutive e cioè fino al 14 giugno. L'orario è fissato dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16 con la presenza di qualificati maestri per i neofiti. Gli organizzatori mettono inoltre a disposizione uno skilift per facilitare le risalite degli atleti oltre agli sci d'erba per consentire ai più bravi di allenarsi ed ai principianti di avere il primo incontro con il nuovo sport estivo.

Oggi alle ore 19.30 nella sede sociale della società organizzatrice di piazza Unità d'Italia 3 avranno luogo proiezioni di filmini dedicati allo sci d'erba.

CIVIDIN: ALLIEVI

Gli allievi della Cividin si sono guadagnati la qualificazione alle fasi finali di categoria che si svolgeranno a Roma, battendo il Modena ai rigori dopo una partita molto combattuta che aveva permesso ai modenesi di recuperare le due reti di passivo subite nell'incontro di andata.

Continuaz. dall'11.a pagina

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122 vende: Giulietta 1.8 80, Renault TL 14 78, 125 Special 72, 124 72, 128 71, Giulia Super 1.6 72, 127 72-73-78, C 900, A 112 Elegant 76, Mini 1001 73, Mini Cooper 73. T.A. 482 Q

CITROEN CX Pallas 1978 vende con garanzia Dino Conti, via F. Severo 124. 5/5 Q

CONCESSIONARIA BMW vende: BMW 520 i 76, 320 77, 30 S aut. condizionatore, Opel Ascona 1200 78, Simca 1307 76, Fiat 132 79, 132 i 80, R 18 GTS 79, Ford Taunus 2000 74, Ford Taunus 1300 75, Ritmo 60 79 unici proprietari visibili via S. Francesco 60, tel. 771222. 5261 q

CONCESSIONARIA PEUGEOT Ban & Leuz via Flavia, tel. 810214: Fiat 500, 131, 132, Audi 50 GL, 100 GL, Lancia Beta, Golf, Dyane 6, Citroen CX, GX F, Opel Kadett, Peugeot 104, 204, 304, 504 la pagherete senza anticipo senza cambiali e senza ipoteca. 5245 Q

CX 2000 impianto gas 1977 53.000 km vendo, tel. 820256. 5/5 Q

DYANE 6 1977 ottimo stato meccanica-carrozzeria vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/5 Q

DYANE 1976 perfette condizioni vendo, tel. 820256. 5/5 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/5 Q

FIAT 126 serie Black perfetta vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/5 Q

FIAT 127 CL 1980 perfettissima 4000 km vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

FIAT 132 berlina 2000 ottime condizioni vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/5 Q

FIAT Ritmo 60 CL 1980 come nuova 13.000 km vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/5 Q

FIAT 126 blu 1973 perfetta vende privato, tel. 568485. 5263 Q

FIAT 127 bianca privato vende assicurata, bollata, tel. 796678. 5273 Q

FIAT 128 impianto gas perfetto meccanica carrozzeria gomme 1.150.000 vendo, tel. 820256. 5/5 Q

FIESTA 900 L 1977, 1979 perfette vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

FLAVIA coupé 3 1974 perfettissima vendo, tel. 820256. 5/5 Q

FUORISTRADA Mercedes 230 G ottobre '80 in garanzia accessoriata vende privato, telefonare 62885. 5266 Q

GOLF GTI 1979 nero unipropietario vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

GS 1220 Pallas 1979, 80 unipropietari perfette vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/5 Q

MERCEDES 200 benzina fine 1976 super accessoriata vendesi. Telefonare ore pasti 64173. 5147 Q

MINI De Tomaso 1978 metallizzato vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

MINI 90 anno 1979 perfette condizioni pagamento dilazionato privato vende 3.300.000, tel. 816575. 6/4 Q

NUOVA Giulia 1300 super 75, occasione vendo rate via della Valle, 6. 5234 Q

OCCASIONISSIMA Giulietta 1600 78 colore bianco vende BAN & LEUZ via Flavia senza anticipo, senza cambiali e senza ipoteca. 5245 Q

PEUGEOT 104 1973 vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

PEUGEOT 104 ZL 1977 metallizzato vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

RENAULT R6 L 1976 unipropietario vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

R 5 TL 1975 buone condizioni vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

SCIROCCO GTI 1977 bellissimo unipropietario vendo, tel. 820256. 5/5 Q

VENDO 127 3p anno 77 km 61.000, tel. 60489, lire 2.300.000. 5204 Q

VISA 650 club 1980 perfettissima vende con garanzia Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 S

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

AFFARONE cedesi attrezzatissimo e avviato negozio lavasecco zona centrale Ronchi dei Legionari, telefonare orario negozio 0481 - 779195. 403 R

ALIMENTARI via Giulia cedesi licenza, tel. 766676. 19/5 R

BUFFET bar alcolici superalcolici vendesi attività eventuali muri zona Settefontane. Informazioni Geom. Sbisà, tel. 942494. 5152 R

CEDESI gestione ristorante a persone veramente capaci preferibilmente coppia. Tel. 795169. 5190 R

GRADO centralissimo vendesi licenza avviamento grande salone parrucchiera inintermediari possibilità cambio attività, tel. 80315. 4949 R

GRADO città giardino vendesi negozio mq. 150, telefonare 0431/2465 ore pasti. 050210 R

LABORATORIO pasticceria vendo ottimamente attrezzato buona clientela, tel. ore pasti 417714. 5225 R

NEGOZIETTO abbigliamento vendesi licenza IX e X zona D'Annunzio, informazioni FUTURA Immobiliare, tel. 62991.

PANIFICIO San Giacomo cedesi licenza, tel. 766676. 19/5 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. VALBRUNA impresa edile vende direttamente appartamenti turistici mq 46-53 con garage e cantina, ottima posizione. Consegna a giugno. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare 0428/2012 ore ufficio. 61/UD S

A.A.A. VENDESI APPARTAMENTO LIBERO in palazzina zona via Rossetti, salone, due camere, cucina abitabile, due bagni, vasto poggiolo, cantina, posto macchina. Vista su città e golfo. Trattative riservate. IMMOBILIARE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 755-885. 5242 S

A.A. PIAZZA tra i Rivi (Roiano) 3 stanze cucina bagno cantina libero 28.000.000. Esperia Battisti 4. T.A. 477 S

A.C. SOFFITTA centralissima con servizi ascensore da restaurare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. T.A. 479 S

A.G. CENTRALE signorile in casa d'epoca 240 mq 4.o piano ascensore riscaldamento autonomo 4 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio vende libero Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 5280 S

A.G. DUINO recentissimo stanza soggiorno cucina servizio ripostiglio taverna 125 mq giardino proprio 120 mq vende libero Immobiliare Greblo Sistiana, tel. 209969, ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 5280 S

A. G. ZONA Revoltella appartamento in palazzina recente 3 stanze saloncino cucina doppi servizi 2 poggioli terrazza cantina posto macchina coperto giardino condominiale vende libero Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3, tel. 68789.

A.I. SAN Giacomo soleggiatissimo rimesso a nuovo, 2 stanze cucina doccia libero prontamente 21.000.000. Esperia via Battisti 4, tel. 750777.

AFFARONE appartamenti occupati 2 stanze cucina wc doccia da L. 19.000.000. a L. 15.000.000 da 1 stanza cucina wc L. 11.000.000 vendonsi. VISITE SUL POSTO GIOVEDI' DALLE 15.30 ALLE 16.30, VIA PONZANINO 13 OPPURE TELEFONARE 755672. 5251 S

A. CASETTA con giardino anche occupata cerco da privati in provincia di Gorizia. Telefonare allo 0481 - 45283. 1000/5 S

A GRADO Pineta vendesi VILLA prestigiosa rifiniture lusso 190 mq terreno intorno 500 mq, 200.000.000. Tel. (040) 942494. Geom. SBISÀ. 5152 S

ACQUISTEREBBE o locazione mini appartamento. Tel. 829946 - 631793. 5124 S

ACQUISTASI appartamento contanti per investimento anche occupato. Tel. 631793.

ACQUISTO in Trieste appartamento libero, pago in contanti tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/5 S

ACQUISTO urgentemente tre stanze servizi zona San Francesco-Tribunale-Coroneo-Carducci-Corso. Tel. 796524 ore pasti. 5276 S

ACQUISTO locale magazzino, solo se vero affare. Telefono 54519 pomeriggio. 5072 S

AGENZIA CASA MIA vende Bellosguardo panoramico seminuovo, salone 4 stanze doppi servizi tutti comfort. Altro simile zona Rossetti. XXX Ottobre 3, 68858. 5237 S

AGENZIA CASA MIA vende Commerciale villetta panoramicissima, 4 stanze cucina bagno cortile orto riscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858. 5237 S

AGENZIA CASA MIA vende Tribunale lussuoso, salone 4 stanze stanzetta doppi servizi poggiolo, tutti comfort. XXX Ottobre 3, 68858. 5237 S

AGENZIA CASA MIA vende 80 mq da ristrutturare 23.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 5237 S

AGENZIA IMMOBILIARE GREBLO vende zona semiperiferica edificio commerciale complessivi 600 mq su 3 piani con montacarichi passo carraio riscaldamento. Informazioni esclusivamente in ufficio, orario 16-19 piazza Dalmazia 3. 5280 S

AGENZIA PRIMAVERA vende zona Fiera, 2 stanze stanzetta cucina wc, 25.000.000, Catullo 12. Tel. 574191. 5217 S

AGENZIA PRIMAVERA vende Fabio Severo recente, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi. Altro simile Ippodromo. 574191. 5217 S

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi separati, III p Ponziana, vendo. Tel. 631793. 5226 S

APPARTAMENTO in villa bifamiliare in costruzione con terreno proprio zona Stadio vendesi. Tel. 766676. 19/5 S

APPARTAMENTO lussuoso Barcola, salone 3 stanze cucina servizi con soprattico: 2 stanze salone servizi, vista sul Golfo. Scrivere a Publikompass, cassetta 27 p, 34100 Trieste. 5244 S

APPARTAMENTO occupato quarto p. 130 mq Rossetti vendo. Tel. 631793. 5226 S

APPARTAMENTO signorile in ottima posizione acquisto. Tel. 814285 ore pasti. 12/5 S

APPARTAMENTO via Fabio Severo, due stanze accessori centralnafta cantina piano secondo ascensore, privato vende. Telefonare 767887 pomeriggio. 5265 S

B. CONTI bellissimo appartamento, 2 stanze cucina wc doccia ripostiglio poggiolo cantina autoriscaldamento, vendesi occupato, 35.000.000. Informazioni Europa, tel. 755672. 5251 S

B. CONTI bellissima mansarda completamente restaurata 60 mq, doccia wc riscaldamento metano, vendesi libera, 24.000.000. Informazioni Europa, Crispi 3. Tel. 755672. 4251 S

B. HORTIS affarone in stabile completamente restaurato, saloncino 3 stanze stanzetta wc bagno 140 mq, vendesi occupato, L. 26.000.000. Informazioni Europa, Crispi 3. Tel. 755672. 5251 S

B. HORTIS AFFARONE instabile completamente restaurato, 5 stanze cucina wc 140 mq, vendesi occupato L. 180.000 al mq. Informazioni Europa Crispi 3. Tel. 755672. 5251 S

BROKERS 773756 vende Sistiana appartamento libero, completamente arredato, recente costruzione, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, due balconi, posto macchina. L. 93.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero S. Giusto in signorile stabile appartamento signorile, ingresso, soggiorno, due camere, tinello cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, giardino condominiale. L. 70.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Donatello libero, completamente rimesso a nuovo, ampio ingresso, cucina abitabile, grande camera, servizio, ripostiglio, balcone, ascensore, riscaldamento. L. 38.500.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) in stabile decoroso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio. L. 27.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Patrizio appartamento affittato, buon investimento, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, disimpegno. L. 34.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via dei Vigneti miniappartamento libero (anche arredato), nuova costruzione. L. 43.000.000. Possibilità rilevare ottimo mutuo agevolato. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via R. Manna appartamento libero rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo metano, due camere, soggiorno, cucina abitabile, ingresso, doppi servizi, ripostigli, cantina. L. 58.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) libero, appartamento in casetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, giardino privato. L. 60.000.000. Possibilità mutuo 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Settefontane libero; ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, due balconi, ascensore. L. 63.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 040-773756 vende SAGRADO in zona panoramica villa libera, recentissima costruzione, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, balcone box per tre auto, cantina, giardino 800 mq c.a. L. 137.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende Sistiana, libero subito zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, soffitta, balcone, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Rossetti (adiacenze) appartamento libero, molto luminoso, recente costruzione, piano alto con ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone. L. 99.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale (adiacenze) appartamento libero, costruzione recente, vista panoramica su tutto il golfo, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, disimpegno, ripostiglio, cantina, balcone, terrazza, box auto, giardino e solaio condominiale, ascensore. L. 109.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero ALTURA recentissima costruzione, zona panoramica, ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, tre ripostigli, balcone, terrazzo veranda, posto macchina e giardino condominiale. L. 137.500.000. 2/5 S

BROKERS 040-773756 vende AQUILEIA villa libera recente costruzione, ampio giardino alberato, pozzo artesiano, salone, tre camere, cucina abitabile, tinello, doppi servizi, doppio ingresso, due garage. L. 200.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende terreno adiacente SS 202 prevalentemente pianeggiante. L. 7.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende Opicina terreno boschivo pianeggiante, zona panoramica mq 3700 c.a. L. 22.000.000. 2/5 S

CAR: CARLO ALBERTO soleggiato 80 mq 3 stanze cucina poggiolo conforts 68.000.000. Tel. 631192. 5276 S

CAR: zona **PERUGINO** grazioso ideale per sposi matrimoniale cameretta cucina abitabile doccia wc completamente rinnovato casa d'epoca più che decorosa 28.500.000. Tel. 631192. 5276 S

CERCO da privati appartamento in Monfalcone, Gorizia e provincia 70-100 mq anche occupato. Telefonare al 0481 45283. 100/5 S

CERCO in acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili occupati per investimento pagamento contanti telefonare 755059. 14/5 S

COMPRO contanti casetta o villetta Trieste e dintorni inintermediari telefonare 755059. 14/5 S

FUTURA IMMOBILIARE vende via Lamarmora recente costruzione cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo comfort informazioni. Tel. 62991. 5243 S

FUTURA IMMOBILIARE vende costiera bellissimo villino sul mare per vacanze informazioni. Tel. 62991. 5243 S

FUTURA IMMOBILIARE vende via Franca palazzo signorile appartamento lussuoso comforts saloncino, matrimoniale, doppi servizi informazioni. Tel. 62991. 5243 S

GABETTI vende appartamento via Boccaccio ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze ottimo investimento. Tel. 764664. 050206 S

GABETTI vende appartamento viale D'Annunzio cucina stanza stanzetta Lire 17.000.000. Ottimo investimento. Tel. 764842. 050206 S

GABETTI vende appartamenti zona S. Giacomo cucina soggiorno camera cameretta servizi piani alti soleggiatissimi. Tel. 764664. 050206 S

GABETTI vende appartamento libero via Diaz in casa d'epoca ampia metratura mq 230 riscaldamento autonomo buono stato di manutenzione adatto per uffici. Tel. 764842. 050206 S

GABETTI vende appartamenti in villette a Duino nuova costruzione consegna Estate 81 composti da cucina soggiorno con ampio terrazzo al piano superiore 3 stanze servizi cantina taverna riscaldamento autonomo giardinetto barbecue posto auto a partire da Lire 135.000.000. Possibilità mutuo fondiario già approvato. Tel. 764664. 050206 S

GABETTI vende appartamento libero in casetta con vista mare zona Roiano camera soggiorno cucinino bagno terrazzo mq 50 adatto pied-a-terre. Tel. 764842. 050206 S

GABETTI vende appartamento libero Settefontane ing. Donadoni in casa recente cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli. Tel. 764842. 050206 S

GABETTI vende appartamento zona Roiano in casa d'epoca cucina soggiorno stanza servizi contanti Lire 8.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050206 S

GABETTI vende appartamento libero inizio via Rossetti in casa recente 1.o piano composto da cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi, poggioli. Tel. 764664. 050206 S

GABETTI vende appartamento libero via F. Severo in casa recente 6.o piano ampio balcone cucina abitabile soggiorno due stanze doppi servizi. Tel. 764664. 050206 S

GABETTI vende appartamento libero vicinanze piazza Vico in stabile d'epoca 3.o piano completamente ristrutturato composto da cucina soggiorno 3 stanze bagno mq 110. Tel. 764842. 050206 S

GABETTI vende appartamento libero zona Roiano in casa recente 2.o piano cucinino ampio tinello 3 stanze servizi riscaldamento autonomo terrazzino. Tel. 764842. 050206 S

GABETTI vende appartamento libero viale D'Annunzio da ristrutturare cucina camera cameretta servizio 2.o piano. Tel. 764664. 050206 S

GABETTI vende appartamento libero zona panoramica vista sul golfo in villa recente costruzione mq 124. Tel. 764664. 050206 S

Continua in ultima pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SEMPRE ACUTO IL RISCHIO DI SCONTRO TRA I DUE PAESI

Caccia israeliani sorvolano le rampe dei missili siriani

GERUSALEMME — La Siria ha dislocato martedì, secondo la televisione israeliana, alcuni missili «Sam-3» alla frontiera siro-libanese. È stato precisato che i «Sam-3» sono in grado di colpire aerei che volano a bassa quota e che il loro dislocamento in una regione vicina alla frontiera israeliana aumenta la «capacità di dissuasione siriana contro le operazioni dell'aviazione israeliana in Libano e alla frontiera settentrionale di Israele».

Aerei israeliani hanno intanto sorvolato a bassa quota le postazioni missilistiche siriane, mentre si attendono in Medio Oriente gli inviati speciali degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica per scongiurare uno scontro israelo-siriano.

I jet con la stella di Davide hanno infranto il muro del suono nel cielo della valle di Bekaa, per la prima volta da quanto la Siria ha installato nel Libano orientale le batterie missilistiche antiaeree di «Sam-6».

Non è stato un attacco israeliano e non c'è stata reazione siriana al «bang» dei supersonici nel cielo della Bekaa. Pressoché alla stessa ora, i caccia israeliani hanno, per due volte in mattinata, infranto la barriera del suono nel cielo di Beirut, provocando la violenta reazione delle batterie antiaeree dei guerriglieri palestinesi.

A metà mattina gli aerei israeliani hanno effettuato anche diversi voli subsonici sulle città del Libano del Sud controllate dai guerriglieri palestinesi. I jet hanno sorvolato anche a bassa quota l'estremità occidentale della valle del Bekaa, facendo tremare i vetri degli edifici di Sidone e di Tiro.

Il sorvolo a bassa quota dei missili «Sam-6» è avvenuto poche ore dopo che il ministro degli esteri siriano, Abdul Halim Khaddam, definiva «ridicola e non negoziabile» la richiesta israeliana di un sollecito ritiro dei missili.

Khaddam ha detto ai giornalisti, a conclusione di due giorni di colloqui a Beirut su come por fine al confronto fra siriani e cristiani, che la «forza di dissuasione siriana» in Libano ha «l'incontestabile diritto di difendersi con qualsiasi tipo di arma difensiva».

La dichiarazione di Khaddam ha coinciso con l'annuncio ufficiale che il primo viceministro degli esteri sovietico, Georgy Korniyenko, è giunto ieri a Damasco per una visita di tre giorni.

La Siria ha effettuato ieri manovre su vasta scala sul suo territorio, in coincidenza con l'arrivo dell'esponente sovietico. Il momento scelto per le manovre viene giudicato dagli osservatori una indicazione dell'atteggiamento intransigente della Siria nella controversia con Israele.



Gerusalemme — Giorno dell'Indipendenza in Israele: lo stato ebraico festeggia oggi i suoi 33 anni. Nella telefoto Upi: bandiere nell'insediamento di Ariel (Cisgiordania)

Begin «infierisce» su Helmut Schmidt

TEL AVIV — Menachem Begin conferma il suo attacco al cancelliere Helmut Schmidt: in una intervista al quotidiano «Maariv», il premier israeliano ha tenuto a sottolineare che le sue aspre dichiarazioni contro il capo del governo di Bonn erano state «pensate per tempo» e non vanno assolutamente interpretate come un «lapsus».

«Vi sono momenti — ha rincarato Begin — in cui la diplomazia è un peccato e si impongono parole chiare e franche». Domenica, il primo ministro aveva accusato Schmidt e il Presidente francese Giscard D'Estaing di «avidità» nella loro ricerca di petrolio a buon prezzo e di mercati arabi per le rispettive industrie belliche.

In una successiva intervista alla radio, che andrà in onda oggi, Begin si è prodotto in una nuova violenta bordata antitedesca, affermando che non perdonerà mai alla Germania il suo passato nazista e sostenendo che «Schmidt fu fedele a Hitler sino alla fine».

«Non ho mai perdonato al popolo tedesco nel suo insieme. Non gli perdonerò mai, perché porta una responsabilità collettiva» ha detto Begin.

Domenica, riferendosi all'appoggio di Schmidt ai diritti dei palestinesi, il primo ministro aveva rimproverato il Cancelliere di essersi sottratto agli obblighi morali della Germania nei confronti degli ebrei.

Nell'intervista alla radio, il rimprovero è stato ripetuto. Schmidt, secondo Begin, si è lasciato influenzare da quel grosso mercato di petrolio e armi che è l'Arabia Saudita, un paese — ha aggiunto il primo ministro — «corrotto fino al midollo. Anzi, nemmeno un paese, una famiglia: quattromila principi e principesse che succhiano di questa nazione».

Begin ha respinto i timori espressi in alcuni ambienti circa possibili riflessi negativi delle sue dichiarazioni in paesi europei amici. «Ci sono ancora pavidi ebrei che tremano al pensiero che il loro primo ministro pronunci parole troppo aspre nei confronti del Cancelliere Schmidt», ha detto Begin, «sparando» poi l'accusa più rovente e cioè che Schmidt «rimase fedele a Hitler fino all'ultimo momento nella seconda guerra mondiale. Era un ufficiale nel suo esercito».

L'ambasciatore di Israele a Bonn è stato convocato intanto al ministero degli esteri dove ha avuto un colloquio con il sottosegretario Guenther Van Well a proposito delle recenti accuse rivolte a Schmidt e da questi immediatamente definite «false ed insultanti».

Il «Likud» recupera

TEL AVIV — Il «Likud», il blocco dei partiti di centro-destra del primo ministro israeliano Mechem Begin è riuscito a recuperare i favori di parte dell'elettorato israeliano, ponendosi alla pari con i laburisti di Shimon Peres.

Questa è la conclusione di una nuova indagine demoscopica pubblicata dal «Jerusalem Post». I risultati dell'indagine rendono molto incerto un pronostico sull'esito delle prossime elezioni politiche in Israele.

■ ANGOLA — Cento miliardi di lire circa è la somma che l'Agip (gruppo Eni) si accinge a investire per ricerche petrolifere nell'«off-shore» angolano a Nord di Luanda.

■ «AWACS» — Il Belgio ha deciso di partecipare al programma «Awacs» dell'Alleanza atlantica, che mira a dotare la Nato di aerei radar.

LA STAMPA FRANCESE ANALIZZA IL DIBATTITO TV

Verdetto incerto a Parigi sul vincitore del «duello»

Autodifesa di Giscard e «nebulosità» di Mitterrand

PARIGI — Il tanto atteso dibattito televisivo tra i due candidati rimasti in lizza per la presidenza della repubblica francese, Giscard D'Estaing e Mitterrand, si è finalmente svolto, ma è tutt'altro che facile stabilire chi sia il vincitore. Sicuramente i due giornalisti, Michèle Cotta e Jean Boissonat, che hanno condotto il dibattito con grande abilità e rigore, facendo rigidamente rispettare le norme stabilite per l'incontro. Ciò ha, però, privato il duello televisivo della vivacità e del dinamismo che avevano caratterizzato la precedente edizione del 1974.

Quanto ai due candidati i giornali parigini danno per vincitore, ovviamente, quello che è più vicino al proprio orientamento. Così il «Figaro», nell'editoriale intitolato «L'arte di schivare», riconosce si che Mitterrand ha segnato qualche punto sulla questione della disoccupazione, ma afferma che sulla maggior parte degli altri soggetti affrontati ha prevalso nettamente Giscard che ha più volte messo l'avversario alle corde.

«L'Aurore» da parte sua, sottolinea che Mitterrand ha ancora una volta dimostrato il suo gusto del vago, il suo attaccamento alla nebulosità, che la sostanza del discorso fatto ieri sera è stata: «Prima votate per me, poi vedrete ciò che io farò». «France Soir» dopo aver premesso che si è capito perché gli amici di Mitterrand non volessero l'incontro, afferma che il suo discorso, i suoi progetti il suo programma mal sopportano il dibattito, le domande, le critiche».

Per il socialista «Le Matin», invece, lo sconfitto è Giscard. Mitterrand — scrive — si è costantemente trovato in posizione di Presidente potenziale mentre il suo avversario non è riuscito ad uscire dalla difensiva.

Per «L'Humanite» (comunista), mentre Giscard ha posto le premesse per realizzare il suo obiettivo di riunire la destra intorno alla sua figura, non altrettanto può dirsi di Mitterrand, che ha dato l'impressione di cercare, sicuro ormai della volontà unitaria dell'elettorato comunista, di contendere a Giscard i voti andati a Chirac

Se è poco probabile — aggiunge — che l'atteggiamento di Mitterrand sia sufficiente ad attirargli massicci voti di destra, è certo, al contrario, che esso non crea le condizioni migliori per una concentrazione di voti comunisti.

Un appello di Chirac

PARIGI — Jacques Chirac, leader del movimento gollista «Rpr», ha lanciato un appello a tutti coloro che al primo turno hanno votato per lui a votare domenica prossima per Giscard d'Estaing, facendo presenti i rischi che un'elezione di Mitterrand comporterebbe per il paese.

IL PARLAMENTO POLACCO LEGALIZZA IL SINDACATO RURALE

Ora Mosca attacca Gierek

MOSCA — Per la prima volta, l'Unione Sovietica ha apertamente criticato ieri l'ex leader comunista polacco Edward Gierek, addossando alla sua «tolleranza ideologica e assenza di principi» gran parte della responsabilità per la crisi che il paese attualmente attraversa.

In un lungo articolo di riepilogo delle tesi sovietiche su tale argomento, l'autorevole «Literaturnaia Gazeta» ha invece indirettamente rinnovato l'appoggio del Cremlino al successore di Gierek, Stanislaw Kania, contro il quale non è stata mossa alcuna accusa, incitando però i comunisti polacchi a «non essere sulla difensiva» e a continuare la loro «lunga e difficile lotta» contro i nemici del socialismo.

Secondo il periodico dell'unione degli scrittori sovietici, la crisi esplosa in Polonia l'estate scorsa ha le sue radici negli ultimi cinque anni della gestione Gierek. È dal 1975, infatti, che — stando alla «Gazeta» — esisteva nel paese una «controrivoluzione strisciante», resa possibile dalla «tolleranza ideologica, dal pragmatismo tecnico-scientifico, dall'assenza di principi e dal conformismo nei confronti del male ideologico e morale» di Gierek.

Ribellandosi — ha aggiunto il giornale — la classe operaia non ha fatto quindi che «dimostrare la propria consapevolezza patriottica e socialista», ma la ribellione «si è talvolta manifestata in forme immature e inaccettabili», venendo sfruttata ai propri fini dagli «elementi antisocialisti» all'interno della Polonia e dalle «forze reazionarie» all'esterno.

I coltivatori diretti polacchi hanno fatto intanto un altro passo avanti sulla faticosa strada per vedere riconosciuto il loro sindacato autonomo. Il parlamento ha approvato ieri per alzata di mano il progetto di legge che legalizza la registrazione del sindacato dei coltivatori diretti. L'importanza di questa decisione per la stabilità sociale e politica della Polonia è dimostrata dal fatto che la televisione di stato ha trasmesso in diretta la seduta e la votazione del Sejm, dove vi sono stati solo quattro astensioni.

Uno degli oratori aveva detto fra l'altro: «I diritti dell'agricoltura devono essere garantiti per evitare lo spettro della fame».

Aumentano in Austria i profughi dall'Est

VIENNA — I profughi dell'Est europeo affluiti in Austria nei primi tre mesi del 1981 sono 2166, circa il doppio rispetto al corrispondente periodo del 1980. Il 70 per cento provengono dalla Polonia.

Oltre ai 2166 profughi assistiti dal governo di Vienna, si calcola che almeno altri 3000 siano entrati in Austria, sistemandovisi con mezzi propri.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Micol

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, la figlia SILVIA, il genero GIORGIO TOMASETTI, la nipotina PAOLA, le sorelle MARIA e MARCELLA, i cognati, cognate e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per le cure prestategli al dott. MENOTTI TAMARO e la fedele signora CORINNA.

Il funerale avrà luogo venerdì 8 alle ore 9.15 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipa al lutto la famiglia VINICIO VAGLIERI.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto: GIORGIO, ASTERIA, CARMEN SANCIN, AGOSTINO, JENNI SANCIN.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipa al dolore di ANNAMARIA e SILVIA l'amica SILVANA.

Trieste, 7 maggio 1981

I dipendenti della ditta SILVIO MICOL partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto GIORGIO, DINA ed EMMA MICOL.

Trieste, 7 maggio 1981

Sono affettuosamente vicini ad ANNAMARIA, SILVIA e GIORGIO: SERENA e MARIN.

Trieste, 7 maggio 1981

†

Un crudele destino ha stroncato improvvisamente la giovane vita di

Graziella Tognon in Palomba

Straziati dal dolore la piangono i figli MASSIMILIANO e FABIO, papà e mamma, la sorella LOREDANA con il marito, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 8 maggio alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al dolore gli zii RICHTER ed i cugini tutti.

Trieste, 7 maggio 1981

Insegnante, compagni e genitori della III C della scuola «SABA» sono vicini a MASSIMILIANO in questo momento doloroso.

Trieste, 7 maggio 1981

†

Il giorno 6 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Musizza

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA GRAZIA con il marito MARIANO BONETTI, i nipoti MAURO, ANDREA e l'affezionata EMILIA SEGHINA.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 8 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Si associano al lutto le famiglie:
— BONETTI
— CRAMASTETTER.

Trieste, 7 maggio 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bencich ved. Amstici

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio GLAUCO, la nuora INES, la nipote GIULIA e parenti tutti.

Si ringraziano Medici e Personale della I Geriatria della Maddalena.

Trieste, 7 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvia Billia

profondamente commossi dalla grande manifestazione di affetto tributata alla loro cara, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 22 corr. alle ore 17 nella chiesa della Beata Vergine degli Angeli.

Trieste, 7 maggio 1981

Commossi per la partecipazione al loro dolore i familiari di

Mario Rebez

ringraziano tutti coloro che in vario modo sono stati loro vicini.

Trieste, 7 maggio 1981

Vivamente commossi i familiari di

Antonio Furlan

ringraziano i parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 maggio 1981

†

Il giorno 6 maggio si è spenta serenamente

Giuditta Turk ved. Classi

Ne danno il doloroso annuncio i figli NIVES e LIVIO, la nuora NELLA, il genero MARIO, i nipoti SERENA col marito GIULIO, MARISA col marito SILVIO, ROSANNA, ANNAMARIA, MARIO e BRUNO con le famiglie, ROBERTO e MARINO, la sorella MATILDE, la cognata GIULIA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. P. PIETRI, ai Medici e al Personale tutto della Semeiotica Chirurgica e alla dott.ssa STEFANI della II Geriatria.

I funerali seguiranno venerdì 8 maggio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Piangono la cara nonna

Giuditta

i pronipoti CARLO, MATTEO, ERIKA.

Trieste, 7 maggio 1981

Si associa al dolore:
— LUIGIA SCHNEIDER

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al dolore:
— PATRIZIA e famiglia MARAS

Trieste, 7 maggio 1981

†

Danno addolorati l'annuncio della morte di

Marsiglia Tomada in Popenda

il marito, figlio, nuora e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 11.30 presso la cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto le famiglie: ERMINIA e DOMENICO BRAICO, GIORGIA e ROBERTO BRAICO, GRAZIA e GERMANO BRAICO, PAOLO e famiglie PECAR e FERRUCCIO BISLENGHI-TURUS.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto della famiglia POPENDA la direzione ed i dipendenti del GOTHE INSTITUT Trieste e la Società germanica di beneficenza (DEUTSCHER HILFSVEREIN).

Trieste, 7 maggio 1981

†

Il 6 maggio è mancato improvvisamente

Gildo Skerl

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, l'adorato nipote ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto famiglie:
— REGATTIERI
— COSTANZA

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto SILVANO ed ERIKA BURGHER.

Trieste, 7 maggio 1981

†

Si è spento serenamente

Antonio Lucchetti

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e personale tutto della II Geriatria e in particolare ai dott.ri ALU e figlio.

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

L'OPERA FIGLI DEL POPOLO partecipa sentitamente al lutto della famiglia del suo socio cofondatore

Pio Krainz

Trieste, 7 maggio 1981

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la moglie di

Mario Malazzi

commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

Un grazie particolare al dott. ADELCHI PARENTIN per le fraterne cure prestate nonché al dott. MILAN SENCAR per l'assidua assistenza.

Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa Madonna del Mare l'11 maggio alle 19.

Trieste, 7 maggio 1981

II ANNIVERSARIO

Carlo Zanier

Lo ricordano con infinito affetto i familiari.

Trieste, 7 maggio 1981

†

Il giorno 5 corrente è spirato il nostro adorato

Paride Rocco

Lo piangono con grande dolore la moglie ROMANA ed i figli FRANCO con la fidanzata ADRIANA e MARINA con il marito FULVIO, la sorella ORCHIDEA con le figlie EVELINA e FRANCA, i suoceri ANTONIO ed ELENA, i cognati MARIA e MARIO con la moglie LIVIA e gli adorati nipoti DANIELA ed ALESSANDRO.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott.ssa MAURA VASCON e a tutta l'équipe medica della Patologia Medica.

I funerali seguiranno venerdì 8 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipa al dolore la famiglia:
— COLUMMI

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto i consuoceri:
— BIANCA e CARLO CAMPIUTTI e famiglia BEVILACQUA.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipa al lutto di FRANCO:
— STUDIO dottor MAUCCI

Trieste, 7 maggio 1981

ANTAL UJKA partecipa al dolore della cara MARINA.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto della signora MARINA il personale e i titolari delle Ditte UJKA, MARIOTTE, LEGATORMATIC.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al dolore di FRANCO:
— DARIO
— NEVIA
— FERRUCCIO
— ANNAMARIA

Trieste, 7 maggio 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Duse

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie BRIGIDA, i figli ANGI e SILVANA con le famiglie (assenti), FERNANDO e PIA, il nipotino ROBERTO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Divisione Ortopedica.

I funerali seguiranno venerdì 8 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al dolore:
— NICO e LUCIO ALESSIO e famiglie

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— ARREDONAVALE S.r.l.
— ITALMAR S.r.l.
— CONTAINERS S.r.l.
— Famiglia SAVRON
— Famiglia BUSSI

Trieste, 7 maggio 1981

†

È mancato improvvisamente al nostro affetto

Aroldo Rigaccini
Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono desolati i figli PAOLO con la moglie GIANNA, ANNA con il marito MARIO, gli adorati nipoti FABIO, ANTONELLA, RICCARDO e MASSIMO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 8 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al dolore:
— AUGUSTO PETRACCO e famiglia
— SERGIO PETRACCO e famiglia
— SOFIA RIVA

Trieste, 7 maggio 1981

†

Si è spenta serenamente

Luigia Benevenia (Gigetta)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti, cugini, parenti tutti.

Trieste, 7 maggio 1981

Gli Ispettori ed il personale dell'Ispettorato Compartimentale delle Imposte Dirette di Trieste partecipano al lutto del dott. LUIGI SIRAGUSA, Capo del Compartimento, per la gravissima perdita della mamma

SIGNORA
Anna Santelena ved. Siragusa

Trieste, 7 maggio 1981

Il Dirigente dell'Ufficio Imposte Dirette di Trieste unitamente al personale si associa al dolore del dott. LUIGI SIRAGUSA Capo del Compartimento F.V.G. per la perdita della carissima mamma

SIGNORA
Anna Santelena ved. Siragusa

Trieste, 7 maggio 1981

I ANNIVERSARIO

Francesca Camporeale

I figli e nipoti La ricordano con affetto.

Trieste, 7 maggio 1981

†

Il 5 maggio è venuta a mancare la nostra cara

Elda Ballarin

Ne danno il doloroso annuncio il fratello BRUNO con la moglie HELLY, i nipoti ADA, LUCIANA, DUCCIO, FULVIO e i nipotini DARIO, SERGIO, e DINO.

La S. Messa, presente la cara Estinta, avrà luogo oggi alle 12 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 7 maggio 1981

Piangono la scomparsa della loro cara zia

Elda

MELITA assieme a MARIUCCIA, LIVIO e RAFFAELLA.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano commossi al lutto:
— GIOVANNI GHERLANI
— Famiglia ROMANIN
— Famiglia MARSINI
— Famiglia BACCHIA
— Famiglia CANDOTTI

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto la famiglia ORLANDO e RICCARDO LEPORE.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto i nipoti AMORINA BRUNA, GIANNINA e MARIO STOPPANI.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— ELISABETTA BUFFI e famiglia

Trieste, 7 maggio 1981

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
— FABIANA e famiglia

Trieste, 7 maggio 1981

†

Ci ha lasciati per sempre, dopo lunga malattia, il nostro amato marito e papà

Albino Ferlat
pittore

Lo piangono la moglie GIGETTA, i figli SERGIO, CISO e FULVIO, la sorella NORA, le nuore NADIA e IOLANDA, e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 7 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Si accomuna nel nuovo dolore della cognata:
— EMMA ved. FERLATTI

Trieste, 7 maggio 1981

Si associano al lutto le cognate:
— ERSILIA
— CISA
— BERTA e ITALO
assieme ai nipoti:
— BERTO
— ROSINA
— SONIA
— PIERO
— GILIANA
— STELIO

Trieste, 7 maggio 1981

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Dobrilla

Addolorati lo annunciano la moglie STEFI e il nipote RINO.

Un sentito grazie al medico curante dottor FABIO TONEATTI, ai medici e al personale del Sanatorio di Aurisina.

I funerali avranno luogo oggi 7 corrente alle ore 12 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 maggio 1981

Si associano al lutto le famiglie:
— MILLO
— CASSELER
— STAREC
— DEBIASI
— MEULIA
— ROVTAR

Trieste, 7 maggio 1981

†

E' mancato al nostro affetto

Lorenzo Bravo

Ne danno triste annuncio la moglie MARIA, la figlia EGLE, il genero, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti dott. TIRIBELLI, GALLI e a tutto il personale della Patologia medica.

I funerali hanno luogo oggi alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà, direttamente per Bicinicco (Ud).

Trieste, 7 maggio 1981

†

Si è spento

Antonio Lucchetti

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA e la figlia ANNAMARIA.

Trieste, 7 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari di

Bruno Buiese jun.

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore, in particolar modo i colleghi dell'Ente Regione e quelli del sindacato U.I.L.

Trieste, 7 maggio 1981

VI ANNIVERSARIO

RAG. GEOM.
Pietro Rubini

I familiari

Trieste, 7 maggio 1981

†

La nostra impareggiabile mamma

Paola Bencich ved. Bertok

ci ha lasciati.

A tumulazione avvenuta i figli ALDO e MAGDA ne danno l'annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene.

Ringraziano con questo mezzo tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Alla dottoressa NERINA GREGORI, che per tanto tempo l'ha curata e assistita con amorevole e disinteressata costanza vada l'espressione della nostra infinita riconoscenza.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
— EVELINA LEVI
— CARLA ANGELI
— LICURGO BENVENUTI
— EMMA BRANDEMBURG
— RAFFAELE CAVALIERO
— BERTA CAVALIERO
— VITTORIO ISSAI
— GABRY JURKIC
— MARIO MATOSSI
— SILVANO PICCOLI
— FRANCA PALAZZI
— ESTER SANDRIN

Trieste, 7 maggio 1981

Si associano al lutto BRUNO e MARINO APOLLONIO e rispettive famiglie.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipa al lutto il personale «CALZATURE S. ANTONIO».

Trieste, 7 maggio 1981

†

Si è spenta serenamente all'età di 89 anni, col pensiero rivolto al Signore, la nostra adorata mamma

Maria Sfecich ved. Pes

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MARIA con GIORDANO e LILIANA con RENATO, i tanto amati nipoti RICCARDO, DIEGO con CRISTINA, GABRIELLA con ROBERTO, PATRIZIA con FABIO e le pronipoti PAOLA e FABRIZIA.

Si ringrazia di cuore tutto il personale della Patologia medica per le premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 7 maggio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— NINO, RUDY ed EVI BATTILANA
— famiglie STOCCA, PROFETI e PERNETZ.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— famiglie CORSI
— famiglia RADINI

Trieste, 7 maggio 1981

†

A due mesi dalla perdita della moglie LUCIA, affranto dal dolore, si è spento

Giovanni Veronese
da Pirano

Inconsolabilmente lo piangono i figli ANITA, FIORELLA, ed ANTONIO, la nuora ROSSANA, i nipoti GIUSEPPE, GABRIELLA e GIANNI.

I funerali avranno luogo domani 8 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti alla Chiesa di Santa Rita in via Locchi.

Trieste, 7 maggio 1981

†

Il 5 maggio è mancata la nostra cara

Francesca Krecic

Ne danno il doloroso annuncio la sorella LUIGIA, i fratelli GIUSEPPE e LUIGI, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 8 maggio alle ore 12.30 dalla Chiesa di Barcola.

Trieste, 7 maggio 1981

Partecipa al dolore il nipote BRUNO con la moglie MARIA e il figlio MAURIZIO.

Trieste, 7 maggio 1981

L'UNIONE SPORTIVA MUGGESANA partecipa al lutto del socio BRUNO per la scomparsa della madre

Lidia Drioli ved. Petronio

Muggia, 7 maggio 1981

Partecipa al lutto la famiglia LIVIA e ITALICO STENER.

Muggia, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto di BRUNO i dipendenti comunali.

Muggia, 7 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

In memoria di

Rodolfo Goth

la mamma, il fratello, le sorelle commosse porgono un grazie di cuore a quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 maggio 1981

Continuaz. da"a 16.a pagina

GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso 4.o piano cucina soggiorno stanza stanzetta servizio Lire 12.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 050206 S

GENERALE FONDIARIA zona Ospedale Militare libero recente buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 50.500.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Cologna libero recente soggiorno 2 camere cucinino servizi cantina soffitta 42.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Rive libero da ristrutturare 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero buono stato 2 camere cucina servizio esterno cantina 18.500.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Strada Vecchia dell'Istria libero recentissimo ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Campo S. Giacomo libero recente camera cameretta cucina servizi cantina 40.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito libero 2 camere cucina servizio esterno 16.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA prima periferia libere casette a schiera da ristrutturare con terreno. Agevolazioni per acquisto totale. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito libero recente soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio cantina 36.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti recente ottimo stato camera tinello cucinino servizi 21.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Luigi appartamento in casetta 2 camere tinello cucinino servizi giardino 21.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Servola buono stato salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo giardino 40.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Baiamonti casetta bifamiliare con locale d'affari sottostante 86.500.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA centralissima mansarda da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 18.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Barriera Vecchia 2 camere cucina servizio esterno 12.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Ippodromo recente soggiorno camera cucinino servizi cantina 24.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Viale XX Settembre locale d'affari occupato 250 mq 70.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi libero locale d'affari 21 mq 17.500.000. Licenza 6.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA semicentrale magazzino libero 40 mq 14.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GEOM. SBISÀ Romagna 9 recente palazzina primo piano prestigioso soleggiatissimo salone tre camere camerino cucina doppi servizi ripostiglio ampia terrazza cantina garage 125.000.000. Tel. 942494. 5152 S

GEOM. SBISÀ VENDE DIRETTAMENTE (esenti provvigione) VILLETTE a schiera prossima consegna zona residenziale OPICINA visione piante plastico studio Ippodromo 14. Visita immediata in cantiere prezzi da 126.000.000. Tel. 942494. 5152 S

GEOM. SBISÀ Visogliano Sistiana DUE VILLE a schiera affiancate salone taverna cucina tre camere doppi servizi garage terreno prezzi da 145.000.000. Tel. 942494. 5152 S

GEOM. SBISÀ prossima consegna vista mare Rozzol saloncino camera cameretta cucina doppi servizi cantinetta garage 68.000.000. Tel. 942494 Ippodromo 14. 5152 S

GEOM. SBISÀ Carso VILLA lussuosa moderna stile rustico da amatore 200 mq cantina garage terreno favoloso 11.000 mq 300.000.000. Tel. 942494. 5152 S

GEOM. SBISÀ vende direttamente S. Giacomo Zenone 10 stabile con progetto approvato totale restauro 45.000.000. Tel. 942494. 5152 S

GEOM. SBISÀ prossima consegna vista mare appartamenti con senza mansarda da 165.000.000 informazioni ufficio Ippodromo 14. Tel. 942494. 5152 S

GEOM. SBISÀ Barriera vende intero stabile cinque piani 500 mq 68.000.000. Tel. 942494. 5152 S

GEOM. SBISÀ MAGAZZINO mq 70 Alfieri 10 23.000.000. Tel. 942494. 5152 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 Piazza Cavour 23, 8.30-17.30, appartamento centrale in stabile prestigioso; cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio, due balconi, soffitta L. 61.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 prestigioso appartamento centrale, recente, luminoso di circa 150 mq. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 in Gorizia appartamento libero; soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, veranda, cantina L. 46.500.000 possibilità mutuo. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 in Gorizia appartamento ristrutturato libero, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, posto macchina. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 adiacenze Gorizia appartamento pronto ingresso in palazzina recentissima; saloncino, due camere, cucina abitabile, due bagni, mansarda, cantina, box. Possibilità mutuo. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 via Palestrina 10; 8.30-17.30: adiacenze via Rossetti libero recentissimo attico con terrazza e posto macchina. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Servola recente libero 2 camere cucina servizi posto macchina 40.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 zona via Giulia per una macchina 14.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Sant'Andrea libero soggiorno camera cucina servizi 36.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 4 balconi 135.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Campanelle vista mare appartamento in casetta con giardino 38.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 zona Ippodromo libero soggiorno 2 camere cucina servizi balcone 49.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Lignano libera villetta su due piani ammobiliata con giardino proprio e box 130.000.000. 1000/5 S

IL QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2 tel. 772737 772354 propone PETRONIO perfettamente ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona UNIVERSITÀ appartamento 106 mq da rimodernare giardino condominiale 33. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende pressi d'ALVIANO mansardina panoramica camera cucina servizio 11.000.000. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende SERVOLA 2 camere cucina bagno cortile condominiale prezzo interessantissimo. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende affittato BELPOGGIO casa d'epoca decorosa soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende affittato via VIGNETI buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo posto macchina 20.000.000. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende centralissimo 115 mq III piano ascensore autoriscaldamento ottimo stato 59.500.000. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende via EMO silenzioso autoriscaldamento salone matrimoniale cameretta cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende VIALE soleggiato soggiorno 3 stanze cucina bagno cantina 45.000.000. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende CARPINETO seminuovo piano alto 99 mq ottime condizioni moderni comforts. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona MARINA appartamento in casa d'epoca 5 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio prezzo interessantissimo. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende RONCHETO recente cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo cantina 43.500.000. Tel. 772354. 12/5 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CORONEO signorile, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5260 S

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, casa recente. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5260 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BURLO stanza, stanzetta, cucina, servizi, 22.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5260 S

IMMOBILIARE CIVICA vende FORAGGI libero, salone, stanza, cucina, bagno, 29.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 5260 S

LIBERO soleggiato 2 stanze cucina abitabile cantina posteggio vendesi. Tel. 822912. 5254 S

LIGNANO Pineta vendesi intermediari villetta con giardino. Telefonare 040-750782. 5233 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende villa con vista 240 mq interni con terreno. 5244 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende attico salone 2 camere, sala pranzo, cucina, doppi servizi, con soprattico 2 camere, bagno, salone. Entrata comunicante e separate. 5244 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento lussuoso nel verde cittadino 3 camere, salone, soppi servizi, cucina, poggioli. 5244 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende paraggi Faro, appartamento in villa residenziale, 120 mq interni con vista, 200 mq giardino. 5244 S

MODESTO appartamento-casetta, anche da ristrutturare, acquisto se occasione. Telefonare 54519 pomeriggio. 5072 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Doberdò casa ristrutturata con annesso rustico. 41807. 409 S

MONFALCONE appartamento cerca in acquisto immediato anche se con mobili telefonare 0481-75645 giovedì 12-14. 12/5 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA propone appartamento seminuovo 2 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi mq 110 Lire 52.000.000. 410 S

MUGGIA appartamento 3 camere salone servizi vendesi Agenzia Attimm, tel. 64216. 5007 S

PIAZZA Hortis vendesi grande appartamento 200 mq tel. 766676. 19/5 S

PRIVATO acquista appartamento 3 stanze, tutti confort moderni, possibilmente garage o posto macchina. Telefonare 745415. 5260 S

PRIVATO vende a privato via Carpineto libero recente, soggiorno stanza stanzetta, cucinetta, ripostiglio, doppi servizi, poggiolo, campo giochi, campo tennis condominiale, V piano, ascensore. Telefonare 630076 dopo 15.30. 5219 S

PRIVATO vende casa mq 120 Barcola vista mare. Terreno coltivato. Riscaldamento. Tel. 413021. 5274 S

PRIVATO vende Fabio Severo zona Tribunale appartamento libero secondo piano quattro camere, cameretta, cucina grande, ripostiglio, doppi servizi, balconi, riscaldamento centrale. 130.000.000. Tel. 568720. 5102 S

PRIVATO vende L. 140.000.000 appartamento in villa panoramico circa 2 km Faro della Vittoria, box, giardino. Tel. 62171 ore 16-19 giorni feriali. 5170 S

PRIVATO vendo casa con terreno telefonare 413324 ore 20-21. 5246 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Catullo (adiacenze via Severo) soggiorno camera cameretta cucinino bagno 36.200.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Franca in signorile stabile d'epoca con ascensore salone 5 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo 120.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Testi (adiacenze via Bazzoni) soggiorno 2 camere cucina bagno 29.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo recente signorile attico in palazzina salone con angolo cottura 3 camere bagno terrazzo di 130 mq in parte verandato posto macchina in box 118.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna camera cucina servizio 6.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo signorilissimo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzo cantina 72.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Salita di Zugnano (adiacenze via Costalunga) soggiorno 2 camere cucina servizio orto di 100 mq 45.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Parini (adiacenze ospedale) grande salone (ricavabili 2 camere) camera cucina bagno terrazzo cantina 51.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Giardino Pubblico (piazza Leonardo da Vinci) soggiorno 2 camere cucina bagno 45.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 37.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero vista mare viale Miramare saloncino 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo posto macchina 59.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Giusti) recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 119.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Vico (via Bramante) soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 57.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Fiume recente signorile 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 44.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 36.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina adatto uso pied-a-terre soggiorno camera cucinino bagno giardino condominiale 22.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Kandler) salone 4 camere cucina bagno complessivi 160 mq 40.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Gambini (adiacenze viale D'Annunzio) 2 camere cucina bagno 22.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Sistiana recente vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi taverna giardino 750 mq box per 2 auto 165.000.000. 14/5 S

Oltre metà della produzione va oltre confine.

Dà una certa soddisfazione esportare tecnologia anche nei Paesi di sviluppo più avanzato. E fa piacere sapere che Zanussi, un nome italiano, è sinonimo in tutto il mondo di affidabilità, sicurezza, lavoro efficiente. Ma più importanti ancora del prestigio, in questi casi, sono i valori concreti. Le cifre. Eccole: migliaia e migliaia di apparecchi e prodotti Zanussi esportati quotidianamente in tutto il mondo, per un introito annuo di oltre 650 miliardi in valuta estera. Un peso non indifferente da mettere sul piatto "attivo" della bilancia italiana dei pagamenti. Zanussi è anche questo.

ZANUSSI

gente che lavora per la gente

RABINO telefono 762081 vende libero attico Ippodromo (via Montebello) recente signorile salone 3 camere cucinino bagno terrazzo di 130 mq box auto in piccola palazzina 118.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo inizio viale XX Settembre libero signorile 160 mq soggiorno 3 camere cucina tripli servizi riscaldamento autonomo 119.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recentissimo signorile appartamento in villetta a schiera soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 68.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Tigor 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 22.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia in palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari inizio via Romagna circa 100 mq con passo carraio 51.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Strada del Friuli vista mare su due piani più mansarda soggiorno 6 camere cucina servizi piccolo giardino 169.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile vista mare Muggia saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 85.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Grignano appartamento in villa salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo giardino condominiale 130.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 42.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano signorile in casa d'epoca rimessa a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 58.500.000. 14/5 S

RICERCO appartamento 2 stanze soggiorno cucina max 50.000.000. Tel. 733824 mattinata. 6/5 S

RISPARMIOVERDE investi in Azienda agricola vitivinicola DOC rivalutazione reddito agriturismo quote da Lire 3.200.000. Informazioni Gabetti, via Carducci 20, Trieste. Tel. 764664. 050206 S

ROSSETTI vendesi appartamento luminoso, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, box. Tel. 726386 mattino. 5213 S

SCORCOLA pronta consegna impresa vende appartamento prestigioso 200 metri ampia terrazza giardino box cantina finiture extra. Telefonare 422660 ore 15-18. 4898 S

SPAZIOCASA vende BOX 22 mq in stabile recente. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende PERIFERICO rinnovato PIANO ALTO cucinino soggiorno 2 stanze bagno. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende ROIANO attico-superattico cucina salone 5 stanze doppiservizi poggioli. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende VIA GIUSTI recente cucinino soggiorno 2 matrimoniali bagno PREZZO INTERESSANTE. Tel. 64266. 6/5 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO, secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131-60251. 5095 S

TERRENO costruibile 1200 mq Contovello, vista panoramica vendo. Tel. 631793. 5226 S

VENDO casetta con terreno. Tel. 821079. 5221 S

VILLA Punta sottile libera panoramica grande giardino approdo mare vendesi. Tel. 766676. 19/5 S

VILLA zona Besenghi, vendesi, posizione incantevole, panoramica mq 210, ampio giardino, box. Tel. 726386 mattino.

ZONA Carlo Alberto vendesi appartamento occupato 80 mq panoramico casa recente. Tel. 766676. 19/5 S

ZONA Rossetti, «Trieste Mia» vende 3 camere, cucina, bagno, gabinetto, ascensore, riscaldamento, 62.000.000. Telefonare 768800 mattina. 5072 S

ZONA Valmaura vendonsi appartamenti occupati recentissimi panoramici 80 mq tutti i comforts. Tel. 766676. 19/5 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI - Palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finitura extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 9, tel. 60098. 4305 S

32.000.000 libero vendesi appartamento con giardino in casetta stanza stanzetta cucina bagno. Tel. 766676. 19/5 S

9.500.000 Ponziana vendesi appartamento occupato camera cameretta cucina servizio vista mare. Tel. 766676. 19/5 S

36.000.000 zona Università vendesi affittato 80 mq casa recente salone matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo. Tel. 766676. 19/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

GRADO offerta speciale appartamento: 1-15 giugno 150.000, tutto settembre 300.000. Telefonare «Trieste Mia», 768800 mattina. 5253 T

GRADO per prenotazione appartamenti telefonare «Trieste Mia», 768800 (orario 9-12). 4875 T

S. TERESA Gallura, Sardegna, affittasi ville fronte mare in baia stupenda, giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 0432-21959. 88 T

DIVERSI
V Lire 500 per parola

PENSIONE per anziani accetta prenotazioni solo autosufficienti 700.000 in camere singole, 500.000 in camere doppie, tutte con servizi pensione completa. Tel. 795169. 5190 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

VENDO bellissimi cuccioli di pastore tedesco con pedigrée. Telefonare all'812736. 5227 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A. VENDO motoscafo Fiart nuovo 5 ore di navigazione, m 4,50 motore Johnson 25 Cv. Telefonare 631249, ore 15.30-19.30. 5275 Z

AFFARONE! Imbarcazione con Johnson 25 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/5 Z

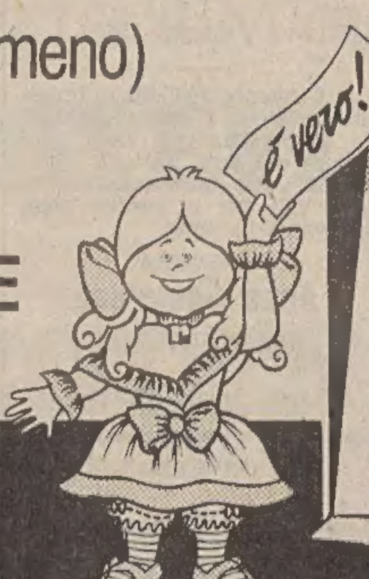
AUTOCARAVAN Anaconda maxi su meccanica Mercedes diesel anno 1979 km 23.000, con radio e tv come nuova vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria, riva Grumula 10, tel. 766201-2. 1/5 Z

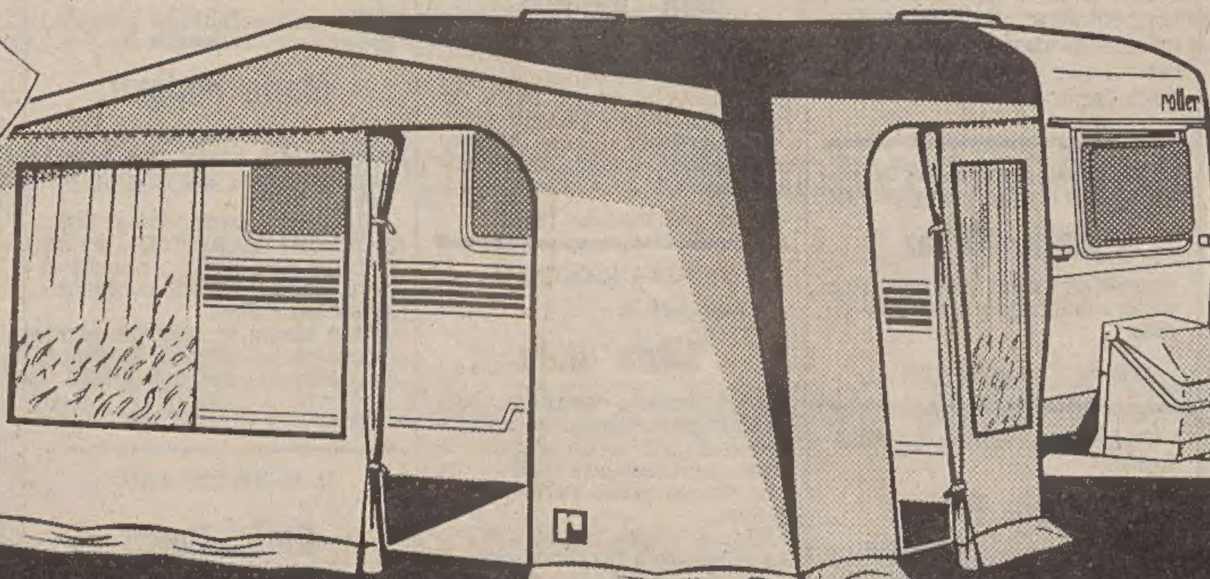
BARCA a vela mq 3,80 fuoribordo, vendesi Grado Pineta. Tel. ore serali 040-567744. 5258 Z

VENDO Mercury anno '75 20 HP con telecomando perfetto L. 700.000. Tel. 942358 dopo ore 20. 5270 Z

roller·EUROP/n* è ora molto più facile.

Da 600.000 a 850.000 (in meno) per te. Tutto accessoriato. Compresa una formidabile tenda-veranda **MAESTRALE** roller market.





È vero! Una delle più felici gamme Roller (ma in soli 500 esemplari) ti è messa a disposizione a condizioni inaspettate. Ora, subito, in questa primavera. Il listino è ribassato, la splendida tenda-veranda è compresa nel prezzo. Tanto mare, tanta montagna, tanti viaggi. Le filiali e i Concessionari Roller ti potranno illustrare tutto amichevolmente. ***Facilitazioni analoghe*** *sul Raphael 202 T. E ricorda che Roller è sempre "Guidafacile". Presto, Roller. Roller primavera.*

Roller: sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce "Roller". Cercalo subito. C'è.

** "roller•europ/n" vuol dire nuovo e con listini nuovi, incredibilmente più bassi.*

Art. 8, L.80/19.3.1980 comunicazioni effettuate alle autorità competenti.

Filiale di Firenze - Calenzano - Via Petrarca, 32 - tel. 8878141
Filiale di Milano - Piazza De Angeli, 2 - tel. 436484-433888
Filiale di Torino - Lungodora Siena, 8 - tel. 237118-273845
Filiale di Roma - Via dei Monti Tiburtini, 420 - tel. 4504268
Filiale di Bari - Torre a Mare, S.S. 16 - Km. 812,600 - tel. 300860

roller GUIDAFACILE